TOTOCALCIO

Cagliari-Fiorentina	2-0	1
Cremonese-Parma	1-1	X
Foggia-Roma	0-1	2
Genoa-Milan	sosp.	n.v.
Inter-Torino	2-1	1
Juventus-Brescia	2-1	1
Lazio-Bari	1-2	2
Padova-Sampdoria	1-4	2
Reggiana-Napoli	1-2	2
Ancona-Salernitana	1-1	X
Verona-Cesena	1-0	1
Carpi-Bologna	0-2	2
Siracusa-Trapani	0-1	2

Montepremi L. 28.906.141.910
Ai punti 12: L 401.474.000
Ai punti 11: L 7.116.000

TOTOGOL

4
5
6
7
8
11
15
23

MONTEPREMI
L. 6.014.019.082

IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTIP

1.a corsa:	1.o LAZING EFFE	2
	2.o INVIAR	X
2.a corsa:	1.o PERMAURO	2
	2.o ORFEO OM	1
3.a corsa:	1.o ORA OP	1
	2.o PIAVE KS	2
4.a corsa:	1.o NINFA DI CASEI	2
	2.o LUCAGAL	1
5.a corsa:	1.o LANCILLOTTO RL	2
	2.o OLMO BRAZZA	1
6.a corsa:	1.o STAMATTINA	X
	2.o ROSE BEST	1

Ai 12 vincitori con 12 punti L. 63.014.000;
ai 251 vincitori con 11 punti L. 3.012.000;
ai 3.041 vincitori con 10 punti L. 248.000.

GENOA E MILAN FERMATE DALLA NOTIZIA DEI TRAGICI INCIDENTI DI «MARASSI»

Sospesa per lutto

GENOVA - I capitani di Genoa e Milan, Torrente e Baresi, alle 15,57 hanno letto un breve comunicato con cui hanno annunciato che «la partita è sospesa per lutto». Il capitano del Genoa ha tra l'altro esortato i tifosi a mantenere la calma e a non commettere atti sconsiderati. E' la prima volta che una partita di serie A viene interrotta in seguito all'uccisione di un tifoso.

Nel comunicato letto da Torrente e Baresi di pregavano i tifosi «di uscire con la massima calma e tranquillità dalla stadio per evitare ulteriori incidenti».

«Quando siamo entrati in campo abbiamo sentito i tifosi urlare e non ci siamo subito resi conto di quanto fosse accaduto». Questo il racconto del capitano del Genoa, Vincenzo Torrente. «Allora mi sono avvicinato alla gradinata - prosegue Torrente - e un tifoso mi ha detto quello che era successo e mi ha chiesto di non continuare a giocare».

«Sono andato da Baresi e dall'arbitro - dice ancora Torrente - e gli ho riferito cosa era accaduto. Anche Baresi si è detto immediatamente d'accordo per sospendere la partita». Il capitano rossoblù conclude: «Il calcio deve essere divertimento, non una tragedia».

Un segnale forte, che sia di monito per il futuro. L'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani spiega così la sospensione per lutto della partita. «Noi, il Genoa, l'arbitro, tutti abbiamo pensato la stessa cosa. Era il caso di dare un segnale forte, di fare qualcosa contro la violenza. Al di là degli oggetti che piovevano in campo, non si poteva giocare in presenza di un morto».

Galliani riferisce poi la ricostruzione degli incidenti: «Negli spogliatoi abbiamo parlato con il questore, non c'è nessuna prova che l'episodio sia da legare ai nostri tifosi organizzati. L'incidente è stato provocato da qualcuno estraneo ai Milan club». Il Milan non pensa in questo momento a quando sarà recuperata la partita: «Siamo molto provati da quello che è successo, i giocatori erano commossi. Davanti a episodi del genere è meglio fermarci tutti e pensare a cosa si può fare in concreto. Non pensiamo assolutamente ai riflessi sportivi della partita».

A fine ottobre Adriano Galliani aveva pronunciato durissimi giudizi nei confronti della tifoseria rossonera esasperata e violenta, dopo la conferma della sanzione disciplinare dell'Uefa per i fatti di Milan-Salisburgo (vittoria annullata al Milan, due giornate di squalifica del campo in Coppa Campioni). Nella stessa giornata della sentenza d'appello Uefa, gli ultras rossoneri si erano ripetuti lanciando oggetti contro il portiere nerazzurro Pagliuca durante il derby di Coppa Italia. «E' intollerabile - aveva detto Galliani - Questi signori ci stanno procurando ingenti danni».

«Questo episodio è estraneo al mondo del calcio, non lo si può collegare con la normale partita che si è svolta sul campo. Io penso che ci sia una regia che porta scompiglio, diversamente non riesco a spiegare un fatto simile». Lo ha detto ieri sera il presidente del Genoa Aldo Spinelli. «L'unica cosa che possiamo fare in questo momento - ha proseguito - è pensare alla tragedia della famiglia di quel ragazzo che andava alla partita soltanto per divertirsi. Dobbiamo pensare a loro e riflettere. Tutti i genitori e tutti i figli devono ripetersi, uscendo di casa ogni domenica, che vanno allo stadio per vedere una partita e non per fare violenza. Noi abbiamo deciso di sospendere la partita per evitare che succedessero cose ancora più gravi».

Aldo Spinelli ha poi invocato una maggiore attivazione delle forze dell'ordine per scoprire i colpevoli. «Ora i morti del calcio sono davvero troppi».

Emergenza continua

Commento di
Maurizio Cattaruzza

E' un calcio deturpato, è un calcio drogato, è un calcio esagerato in tutte le sue manifestazioni esteriori. Ma pochi se n'erano accorti. Molto più semplice tapparsi gli occhi con due dita. Ci deve ogni volta scappare il morto per fermarsi un attimo a riflettere sulla crescita di questo «mostro» che è da tempo sfuggito di mano a chi lo aveva cullato. Ma si sa, è meglio sdrammatizzare e ricondurre gratuiti episodi di violenza come quello che ieri è costato la vita al tifoso genoano Vicenzo Spagnolo di 25 anni, «all'azione di un gruppo di delinquenti che nulla hanno a che vedere con il calcio e le società». E' quello che sostiene il presidente, il padre di questo «mostro» incontrollabile, Antonio Matarrese, il quale se ne sta bene inchiodato alla sua poltrona. L'autocritica non sembra sfiorarlo ed è già quasi una concessione che la partita tra Genoa e Milan sia stata sospesa in segno di lutto. Non è molto, è ovvio, ma è già qualcosa in un ambiente dominato dal cinismo e dal denaro. Come dimenticarsi della tragedia avvenuta all'interno dello stadio Heysel; ma la Juventus giocò e alla fine alzò in alto, orgogliosa, una coppa dei campioni piena di sangue.

E' dall'inizio del campionato che il nostro calcio vive in uno stato di continua emergenza. Andare allo stadio alla domenica è come andare alla guerra. Ci si imbatte in divisioni di carabinieri e poliziotti armati fino ai denti e in camionette con il finestrino del tettuccio sollevato, come negli anni di piombo. E questo è il meno, perchè se si è sfortunati, dalle parti dello stadio si può incrociare qualche cellula impazzita di tifosi. Come ieri. Se questo è calcio... Eppure alcuni presidenti e dirigenti di grandi club fanno finta di niente e si lamentanp perchè gli stadi sono mezzi vuoti. A parte la concorrenza della tivù, i tifosi meno sfegatati non se la sentono più di avventurarsi in un sorta di giungla dove può accadere di tutto. I genitori preferiscono che i loro figli alla domenica pomeriggio vadano al cinema o in discoteca.

Ma la corazza di cinismo e indifferenza, al di là delle dichiarazioni di sdegno che sono di prammatica, non si sgretola. Cosa costava annullare anche la partita serale tra Cagliari e Fiorentina in segno di lutto? Evidentemente costava troppo. C'erano in ballo i milioni della pubblicità televisiva.

In questi momenti è difficile attribuire colpe, lasciamolo semmai fare ai tribunali. Tuttavia le società e i vertici federali hanno ignorato (qualcuno volutamente) la portata di questo fenomeno. I club, in particolare, hanno spesso foraggiato la tifoseria organizzata con biglietti e rimborsi per le trasferte. Accadeva anche a Trieste, fino a un paio di anni fa. Solo tardivamente le società hanno tentato di prendere le distanze da certi gruppi di ultras. La Roma ha assunto un uomo d'ordine come Luigi Agnolin per estirpare il marcio che covava dentro di lei. E solo con tanta fatica ora si sta liberando dallo scomodo passato dei pretoriani di Ciarrapico. Il calcio, inteso come sistema, era tutto proteso a «pompare» milioni per occuparsi d'altro.

Purtroppo c'è solo un rimedio (provvisorio) per tentare di prevenire incidenti e fatti di sangue. Le partite giudicate a rischio per l'accesa rivalità tra le due tifoserie dovrebbero essere disputate a porte chiuse su ordinanza del Prefetto. Rivalità che talvolta non è solo sportiva, ma ha anche una precisa connotazione politica. Certo, così muore il calcio. Ma almeno si potrebbe salvare qualche giovane vita.

INTERROTTA LA POPOLARE TRASMISSIONE TELEVISIVA DEL POMERIGGIO

Quelli che il calcio... lo amavano

In serata si è invece giocata regolarmente la partita tra Cagliari e Fiorentina

Serie A

RISULTATI	
Cagliari-Fiorentina	2-0
Cremonese-Parma	1-1
Foggia-Roma	0-1
Genoa-Milan	sosp.
Inter-Torino	2-1
Juventus-Brescia	2-1
Lazio-Bari	1-2
Padova-Sampdoria	1-4
Reggiana-Napoli	1-2

PROSSIMO TURNO
Bari-Juventus
Brescia-Foggia
Fiorentina-Genoa
Milan-Cagliari
Napoli-Cremonese
Parma-Padova
Roma-Inter
Sampdoria-Reggiana
Torino-Lazio

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	39	18	12	3	3	9	7	2	0	9	5	1	3	32	20	3
Parma	36	18	10	6	2	9	8	0	1	9	2	6	1	30	15	0
Lazio	31	18	9	4	5	9	5	1	3	9	4	3	2	37	22	-5
Roma	31	18	8	7	3	9	4	5	0	9	4	2	3	23	12	-5
Sampdoria	28	18	7	7	4	9	5	4	0	9	2	3	4	30	16	-8
Milan	28	17	7	7	3	9	5	4	0	8	2	3	3	20	14	-7
Fiorentina	27	18	7	6	5	9	5	4	0	9	2	2	5	31	25	-9
Bari	26	18	8	2	8	8	4	1	3	10	4	1	5	22	25	-8
Cagliari	25	18	6	7	5	9	6	3	0	9	0	4	5	18	18	-11
Inter	24	18	6	6	6	9	4	1	4	9	2	5	2	16	15	-12
Foggia	24	18	6	6	6	10	5	2	3	8	1	4	3	20	24	-14
Torino	23	18	6	5	7	9	5	3	1	9	1	2	6	17	20	-13
Napoli	21	18	4	9	5	8	2	4	2	10	2	5	3	23	29	-13
Cremonese	18	18	5	3	10	9	4	2	3	9	1	1	7	16	22	-18
Genoa	17	17	4	5	8	8	3	3	2	9	1	2	6	19	26	-16
Padova	17	18	5	2	11	10	5	1	4	8	0	1	7	18	40	-21
Reggiana	12	18	3	3	12	9	3	3	3	9	0	0	9	13	24	-24
Brescia	9	18	1	6	11	9	1	4	4	9	0	2	7	9	27	-27

MARCATORI: 15 reti: Batistuta (Fiorentina); 13 reti: Tovalieri (Bari); 11 reti: Signori (Lazio); 10 reti: Balbo (Roma), Vialli (Juventus); 9 reti: Zola (Parma); 7 reti: Boksic (Lazio), Ravanelli (Juventus); 6 reti: Del piero (Juventus), Savicevic (Milan), Simone (Milan), Sosa (Inter); 5 reti: Agostini (Napoli), Baggio (Parma)

ROMA — La tv stacca la spina ai tifosi violenti. Il calcio deciderà. Il presidente del Coni, Mario Pescante annuncia per oggi provvedimenti: «Ci incontreremo nel pomeriggio - dice - con il presidente della Federcalcio Matarrese, per cercare di prendere provvedimenti decisi e determinanti, evitando la politica dello scarico delle responsabilità». Ma c'è qualcuno che le decisioni le ha prese a caldo: Fabio Fazio, assieme al suo staff, ha immediatamente sospeso il programma «Quelli che il calcio», seguito a ruota dai maggiori programmi sportivi.

«Noi facciamo la trasmissione in un certo modo e non ci sentiamo di andare avanti - ha detto in diretta Fazio, senza retorica -. Rispondiamo con il nostro silenzio e la nostra assenza». È stata la prima volta. Via i conduttori. Via gli ospiti. La trasmissione è continuata a video fisso sulle sedioline dello studio vuote e la radiocronaca delle partite di sottofondo.

Una decisione che fa subito scuola. Il re della te-le-rissa, Aldo Biscardi, annuncia, immediatamente dopo, che anche il suo programma, in onda il lunedì sera su Telepiù stasera non andrà in onda. Al suo posto ci sarà un'edizione ridotta di Telesport e poi la scritta fissa: «Basta con la violenza». Aderiscono allo sciopero di protesta anche Pressing di Raimondo Vianello, andato in onda in forma ridotta e la Gialappa's band di «Mai dire goal»: il programma non è andato in onda ieri e non sarà trasmesso neanche stasera.

Marino Bartoletti, direttore della testata giornalistica Rai, spiega la decisione presa in diretta e lancia una proposta: «Spero che siano i calciatori stessi a lanciare un segnale. E' stato molto bello quello che hanno fatto oggi (la sospensione della partita, ndr), spero che vadano avanti e dicano o la smettete o non continuiamo più».

La sospensione che ha creato maggior clamore è stata proprio quella della partita Milan-Genoa. Il presidente della squadra di casa, Aldo Spinelli, l'ha difesa dalle critiche: «Era l'unica cosa da fare, per evitare scontri più gravi». Anche lui, come Matarrese, ha però voluto precisare: «Questo episodio è estraneo al mondo del calcio, non lo si può collegare con la normale partita che si è svolta sul campo». E anche lui parla di «una regia che porta scompiglio». Una tesi che rimbalza nelle reazioni ufficiali, ripetuta anche dal presidente del Coni: «Occorre ricordare quando tempo fa ammonivo che qualcuno stava cercando il morto. Ora il morto è arrivato ed è un morto che peserà molto sull'opinione pubblica e sulla coscienza di tutti, perché è in un settore a cui normalmente milioni di italiani chiedono serenità».

Provvedimenti? Pescante già reagisce contro chi chiede una sospensione del campionato: «Tutte le urla isteriche stiano a posto, domani decideremo insieme a tutto lo sport italiano». D'accordo il presidente del Genoa: «L'unica cosa che possiamo fare in questo momento - ha detto Spinelli - è pensare alla tragedia della famiglia di quel ragazzo che andava alla partita soltanto per divertirsi. Dobbiamo pensare a loro e riflettere. Tutti i genitori e tutti i figli devono ripetersi, uscendo di casa ogni domenica, che vanno allo stadio per vedere una partita e non per fare violenza».

Chi non ha staccato la spina è stata invece «Tele-Più» che ha mandato in onda per gli abbonati, come sempre, il posticipo notturno. Un minuto di silenzio, e poi il calcio d'inizio, tra Cagliari e Fiorentina.

SERIE A
Al Cagliari i tre punti

2-0

MARCATORI: al 33' Muzzi, nel s.t. 47' Herrera su rigore.
CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Pusceddu, Villa, Napoli, Firicano, Bisoli, Berretta, Dely Valdes, Oliveira, Muzzi (16' s.t. Herrera).
FIORENTINA: Toldo, Sottil (38' s.t. Campolo), Luppi, Cois, Marcio Santos, Malusci, Carbone, Di Mauro (1' s.t. Tedesco), Batistuta, Rui Costa, Baiano.
ARBITRO: Pairetto.
CAGLIARI — Cagliari-bis. Dopo la «Vecchia signora» anche la giovane Fiorentina di Claudio Ranieri è costretta alla resa, con un gol per tempo, autori Muzzi, ed Herrera.

SERIE B

L'Udinese supera anche il Pescara e vola verso la «A»

A pag. III

DILETTANTI

Triestina-Treviso, botta e risposta nel duello a distanza

A pag. IV

BASKET / ILLYCAFFE'

Alla pari con i campioni per trentanove minuti

TRIESTE — L' Illycaffè ha sudato, sofferto, a volte ha anche dato la sensazione di poter vincere, ma alla fine ha dovuto arrendersi alla maggiore statura tecnica della Buckler. E' stato un confronto molto equilibrato, in cui nessuna delle due squadre è mai riuscita a mettere a segno un break decisivo. I triestini sono partiti lanciati (9- 2 dopo tre minuti), ben sostenuti dalla coppia Burtt-Thompson e da un ispirato Bargna, ma i bolognesi hanno trovato rapidamente le contromisure, facendo leva su Danilovic e Morandotti. Il primo tempo si è chiuso con la Buckler avanti di un punto e l'equilibrio è proseguito per gran parte del secondo. Lo sforzo difensivo dei triestini ha prodotto una pesantissima situazione falli (Sabbia fuori dopo 5 minuti della ripresa e Thompson, Bargna, Gattoni e Tonut hanno rapidamente raggiunto quota 4), che ha condizionato la squadra di Bernardi. Nella foto Lasorte, Tonut su Danilovic.

A pag. XII

CALCIO

UN RIGORE A UN MINUTO DALLA FINE DA' LA VITTORIA AI BIANCONERI

Juve salva per un pelo

2-1

MARCATORI: nel pt 11' Corini su rigore, 35' del Piero; nel st 44' Vialli su rigore.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Jarni, Carrera, Kohler, Sousa (37' st Tacchinardi), Di Livio (30' st Marocchi), Conte, Vialli, Del Piero, Ravanelli.
BRESCIA: Ballotta, Adani, Francini (39' st Piovanelli), Corini, Baronchelli, Battistini, Sabau, Gallo, Cadete (8' st Nappi) Giunta, Bonetti.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: angoli 8-2 per la Juventus; cielo sereno, terreno leggermente allentato, spettatori 35 mila circa; ammoniti Ravanelli per proteste, Bonetti, Cadete, Baronchelli, Francini, Di Livio e Gallo per gioco scorretto.

TORINO — La settimana di passione della Juventus si conclude a due minuti dal termine della sfida interna con il Brescia. Su un cross di Del Piero c' è un parapiglia in area, Ravanelli va giù e l' arbitro Racalbuto decreta il rigore. Si incarica di tirare Ravanelli mentre la folla juventina comincia a rumoreggiare memore del suo grave errore compiuto dal dischetto mercoledì nel derby contro il Torino. Con un gesto dei suoi, Vialli strappa la palla dalle mani di Ravanelli, va agli undici metri, tira e segna. E' l'89', è il 2 a 1 che chiude una partita difficile e una settimana apertasi con la sconfitta pesante di Cagliari e continuata con il tonfo nel derby. E sembrava proprio che questa «via crucis» bianconera dovesse continuare. La squadra di Lippi, infatti, ha giocato per 89 minuti in salita, fra mille difficoltà e tenendo sempre con il fiato sospeso i tifosi. Il Brescia, dal canto suo, ha disputato una gara caparbia: passato in vantaggio al 10' per un rigore assai dubbio di Carrera su Sabau,

La smorfia di Vialli dopo il rigore della vittoria.

ha mantenuto i nervi saldi. Ha continuato a difendersi senza sbavature, cercando di pungere in contropiede ed è capitolato soltanto al termine e su calcio di rigore. Una sconfitta a Torino contro la Juve poteva essere in preventivo, ma per come si era messa la gara Lucescu e i suoi non possono non avere un diavolo per capello.

Al di là del risultato, comunque, la Juventus non ha brillato. Alcuni uomini sono affaticati e appannati: Kohler appare spesso incerto, a centrocampo Sousa continua a giocare a livelli ottimi, ma accanto a lui Conte e Di Livio paiono fuorigiri, davanti Vialli lotta e segna, mentre Ravanelli e Del Piero hanno perso lo smalto di dicembre. Lippi, come annunciato, modifica la difesa, inserendo Carrera e Jarni per Torricelli e Fusi. Per il resto la stessa squadra che ha perso il derby. Il Brescia imbottisce la formazione difensori e centrocampisti, lasciando solo a Cadete il compito di pungere.

La gara si apre con il rigore per il Brescia. Un penalty molto discusso per un intervento che è parso un normale scontro di gioco fra Carrera e Sabau. Il rigore di Corini porta gli ospiti sull' 1-0. I bianconeri ripartono a testa bassa, ma tutti gli attacchi paiono scoordinati e si infrangono nella tre quarti bresciana. Al 13' l'ira dei bianconeri sale alle stelle: non ancora spenta la rabbia per il rigore subito, gli juventini protestano per l' atterramento in area di Kohler. Per l' incerto Racalbuto è tutto regolare. Per il resto non c' è nulla da segnalare fino al 35' quando dal limite Del Piero si trasforma in Baggio e batte un calcio di punizione magistrale. Aggirata la barriera, la palla si infila a mezza altezza alla destra di Ballotta.

La ripresa riprende ancora con la Juve in avanti mentre Lucescu, per tenere un po' più in apprensione la retroguardia juventina, sostituisce Cadete con quel peperino di Nappi che per due volte si trova la palla buona ma la spreca. La notizia del pareggio di Chiesa per la Cremonese contro il Parma galvanizza ulteriormente la Juve che continua a spingere. Sui piedi di Del Piero e Ravanelli capitano le occasioni migliori ma gli attaccanti bianconeri si confermano in giornata non brillante e sempre consentono a Ballotta di sbrogliare la situazione.

Quando ormai tutti i giochi sembrano fatti arriva il rigore (anche questo è sembrato dubbio dalla tribuna). Il gol di Vialli e il trionfo bianconero che si trova al giro di boa ancora in testa ed anzi approfitta, con questa stiracchiata vittoria, del pareggio del Parma e del pesante passo falso casalingo della Lazio contro il Bari per allungare ulteriormente. Ma la squadra di Lippi non sembra in forma smagliante come qualche settimana fa e domenica prossima ci sarà la verifica con la difficile trasferta di Bari. Lucescu e i suoi restano in fondo alla classifica e la posizione del Brescia appare sempre più compromessa.

L' avvocato Gianni Agnelli era assente dallo stadio Delle Alpi da due anni. Ieri è tornato per vedere la «sua» Juventus vincere, a fatica, con il Brescia. «La mia costanza di restare fino alla fine è stata premiata - ha detto - non ho visto bene l' azione del rigore che ci ha dato la vittoria, ma quello per il Brescia penso che ci fosse».

I BELLICOSI PROPOSITI DI VITTORIA NON SONO STATI RISPETTATI

Parma, un'occasione perduta

Il pareggio con la Cremonese è un grosso affare... per la Juventus

1-1

MARCATORI: nel st, 3' Zola (rigore), 24' Chiesa.
CREMONESE: Turci, Garzya (31' pt Gualco), Milanese, De Agostini, Dall' Igna, Verdelli, Cristiani (15' st Florjancic), Giandebiaggi, Chiesa, Pirri, Tentoni.
PARMA: G.Galli, Benarrivo (42' st Sensini), Di Chiara, Minotti, Apolloni, Couto, Branca, D.Baggio, Crippa, Zola, Pin.
ARBITRO: Amendolia di Messina.
NOTE: angoli 9-3 per il Parma; giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori: 11.600; ammonito Benarrivo per gioco falloso.

CREMONA — I bellicosi propositi di vittoria del Parma non sono stati rispettati nella trasferta di Cremona: è finita 1-1 e, visto che l' occasione era sulla carta abbastanza favorevole, ci sarà da recriminare parecchio per questo pareggio non troppo entusiasmante. Sono soddisfatti, invece, i grigiorossi che, contro un avversario di rango, hanno confermato l'eccellente stato di forma, dimostrato già la scorsa settimana nella trasferta di Roma.
Dall' alto della classe dei suoi giocatori, e la classifica era lì a dimostrarlo, la squadra di Nevio Scala ha subito cercato di dare una impronta autoritaria al suo gioco mettendo in soggezione gli avversari. Ma non ha saputo concretizzare.

L' inizio della ripresa ha cambiato il volto della gara. E' andato subito in gol il Parma che al 3' ha usufruito di un calcio di rigore per fallo di Verdelli su Dino Baggio. Implacabile, lo specialista Zola ha insaccato alla sinistra di Turci. L'1-0 ha indotto la squadra di Scala a cercare di mettere fine al discorso-risultato, visto che i grigiorossi accusavano il colpo e per una quindicina di minuti sono parsi non avere sufficienti idee per reagire.

Non riuscendo a pervenire al raddoppio, i giallo-blù si sono illusi allora di poter amministrare il vantaggio: e, in qualche modo, quel che si vedeva in campo sembrava dar loro ragione perchè gli attacchi portati da Tentoni e Florjancic (quest'ultimo subentrato a Cristiani), per quanto ammirevoli, non trovavano sbocchi concreti. E' stato però Chiesa al 24' a mettere a segno la stilettata che ha mandato all'aria i piani del Parma: con una magistrale punizione dalla lunetta ha infilato in rete un pallone che prima è andato a sbattere sul palo interno alla sinistra di Galli.

Il Parma ha cercato di nuovo il vantaggio, sollecitato anche dal risultato di Torino, dove la Juventus stava soffrendo contro il Brescia. Ma la lucidità faceva ormai difetto e nonostante la pericolosità sui calci d' angolo, Turci non correva seri pericoli.

LA SCONFITTA CASALINGA FA SFUMARE LE SPERANZE DI SCUDETTO

Lazio, addio sogni di gloria

Ancora una volta Tovalieri in straordinaria vena: sua la doppietta del Bari

1-2

MARCATORI: nel pt 29' Tovalieri; nel st 12' Tovalieri, 46' Signori.
LAZIO: Marchegiani, Nesta, Favalli (24' st Casiraghi), Di Matteo (35' st Venturin), Cravero, Chamot, Rambaudi, Fuser, Boksic, Winter, Signori.
BARI: Fontana, Montanari, Annoni, Bigica, Mangone, Ricci, Gautieri, Manighetti, Tovalieri, Gerson (43' st Pedone), Guerrero (25' st Brioschi).
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: angoli 11-2 per la Lazio; giornata con cielo a tratti coperto, terreno in buone condizioni; spettatori 45 mila; ammoniti Annoni e Bigica per gioco falloso, Rambaudi per simulazione; al 44' st dopo uno scontro di gioco Annoni è uscito dal campo in barella.

ROMA — Nel giorno più triste per il calcio italiano c'è una squadra che pur avendo colto la vittoria più importante della stagione riesce a gioire sottovoce. Il Bari di Beppe Materazzi cancella quasi del tutto le speranze di scudetto della Lazio, ma trova la misura giusta per celebrare il successo. C'è un morto a Genova che pesa infinitamente di più delle due prodezze di Tovalieri, e il tecnico barese se ne rende conto: dopo la partita stanno ancora abbracciandolo quando qualcuno gli racconta l'accaduto. L'espressione di Materazzi cambia, la goia lascia il posto allo stupore e all'amarezza.

«È uno schifo, è assurdo - commenta il tecnico - non basta sospendere una partita, se si arriva a questo occorre interrompere il campionato». Le domande sulla gara riprendono, tuttavia Materazzi è come se non ci fosse più: risponde meccanicamente. È questa l'appendice malinconica di una partita che ha riservato a Materazzi la soddisfazione di punire pesantemente la squadra da cui venne mandato via a furore di popolo. Nemesi calcistica, la punizione per la Lazio arriva proprio dalle caratteristiche che più venivano rimproverate a Materazzi ai tempi in cui stava sulla panchina biancazzurra: il difensivismo e l'atteggiamento da provinciale. La squadra pugliese infatti interpreta alla perfezione il suo ruolo: si piazza in difesa e lascia alla Lazio l'incombenza di costruire il gioco, prima di colpire due volte.

In questa sua tattica il Bari ha gioco facile per due motivi: il primo è che la Lazio trova grande difficoltà ad assecondare in avanti gli slanci dinamici del suo gioco. La seconda ragione del successo barese è nella straordinaria vena di Sandro Tovalieri, al quale l'allegoria pallonara ha riservato il soprannome di cobra. Cobra o no, Tovalieri colpisce anche quando pare estraniarsi e senza rigori con le sue tredici reti sarebbe il capocannoniere del torneo.

Realizza la prima rete quando nessuno se lo aspetta, alla prima sortita dei pugliesi: al 29' Signori perde una palla a metà campo, Montanari si invola sulla destra prima di crossare: il cobra si avvita su sè stesso sbilanciando un paio di difensori e poi con un sinistro al volo infila in rete. La squadra di Zeman sa che non vincere equivale a sprecare l'opportunità migliore dell'anno: ne viene fuori un'occasione per Signori al 33' (parata di Fontana) e poi tanto fumo e pochi tiri, anche perché Boksic è in cattiva giornata. Tovalieri ha invece il dono della concretezza e trasforma in rete il secondo pallone che tocca. Con i difensori laziali incapaci di far scattare il fuorigioco, Tovalieri realizza.

LA ROMA SI AGGIUDICA L'INCONTRO CON UN GOL AL 1'

Balbo, fulmine a ciel sereno

Le squadre romane sono diventate ormai le bestie nere del Foggia

0-1

MARCATORE: nel pt 1' Balbo.
FOGGIA: Mancini, Bucaro, Bianchini, Nicoli, Di Biagio, Caini, Bresciani (34' st Biagioni), Bressan, Cappellini, De Vincenzo, Mandelli.
ROMA: Cervone, Aldair, Lanna, Statuto, Petruzzi, Carboni, Moriero (44' st Maini), Thern, Balbo, Giannini, Piacentini.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: angoli 7-6 per il Foggia; giornata di sole, temperatura mite, terreno in buone condizioni; spettatori: 16.000; espulsi al 40' del pt Bucaro e al 36' del st Piacentini per doppia ammonizione; ammoniti: Bianchini, Petruzzi, Caini, Aldair per gioco scorretto; Mancini e Di Biagio per proteste; Moriero per simulazione; Balbo per gioco non regolamentare.

FOGGIA — Le squadre romane sono diventate «la bestia nera» del Foggia: dopo la sonora sconfitta subita a Roma con la Lazio, i rossoneri hanno cominciato il girone di ritorno perdendo in casa con la Roma. Una brutta partita che ha evidenziato i limiti del Foggia.

Nella azione del gol dei giallorossi Mancini appoggiava la palla sul terzino Nicoli con il Foggia già piazzato nella trequarti avversaria. Il laterale, pressato da Balbo, si faceva rubare la palla, e con il centravanti proiettato verso la rete foggiana veniva messo giù da Bianchini al limite dell' area.

Ineccepibili sia la concessione della punizione che l' ammonizione di Bianchini. Magistrale l' esecuzione di Balbo che con un tiro ad effetto a rientrare lasciava di stucco l' immobile Mancini. Il Foggia ha cercato di reagire, ma pur avendo a disposizione l' intero incontro non è riuscito a riacciuffare il pareggio, anzi la Roma in più di una occasione ha avuto l' opportunità di raddoppiare operando in contropiede e sfruttando i larghi spazi concessi dalla difesa foggiana. Molto merito però è da ascrivere al portiere Mancini, autore di strepitose parate.

Non è stato comunque il solito Foggia. Ieri è stato generoso ma poco lucido nell' impostazione del gioco a centrocampo, poco incisivo in attacco, anticipato dalla difesa giallorossa su cui si ergevano insuperabili Aldair e Lanna, sempre puntuale nell' anticipare Bresciani. Mazzone aveva ben disposto i suoi con un centrocampo solidissimo imperniato su Carboni, Thern, Giannini e Piacentini. Il Foggia riceveva poi il colpo di grazia al 40' del primo tempo quando l' arbitro espelleva Bucaro per doppia ammonizione.

Catuzzi a questo punto stava per fare entrare Di Bari e sostituire un attaccante, ma poi ci ha ripensato ed ha spostato Di Biagio sulla linea dei difensori. La partita pur non essendo «cattiva» ha visto protagonista l' arbitro Rodomonti che ha espulso due giocatori e ne ha ammoniti otto. Nel primo tempo da registrare al 9' un tiro a fil di palo di Bresciani, al 23' una bella triangolazione del Foggia con Bresciani che tirava malamente alto. Al 24' un forte tiro su punizione di Balbo deviato in angolo da Mancini e al 45' il portiere foggiano si salvava da un tiro a volo di Carboni all' incrocio dei pali.

Nella ripresa al 9' pericolosa incursione di Moriero; al 19' sempre Moriero mandava di poco alto sulla traversa con un pallonetto. Al 32' Mancini con l' aiuto di un palo deviava in angolo un tiro di Carbone; il portiere si superava al 38' su tiro di Moriero e al 39' respingendo una saetta di Balbo.

I NERAZZURRI STESSI AMMETTONO: SAREBBE STATO PIU' GIUSTO IL PAREGGIO

Un contestatissimo rigore per l'Inter al 92'

2-1

MARCATORI: nel st 6' Jonk, 33' Silenzi, 47' Orlandini (rigore).
INTER: Pagliuca, Bergomi, M.Paganin, Berti, Festa, Orlando, Fontolan (30' st Orlandini), Jonk, Delvecchio, Bergkamp, Sosa (15' st A.Paganin).
TORINO: Pastine, Angloma (12' st Osio), Sogliano (22' st Lorenzini), Falcone, Pellegrini, Maltagliati, Rizzitelli, Pessotto, Silenzi, Pelè, Cristallini.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: angoli 11-6 per l'Inter; cielo sereno, giornata quasi primaverile, spettatori 35 mila; ammoniti: Delvecchio, Angloma, Orlando e Jonk per gioco falloso. In tribuna il ct della nazionale, Arrigo Sacchi.

MILANO — Tutto intorno a un dubbio: rigore sì o rigore no? Nella giornata in cui il calcio passa oggettivamente in secondo piano rispetto alla cronaca e ai suoi morti allo stadio, Inter-Torino ruota tutta intorno al più frequente dei quesiti.

Ma mai come in questa occasione, calcisticamente parlando, il quesito è legittimo. Perchè il rigore che ha deciso il risultato di San Siro, consegnando all' Inter un 2-1 insperato per gli stessi nerazzurri, è arrivato a tempo scaduto, al 92'; perchè lo stesso arbitro Collina, prima di concederlo, ci ha pensato parecchio; perchè secondo i granata il rigore non c'era, al punto che nel dopopartita nessuno del Torino si è presentato in sala stampa in segno di protesta.

Resta il fatto che il rigore ha scardinato un equilibrio decretato dal campo e sportivamente riconosciuto dagli stessi interisti, secondo i quali il pareggio «sarebbe stato più giusto».

Inter-Torino è stata una partita bella, giocata da entrambe le squadre senza particolari tatticismi, alla ricerca di una vittoria scacciacrisi per l' Inter e di una conferma per il Torino, dopo la brillante prestazione offerta mercoledì scorso contro la Juventus.

Negli ultimi 10'la partita si è via via «allentata» fino a che, imprevisto al 90', è giunto l' episodio del rigore. Un lancio dalla sinistra di Paganin ha scavalcato il centrocampo granata, poi Bergkamp e Pastine sono entrati in contatto nel tentativo di anticiparsi a vicenda su un pallone che peraltro era destinato ad uscire.

Risultato: l' olandese è finito a terra e l' arbitro ha concesso il penalty, trasformato al 92' da Orlandini, dopo oltre due minuti di proteste da parte dei giocatori granata.

UNDICESIMA SCONFITTA STAGIONALE PER I VENETI

Per il Padova non ci sono santi La Samp torna se stessa e dilaga

1-4

MARCATORI: nel pt 13' Platt, nel st 3' Maspero, 24' Mancini, 30' Jugovic, 43' Zattarin.
PADOVA: Bonaiuti, Coppola (6' st Perrone), Gabrieli, Zattarin, Quicchi, Lalas, Kreek, Nunziata, Vlaovic, Longhi, Maniero (24'st Galderisi).
SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Ferri, Gullit (33' st Invernizzi), Vierchowod, Maspero, Lombardo (31' Salsano), Jugovic, Platt, Mancini, Evani.
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: angoli 9-4 per la Sampdoria; giornata di sole, terreno in buone condizioni; ammonito Mannini per gioco falloso; spettatori 13 mila per un incasso di 511 milioni di lire.

PADOVA — Tutto facile per la Sampdoria, che rifila quattro gol al Padova costringendo i biancoscudati a subire l'undicesima sconfitta stagionale.

La prima occasione da rete dei blucerchiati arriva già dopo tre minuti, e dopo tre calci d'angolo battuti: è Vierchowod con un colpo di testa a colpire in pieno la traversa. Al 10' è invece bravo Bonaiuti a bloccare una punizione di Maspero. La prima palla gol il Padova la concretizza all'11' con Vlaovic, Longhi e Kreek, ma il tiro dell' olandese finisce alto sulla traversa. Due minuti dopo la Sampdoria passa in vantaggio: assist di Mancini per Platt, l'inglese con una finta salta Zattarin e Cuicchi e con un destro rasoterra supera Bonaiuti.

Dopo un occasione fallita da Mancini, la Sampdoria al 23' si vede annullare un gol di Platt di tacco per fuorigioco. Al 35' e al 40' ancora i doriani pericolosi, prima con un diagonale di Lombardo e poi con un colpo di testa di Gullit, ribattuti entrambi da Bonaiuti. Al 44' conclusione di Gabrieli dalla sinistra bloccata da Zenga. Il primo tempo si chiude con una occasione da gol sprecata incredibilmente da Vlaovic, solo davanti a Zenga.

Nel frattempo da Genova arriva la notizia dell'accoltellamento del tifoso genoano e gli ultras della Sampdoria ritirano gli striscioni e decidono di seguire la partita seduti e in silenzio.

Nel secondo tempo la Sampdoria trova ancora meno opposizione da parte del Padova e dilaga. Già al 3' raddoppia con una conclusione di Maspero. Al 4' è invece Zenga a dover volare per deviare in calcio d' angolo un tiro al volo di Cuicchi su passaggio di Maniero. Lo stesso Zenga, al 13', blocca un rasoterra su punizione di Kreek. Replica la Sampdoria al 18' con una veloce triangolazione tra Mancini, Gullit e Jugovic: la conclusione dello slavo viene parata in due tempi da Bonaiuti. Al 24' e al 30' gli ospiti vanno nuovamente in rete. Prima è Mancini a battere Bonaiuti sfruttando un assist di Gullit, poi Jugovic fa tutto da solo scaraventando la palla in rete con una botta da oltre 25 metri. Il Padova al 43' riesce a segnare.

Due reti degli stranieri portano su il Napoli

2-1

MARCATORI: nel pt 37' Rincon; nel st 29' Cruz, 45' Zanutta.
REGGIANA: Antonioli, Gambaro (14' st Rui Aguas), Zanutta, De Napoli (7' st Mozzini), Gregucci, Parlato, Simutenkov, Oliseh, Padovano, Brambilla, Esposito.
NAPOLI: Taglialatela, Matrecano, Tarantino, Bordin, Pari, Cruz, Buso, Rincon, Agostini, Carbone, Pecchia (34' st Altomare).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: angoli 7-5 per il Napoli; giornata soleggiata e fredda; terreno in discrete condizioni; spettatori 14.500; ammoniti Tarantino e Carbone per gioco falloso, Gregucci per comportamento non regolamentare.

REGGIO EMILIA — Due reti straniere portano in alto il Napoli. Lasciati i timori della lotta alla retrocessione negli spogliatoi, la squadra di Boskov riprende i punti lasciati a Parma la settimana scorsa. Il punteggio finale è frutto della superiorità dei napoletani in difesa dove pochissimo hanno concesso in fase di conclusione alla Reggiana, ma anche dall'imprecisione degli avanti granata. Nella classifica degli errori ha brillato Igor Simutenkov. Il piccolo principe russo ha sbagliato tutto ciò che una punta poteva sbagliare.

Lo show personale comincia con un tiro sbagliato all'8' solo davanti al portiere, comprende un destraccio a lato da centroarea pochi minuti prima del gol partenopeo e si conclude con un tocco alto sulla traversa davanti a Taglialatela a due metri dalla porta, quando il punteggio vedeva il Napoli avanti di un solo gol. Detto di Simutenkov, è doveroso dire che il Napoli non ha faticato molto per venire a capo della partita.

I giocatori di Boskov hanno esercitato una sterile superiorità territoriale collezionando cinque angoli in 30'.

Tiri in porta neppure a parlarne. La Reggiana si difende con ordine anche se la mancanza di De Agostini si fa sentire. Il suo sostituto Parlato si mette in luce nei primi minuti per due errori di posizione. Al primo affondo vero, il Napoli passa.

CALCIO

SERIE B / SCONFITTO ANCHE IL PESCARA: BIANCONERI SALDI AL SECONDO POSTO

E tre, ora l'Udinese vola

2-1

MARCATORI: 40' Nobile (rigore), 57' Calori, 83' Kozminski..
UDINESE: Battistini, Rossitto, Kozminski, Ametrano, Calori, Ripa, Marino (79' Banchelli), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Poggi. A disp.: Marcon, Pierini, Rossi, Pellegrini. All.: Galeone.
PESCARA: De Sanctis, Gaudenzi, Farris, Gelsi, Loseto, Nobile, Di Giannatale (81' Rosone), Palladini, Luiso (46' Ceredi), Ferazzoli, Giampaolo. A disp.: Cusin, Voria, Baldi. All.: Oddo.
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.
NOTE. Espulso al 45' Gelsi per doppia ammonizione. Ammonito Giampaolo, Ferazzoli e Ripa. Calci d'angolo 13-3 per l'Udinese.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Vince, diverte, si diverte. Questa Udinese è davvero una Udinese da applausi. Cambia l'avversario, non cambiano loro, i bianconeri. Impongono il proprio gioco e se vanno talvolta in affanno è perchè, appunto, loro sono sempre loro. In difesa da anni fanno paura, da anni sono capaci di collezionre figuracce niente male. Galeone lo sa, ma non può farci niente. Fortuna vuole che poi gli stessi difensori poi ci mettano una pezza, e che Calori si inventi goleador. E fortuna vuole, anche, che dalla cintola in su, dal centrocampo all'attacco l'Udinese sia davvero potente.

Contro il Pescara, ieri pomeriggio, è successo quel che era successo già contro l'Ascoli quindici giorni fa. Ovvero, che i friulani debbano costruire almeno una decina di palle-gol nette per poi raccogliere qualcosa. Ecco, volendo essere pignoli è proprio questo l'unico difetto dell'Udinese di Galeone (la leggerezza della difesa no, quello è un male atavico, come dire, un peccato originale che nessuno potrà mai cancellare). Ma fossero tutti così i difetti di una squadra di calcio. L'unico problema è che alla fine la squadra (e con essa il pubblico) deve soffrire fino al 90' perchè vince 'solo' per 2-1 quando potrebbe essere già sul 5-2 e nessuno avrebbe niente da ridire. Ma che importa: quando si esce dallo stadio si è comunque soddisfatti. Sì, Galeone ha impresso una svolta decisiva a questa squadra, le ha dato un gioco che, supportato da una condizione fisica eccellente, non può non entusiasmare.

Vola dunque l'Udinese. Gioca, corre, diverte. E piazza sempre un uomo davanti al portiere avversario che deve superarsi per rendere il meno pesante possibile il passivo. Contro il Pescara due reti, una traversa piena colta da Desideri con un tiro piazzato da quasi trenta metri, un pallonetto di testa di Pizzi che ha fatto gridare al gol ma si è spento sull'esterno della rete e almeno quattro/cinque straordinarie parate di De Sanctis, numero uno avversario. Il merito è di un centrocampo composto da uomini come Scarchilli, Desideri e Pizzi che sanno mettere tanto fosforo a disposizione della squadra, ma anche del lavoro sulla fascia di Ametrano (straordinario per vitalità e risultati) e Rossitto, e sul fronte opposto di Kozminski e della costante pericolosità in avanti di Marino. Poco importa quindi se per un pomeriggio Poggi rimane in ombra, poco importa se là dietro Ripa e Calori non sono proprio insuperabili.

E dire che proprio da una mancata comprensione tra i due 'centrali' della difesa è nata la prima rete del pomeriggio, la rete della speranza del Pescara (un Pescara definito da chi segue da vicino le vicende biancazzurre nella sua più bella edizione stagionale: in effetti ha cercato di arginare un avversario evidentemente più forte senza farci prendere dal panico, cercando anzi di ragionare e di pungere in contropiede). Dunque, è il 39' quando Di Giannatale approfitta di un pallone vagante per entrare in area, dove viene steso da Battistini. Rigore, batte Nobile ed è gol. E così l'Udinese si è ritrovata in svantaggio dopo che per oltre venti minuti aveva cannoneggiato contro la porta adriatica: un fuoco di fila che aveva registrato le sfortunate azioni di Marino (al 16' si era fatto mezzo campo da solo prima di trovare De Sanctis bravo a chiudergli lo specchio della porta), Scarchilli (sia direttamente su calcio d'angolo come al 21', sia in slalom come al 38') sia di Pizzi e Ametrano. Se poi si aggiunge che Desideri trovava la traversa a respingergli il pallone al 45', beh, vuol dire che la fortuna proprio guardava da un'altra parte.

Nel secondo tempo, dunque (giocato in superiorità numerica dall'Udinese per l'espulsione di Gelsi), le cose sono andate a posto. E non è stato nemmeno necessario attendere troppo. Perchè al 57' Calori è saltato per raccogliere il decimo calcio dalla bandierina e ha schiacciato nell'angolino più lontano. Così, tanto per rimediare alla follia del primo tempo che era costata il vantaggio pescarese. E poi, dopo il lungo assedio che aveva registrato le ghiotte occasioni capitate a Pizzi di testa e a Rossitto con un cross diventato un tiro insidiosissimo, all'83' quello che sembrava l'ennesimo errore di un Poggi fuori fase è diventato il gol, lo straordinario gol di un Kozminski che ha fatto irruzione di potenza in area piccola.

Terza vittoria consecutiva, altri tre punti in classifica, secondo posto consolidato. Meglio di così non poteva iniziare il girone di ritorno.

Ametrano, infaticabile corridore. (Foto Pino)

SERIE B / INTERVISTE

«Una condizione perfetta»

UDINE — Chi si aspettava la goleada bianconera è rimasto deluso. Ma Francesco Marino invita a non gettare la croce addosso a chi, come lui, ha sbagliato qualcosa di più del lecito.

«Certo se l'avessi messa dentro, solo davanti al portiere nel primo tempo, forse si sarebbero aperte per noi ben diverse possibilità di gestire la gara. Ma così non è stato, purtroppo. Prendiamo comunque questi tre punti con entusiasmo. In fin dei conti siamo secondi in classifica, è finito il tempo delle dimostrazioni, ora dobbiamo pensare alla concretezza».

Più difficile del previsto la gara contro gli abruzzesi, sottolinea Marino, ma non completamente per colpa dell'Udinese.

«Poggi ed io abbiamo spesso invertito posizione sul campo ma la difesa del Pescara ha dimostrato concentrazione e grande capacità soprattutto in inferiorità numerica. Per quanto mi riguarda penso che ormai gli avversari mi conoscano. All'inizio del campionato per me era più facile trovare spazi. Ma lasciamo stare Marino. E' la squadra che ha capito come si gioca in B ed i risultati si vedono».

Il preparatore atletico Claudio Bordon, lì a due passi, commenta: «Marino è in perfetta condizione, così come la squadra tutta. Direi che per quanto lo riguarda si tratta forse di un'impasse psicologica dalla quale col tempo uscirà senz'altro».

Marek Kozminski, autore della seconda marcatura friulana, ha visto un bel Pescara. «Gli abruzzesi non meritano senz'altro l'attuale posizione in classifica. Sono squadra granitica, ben disposta in campo e ci hanno reso la vita particolarmente dura. Ho sentito qualche protesta sulla mia rete riguardo a un'ipotetica posizione di fuorigioco di qualcuno dei nostri. Non certo mia, comunque: sono arrivato da dietro e non ho potuto che segnare. E' vero, se avessimo sbloccato in avvio di partita con Marino forse ci saremmo ritrovati facilitati nel prosieguo della gara, costringendo il Pescara ad aprirsi. Ma va benissimo anche così».

Edi Fabris

Scarchilli e Desideri, due protagonisti. (Foto Pino)

SERIE B / INTERVISTE

Galeone non si accontenta

«Abbiamo commesso qualche errore di troppo» spiega il tecnico bianconero

Giovanni Galeone ora può sorridere. (Foto Pino)

UDINE — Ci teneva tantissimo a questa gara. Come fosse un fatto personale, come avesse qualcosa da dimostrare, il tecnico dell'Udinese, Giovanni Galeone, a chi lo aveva amato moltissimo e dimenticato in fretta, e davanti ai taccuini dei cronisti si vede ampiamente la sua soddisfazione. «Avevo preparato attentamente ogni cosa — attacca il trainer bianconero — ma non mi aspettavo un Pescara così in palla. La squadra di Oddo ci ha messo in difficoltà sotto due aspetti, quello tattico e quello fisico. Gli abruzzesi arrivavano sempre prima di noi sul pallone e questo mi ha fatto un po'arrabbiare, ma, soprattutto, si sono difesi con tantissimo ordine nell'arco di tutta la gara. Anche in dieci non è stato facile superarli, erano veramente ben disposti in campo». L'allenatore, dunque, mette i puntini sulle «i» subito e, dopo i complimenti agli avversari (al cuor non si comanda), passa alla requisitoria sui suoi uomini. «Non ho visto l'Udinese che mi piace, l'Udinese che conosco. All'inizio abbiamo regalato un paio di palloni in maniera totalmente gratuita e poi, nel tentativo di recuperare lo svantaggio, abbiamo commesso altri errori dovuti a troppa precipitazione. Non voglio più vedere assolutamente queste cosa specialmente da Marino e da Banchelli, oggi troppo egoisti». Insomma, la vittoria è arrivata, ma ci è mancato poco che... «la foga ci si ritorcesse contro. Ho visto pure parecchi sbagli — continua Galeone — in fase di rifinitura dell'azione e sui cross. I miei giocatori non erano molto calmi, ma sono riusciti a raddrizzare la gara solo per alcuni gesti tecnici superiori. Siamo stati facilitati esclusivamente dall'espulsione di Michele Gelsi, altrimenti poteva essere molto dura». Nell'ambiente pescarese sono circolati parecchi mugugni sull'operato dell'arbitro. «Le decisioni del direttore di gara — ribatte Galeone — non mi sono assolutamente parse unilaterali. L'espulsione del giocatore del Pescara Gelsi era, a mio avviso, giusta e sul rigore Battistini non doveva assolutamente essere espulso. Il regolamento dice che la cosa è a discrezione dell'arbitro». Emozioni contro la sua «sua» Pescara? «No, ne avrei provate molte solo se avessimo giocato all'"Adriatico". Quello è il mio stadio, quello è il mio pubblico».

Francesco Facchini

SERIE B / I RISULTATI DELLE FORMAZIONI VENETE

Venezia, la «vendetta» di Zaccheroni

E intanto il Verona sconfigge il Cesena e si riaffaccia nei quartieri alti della classifica

SERIE B / RISULTATI

E il Piacenza non si ferma

Piacenza 1
Perugia 0

MARCATORE: 3' Turrini
PIACENZA: Taibi, Di Cintio, Brioschi, Suppa, Rossini, Lucci, Turrini, Minaudo, De Vitis (69' Inzaghi, 85' Cesari), Moretti, Piovani.
PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Atzori, Di Cara, Cavallo, Evangelisti, Giunti, Cornacchini, Matteoli, Ferrante.

Ancona 1
Salernitana 1

MARCATORI: 2' Baglieri, 45' Pisano.
ANCONA: Berti, Tangorra, Sergio, Picasso, Baroni, Sgrò, De Angelis, Sesia (62' Artistico), Caccia, Centofanti, Baglieri (81' Cangini).
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci (43' Grassadonia), Breda, Iuliano, Fresi, Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, De Silvestro (57' Rachini).

Andria 1
Palermo 1

MARCATORI: 19' Maiellaro, 51' Lizzani
ANDRIA: Abate, Logiudice, Lizzani, Cappellacci, Luceri, Mazzoli, Morello, Pandullo, Amoruso, Masolini, Massara.
PALERMO: Mareggini, Brambati, Caterino, Pisciotta, Bucciarelli (46' Taccola), Biffi, Fiorin, Iachini, Rizzolo, Maiellaro, Petrachi.

Acireale 2
Lecce 0

MARCATORI: 47' Lucidi, 64' Pistella.
ACIREALE: Amato, Sconziano, Pagliaccetti, Napoli, Bonanno, Notari, Caramel, Savi, Pistella, Modica, Lucidi.
LECCE: Gatta, Bruno, Macellari, Pecoraro, Biondo, Ceramicola, Della Morte, Olive, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri.

Venezia 2
Cosenza 3

MARCATORI: 21' e 44' Negri, 34' Cerbone, 64' Buonocore, 78' Ambrosetti.
VENEZIA: Mazzantini, Accardi, Tramezzani, Fogli (63' Barollo), Filippini, Mariani, Cerbone (63' Pellegrini), Di Già, Vieri, Bortoluzzi, Ambrosetti.
COSENZA: Zunico, Di Lauro, Poggi, Corino, De Paola, De Rosa, Monza, Miceli, Palmieri (88' Perrotta), Buonocore (70' Florio), Negri.
ARBITRO: Franceschini di Bari.

VENEZIA — Un colpo di scena dietro l'altro, ma alla fine il Cosenza ha espugnato Venezia. I calabresi dell'ex Zaccheroni (che quattro stagioni fa aveva riportato i lagunari in serie B) hanno trovato il vantaggio al 21' grazie a Negri.

La compagine di Ventura ha reagito trovando il pareggio al 34': la palla calciata su traversone da Vieri, non trattenuta da Zunico, è rimbalzatà sul corpo di Cerbone carambolando in gol. Ma al 44' gli ospiti hanno dato il secondo stacco, con una rovesciata di Negri terminata in rete. I padroni di casa non si sono però persi d'animo ma al 19' il Cosenza ha triplicato con Buonocore ne che ha approffittato della regola del vantaggio per depositare il pallone in rete. Il Venezia ha accorciato con Ambrosetti.

Verona 1
Cesena 0

MARCATORE: 26' Fermanelli (rigore)
VERONA: Gregori (72' Casazza), Caverzan, Esposito (78' Rinaldi), Valoti, Tommasi, Fattori, Lamacchi, Ficcadenti, Lunini, Billio, Fermanelli.
CESENA: Biato, Scogugia, Calcaterra (53' Maenza), Sadotti, Aloisi, Sussi, Teodorani (63' Ambrosini) Romano, Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

VERONA — Il Verona mette la freccia, sorpassa il Cesena e si riaffaccia negli spazi importanti della classifica.

Sofferto il rilancio gialloblù, giunto al termine di un incontro in cui i veronesi hanno avuto ragione degli avversari nel primo tempo, subendone il ritorno per tutta la ripresa.

Primo tempo quasi esclusivamente targato Verona. Mutti, costretto a rinunciare a Pin squalificato e a Piovanelli indisposto, si affida ad una squadra corta e veloce. I bianconeri, inconsistenti per la prima parte di gara, sprecato il possibile vantaggio con Hubner, subiscono la rete all'ennesimo affondo scaligero. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, in area Teodorani ha commesso fallo su Esposito: Fermanelli ha trasformato il rigore battendo dal dischetto sulla sinistra di Biato.

Vicenza 1
Como 0

MARCATORE: 41' Murgita
VICENZA: Sterchele, Sartor, D'Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, M. Rossi, Masitto (86' Castagna), Murgita, Viviani, Briaschi (69' Dal Canto).
COMO: Franzone, Manzo (68' Ferrigno), Bravo, Comi, Sala, Dozzio, Galia, Catelli, Dionigi, Gattuso, G. Rossi (86' Parente).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

VICENZA — Tre mesi di attesa per riassaporare il gusto della vittoria al Menti. E' quanto hanno dovuto aspettare i tifosi del Vicenza, che ha rotto l' incantesimo imponendosi di misura sul Como per 1-0.

Per i biancorossi tre punti che consentono un bel salto in classifica mentre i lariani con questa sconfitta vedono sempre più compromessa la propria posizione in graduatoria. Tuttavia lo striminzito vantaggio non deve trarre in inganno. Oltre al gol, il Vicenza ha colpito in tre occasioni i pali della porta, andando vicinissimo alla rete anche in altre circostanze. Da parte sua, il Como è stato pericoloso soltanto in un paio di occasioni, entrambe all'inizio della ripresa.

Il gol della vittoria vicentina è stato segnato al 41' del primo tempo dall'attaccante biancorosso Murgita.

Atalanta 3
Chievo 2

MARCATORI: 49' Cossato, 57' Ganz, 70' Saurini, 81' Gentilini, 86' Ganz.
ATALANTA: Ferron, Pavan, Zanchi (46' Salvatori), Magoni, Boselli, Montero, Scapolo, Bonacina, Locatelli (49' Saurini), Morfeo, Ganz.
CHIEVO: Zanin, Moretto, Guerra (10' Franchi), Gentilini, Maran, D' Angelo, Rinino (54' Scardoni), Bracaloni, Cossato, Curti, Melosi.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.

BERGAMO — L'Atalanta festeggia il ritorno di Ganz con una vittoria. Ed è stato proprio l'atalantino a siglare il risultato a 4' dal termine dopo avere già consentito alla squadra di recuperare al 12' della ripresa lo svantaggio sul Chievo: una conferma di quanto sia importante il giocatore per la squadra bergamasca, anche perchè, oltre ad aver segnato due gol, ha propiziato quello di Saurini.

La gara è stata abbastanza noiosa nel primo tempo. Nella ripresa l' Atalanta, che era scesa in campo senza il suo regista Fortunato, colpito da attacco influenzale poco prima dell'incontro, ha utilizzato Salvadori a centrocampo, al posto del giovane difensore Zanchi e si è spinta ancor di più in avanti. La partita si è così vivacizzata grazie a Ganz.

Serie B

RISULTATI

Acireale-Lecce	2-0
Ancona-Salernitana	1-1
Atalanta-Chievo	3-2
F.Andria-Palermo	1-1
Lucchese-Ascoli	5-1
Piacenza-Perugia	1-0
Udinese-Pescara	2-1
Venezia-Cosenza	2-3
Verona-Cesena	1-0
Vicenza-Como	1-0

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Atalanta
Cesena-F.Andria
Chievo-Udinese
Como-Venezia
Cosenza-Piacenza
Lecce-Ancona
Palermo-Verona
Perugia-Lucchese
Pescara-Acireale
Salernitana-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Piacenza	37	20	9	10	1	10	5	5	0	10	4	5	1	27	12	-3
Udinese	33	20	8	9	3	10	5	4	1	10	3	5	2	33	19	-7
Ancona	30	20	8	6	6	10	6	3	1	10	2	3	5	30	25	-10
F.Andria	30	20	7	9	4	10	5	4	1	10	2	5	3	22	17	-10
Verona	29	20	6	11	3	10	4	6	0	10	2	5	3	21	17	-11
Perugia	29	20	6	11	3	10	4	5	1	10	2	6	2	15	11	-11
Salernitana	28	20	7	7	6	10	4	4	2	10	3	3	4	29	23	-12
Vicenza	28	20	5	13	2	10	4	6	0	10	1	7	2	13	9	-12
Cesena	27	20	6	9	5	10	6	2	2	10	0	7	3	21	17	-13
Lucchese	27	20	6	9	5	10	5	5	0	10	1	4	5	28	25	-13
Venezia	26	20	7	5	8	10	4	2	4	10	3	3	4	20	20	-14
Atalanta	26	20	5	11	4	10	4	4	2	10	1	7	2	17	18	-14
Palermo	25	20	5	10	5	10	3	6	1	10	2	4	4	19	11	-15
Acireale	22	20	5	7	8	10	4	4	2	10	1	3	6	11	20	-18
Pescara	21	20	5	6	9	10	5	3	2	10	0	3	7	19	31	-19
Chievo	20	20	4	8	8	10	1	4	5	10	3	4	3	18	20	-20
Cosenza (-9)	19	20	6	10	4	10	3	6	1	10	3	4	3	19	18	-12
Ascoli	17	20	3	8	9	10	3	6	1	10	0	2	8	13	24	-23
Como	16	20	3	7	10	10	2	4	4	10	1	3	6	8	29	-24
Lecce	14	20	2	8	10	10	2	4	4	10	0	4	6	13	30	-26

MARCATORI: 12 reti: Pisano (Salernitana); 11 reti: Caccia (Ancona); 10 reti: Amoruso (F. andria), Negri (Cosenza), Paci (Lucchese); 8 reti: Fermanelli (Verona), Hubner (Cesena), Inzaghi (Piacenza); 7 reti: Campilongo (Palermo), Pizzi (Udinese); 6 reti: Baglieri (Ancona), Bierhoff (Ascoli), De angelis (Ancona), Marino (Udinese)

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carpi-Bologna	0-2	Alessandria-Pistoiese
Crevalcore-Modena	0-0	Bologna-Monza
Fiorenzuola-Ravenna	0-1	Carrarese-Fiorenzuola
Leffe-Spezia	2-1	Modena-Leffe
Massese-Alessandria	1-1	Ospitaletto-Palazzolo
Monza-Ospitaletto	3-1	Prato-Massese
Palazzolo-Carrarese	0-0	Pro Sesto-Crevalcore
Pistoiese-Pro Sesto	2-1	Ravenna-Carpi
Spal-Prato	1-2	Spezia-Spal

CLASSIFICA

Bologna	49	20	15	4	1	37	8
Spal	40	20	12	4	4	35	20
Pistoiese	37	20	10	7	3	28	15
Prato	34	20	9	7	4	17	9
Ravenna (-1)	33	20	9	7	4	21	14
Monza	32	20	9	5	6	30	20
Fiorenzuola	32	20	9	5	6	23	15
Leffe	29	20	7	8	5	22	20
Modena	23	20	5	8	7	16	19
Massese	22	20	3	13	4	17	20
Pro Sesto	22	20	5	7	8	19	25
Spezia	22	20	4	10	6	19	26
Carrarese	21	20	5	6	9	25	30
Alessandria	20	20	4	8	8	25	30
Carpi	19	20	4	7	9	16	28
Crevalcore	17	20	3	8	9	14	26
Ospitaletto	16	20	3	7	10	16	32
Palazzolo	8	20	1	5	14	12	35

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Casarano-Avellino	1-0	Atl.Catania-Pontedera
Chieti-Empoli	1-0	Avellino-Sora
Gualdo-Barletta	0-0	Barletta-Siena
Lodigiani-Ischia	0-0	Empoli-Reggina
Pontedera-Nola	0-0	Ischia-Casarano
Reggina-Atl.Catania	1-0	Juve Stabia-Siracusa
Siena-Turris	2-0	Nola-Lodigiani
Siracusa-Trapani	0-1	Trapani-Gualdo
Sora-Juve Stabia	0-1	Turris-Chieti

CLASSIFICA

Reggina	41	20	12	5	3	29	11
Avellino (-2)	38	20	11	7	2	37	17
Nola	32	20	8	8	4	22	14
Gualdo	31	20	8	7	5	27	15
Juve Stabia	31	20	8	7	5	22	22
Sora	30	20	8	6	6	20	20
Trapani	28	20	7	7	6	19	21
Casarano	25	20	6	7	7	31	28
Empoli	25	20	5	10	5	21	18
Siena	25	20	5	10	5	16	14
Siracusa	25	20	5	10	5	20	23
Lodigiani	24	20	5	9	6	18	20
Pontedera	20	20	4	8	8	20	25
Ischia	20	20	3	11	6	10	20
Turris	20	20	5	5	10	24	35
Chieti	19	20	5	4	11	24	35
Barletta	19	20	3	10	7	15	26
Atl.Catania	17	20	4	5	11	19	30

CALCIO

NUOVA TRIESTINA / LA FORMAZIONE DI PEZZATO HA OFFERTO UNA PROVA DI MATURITA'

Viaggio all'inferno e ritorno

Serie D - Girone D

RISULTATI

Arco-Bassano	0-0
Arzignano-Miranese	0-0
Bolzano-Pievigina	3-0
Donada-N.Triestina	0-2
Legnago-Schio	1-0
Luparense-Rovereto	0-0
Sanvitese-Pro Gorizia	0-0
Svegliano-Montebell.	2-0
Treviso-Caerano	2-1

PROSSIMO TURNO

Bassano-Sanvitese
Caerano-Arco
Miranese-Donada
N.Triestina-Bolzano
Pievigina-Luparense
Pro Gorizia-Legnago
Rovereto-Montebell.
Schio-Arzignano
Treviso-Sevegliano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
N.Triestina	35	21	15	5	1	11	8	2	1	10	7	3	0	38	8	3
Treviso	32	21	14	4	3	10	8	0	2	11	6	4	1	42	14	1
Legnago	24	21	8	8	5	10	6	3	1	11	2	5	4	25	19	-7
Luparense	24	21	9	6	6	11	6	4	1	10	3	2	5	24	18	-8
Arzignano	24	21	7	10	4	10	4	6	0	11	3	4	4	15	13	-7
Miranese	24	21	9	6	6	11	6	3	2	10	3	3	4	17	18	-8
Bolzano	22	20	7	8	5	11	5	5	1	9	2	3	4	31	24	-9
Caerano	22	21	7	8	6	10	3	5	2	11	4	3	4	26	27	-9
Sanvitese	21	21	6	9	6	10	3	3	4	11	3	6	2	20	17	-10
Montebell.	20	21	6	8	7	11	6	2	3	10	0	6	4	20	25	-12
Pro Gorizia	19	21	4	11	6	10	3	5	2	11	1	6	4	15	15	-12
Sevegliano	19	21	4	11	6	11	3	5	3	10	1	6	3	12	14	-13
Donada	17	21	5	7	9	10	5	3	2	11	0	4	7	15	19	-14
Arco	17	21	3	11	7	10	2	7	1	11	1	4	6	12	23	-14
Pievigina	16	21	4	8	9	11	4	4	3	10	0	4	6	15	24	-16
Bassano	16	21	4	8	9	10	2	5	3	11	2	3	6	12	22	-15
Schio	14	21	3	8	10	11	2	5	4	10	1	3	6	15	34	-18
Rovereto	10	20	2	6	12	10	2	4	4	10	0	2	8	11	31	-20

MARCATORI: 13 reti: Fiorio (Treviso, 4 r.); 11 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.); 9 reti: Molin (Luparese, 4 r.); 8 reti: Bombaci (Bolzano, 1 r.), Pradella (Treviso); 7 reti: Tracanelli M. (Sanvitese); 6 reti: Roveda (Bolzano), Grassi (Donada); 5 reti: Ferroni, Spagnoli (1 r.) (Caerano); Gradella, Perina (Legnago); Marzi (Nuova Triestina).

C2 - Girone A

RISULTATI

Brescello-Saronno	5-2
Legnano-Tempio	0-0
Lumezzane-Trento	2-1
Novara-Cremapergo	1-0
Olbia-Solbiatese	1-0
Pavia-Aosta	0-0
Torres-Lecco	1-0
Valdagno-Pro Vercelli	0-1
Varese-Centese	1-0

PROSSIMO TURNO

Aosta-Novara
Centese-Legnano
Lecco-Valdagno
Cremapergo-Brescello
Pro Vercelli-Torres
Saronno-Olbia
Solbiatese-Pavia
Tempio-Lumezzane
Trento-Varese

CLASSIFICA

Brescello	38	20	10	8	2	27	10
Lecco	38	20	11	5	4	25	11
Novara	34	20	9	7	4	25	16
Lumezzane	33	20	9	6	5	22	18
Saronno	29	20	8	5	7	28	25
Tempio	29	20	8	5	7	17	15
Solbiatese	29	20	8	5	7	16	15
Legnano	28	20	6	10	4	26	21
Torres	28	20	7	7	6	20	22
Varese	27	20	6	9	5	18	21
Pro Vercelli	26	20	6	8	6	19	21
Cremapergo	25	20	6	7	7	19	17
Olbia	24	20	6	6	8	10	16
Valdagno	23	19	5	8	6	20	22
Centese	21	20	4	9	7	13	20
Pavia	18	20	4	6	10	19	24
Aosta	13	19	2	7	10	16	34
Trento	12	20	2	6	12	11	23

C2 - Girone B

RISULTATI

Castelsang.-Poggibonsi	2-0
Cecina-Cittadella	2-0
Fano-N.Macerat.	1-0
Forli'-Fermana	2-0
Giorgione-Vis Pesaro	0-0
Giulianova-Teramo	1-0
Montevarchi-Livorno	1-1
Ponsacco-Baracca Lugo	1-0
Rimini-S.Dona'	0-0

PROSSIMO TURNO

Baracca Lugo-Fano
Cittadella-Rimini
Fermana-Ponsacco
Livorno-Giulianova
N.Macerat.-Castelsang.
Poggibonsi-Montevarchi
S.Dona'-Giorgione
Teramo-Cecina
Vis Pesaro-Forli'

CLASSIFICA

Montevarchi	36	20	10	6	4	32	17
Giulianova	35	20	9	8	3	21	17
Fano	32	20	8	8	4	18	16
Rimini	31	20	7	10	3	19	17
S.Dona'	30	20	7	9	4	26	17
Vis Pesaro	29	20	6	11	3	19	17
Castelsang.	28	19	7	7	5	19	15
Livorno	28	20	7	7	6	21	18
Cecina	27	20	7	6	7	21	18
Forli'	26	20	7	5	8	21	20
Baracca Lugo	26	19	7	5	7	16	15
Teramo	24	20	4	12	4	13	14
Cittadella	24	20	5	9	6	17	19
Fermana	23	20	5	8	7	18	21
Giorgione	21	20	4	9	7	17	23
Ponsacco	18	20	3	9	8	16	26
N.Macerat.	17	20	3	8	9	15	21
Poggibonsi	10	20	1	7	12	8	26

C2 - Girone C

RISULTATI

Avezzano-Astrea	4-0
Battipaglia-Benevento	1-0
Catanzaro-Formia	2-0
Fasano-Trani	0-2
Molfetta-Bisceglie	1-1
Nocerina-Castrovill.	0-1
Sangiusep.-Frosinone	0-0
Savoia-Matera	2-2
Vastese-Albanova	2-1

PROSSIMO TURNO

Albanova-Catanzaro
Astrea-Nocerina
Benevento-Sangiusep.
Bisceglie-Battipaglia
Castrovill.-Savoia
Formia-Fasano
Frosinone-Molfetta
Matera-Avezzano
Trani-Vastese

CLASSIFICA

Nocerina	45	20	14	3	3	29	8
Matera	40	20	11	7	2	32	16
Albanova	37	20	11	4	5	24	13
Benevento	36	20	10	6	4	22	14
Savoia	31	20	6	13	1	23	16
Avezzano	31	20	8	7	5	21	19
Vastese	27	20	6	9	5	15	14
Frosinone	26	20	5	11	4	16	16
Catanzaro	25	20	5	10	5	17	16
Fasano	24	20	6	6	8	17	18
Battipaglia	23	20	4	11	5	9	10
Castrovill.	22	20	5	7	8	19	21
Formia	21	20	5	6	9	13	24
Sangiusep.	18	20	3	9	8	10	23
Astrea	17	20	3	8	9	17	22
Trani	17	20	4	5	11	13	18
Bisceglie	15	20	1	12	7	13	25
Molfetta	13	20	1	10	9	10	27

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Due finestre dell'oratorio aperte, subito dietro la chiesa, fungono da biglietteria per il campo sportivo di Donada. Ma malgrado le apparenze, nessuno da quelle parti è disposto a porgere l'altra guancia. È un ambientino da prendere con le molle, facilmente infiammabile. Basta buttare un piccolo cerino per terra perciò che il piccolo stadio prenda fuoco. È quello che è accaduto sabato dopo l'infortunio del centrocampista Santi e l'espulsione di Polmonari. Pesanti insulti ai tifosi e ai giocatori triestini, un accenno di rissa a fine gara e un tentativo di aggressione subìto dall'allenatore Pezzato che aveva difeso la reputazione di Liguori: questa l'ospitalità offerta da Donada, cittadina anonima e depressa sul taglio del Po che da gennaio fa comune assieme a Contarina. Adesso si chiama Porto Viro. Un campo «caldo» che la Triestina non rimpiangerà di certo se salirà in C2.

E proprio a Donada l'Alabarda ha fornito una prova di maturità. Non ha perso mai la testa e non ha accettato il subdolo invito dei padroni di casa che le facevano cenno di farsi avanti per poterla colpire in contropiede. Nei limiti del possibile, la squadra di Pezzato ha cercato di ragionare, anche se era oggettivamente difficile mantenere il pallone in gioco su un campo così piccolo. Gli alabardati hanno pressato molto a centrocampo stroncando sul nascere qualsiasi velleità offensiva del Donada che non si è reso mai pericoloso.

Dopo i due pareggi con Legnago e Arzignano, quella di sabato era diventata una partita-chiave per la Triestina che non poteva permettersi di perdere altri punti per strada. Una partita affrontata tra l'altro senza giocatori di un certo peso come Pavanel, Zocchi e Jacono. E a questo proposito, nel movimentato dopo-partita l'allenatore Pezzato si è concesso anche una battuta tagliagambe. «Chi ha detto che non eravamo al completo? Mi risulta che abbiamo giocato in undici...». Un tanto per dare risalto all'operato di chi, titolari o riserve ha scarsa importanza, a Donada si è battuto come un torello per portare via i due punti.

Era chiaro comunque che un incontro così poco calcistico e nervoso, non poteva che essere deciso da qualche episodio isolato, come la bomba su punizione di Incitti che ha fatto saltare in aria i progetti dei locali. Nella ripresa la Triestina ha avuto la freddezza di chiudere definitivamente la partita grazie a un assolo di Polmonari, non nuovo a simili fughe. Il Treviso resta a tre punti e l'Alabarda ha ripreso coscienza delle sue enorme possibilità.

Da Donada sono usciti decorati Liguori, Birtig, Tiberio e Incitti, ossia quei giocatori che di solito devono lasciare la ribalta ad altri compagni. Il compito più delicato lo aveva Birtig, chiamato a sostituire Zocchi in mezzo alla difesa. Il difensore ha spazzato l'area senza tanti complimenti e con efficacia per evitare incertezze come era accaduto a Legnago. Una prova senza sbavature la sua e quella di Tiberio, tanto è vero che Azzalini ha dovuto sbrigare solo l'ordinaria amministrazione.

Liguori ha tamponato sulla fascia destra e ha pressato come un matto conquistando anche preziosi palloni. Il sinistro esplosivo di Incitti, invece, non è proprio una novità; finora era stato «chiuso» da Marsich e Zocchi sulle punizioni, ma la sua «castagna» fa male.

Purtroppo la vittoria di Donada ha un prezzo: la Triestina domenica prossima contro il Bolzano dovrà fare a meno di Polmonari e Liguori, in odore di squalifica. Se Jacono non recupera chi giocherà a centrocampo? Pezzato dovrà inventarsi qualcosa. Tanto per lui non c'è problema: «Saremo al completo, giocheremo in undici», pare già di sentirlo.

N. TRIESTINA / RINFRANCATA LA SQUADRA ALABARDATA

Esulta Incitti: «Abbiamo interpretato nel modo giusto la partita»

TRIESTE — Le correnti del delta del Po sono bastate a spazzar via i venti di crisi. Nella «bombonera» di Donada, l'alabarda è passata come un fiume in piena, ritrovando nel clima infuocato del campetto polesano tutto il suo spirito battagliero e l'animo corsaro. Ammesso fosse lecito parlare di flessione dopo i due pareggi consecutivi, ora comunque la paventata crisi ha un suo nome: passeggera. La vittoria di Donada l'ha lasciata partir via.

«È una vittoria che ci voleva - sottolinea Luigi Incitti - soprattutto per il morale. Venivamo da due pareggi forse inaspettati, causati probabilmente da un nostro rilassamento mentale. A Donada abbiamo dimostrato che ci siamo ancora». E non poco, in tal senso, ha contribuito l'eurogol dello stesso Incitti, che dopo una mezz'ora iniziale non priva di qualche patema è servito a sbloccare il risultato. Una bomba, su punizione da lontano, che ha squassato il «sette» della porta del Donada.

Una prodezza balistica, come l'han definita i dirigenti alabardati. «Marsich me l'ha toccata di tacco - ricorda Incitti - e Polmonari ha fintato. È questo uno schema che proviamo in allenamento, io ero dietro di loro e sapevo che sarebbe toccato a me battere. La palla si è infilata quasi all'incrocio. Sino a quel momento stavamo giocando abbastanza bene. Il campo era molto brutto e l'avversario voleva mettere la partita sul piano dello scontro fisico. Il Donada, inoltre, stava abbastanza chiuso dietro, cercando di ripartire in contropiede. Ma noi eravamo riusciti a interpretare nel modo giusto la partita, andando a pressare i giocatori che si incaricavano di portare su la palla. Buoni giocatori, come Maistro, Sarti e Bernardi. Gli altri, per la verità, non erano francamente tecnicamente proprio dei fenomeni. Subito dopo il mio gol abbiamo più volte sfiorato il raddoppio: prima con una punizione di Marsich e poi con Brescini, che si era trovato a tu per tu con il portiere avversario».

Luigi Incitti, al suo secondo gol con la Triestina.

Raddoppio che, nella ripresa, è finalmente poi giunto dai piedi di Polmonari. Sgroppata a tutto campo e diagonale stile Treviso. Un k.o. che ha steso definitivamente l'avversario. «È stato proprio un bel gol - gongola Andrea Polmonari - ho rubato palla subito dopo metà campo e sono partito in velocità. Due avversari sono riuscito a saltarli e ho chiuso bene, con un tiro non potente ma molto preciso. Come quello di Treviso? Questo è stato più difficile: la posizione era molto più decentrata e ho dovuto tirare di sinistro. Tutta la squadra ha giocato bene, interpretando al meglio la partita e superando le difficoltà derivanti dal campo strettissimo. Si è sempre mantenuto il controllo del gioco meritando, alla fine, la vittoria».

Vittoria che, come già detto, ha scacciato sul nascere la possibile crisi. Ma non è bastata a chiudere l'emergenza. L'ammonizione rimediata da Liguori e l'espulsione dello stesso Polmonari priveranno la Triestina di due uomini importanti in previsione del match casalingo con il Bolzano. Sul centrocampo alabardato continua imperterrita ad accanirsi la malasorte. «Secondo me - spiega Polmonari - l'arbitro si è ingannato. Il mio era al massimo un fallo da ammonizione. Altri, simili, sino ad allora non li aveva nemmeno fischiati. La partita era stata dura ma non scorretta, purtroppo il pubblico continuava a rumoreggiare; si lamentava anche per i due rigori subìti all'andata. Visto che eravamo già in vantaggio di due gol, forse l'arbitro ha pensato di accontentare un po' tutti. Peccato, perché ormai eravamo già a dieci minuti dalla fine e adesso almeno una giornata di squalifica per me è assicurata. Oltretutto noi siamo già contati. Domenica prossima mancheremo anche io e Liguori. Spero che almeno Jacono si riprenda e, per fortuna, rientra almeno Zocchi. Certo che se Jacono non ce la dovesse fare...».

Sarebbe veramente un bel problema. Infortuni e squalifiche stanno condizionando non poco il cammino alabardato. Meno male che da qui al traguardo finale mancano solo tredici partite. Tutte difficili e insidiose, però, secondo il parere di Luigi Incitti. «Domenica avremo gli squalificati - spiega il terzino alabardato - poi dovremo affrontare la Luparense. Alle squadre del fondo classifica, poi, servono i punti per la salvezza. Tutti i prossimi incontri, perciò, saranno pericolosi. Basta trovare una giornata storta, un campo brutto come quello di Donada o una squadra che si chiuda dietro, per complicarci le cose».

Alessandro Ravalico

BATTUTO DI MISURA IL CAERANO

Ma il Treviso non molla

Fiorio ha realizzato il gol della vittoria a due minuti dalla fine

2-1

MARCATORI: al 31' Bonavina, al 67' aut. Maino, all'88' Fiorio.
TREVISO: Favaretto (dal 1' Tonella), Marino, Bernardi, De Poli, Lombardi, Margiotta (dal 70' Tollardo), Fiorio, Bonavina, Pradella, Bressan, Siciliano (dal 1' Novello). All.: Pillon.
CAERANO: Marconato (dal 1' Conte), Signor (dal 1' Penzo), Pastrello, Liberati, Carrer (dal 65' Luce), Stival, Ferroni, Manzo, Spagnolli, Sormani, Beghetto. All.: Gazzetta.
ARBITRO: Battaglia di Messina.
NOTE: ammoniti Penzo, De Poli, Bressan, Luce; espulso all'85' Pastrello per somma di ammonizioni. Angoli 11-2 per il Treviso. Spettatori 2.000 circa.

Servizio di
Stefano Bonotto

TREVISO — Un film già visto. Treviso e Caerano si ripresentano sul set interpretando una trama per molti versi analoga a quella vista nella gara d'andata. Non cambia il vincitore, né il risultato; rimane invariata anche la sequenza delle marcature, così come il minuto della rete decisiva. Diverso è il protagonista, colui che firma il successo. A Caerano fu Pradella a spezzare l'equilibrio allo scadere, questa volta è bomber Fiorio a regalare ai trevigiani i due punti che mantengono invariato il distacco dal vertice. In Treviso-Caerano, come in ogni derby vero, l'agonismo esasperato spesso oltrepassa i limiti della regolarità.

Loris Pradella, «ariete» del Treviso.

L'arbitro (che di nome fa Battaglia) lascia intuire una certa intolleranza al gioco rude (ammonizioni per Pastrello e Penzo per duri interventi sugli avanti biancocelesti). Il Treviso scende sul rettangolo di gioco con l'unica novità di Novello al posto di Boscolo, mentre Gazzetta inserisce un centrocampista in più (Stival), tenendo in panchina la seconda punta (Luce). Il primo tempo è di netta marca locale.

Al fischio iniziale la truppa di Pillon parte all'assalto dei sedici metri caeranesi. Cinque corner in rapida successione indicano con chiarezza la supremazia territoriale: su uno di questi, calciato al 9' da De Poli sul secondo palo, Pradella fa da sponda per Bonavina, la cui girata da centroarea è neutralizzata da Conte. Su punizione respinta dalla barriera, al 14' De Poli conclude fuori misura dalla distanza, e un minuto più tardi Fiorio da pochi metri si vede deviata la conclusione. Poco dopo la mezz'ora i locali sbloccano il risultato. Bonavina riceve da Pradella ai venti metri, e con un gran tiro sotto la traversa sorprende un Conte probabilmente infastidito dal riflesso del sole. La reazione del Caerano è tutta in una punizione di Ferroni abbondantemente a lato.

Prima del riposo, su assist di Pradella, Bonavina difetta di coordinazione nel calciare e spreca una buona chance. La seconda frazione ci consegna un Caerano rinfrancato. Sono gli ospiti a manovrare con maggior incisività, e al 47' Sormani conclude dal limite costringendo Tonella al difficile intervento in angolo. Al 60' Liberati, su punizione impegna il numero uno biancoceleste. Ma per Tonella è imminente la beffa. Al 68' sugli sviluppi di un corner, si produce in un'uscita azzardata che crea lo scompiglio nell'area trevigiana. La sfera rimbalza tra una selva di gambe, cade su Maino e rotola inesorabilmente nel sacco, fermando a 434 minuti l'imbattibilità di Tonella.

Il Treviso accusa il colpo, il Caerano sembra quasi non accontentarsi. Pillon riordina le idee e i suoi, getta nella mischia Tollardo, e all'88' un gran tiro di Pradella dal vertice destro dell'area si trasforma in un invitante assist per Fiorio che sfiora di quel tanto che basta per superare Conte. Ancora pochi istanti, e i quattro successi di fila è cosa fatta.

Pillon, dopo aver festeggiato con i giocatori, rilancia la sfida alla Triestina. «Noi ci crediamo, abbiamo il dovere di continuare a lottare così fino al termine del campionato. L'impresa non è facile, ma anche in questa circostanza, come già accaduto in passato, abbiamo avuto la forza per reagire da una situazione sfavorevole». Il tecnico ha sottolineato la validità dell'avversario.

PRO GORIZIA / DOPO IL PAREGGIO NEL DERBY DI SAN VITO

Trevisan, panchina salva

Tornata la tranquillità in casa isontina - Chiarito il caso Vascotto

GORIZIA — Il pareggio ottenuto in casa della Sanvitese, ma, più che altro, il gioco espresso dalla squadra, hanno permesso ad Adriano Trevisan di conservare la panchina della Pro Gorizia. L'allenatore isontino, dopo una serie di risultati non brillanti della squadra due sconfitte e un pareggio con il non eccelso Arco, era stato sul punto di essere tagliato. La società, che in un primo momento sembrava irremovibile sulla sua decisione, decideva di concedere ancora una chance a Trevisan. Il derby con la Sanvitese era quindi decisivo per la sorte dell'allenatore isontino.

A San Vito, sabato, la Pro Gorizia è riuscita ad ottenere un pareggio e a convincere sul piano del gioco. Questo, nonostante che nelle sue file mancassero due elementi determinanti come il centrocampista Trangoni e il jolly Giulieni. La squadra goriziana ha dimostrato il suo attaccamento al suo «mister» giocando alla grande e costringendo la Sanvitese, nel secondo tempo, a non uscire, quasi mai, dalla sua area. La Pro avrebbe meritato di più. ha avuto in diverse occasioni la possibilità di segnare ma non è stata fortunata. Zubin per due volte ha sbagliato la mira e Buzzinelli ha fallito d'un soffio il bersaglio.

«Devo ringraziare — dice Trevisan — i ragazzi per l'impegno profuso in questa partita. È stato un segno d'affetto nei miei confronti e per questo li ringrazio tutti. Ora visto quanto hanno fatto penso che nel futuro le cose potranno solo migliorare. La squadra ha dimostrato di essere molto unita e quindi quando ci sono queste condizioni tutto diventa più facile. Devo essere sincero, è stata per me un'enorme soddisfazione». Il pareggio di San Vito ha permesso alla Pro Gorizia di allungare il passo rispetto alla zona di fondo della classifica. Ora sono tre, e non più due, i punti che dividono Costantini e compagni dalla quart'ultima in classifica.

Vascotto (Pro Gorizia) è stato reintregrato nella rosa.

«Se devo essere sincero — dice Trevisan — non ho mai temuto che la nostra squadra potesse essere coinvolta nella lotta per la salvezza. L'unico pericolo era che i tanti giovani che compongono la nostra formazione si facessero prendere dall'affanno. Ora abbiamo leggermente allungato il passo e quindi possiamo lavorare più tranquilli. Sono sempre convinto che la Pro Gorizia abbia tutte le carte in regola per occupare un posto di vertice. Siamo stati in più di un'occasione sfortunati lasciando punti preziosi per la strada. È però lo scotto che deve pagare chi, come noi, punta sui giovani. Stiamo lavorando per il futuro e questo è, forse, più importante che la stessa classifica».

Il secondo tempo della partita con la Sanvitese è stato un assolo della Pro Gorizia che ha letteralmente dominato il campo. La squadra ben registrata in difesa ha creato gioco sbagliando però le conclusioni decisive. «Peccato — dice il tecnico — perché la nostra prestazione avrebbe meritato un risultato diverso. Penso che in caso di una nostra vittoria anche gli avversari non avrebbero avuto nulla da ridire. Zubin per due volte e Buzzinelli hanno sbagliato occasioni clamorose. Non si può però far loro nessun appunto. Zubin, un ragazzo di 17 anni che la scorsa stagione militava tra gli allievi, manca ancora un po' d'esperienza. È però bravissimo e ha un grande futuro davanti a sé. Buzzinelli poi è stato sfortunato: la sua conclusione è stata impeccabile e il pallone è uscito d'un soffio».

Contro la Sanvitese ha ripreso il suo posto in squadra Vascotto che era stato al centro d'un caso per essersi rifiutato di scendere in campo contro il Caerano. «In questa vicenda — dice il tecnico — centro solo marginalmente. Nel corso della settimana ho avuto un colloquio con il giocatore durante il quale è stata completamente chiarita la situazione. Vascotto, giocatore già di buona esperienza, ha quindi ripreso il suo posto e la sua presenza, in campo, è stata molto importante.

Antonio Gaier

RISULTATI

Fa il pieno il Legnago

Legnago 1
Schio 0

MARCATORE: 18' s. t. Perina.
LEGNAGO: Gambin (1' p.t. Gandini), Tommasi, Tagliani, Candeo, (9' s.t. De Beni), Rossi, Soardo, Aldegheri (34' s.t. Rossi), Malaman, Perina, Mezzacasa, Zanaga. Sillo, Alfano.
SCHIO: De Marchi (1' p.t. Zandonà), Valmorbida, De Toni, Sanson, Paccani, Zanella, Bardin, Segalla, (23' s.t. Gosset), Simonato (11' s.t. Ciscato), Bettin, Dal Santo. Tiziani, Romano.
ARBITRO: Lampertico di Milano.
NOTE: spettatori 250 circa. Angoli 10-3 per il Legnago.

Luparense 0
Rovereto 0

LUPARENSE: Baccarin, Moro D., Vanzo, Tartaro, Reffo, Moro L., Guidolin, Fasolato, Vettore (8' p.t. Proni), Bigon (24' s.t. Bertoldo), Molin. Fano, Bordin, Cecchini.
ROVERETO: Zoner (1' p.t. Puppin), Nuvoloni, Bazzanella, Zandonai, Bertuolo, Azzolini, Manfredi (13' s.t. Dal Bosco), Pasqualetto, Marchetti (46' s.t. Pedrotti), Memmo, Donati. Francesconi, Malossini.
ARBITRO: Nardelli di Sesto S. Giovanni.
NOTE: Ammoniti Bazzanella, Memmo, Donati, Moro L.

CALCIO

A FARNE LE SPESE QUESTA VOLTA E' LA TEMIBILE FORMAZIONE DELL'AQUILEIA

«Lupetti» sempre più voraci

Eccellenza

RISULTATI

C.Mobile-Tamai	1-0
Cormonese-Sacilese	1-1
Fontanafr.-Pro Fagagna	0-1
Gemonese-Ronchi	0-0
Gradese-S. Daniele	2-1
I.Palmanova-Itala S.M.	2-0
Porcia-Manzanese	0-0
S. Sergio-Aquileia	1-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Gradese
I.Palmanova-Cormonese
Itala S.M.-Pro Fagagna
Manzanese-Gemonese
Ronchi-Fontanafr.
S. Daniele-Porcia
Sacilese-C.Mobile
Tamai-S. Sergio

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
I.Palmanova	28	18	12	4	2	9	7	2	0	9	5	2	2	24	5	1
C.Mobile	27	18	9	9	0	9	4	5	0	9	5	4	0	20	7	0
Sacilese	22	18	8	6	4	9	6	1	2	9	2	5	2	24	15	-5
S. Sergio	22	18	6	10	2	9	4	4	1	9	2	6	1	15	9	-5
Gradese	20	18	7	6	5	9	6	2	1	9	1	4	4	19	14	-7
Ronchi	19	18	7	5	6	9	3	2	4	9	4	3	2	20	16	-8
Tamai	17	18	5	7	6	9	4	3	2	9	1	4	4	22	22	-10
Itala S.M.	17	18	5	7	6	9	1	5	3	9	4	2	3	16	18	-10
Cormonese	17	18	5	7	6	9	3	3	3	9	2	4	3	13	15	-10
S. Daniele	16	18	3	10	5	9	2	6	1	9	1	4	4	16	19	-11
Aquileia	16	18	4	8	6	9	3	4	2	9	1	4	4	12	15	-11
Pro Fagagna	16	18	5	6	7	9	3	3	3	9	2	3	4	14	19	-11
Manzanese	16	18	4	8	6	9	4	4	1	9	0	4	5	14	21	-11
Gemonese	15	18	4	7	7	9	3	5	1	9	1	2	6	26	30	-12
Fontanafr.	11	18	3	5	10	9	1	3	5	9	2	2	5	14	28	-16
Porcia	9	18	2	5	11	9	2	3	4	9	0	2	7	5	21	-18

1-0

MARCATORE: 17' Lotti
SAN SERGIO: Ramani, Bensi (83' Pulvirenti), Rorato, Ravalico, Calò, Silvestri, Bussani, Michelazzi, Bravin, de Bosichi, Lotti (83' Gomizel).
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin (43' Florit), Lepre, Klaniscek, Carbone, Marcuzzo, Mian (77' Cosolo), Ghirardo, Picogna, Perosa.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIESTE — All'andata il San Sergio era stato raggiunto dall'Aquileia al 7' minuto di recupero. Non c'era perciò da stupirsi che ieri tutta la panchina giallorossa si fosse alzata in piedi ad assistere in trepidante attesa ai quattro minuti di overtime concessi dall'arbitro. Ma tutto è bene quel che finisce bene, e Milocco ha potuto concedersi rilassato e soddisfatto ai sempre più numerosi taccuini e telecamere della stampa. Già, l'interesse per il San Sergio cresce di domenica in domenica, e la squadra del presidente de Bosichi non «toppa» la fiducia che le viene concessa. La qualità c'è, e quando si tratta di soffrire, nessuno si tira indietro.

Eppure, pur non attraversando un periodo particolarmente scintillante, il San Sergio è riuscito a tener duro, difendendo con ordine il gol che Lotti aveva messo a segno poco dopo il quarto d'ora del primo tempo. Raccontiamo dunque subito questa rete, sulla quale merita soffermarsi, oltre che per la sua importanza, che permette ai giallorossi di veleggiare verso le prime piazze della classifica, anche per la bellezza della sua fattura. Dunque, è il 17', e de Bosichi in fase di impostazione riceve il pallone nella propria metà campo. Scambia con Bravin all'altezza del cerchio di centrocampo e punta diritto davanti a sé, trovando un corridoio libero. La sua incursione sbilancia la retroguardia ospite, che non sa se chiudere su di lui o stare alle costole degli attaccanti. Proprio in quell'attimo di indecisione, de Bosichi serve in area per Michelazzo, il cui controllo non è felicissimo, ma ne esce così un involontario «velo» per il «buitre» Lotti che si avventa sulla palla e di destro staffila nell'angolino alla sinistra di Gregorat.

In precedenza si erano registrate solo due azioni di rilievo. All'8' un colpo di testa di Michelazzi aveva costretto Gregorat a smanacciare in corner, e all'11' una discesa di Perosa si concludeva con un pallonetto che Ramani prima stoppava alla Thompson e poi bloccava. Intorno alla mezz'ora il San Sergio restava in dieci per l'espulsione di Ramani, che metteva a terra l'avversario che provava lo scatto, assicurandosi così il secondo giallo e gli spogliatoi deserti del «Grezar». A questo punto emergeva l'Aquileia che costringeva all'«indietro tutta» il San Sergio. La pressione diventava un vero e proprio assedio a mano a mano che passavano i minuti della ripresa, ma la squadra friulana non trovava il pareggio, pur costruendo due occasioni ghiottissime. Nel primo caso era Perosa a calciare a fil di palo un pallone d'oro, mentre a due minuti dalla fine era decisivo Ramani, che toglieva dall'angolino una conclusione di Marcuzzo.

A fine partita, Milocco loda la prestazione dei suoi, che dopo un inizio blando hanno fatto quadrato dimostrando di avere raggiunto una mentalità in continua crescita, e ha apprezzamenti anche per gli avversari, «una squadra in buona condizione».

p. m.

Una fase della gara di ieri al Grezar. (Foto Lasorte)

LA CAPOLISTA VINCE SENZA PROBLEMI DI SORTA

Il Palmanova «rulla» l'Itala

Il suo goleador Sesso colpisce ancora - A segno anche Tognon

2-0

MARCATORI: al 23' Sesso, al 61' Tognon.
ITA PALMANOVA: Fabro, Donada, Giusti, Di Florio, Zamaro, Sellan, Scridel (dal 70' Del Fabro), Tognon, Pinos (dal 65' Zucco), Marchesan, Sesso. (Moretti, Noselli, Mian).
ITALA SAN MARCO: Furlan, Cecchet (dal 67' Andresini), Paravano, Vatta, Tomasinsig, Bortolus, Marras (dal 53' Marassi), Radin, Cresta, Luxig, Bergomas. (Mastroianni, Cescutti, Zoff).
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

PALMANOVA — Poteva finire in goleada se l'Ita avesse sfruttato almeno la metà delle occasioni avute, ma gli amaranto hanno rischiato di subire anche la rete nell'unica occasione avuta dagli isontini. È finita così con il classico risultato di 2-0 e i palmarini mantengono saldo il bastone del comando. Davvero, al cospetto comunque di una buona squadra, quest'oggi hanno dimostrato una nettissima superiorità. Le reti sono state due veri gioielli, frutto di azioni manovrate spettacolari, siglate dai migliori in campo: il funambolico Alfio Sesso e il centrocampista Tognon che quando decide di mettersi d'impegno diventa assolutamente incontenibile. Ma veniamo alla cronaca che ha visto per l'intera prima frazione l'Ita riversata nella metà campo degli avversari nel tentativo di scardinare il munitissimo muro eretto dagli uomini di Tominovi. Il pressing degli amaranto parte fin dai primi minuti e mette in seria difficoltà l'Itala. All'11' Marchesan scarica un buon diagonale al volo che Furlan para. Al 15' tenta ancora Marchesan su punizione ma la sfera finisce appena sopra la traversa. Al 23' l'Ita si porta in vantaggio. La triangolazione tra Tognon e Marchesan è tanto veloce quanto efficace e libera Sesso in area che non sbaglia la conclusione. Al 25' ci prova Pinos ma Furlan è pronto. Al 32' Di Florio, ben lanciato da Sesso, si trova solo davanti al portiere ma tergiversa sul tiro e alla fine sbaglia. Al 34' i palmarini sbagliano l'impossibile: Pinos si destreggia bene in area e conclude a colpo sicuro, il portiere devia la sfera che perviene a Sesso il quale, invece di calciare con la porta sguarnita, invita al tiro Marchesan che alza la mira. Ancora Marchesan al 40' chiama Furlan alla parata a terra.

E l'Itala? Gli isontini hanno fatto quanto di meglio sono stati capaci davanti al vero strapotere di questo Palmanova. La ripresa vede ancora i ragazzi di Tortolo in cattedra, decisi a chiudere la gara ma non determinati nelle conclusioni. Si alternano al tiro tutti gli attaccanti ma senza la giusta dose di «cattiveria», ingrediente necessario per chiudere i conti. Un palo su punizione al 55' di Marassi provoca la scossa nei palmarini che al 61' trovano la seconda rete con Tognon, abile a chiudere con un perentorio diagonale un perfetto scambio con Sesso.

A questo punto l'Itala non trova più la forza neppure di contenere le folate offensive amaranto e i locali sembrano non infierire visto le tante palle-gol mancate. Dalla seconda rete fino al 90', infatti, si registra un continuo tambureggiante attacco di Sesso, Marchesan e compagni ma al momento di gonfiare la rete si perdono in conclusioni non certo irresistibili. Cosa dire dopo questa gara? Il Palmanova ha ribadito di attraversare un momento magico, sia dal punto di vista del gioco, ma questo mai è venuto meno fino ad ora, sia sul fronte dei risultati.

Alfredo Moretti

LA SACILESE RECUPERA LO SVANTAGGIO

Cormonese «sciupona»

Ma il risultato non scontenta nessuna delle contendenti

1-1

MARCATORI: 59' Meroni, 64' Bernardo.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Chiabai, Odina, Arcaba, Don, Clinaz, Gerli, Beltrame, Pinatti (65' Deffenu), Iacuzzi (46' Meroni).
SACILESE: Della Libera, Pagnucco, Rossetti, Gardin, Mattiuzzi, Pignat, Bernardo (72' Giaron), Sogda, Scodeller, Piovanelli, Bosio (63' Ceolin).
ARBITRO: Buscema di Udine.

CORMONS — Un pareggio tutto sommato giusto quello tra Cormonese e Sacilese e che può soddisfare le aspettative delle due formazioni: i cormonesi che dovevano assolutamente muovere la classifica, i sacilesi che dovevano mantenere i contatti con i vertici della classifica. Obiettivi che hanno influito sulla condotta di gara di entrambe le contendenti. Anche se i gol sono avvenuti nella ripresa, più piacevole è stato il primo tempo. Purtroppo la condizione dei cormonesi non è delle migliori (anche ieri in formazione rimaneggiata e acciaccata) e gli errori sotto porta sono ancora troppi. Anche contro la Sacilese Odina e compagni hanno faticato tanto nei primi 45 minuti, non sfruttando a dovere quanto costruito. Clamorosi infatti gli errori fatti al 25' quando nel giro di una decina di secondi prima Don e poi Beltrame si sono trovati a tu per tu con Della Libera, ma il primo ha calciato addosso al portiere in uscita mentre il secondo si è fatto strappare la palla dai piedi. Due occasioni gol che hanno evidenziato la supremazia dei cormonesi nel primo tempo; solo al 42' infatti la Sacilese si è fatta viva nell'area cormonese, con un tiro dal limite di Bosio che Contin ha deviato in angolo.

Non cambia il tema della partita in avvio di ripresa, con la Cormonese che va in gol al 14'. Punizione dalla fascia sinistra di Don per Pinatti, che a contraerea si esibisce in un'acrobatica rovesciata che manda il pallone a stamparsi sul palo, Meroni è pronto a ribattere in gol. Non passano che 5' e la Sacile pareggia sempre sugli sviluppi di un calcio piazzato dal limite; il pallone viene deviato dalla barriera, palla a Bernardo che tra una selva di gambe indovina l'angolino alla sinistra di Contin. Un gol che raffredda gli animi dei cormonesi, che devono rinunciare a due punte titolari, Iacuzzi, infortunatasi a un occhio ancora nel primo tempo, e Pinatti, alla gamba destra in occasione del gol. Non ha più forza la Cormonese e deve badare a una Sacilese che nel finale cerca di fare bottino pieno; al 38' Clinaz è bravo ad anticipare Mattiuzzi, pronto alla deviazione sotto porta, ma questa volta i cormonesi non si fanno sorprendere conquistando un pareggio sicuramente positivo.

g. cf.

E' DI TREVISI IL GOL PARTITA

Un coriaceo Tamai cede alla grinta dei mobilieri

1-0

MARCATORE: al 26' Trevisi.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Bizzarro, Moro, Corba, Marcon (Ros), Campagna, Trevisi, Pignat, Abbagliato. All.: Della Pietra.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Stella, Giordano, Ferrari, Pagotto, Verardo Marco (Boatto), Bianchet, Bortolin, Zanette (Fabbro), Piccinin. All.: Erodi.
ARBITRO: Puggina di Padova.

BRUGNERA — Festa grande per il Centro del Mobile, si aggiudica meritatamente i due punti, non incanta ma offre una prova tutta grinta. Un successo ottenuto nel derby per lo più in formazione di emergenza giunge come un vero toccasana per gli uomini di Della Pietra contro un Tamai che tiene bene il campo ma non è aggressivo al momento giusto. Così il Tamai è un ordigno disinnescato, sbuffa e freme ma resta sul posto. Il Centro parte bene, manca il gol con Campagna al 5' ma punge pesantemente al 26' con una punizione rasoterra di Trevisi, due reti in tre gare per lui, che supera il portiere Piccolo. Poi chiude dietro tutto quanto c'è da chiudere per partire di tanto in tanto allungandosi in fretta nel tentativo di chiudere il discorso. La gara sprizza agonismo, la posta in palio è elevata, per il Tamai il desiderio è quello di «vendicare» la sconfitta dell'andata e di dimostrare di poter dire ancora qualcosa in questo campionato. Prima di subire la rete il Tamai ci aveva provato con un pericoloso colpo di testa di Giordano che termina di poco a lato. Poi la perdita di Zanette per un colpo fortuito all'occhio in uno scontro fortuito con Marcon probabilmente toglie la necessaria fantasia agli ospiti che trovano un pertugio soltanto nella ripresa con un tiro peraltro centrale e parato a terra da Bortoluzzi dal proprio centravanti Bortolin. I mobilieri di casa hanno peraltro controllato bene e si sono resi pericolosi con un tiro di Claudio Moro deviato fortuitamente in calcio d'angolo. Le due squadre accusano la fatica, il campo non in perfette condizioni rende le gambe molli e la gara si trascina stancamente con un acuto soltanto nel finale di Bianchet che calcia a lato da ottima posizione.

Giampaolo Leonardi

RISULTATO «STRETTO» PER GLI OSPITI

Un palo frena il Ronchi Gemonese evanescente

0-0

GEMONESE: Toson (Mazzoleni), Ferigotto, Ganzitti, Tedesco, Illeni, Tosoni, Muccignato, Tassotti, Londero, Mardero, Blagojevic (D'Osvualdo).
RONCHI: Carloni, Tonca, Blasi, Codra, Fedel, Bulian, Versolato, Brugnolo, Veneziano (Gellini), Celia (Candotti), Milan.
ARBITRO: Mosca di Trieste.

GEMONA — Liscia o gassata è sempre Gemonese. Dal poker rifilato al Fontanafredda alla sconfitta di Fagagna fino al pari di ieri con il Ronchi: i tre volti della stessa squadra. Un buon punto comunque quello guadagnato contro la compagine granata, squadra tosta che se le concedi un metro ti punisce senza pensarci due volte. Basti ricordare il palo colpito nella ripresa da Celia... Il primo tempo è leggermente insapore. Fra i gemonesi scarseggiano le idee e di tiri in porta manco se ne parla. Va un po' meglio fra i granata cui una fortuita deviazione quasi regala il gol attorno al quarto d'ora di gioco. In generale, comunque, ambo le retroguardie godono di discreta tranquillità: maggiormente ricco di spunti (e di brio) il secondo tempo.

Al 2' Brugnolo, su calcio piazzato, spedisce la sfera in direzione dell'angolino alla destra di Mazzoleni, il portiere si allunga e devia in angolo. Al 15' cerca di sfondare dal centro la Gemonese. Sulla sinistra Muccignato, seppur contrastato da due avversari, riesce a servire Tosoni, palla nel mezzo per Mardero che sorprende tutti ma, entrato in area, calcia addosso a Carloni in uscita. Al 17' nuovo intervento dell'estremo difensore ospite, stavolta ad anticipare Londero lanciato in contropiede da Tassotti. Al 19' Celia trova un varco e dal limite colpisce il montante (di mezzo c'è pure una provvidenziale deviazione di Mazzoleni). Al 36' Milan mette al centro, interviene al volo Candotti che manca però il bersaglio. Al 47' infine Muccignato libera al tiro Mardero la cui mira è nell'occasione definita.

Carlo Alberto Sindici

FINISCE SENZA VINTI NE' VINCITORI

Alla Manzanese e al Porcia un punto del tutto inutile

0-0

PORCIA: De Rè, Bellese, Guarnier, Carlon, Fabbro, Marcuz, Del Zotto (68' Carnelos), Persichetti, Scaramuzzo (68' Muzzin), Orciuolo, Paveglio.
MANZANESE: Agnoluzzi, Cencig, Martelossi, Stacul, Beltrame, Mansutti, Capello F. (59' Levan), De Marco, Toloi, Capello W., Vosca (85' Braida).
ARBITRO: Padrini di Udine.

PORCIA — Divisione della posta tra Porcia e Manzanese, gli arancioni non hanno mai vinto in campo esterno nell'odierno incontro al polisportivo le Risorgive di Porcia; i padroni di casa volevano i due punti per continuare a sperare, ma ne ritrovano solo 1 e il distacco con la terz'ultima si allunga. Bellese e Guarnier bloccano con facilità le punte Tolloi e Vosca e gli arancioni anch'essi si affidano alle conclusioni di Beltrame. Parte spingendosi subito in avanti il Porcia, ma la prima conclusione è della Manzanese al 3' con un calcio piazzato dal limite di Beltrame, pare De Rè; al 6' bella azione degli ospiti con Tolloi che ind iagonale serve De Marco, che, prima di concludere, si aiuta con la mano. Al 15' Capello per De Marco che di prima porge a Vosca, la conclusione della punta si spegne sul fondo; al 17' arriva la prima conclusione in porta del Porcia con un tiro di Marcuz, para Agnoluzzi ben appostato tra i pali; al 33' bella conclusione al volo di Mansutti che di pieno collo spedisce sopra la traversa; al 42' colpo di testa di Mansutti che impegna De Rè a terra, al 43' liscio di Bellese, Tolloi si invola verso l'area ma viene chiuso prima della conclusione in angolo da Fabbro.

In avvio di ripresa il Porcia si getta in avanti. Al 28' la Manzanese si stende in contropiede, ma De Marco viene anticipato in angolo prima della conclusione.

r.r.

LA PRO FAGAGNA SI AGGIUDICA IL DERBY SALVEZZA

Il Fontanafredda sprofonda nel baratro

0-1

MARCATORE: al 36' Giacometti.
FONTANAFREDDA: Rosagastaldo, Praturlon, Da Re (Del Ben), Rummiel C., Buoro, Rummiel M., Di Franco (Parolari), Mascherin, Dado, Pitton, Galante.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Merlino, Micelli, Vit, Foschiani, Rocco, Grandis (Zuliani), Garofoli, Giacometti, Bordignon (Bello).
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

FONTANAFREDDA — Lo spareggio salvezza va al Pro Fagagna e il Fontanafredda sprofonda nelle secche del fondo classifica. L'esasperata tattica di copertura di entrambe le formazioni impedisce lo sviluppo delle manovre offensive e, per quasi tutto il primo tempo, le due squadre non riescono ad affondare i colpi. Le prime occasioni pericolose arrivano soltanto dopo la mezz'ora. Giacometti al 31' pennella un cross per Bordignon che batte al volo chiamando Rosagastaldo a un grande intervento. Sul rovesciamento di fronte Di Franco si presenta a tu per tu con Ziraldo, ma il suo rasoterra è debole e facile preda del portiere della Pro Fagagna. La ripresa vede un Fontanafredda più spigliato in avanti; Galante prova l'azione personale al 1' ma la sua conclusione viene contratta in angolo dai difensori. Al 5' in contropiede Grandis per poco non approfitta dell'indecisione di Buoro e Praturlon. Il suo tiro lambisce la base del palo. Il Fontanafredda ora preme e al 27' ha la palla buona. Buoro esce imperiosamente dalla sua area e, dopo una lunga galoppata centrale, serve Galante che invita alla conclusione Dado. Il tiro del serbo però superare abbondantemente la traversa.

La partita si decide al 36'. Rocco si invola in contropiede sulla fascia destra e mette in mezzo dove Giacometti approfitta a meraviglia di un rinvio difettoso della difesa e supera con un pregevole tocco Rosagastaldo in uscita. La reazione del Fontanafredda si concretizza al 38': un cross di Pitton deviato di testa da Buoro, il pallone termina a lato. Decisamente troppo poco per una squadra che deve salvarsi.

Claudio Fontanelli

I «MAMULI» SI IMPONGONO SUL SAN DANIELE NONOSTANTE LE DUE ESPULSIONI SUBITE

Per la Gradese una vittoria a «forza nove»

2-1

MARCATORI: 44' Infulati, 49' Marin, 71' Gerin.
GRADESE: Franco, Casotto, Benvegnù, Clama, Tognon, Flaborea, Marin, Depangher, Iussa, Doria, Gerin.
S. DANIELE: Bin, Bruno, Nardicchio (75' Mattelloni), Modonutti, De Marco, Ziraldo, Trangoni, Infulati, Michelini, Franzolini, Vidotti.
ARBITRO: Casali di Trieste.

GRADO — Pur ridotta in 9 uomini, la Gradese si aggiudica meritatamente l'incontro con il San Daniele. Andati in svantaggio allo scadere del primo tempo i lagunari, che nella prima frazione di gioco non erano riusciti ad esprimersi al meglio, sono riusciti a rimettere le sorti in parità poco dopo l'inizio della ripresa. Poi l'espulsione di 2 difensori nell'arco di 3 minuti e dopo un logico momento di sbandamento, il resto della partita giocato da dominatori riuscendo ad andare nuovamente a rete e a concludere da giusti vincitori.

Nel momento della superiorità numerica il San Daniele, dove si sono salvati i soli Bruno, Infulati e in parte Modunutti, è invece calato fisicamente dominato anche dalla determinazione e dalla grinta dei gradesi. La partita inizia con i lagunari in avanti ma sono i friulani ad avvicinarsi per primi verso la porta avversaria: al 10' è infatti Franco a salvare di piedi su una conclusione ravvicinata di Infulati.

I lagunari vanno vicini alla rete in diverse occasioni: con Casotto, Marin e Doria ma è il San Daniele ad andare in gol a seguito di uno svarione difensivo. Al 44' Infulati riesce infatti a superare il diretto avversario e a realizzare superando l'incolpevole portiere lagunare. La ripresa inizia, logicamente, con i lagunari alla ricerca del gol del pareggio che arriva al quarto di gioco: azione velocissima sulla sinistra con Benvegnù che crossa per Iussa che a sua volta, di testa, smista per l'accorrente Marin che infila di precisione e potenza.

Qualche minuto dopo è Franco a salvare splendidamente la sua rete su fucilata di Infulati mentre poco dopo l'arbitro Casali espelle Casotto e quindi Tognon. Ma i lagunari reagiscono andando a rete con Gerin. L'attaccante lagunare viene falciato in area. Calcio di rigore calciato dallo stesso Gerin che Bin respinge ma sulla testa del gradese che non ha difficoltà a insaccare.

Antonio Boemo

TRIESTINI SUPERATI IN CASA DALLA SANGIORGINA

San Giovanni, altro crollo

Continua il «momento no» del San Giovanni.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Juniors	1-0	Cordenons-Pozzuolo
Cordenons-Polcenigo	2-1	Cussignacco-Tricesimo
Pozzuolo-Pordenone	2-5	Flumignano-Valnatisone
Pro Aviano-Caneva	2-0	Juniors-Pro Aviano
Serenissima-Cussignacco	1-0	Maniago-7 Spighe
Tricesimo-Maniago	3-0	Polcenigo-Caneva
Valnatisone-Spilimbergo	1-1	Pordenone-Zoppola
Zoppola-Flumignano	1-1	Spilimbergo-Serenissima

CLASSIFICA

Pordenone	33	9	9	0	0	9	7	1	1	49	11	6
Pozzuolo	25	9	7	0	2	9	4	3	2	30	15	-2
Zoppola	22	9	2	5	2	9	6	1	2	24	16	-5
Pro Aviano	22	9	6	2	1	9	3	2	4	18	12	-5
Juniors	21	9	6	2	1	9	2	3	4	19	13	-6
Cordenons	20	9	5	2	2	9	2	4	3	21	22	-7
7 Spighe	19	9	4	1	4	9	3	4	2	24	17	-8
Cussignacco	18	9	4	4	1	9	3	0	6	12	14	-9
Tricesimo	17	9	4	2	3	9	2	3	4	18	20	-10
Flumignano	17	9	4	3	2	9	1	4	4	22	32	-10
Caneva	16	9	4	2	3	9	2	2	5	22	22	-11
Valnatisone	15	9	3	3	3	9	2	2	5	14	22	-12
Maniago	14	9	1	5	3	9	3	1	5	16	24	-13
Serenissima	14	9	2	4	3	9	1	4	4	16	24	-13
Spilimbergo	11	9	1	3	5	9	0	5	4	12	30	-17
Polcenigo	5	9	2	1	6	9	0	0	9	11	34	-22

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Torviscosa	3-1	Ponziana-S. Giovanni
Juventina-Maranese	3-1	Ruda-Manzano
Lucinico-Ruda	3-0	S. Canzian-Juventina
Manzano-Ponziana	0-0	S. Luigi-Maranese
P.Cervignano-S. Canzian	1-0	Sangiorgina-Pro Fiumicello
Pro Fiumicello-Staranzano	0-1	Staranzano-Aiello
S. Giovanni-Sangiorgina	1-2	Torviscosa-P.Cervignano
Trivignano-S. Luigi	1-1	Trivignano-Lucinico

CLASSIFICA

Aiello	25	9	4	5	0	9	4	4	1	27	12	-2
Juventina	24	9	4	2	3	9	5	4	0	30	14	-3
Torviscosa	24	9	5	3	1	9	4	3	2	26	13	-3
Staranzano	24	9	4	5	0	9	4	3	2	23	12	-3
Sangiorgina	23	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	28	20	-4
Trivignano	22	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	14	-5
Ponziana	20	9	6	2	1	9	2	2	5	24	16	-7
Ruda	18	9	4	4	1	9	1	2	6	16	20	-9
S. Canzian	17	9	5	2	2	9	1	3	5	12	13	-10
Pro Fiumicello	17	9	3	2	4	9	2	5	2	12	17	-10
Manzano	15	9	2	6	1	9	1	3	5	10	17	-12
S. Luigi	15	9	4	4	1	9	0	3	6	15	25	-12
Maranese	12	9	3	2	4	9	0	4	5	13	23	-15
Lucinico	12	9	2	4	3	9	1	2	6	11	27	-15
P.Cervignano	11	9	3	1	5	9	0	4	5	10	23	-16
S. Giovanni	9	9	1	2	6	9	0	5	4	15	29	-18

1-2

MARCATORI: al 2' su rigore Salvador, al 30' Sabini; al 90' Andreotti F.
SAN GIOVANNI: De Vescovi (dal 69' Berger), Sorgo, Sambaldi, Sabini, Sessi, Castellano, Postiglione, Matuchina (dal 46' Radovini), Sannini, Vestidello, Lussi.
SANGIORGINA: Michielan, Turisan, Mian (dal 30' Targato), Andreotti M., Fantin, Andreotti F., Mattiuzzo, Del Pin, Macor, Pozzar, Salvador.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

TRIESTE — La Sangiorgina riesce, con un colpo di coda, a sottrarre un prezioso punto alla coraggiosa formazione del San Giovanni. Per una gara che si presentava ostica sin dalla vigilia, l'allenatore di casa, Spartaco Ventura, ha rivisto i suoi appunti tattici. Li ha rivisti anche per le assenze forzate di Bibalo, Visintin, Corsi, Krmac, i quali hanno ormai assunto un essenziale ruolo nell'amalgama del gioco. Dinanzi a queste limitazioni l'unica risorsa praticabile era l'attuazione di una strategia molto efficace nel contenere le invenzioni di Macor e di Pozzar.

La Sangiorgina conosceva, certo, la fama del campo sul quale si doveva battere, ma non credeva di trovare tanta pertinacia in fase di contenimento.

Difatti, la panchina ospite, capitanata da Tricarico, è rimasta a lungo pensosa a gustare, senza trovare una soluzione tattica per sgrovigliare il centrocampo e consentire a Del Pin e a Pozzar di impostare le triangolazioni smarcanti al gol. Ogni volta che Pozzar recuperava l'anticipo avversario, un altro avversario anticipava il recupero dello stesso Pozzar, e questo restava sempre in ritardo.

Negli spogliatoi, tuttavia, durante la pausa, centellinando il tè caldo, Tricarico ha chiesto ai suoi uomini di aumentare il ritmo di gioco e imporre la manovra a centrocampo. Come cani disciolti, correndo, frugando, da ritta, da manca, gli ospiti non hanno lasciato più spazio al San Giovanni. All'avanzata della Sangiorgina, Vestidello e Postiglione hanno opposto una maggiore responsabilità difensiva. Ciononostante, la squadra giallonera si è battuta con orgoglio sino alla fine della partita, quando la sorte ha decretato l'amara sconfitta. La cronaca annota, quindi, un primo tempo equilibrato, nel quale il San Giovanni mostra il carattere di cui è in possesso.

Al 2' una parabola è fermata con le mani da Sambaldi in area; è rigore. La rincorsa di Salvador è come il movimento di un incantatore di serpenti, e per De Vescovi non ci sono speranze. Il San Giovanni reagisce. Al 30' Sabini si esibisce nel dribbling per poi convergere al centro. Al limite dell'area corona la sua abilità trafiggendo il portiere con un forte calcio.

Prima del fischio, il pareggio è messo in discussione da una bordata di Pozzar che però si perde a fil di palo.

Nella ripresa si ricomincia a combattere su un terreno alquanto pesante. E' ancora una volta Pozzar a esibirsi con una conclusione violenta che non è molto fortunata. Alla mezz'ora, invece, Salvador giocherella con destrezza. Il suo raffinato palleggio lo mette nella condizione di colpire la sfera con pieno vigore; ma la traiettoria è alta.

La Sangiorgina ritenta in avanti. Mattiuzzo con una veloce serpentina elude l'intervento di due avversari e pennella al centro dell'area, dove Macor, in ottima posizione, fallisce maldestramente. Ultimo minuto; per il San Giovanni è quasi raggiunto l'obiettivo del pareggio. Un calcio d'angolo è fonte di guai. Il traversone trova un Berger incerto e Andreotti F. insacca.

Michele Sinico

Il San Luigi «stoppa» il Trivignano

1-1

MARCATORI: al 44' Del Sal (rigore), al 46' Vitulic.
TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Galluzzo, Fabbian, Birri, Focardi, Cum (dal 57' Zamaro), Del Sal, Fabris (dall'84' Canciani), Paviotti, Cavallaro. (Barranco, Grione).
SAN LUIGI: Carli, Bandel, Trevisan, Paoli, Vitulic, Bertoli, Giorgi, D'Addanzio, Pettarosso, De Grassi (dal 52' Longo), Cermeli (dall'86' Saina).
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

TRIVIGNANO — Un San Luigi tutto cuore impone lo stop al lanciatissimo Trivignano e sostanzialmente si merita la divisione della posta. I bianconeri locali si sono presentati in campo senza i due uomini più rappresentativi della formazione: il bomber Miclausig, appiedato dal giudice, e Valentinuz, alle prese con malanni a un ginocchio. Certo che le due assenze hanno pesato moltissimo, ma nessun merito va comunque tolto ai triestini, che ostinatamente hanno difeso a denti stretti il prezioso punto.

La gara, almeno dal punto di vista agonistico, è stata vibrante dal 1' al 90' e le due squadre hanno tentato in ogni maniera di superarsi.

I trivignanesi hanno dominato sul piano territoriale, confezionando più occasioni da rete ma, nel secondo tempo, l'intervento più difficile è stato prodotto proprio da Reale su una staffilata di Pettarosso che sembrava insaccarsi nel «sette».

La cronaca registra al 12' una ghiotta opportunità per gli uomini di Peressoni con Paviotti che, lanciato in contropiede, supera avversari e portiere ma, a porta vuota, calcia incredibilmente fuori.

Risponde il San Luigi con Pettarosso, che fa la barba al palo con un bel diagonale radente. Al 27' ci prova Fabbian su punizione con la sfera che viene deviata in angolo. Al 30' l'arbitro sorvola su un fallo di mani in area di Paoli. A tal proposito dobbiamo comunque segnalare l'ottima prestazione del direttore di gara.

Al 44' l'episodio del rigore che permetterà al Trivignano di portarsi in vantaggio. Paviotti batte una punizione per Del Sal che viene atterrato in area da Trevisani. Sarà lo stesso Del Sal con freddezza a realizzare. Passano due minuti e nel recupero i ragazzi di mister Palcini pareggiano. Batte un angolo dalla sinistra Bertoli e Vitulic si trova pronto all'inzuccata vincente.

La ripresa è ancora combattuta e le due contendenti non risparmiano assolutamente energie. Palcini toglie De Grassi, un centrocampista, e inserisce Longo, una punta, per tentare il colpaccio, ma è pronta la contromossa di Peressoni, che manda in campo Zamaro a rilevare Cum. Al 61', come citato in apertura, Pettarosso scarica un bolide verso Reale indirizzato all'incrocio, ma è prodigioso il volo dell'estremo bianconero che toglie letteralmente la sfera dalla rete. Risposta immediata dei trivignanesi con Cavallaro, che manda alto da ottima posizione, su azione conseguente a un tiro da fermo dal limite. Al 74' Focardi anticipa di testa Carli, ma il pallone finisce fuori. Nei minuti finali le contendenti dimostrano di aver speso tutte le energie, su un campo tra l'altro allentato, e si controllano con attenzione. Buon pareggio per i triestini, che tentano in ogni modo di togliersi dalle zone a rischio. Bene anche il Trivignano, che però ha avuto la conferma di stentare quando mancano gli uomini-cardine.

Alfredo Moretti

PAREGGIO A RETI BIANCHE DEI TRIESTINI

Ponziana, un punto a Manzano

Il vero protagonista dell'incontro è stato il portiere ospite

0-0

MANZANO: Cudicio, Bonassi, Cristancic, Mocchiutti, Della Rovere, Fedele, Grusin (dal 56' Vertucci), Nicola Dindo, Magnis, Claudio Dindo, Zoffi.
PONZIANA: Spadaro, Giraldi (dal 7' Zei), Pusich, Rossi, Lombardo, Papagno (dall'87' Zelle), Postogna, Sorrentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

MANZANO — L'esordio sulla panchina manzanese del nuovo tecnico Carlo Zilli non è coinciso con il ritorno al successo della formazione rossoblù, che si è resa comunque protagonista di una prestazione piuttosto positiva.

I numerosi tentativi di Zoffi e compagni non sono riusciti a scardinare la porta difesa dal bravo Spadaro che si è salvato in più occasioni e che ha regalato alla compagine triestina un prezioso pareggio.

I padroni di casa si devono così accontentare di un nuovo pareggio, il nono della stagione, e di una nuova prova senza reti, pur se condotta a gran ritmo in particolare nella seconda parte della gara.

Note di merito tra i locali per l'attivissimo Zoffi e per i compagni di squadra Bonassi e Nicola Dindo, tra gli ospiti la palma del migliore va indubbiamente all'estremo difensore Spadaro.

Fabrizio Paissan

BOTTINO PIENO DELLO STARANZANO

La Pro Fiumicello domina ma perde lo stesso

0-1

MARCATORE: al 7' Nosella.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Merluzzi, Cicogna (Zuppet), Salmeri, Busetti, Casotto, Fierro, Scarel, Pinatti, Andrian (Vezzil), Circosta.
STARANZANO: Orsini, Sandrucci, Cergoli, Michelini, Fabrizio, Frausin, Pellicani, Presti, Fadi, Nosella (Falanga), Gerolin (Falzari).
ARBITRO: Bracci di Udine.

FIUMICELLO — Quando la palla non vuole entrare è molto difficile raddrizzare le sorti di una partita come quella vista ieri, che vedeva opposti i locali allo Staranzano. Se poi aggiungiamo il gol preso dagli arancioni dopo 7'; frutto di una clamorosa ingenuità tipo «mia tua tua mia» e un arbitraggio alquanto approssimativo, le gare si perdono e non basta dominarle in lungo e in largo per 90'. Gol biancorosso al 7': indecisione difensiva arancione e palla a Nosella, che deposita in rete. La reazione della Pro Fiumicello è immediata e i primi pericoli di una lunga serie per Orsini vengono portati da Cicogna al 14' e al 18', prima con un tiro parato e poi con una conclusione di poco alta. Al 30' Scarel, dopo aver dialogato con Pinatti, tira una cannonata a fil di traversa. Al 32' Andrian, su azione personale, dribbla tre avversari, ma conclude sul portiere in uscita disperata. Al 42' di nuovo Scarel tira fuori.

Nel secondo tempo inizia Casotto al 47' con un tiro cross quasi dal fondo, che costringe Orsini a un difficile intervento. Al 52' Andrian veniva vistosamente spinto in area, ma l'arbitro faceva proseguire tra le proteste di giocatori e pubblico. Al 59' una punizione di Scarel veniva tolta letteralmente dal sette da Orsini e al 63' ancora Andrian, dopo essersi liberato di libero e portiere, tirava incredibilmente fuori. Subito dopo un insidioso cross di Pinatti veniva smanacciato dal portiere. Nei minuti finali numerosa sequenza di calci d'angolo sbrogliati dalla difesa ospite affannosamente.

Armando Dijust

FINISCE TRE A UNO

L'Aiello mette sotto un Torviscosa in dieci

3-1

MARCATORI: al 15' B. Macuglia, al 44' Cangiani, al 71' Francescotto, al 91' Ianesi.
AIELLO: Galiussi, Coderini, Battistutta, Carturan, Tiberio (Francescotto), G. Macuglia, Pontel (Ianesi), Bolzon, B. Macuglia, Rana, Zampar.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Cangiani, Cudin, Battiston, Scapinello (Finatti), Marchesin W., Olivo (Zanutta), Carpin, Bisan.
ARBITRO: Molin di Trieste.
NOTE: infortunato Zanutta; all'85 espulso Fornasiero.

AIELLO — Vince l'Aiello l'incontro al vertice con il Torviscosa, ma questi non può non imprecare alla malasorte che lo ha costretto a giocare per 50 minuti in 10 per un incidente a Zanutta; ciò nonostante nei primi 10 minuti della ripresa prima Galliussi, poi la traversa negavano al Torviscosa di passare in vantaggio, mentre le offensive aiellesi non impensierivano più che tanto Fornasiero.

Gara vibrante con scampoli di buon gioco, che avrebbe meritato un arbitro di maggior personalità. Aiello in vantaggio al 15' con B. Macuglia, che si avventa su un lancio di Rana e batte Fornasiero in diagonale; in avanti il Torviscosa, ma sono dei padroni di casa le azioni più pericolose; al 44', però, da una rimessa invertita la sfera perviene a Cancianі, che esplode un tiro da 25 metri, che si infila nel «sette» con Galliussi nettamente sorpreso.

Nella ripresa al 50 e 59' le due azioni già descritte e al 71' torna in vantaggio l'Aiello; Rana dalla sinistra, Francescotto sbuca indisturbato e tocca in rete. Torviscosa indomito tutto in avanti: si riscatta Galliussi all'80' deviando in angolo una punizione maligna, ampi spazi in contropiede per i padroni di casa. Fornasiero espulso all'85' per atterramento di B. Macuglia lanciato a rete; sempre il bomber al 90' fugge sulla sinistra, tocca al centro e Ianesi mette fine alla partita.

a.l.

SOLO UN GOL AI DANNI DEL SAN CANZIAN

Pro Cervignano, una vittoria un po' avara nel risultato

1-0

MARCATORE: al 50' Alcini.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Veneruz, Rosa, Tell, Boem, Sandri, Gregoris, Vreck (dall'89' Comelli), Morlacco, Alcini (dal 79' Mian).
SAN CANZIAN: Brisco, Sartori, Braida, Sain, De Fabbris P., Giacuzzo, Camozza, Bruno, De Fabbris F., Bass, Tonsig.
ARBITRO: Biancat di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sandri, P. De Fabbris, Camozza e Mian.

CERVIGNANO — Il risultato è addirittura avaro nei confronti della Pro Cervignano, che con Vreck ha sprecato tre limpide palle-gol. La gara entra subito nel vivo con una buona opportunità per Vreck, che dal limite dell'area tira a lato. La Pro ci prova ancora: è il 15', c'è un'azione prolungata al limite dell'area, alla fine ci prova Sandri, che manda la palla a lambire la traversa. Nient'altro nel primo tempo, a parte una netta supremazia dei gialloblù, grazie all'insistente pressing a tutto campo.

Nel secondo tempo la Pro non demorde e dopo 4' fa la prova per il gol: Vreck, palla al piede, si gira e spara alto. Passa un minuto e c'è il gol: Vreck in contropiede tira, un difensore ribatte, Vreck riprende la palla e ritira, il portiere è battuto ma un difensore salva sulla linea, arriva però Alcini che prende la palla vagante e l'appoggia in rete.

Vreck ci prova ancora dopo 10', ma non è la sua giornata: riceve un passaggio da Alcini dentro l'area, inganna il difensore ma il suo tiro vola nuovamente alle stelle. I padroni di casa però non fanno più il pressing del primo tempo e il San Canzian tira fuori la rabbia: in 10' ha infatti tre occasioni. La prima al 69' con la palla che attraversa tutto lo specchio della porta senza essere raccolta; al 71' è Chittaro ad opporsi magistralmente a un tiro di Camozza; al 79' è Bruno a mettere la sfera in mezzo, ma non c'è nessuno a deviare.

Michele Pecol

STAVOLTA AI DANNI DELLA MARANESE

E la Juventina va: terza vittoria consecutiva

3-1

MARCATORI: al 45' Regattin, al 46' Mazzilli, al 60' Franti, al 75' Mazzilli.
JUVENTINA: Zanier (dal 1' Pascolat), Capotorto, Candutti, Trevisan, Pizzi, Cingerli, Gambino (dal 20' Devetak), Franti, Tabai, Peteani, Mazzilli.
MARANESE: Sartor (dal 1' Della Ricca), Zentilini Sandro, Filip, Corso, Sotto, Candotti, Pizzimenti (dal 60' Milocco), Carri (dal 70' Tirelli), Zentilini Stefano, Taglian, Regattin.
ARBITRO: Carboni di Trieste.
NOTE: espulsi Devetak e Filip. Ammoniti: Trevisan, Devetak, Tabai, Filip, Zentilini Stefano, Taglian.

GORIZIA — La Juventina va: tre vittorie di fila, 10 reti nelle ultime tre partite. Il match di ieri poteva risultare insidioso (mancava il fantasista Gandin) per i goriziani, ma la fortuna raggiunta dalla Juventina fa ben sperare per la rincorsa alla promozione.

Dunque, la cronaca: al 14' i biancorossi rischiano lo svantaggio, ma Regattin al momento di agganciare la sfera si fa trovare leggermente in ritardo. La reazione isontina non si fa attendere: prima al 16', poi al 18' Peteani irrompe in area ma sulla sua strada trova sempre un Della Ricca in vena di grandi interventi. Al 20' la Juventina sostituisce il baby Gambino con Devetak, ma tatticamente lo schieramento dei locali non ne trae beneficio. Addirittura, al 45', la Maranese passa in vantaggio con il bomber Regattin, furbo nell'approfittare di una dormitina collettiva della retroguardia goriziana. Un minuto dopo, però, in pieno recupero, la Juventina ottiene l'importantissimo gol del pareggio: Mazzilli con un pallonetto fa secco l'estremo ospite 1-1.

Nella ripresa la Maranese non bada a coprirsi: anzi, prova a spingere, e al 5' Regattin chiama in causa Pascolat, poi al 10' è la traversa a salvare il numero uno isontino sulla punizione di Zentilini.

Dal possibile 2-1 per gli ospiti, così, si passa al vantaggio dei locali, secondo una legge del calcio (chi sbaglia, paga...): Franti incorna nel sacco al 60'. La Juventina a un certo punto rimane in dieci (espulsione di Devetak per somma di ammonizioni), e la partita si fa infuocata. Ma la Juventina, molto maturata da un po' di tempo in qua, non abbocca al clima e, pur in inferiorità numerica, fa il tris: è Mazzilli, al 75', a chiudere il match sul 3-1. Nel finale la Maranese raccoglie la seconda espulsione.

AGEVOLE TRIPLETTA CONTRO IL RUDA

Lucinico, una bella vittoria per tirarsi su

3-0

MARCATORI: 1' Zulli, 76' Tiziani (aut.), 87' Goriup.
LUCINICO: Prodani, Sdraulig (62' Carruba), Bianco F., Bianco D., Stacul (28' Klavcic), Di Gioia, Imperatore, Zulli, Goriup, Germinario, Tommasone.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Tassin M., Tomasin (46' Bertossi), Tiziani, Manià (75' Bon), Paro, Spessot, Barbana, Tassin D., Chiaruttini.
ARBITRO: Baratto di Udine.
NOTE: ammoniti al 32' Zulli, al 40' Barbana, al 55' Di Gioia, al 70' Sorato; espulso Barbana al 45'.

LUCINICO — Una vittoria come questa senza dubbio risolleva il morale e la classifica, e così, assente giustificato Mimmo Ballarini, la gestione Mosetti-Bordin porta ottimi frutti al Lucinico, che regala ai malcapitati ospiti un pomeriggio da dimenticare.

Gol e buone giocate non sono di certo mancati, anche se il terreno di gioco, ridotto a un acquitrino, ha spesso messo in difficoltà la manovra dei friulani, che però, in special modo nel secondo tempo, non hanno mai desistito dall'insidiare la porta di Prodani.

Apre le danze Zulli, che dopo solo un minuto, raccogliendo l'assist di Goriup, porta in vantaggio i suoi. Il Ruda reagisce, ma non riesce a trovare un varco nella difesa nerazzurra. Il timido tiro di Paro al 37' si perde oltre la traversa.

Nella ripresa senz'altro gli ospiti si fanno più incisivi in attacco, grazie all'inserimento di Bertossi, ma ciò non basta a evitare il tracollo. Goriup, Germinario & co. vanno più volte vicino al raddoppio, che giunge inesorabile al 76': Tommasone mette in mezzo dalla sinistra e Tiziani, nel tentativo di anticipare Goriup, beffa il proprio portiere.

Nel finale di gara il Ruda tira decisamente i remi in barca e i padroni di casa ne approfittano per raccogliere ancora un po' di gloria, che non guasta mai. E così arriva il tre a zero, all'87', firmato da Goriup.

Gianluca Morini

DUE AUTOGOL E UNA RETE DEL SOLITO DI DONATO PERMETTONO AI TRIESTINI DI DOMARE IN TRASFERTA IL LATISANA

Zaule sale in cattedra

PRO ROMANS-ISONZO TURRIACO

Doppia rimonta

2-2

MARCATORI: al 57' Candussi, al 62' Braida, al 70' Ciani, al 72' Furlan.
PRO ROMANS: Zoff, Donda (dal 65' Buffolini), Budicin, Lestani, Bertolutti, Moretti, Silvestri, Livon, De Rio (dal 46' Candussi), Di Matteo, Ciani.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasin, Anut, Zorzi, Croci, Furlan, Nicolich (dal 55' Milani), Fraussin, Clemente, Tamburlini (dall'85' Franco), Braida.
ARBITRO: Blascovich di Trieste.

ROMANS D'ISONZO — Confidando ancora nella salvezza, i locali cercano disperatamente la vittoria ma, complici alcune loro ingenuità difensive e la determinazione di un coriaceo Turriaco, sono costretti al pari dopo essersi portati per ben due volte in vantaggio. Gara comunque piacevole, combattuta, accesa e ricca di occasioni da ambo le parti. Dopo un primo tempo a fasi alterne con opportunità per entrambe le formazioni, la Pro coglie il primo vantaggio nella ripresa con Candussi che al 57' trova lo spiraglio giusto su calcio piazzato. Rabbiosa la replica del Turriaco che pareggia al 62' con Braida pronto ad appoggiare in rete su corta ma problematica respinta di pugno da parte di Zoff. Ripartono a testa bassa i locali che vanno nuovamente in vantaggio al 70' con Ciani, pronto a sospingere in fondo al sacco. Gli ospiti non ci stanno a perdere, si proiettano nell'area locale pareggiando definitivamente al 72' con Furlan.

Edo Calligaris

0-3

MARCATORI: al 46' autogol di De Candido, al 56' autogol di M. Milanese, all'85' Di Donato.
LATISANA: Galletti, Serafini C., Serafini F., Parpinel (Milanese A.), De Candido, Milanese M., Consolino, Glasso, Pentore, Paschetto, Colonna (Gobbo).
ZAULE: Balzano, Stulle (Razen), Bazzara, Michelutti, Falzano, Novak, Bruschina, Bernabei, Visentin, Di Donato, Padoan (Zubin).

LATISANA — Dopo due sconfitte il Latisana ha ospitato il blasonato Zaule, e fin dalle prime battute di gara si è potuto notare il superiore tasso tecnico degli ospiti; la gara si è subito vivacizzata mettendo in evidenza il reparto offensivo ospite, grazie anche al Latisana che non ha mai alzato barricate. Nella parte centrale del primo tempo in più occasioni lo Zaule ha sfiorato il gol. Il Latisana ha risposto bene con due buoni tiri dalla distanza di Consolino e Galasso, l'occasione più nitida del primo tempo per passare in vantaggio l'ha avuta ancora lo Zaule con Padoan che non ha saputo sfruttare uno svarione della difesa. Al 35' anche Pentore potrebbe portare in vantaggio i locali, ma al momento di concludere cincischia con la palla.

Nella ripresa, al 1' De Candido regala il vantaggio agli ospiti con un'autorete di testa. Dopo 10' Valzano prova un tiro senza pretese e Milanese devia con un piede realizzando una seconda classica autorete; poi fino al termine della gara il Latisana di butta in avanti con orgoglio e con Paschetto, Parpinel e Serafini non trova la via del gol grazie anche a una difesa ospite in alcune circostanze fortunate. Verso la fine lo Zaule porta a 3 le marcature con Di Donato che coglie Galletti impreparato fuori dai pali.

m.d.s.

FORTITUDO-OPICINA

Della Pietra, ospiti a pezzi

1-0

MARCATORE: al 45' Della Pietra.
FORTITUDO: Marsich, Verona, Dorliguzzo, Marassi, Apostoli, Pence, Della Pietra (Negrisi), Marega, Nigris (Di Giorgio), Cotterle, Pase.
OPICINA: Garbini, Desena, Dazzara P. (De Pase), Dazzara C., Mislej, Olivo (Predonzan), Cutrara, Versa, Veri, Prestifilippo, Deste.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

MUGGIA — La Fortitudo torna alla vittoria contro l'Opicina e si prepara alla super sfida con la capolista Sovodnje. I padroni di casa, privi del bomber Cecchi e dei due Masutti (squalificati), cercano di sorprendere gli ospiti nella fase iniziale, ma non si rendono troppo pericolosi, se si eccettua un colpo di testa di Nigris, al 10'; rischia anzi di subire il gol al quarto d'ora, quando Veri approfitta delle papere difensive amaranto: scavalca Marsich ma trova sulla linea di porta Marassi che salva in rovesciata.

Al 20' bella punizione di Della Pietra parata in due tempi da Garbini; al 27' gran destro di Marega, di poco fuori; prova a imitarlo Cotterle senza maggior fortuna; al 32' Nigris si vede respingere da Miselj sulla linea di porta un sinistro diagonale; al 44' ancora un salvataggio in extremis, stavolta da parte della Fortitudo.

Quando tutti pensano di andare al riposo sullo 0-0, Della Pietra inventa il gol risolutivo: allo scadere del primo tempo supera un difensore e da fuori area lascia partire un sinistro di rara precisione, che sorprendere l'incolpevole Garbini.

La ripresa vede l'Opicina alla ricerca del pareggio, ma la squadra ospite non crea grossi patemi a Marsich, fatta salva un'uscita al 15'; è invece la Fortitudo a sfiorare il raddoppio con un colpo di testa di Nigris; al 42' Marsich riesce a deviare in angolo una gran conclusione di Cutrara. L'Opicina avrebbe forse meritato il pareggio.

r. m.

GONARS-EDILE ADRIATICA

E' Minin il «match-winner»

2-1

MARCATORI: 16' e 81' Minin, 84' Vatta.
GONARS: Tomasin (Mainardis), Joan, Tuan, Tosolini, Riondato, De Marco, Sattolo, Moretti, Del Frate, Masolini (Menon), Minin, Listuzzi.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Facciuto, Marino, Lipot, Crocetti, Silvestri (Nedeljkov), Finelli (Beltrame), Vatta, Derman, Lenarduzzi, Del Zotto.
ARBITRO: Tagliariol di Pordenone.

GONARS — La vittoria dei nerazzurri friulani poteva essere più consistente, se i suoi attaccanti non avessero sprecato almeno una mezza dozzina di occasioni. I giuliani, che al riposo si sono trovati sotto di un gol, nella ripresa hanno validamente adottato la tattica del fuorigioco tenendo a bada i pericolosi attaccanti avversari. Gli ospiti, rimasti in nove per le espulsioni di Silvestri al 50' (scorrettezze) e Crocetti al 68' (somma di ammonizioni), non hanno desistito e sono riusciti ad accorciare le distanza poco dopo che Minin aveva raddoppiato. Agli errori commessi dai friulani in fase conclusiva va aggiunto il calcio di rigore sbagliato da De Marco.

Già al 5' De Marco, lanciato da Minin, lambiva la traversa. Passano 2 minuti, Derman dal limite calcia una punizione che la barriera respinge; al 9' conclude Masolini, Mercusa alza in angolo. Ritentano gli ospiti con Del Zotto, Tomasin para; al 16' Minin con un preciso diagonale porta in vantaggio la propria squadra. Al 32' Vatta e al 36' Silvestri concludono senza fortuna. A un minuto dal riposo Vatta giunge in area avversaria, serve Derman che fallisce l'ottima occasione. Nella ripresa, con i giuliani rimasti in nove, sembrava che per i padroni di casa fosse tutto facile, invece Derman e compagni hanno risposto con bravura accorciando le distanze a pochi istanti dalla conclusione.

g. f.

CAPRIVA-MOSSA

Risolve un rigore

1-0

MARCATORE: al 74' Daniele Canciani su rigore.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Turus, Canciani Daniele, Marangon, Sofientini, Manzini (dal 68' Braida), Grattoni, Modula (dal 61' Sellan), Morandini, Dilena.
MOSSA: Cappelli, Coceani, Pisani, Feresin, Dorliguzzo, Braidotti, Domenico Medeot, Soncin, Simonetti (dal 62' Vitturelli), Grigolon (dal 72' Roberto Medeot), Visintin.
ARBITRO: Cibin di Trieste.

CAPRIVA — Padroni di casa concreti, Mossa nervoso e sprecone. Si può così sintetizzare il successo di misura del Capriva nell'atteso derby di campanile con il Mossa. I rossoneri, dopo aver sofferto a lungo nel primo tempo, hanno saputo approfittare tra il 60' e il 75' di un momento di sbandamento tra le file avversarie. Il Mossa si è dato le zappate sui piedi da solo: al 62' si è fatto espellere per doppia ammonizione il mediano Soncin. Stessa sorte otto minuti dopo per il terzino Coceani. Poi, quando correva il 74', un'incursione di Turus in area veniva stoppata con le maniere forti e l'arbitro (eccellente la sua direzione) decretava il rigore. Alla trasformazione si presentava il libero Canciani, che spiazzava di piatto Cappelli.

Nel finale il Mossa reagiva rabbiosamente e per mera sfortuna non riusciva a impattare: all'83' Marangon salvava il risultato sulla linea di porta, imitato tre minuti dopo da Vecchiet.

Tullio Grilli

SOVODNJE-UNION 91

Capolista fermata

0-0

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Devetak, Zotti, Interbartolo, Caporale, Bastiani (dal 70' Spangher), Businelli.
UNION: Marino, Zoppè, Pividori, Marnico, Moras, Ventura, Petrello, Fabris Raffaele, Munini, Grion, Zamparo (dall'80 Fabris Massino).
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

SAVOGNA — Senza il bomber Casagrande (influenzato) e il suo principale ispiratore Fajt (squalificato), il Sovodnje non è andato al di là di un pareggio a reti inviolate.

Insomma, la corazzata biancazzurra si è inceppata, bloccata dalla difesa arcigna dell'Union.

Il gioco, seppur si è dipanato prevalentemente nella metà campo ospite, non ha comunque mai toccato livelli parossistici.

Le poche note rimaste appuntate sul taccuino, comunque, sono tutte per i locali, apparsi peraltro eccessivamente nervosi (due espulsioni per somma di ammonizioni).

Dunque, pronti e via e al 4' un insidioso tiro di Businelli viene salvato sulla linea di porta dall'intervento tempestivo di un terzino. Al 22' il tiro di Tomsic si spegne sul fondo.

Nella ripresa, al 47' viene annullato un gol della punta Businelli per gioco falloso. La partita, con l'espulsione al 50' di Tomizza, cambia volto: il Sovodnje, rimasto in dieci, non si sbilancia e la trama viene risucchiata a metà campo.

La seconda frazione perde smalto e alla fin fine il pareggio in bianco accontenta entrambe le contendenti.

Marco Damiani

VILLANOVA-PORTUALE

Emozioni a raffica

3-2

MARCATORI: 6' e 17' Ermacora, 62' Grattoni, 67' Tamburini, 80' Coslevaz.
VILLANOVA: Martina, Grattoni, Pizzi, Pizzamiglio, Rodaro, Petruz, Mocchiutti, Paravano (Vendetta), Colavetta, Ermacora, Montina.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Varljen, Destasio, Coslovich, Carninci, Masserdotti, Fidel, Sestan, DI Vita, Tamburini.
ARBITRO: Caligher di Latisana.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Esaltante vittoria del Villanova contro i triestini del Portuale: 3-2 il risultato finale, ma molte le azioni da rete non trasformate per un soffio. Buona comunque anche la prestazione dei triestini che lasciano Villanova con il magone.

Inizio con i padroni di casa all'attacco e al 4' Montina su punizione sfiora la traversa. Al 6' Ermacora realizza una rete da campione, a fil di palo, spiazzando Nizzica. Al 15' è il Portuale con Tamburini, che da pochi passi sbaglia un gol già fatto. Al 17' Ermacora, lanciato da Mocchiutti, realizza la seconda rete.

Ripresa. Il Portuale si fa più volte pericoloso e al 50' ottiene un calcio di rigore: batte Varljen ma il bravo Martina lo para. Al 62' gran gol di Grattoni che intercetta palla a centrocampo, si porta al limite e spara un bolide che si insacca nel «sette».

Al 67' però il Portuale accorcia le distanze con Tamburini. Da questo momento gli ospiti si scatenano e all'80' Martina devia di pugno una palla ma Coslevaz la intercetta e, di testa, insacca.

Rino Tesolin

PALAZZOLO-FUTURA

Finco, la barca va

1-2

MARCATORI: 77' Finco, 78' Mason, 83' Finco.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Comandi, Mason, Di Lazzaro, Formentin, Vello, Candotti, Gelagi, Miotto (Sabatlao), Trevisani (Aere).
FUTURA: Versolatto, Castellarin, Del Bianco, Cesarin, Bogoni, Finco, Chiaradia, Iacumin, Barchiesi (Della Mora), Nolgi, Zanutta (Cristin).
ARBITRO: Biasutti di Udine.

PALAZZOLO — Il Futura di Carlino conferma il suo buon momento riuscendo a piegare, al termine di una gara vivace e combattuta, un Palazzolo tatticamente accorto e molto determinato che non avrebbe demeritato un pareggio.

Dopo un primo tempo decisamente equilibrato, nella seconda frazione gli ospiti hanno spinto sull'acceleratore creando alcune pericolose azioni con i vari Cristin, Barchiesi e Chiaradia e passando in vantaggio al 32': su azione d'angolo i difensori palazzolesi non rinviano e Finco, ben appostato, trafigge Splendore. Non passa neanche un minuto che il Palazzolo coglie la parità: Matteo Mason calibra un superbo diagonale che supera l'incolpevole Versolato.

La gara sembra avviarsi senza sussulti al 90', quando a sette minuti dalla conclusione, Finco, il migliore del Futura, sbuca di testa tra gli ormai stanchi difensori locali, e trova la rete del successo carlinese.

Dario Bini

CALCIO
1a CAT.
GIRONE "C"

IL RIVIGNANO «PASSA» A BASOVIZZA E CONQUISTA LA VETTA DELLA GRADUATORIA

Lo Zarja perde di nuovo il treno

Biancorossi ancora immaturi - Va al Vesna il derby dell'altipiano - Muggesana corsara a Flambro

Colugna e Basaldella: clamorosi rovesci

BEARZI 2
COLUGNA 1
Marcatori: 37' Caporale, 58' Brunetta, 83' Candido.
Bearzi: Strizzolo, Zannier, Mossenta (Valvo), Bortolotto, Almberger, Lius della Pietà, Brunetta, D'Agaro, Caporale, Peressutti, Valusso (Sclausero).
Colugna: Vosca, Tubetti G., Gorizzizzo, Felice (Tubetti M.), Chiarvesio, Brussa, Di Benedetto, Calligaro, Candido, Forte, Craighero.
Arbitro: Luccoli di Monfalcone.

REANESE 1
MERETO 0
Marcatore: Isola 45' rig.
Reanese: Pigani, Morandini, Celotti, Comello, Cossettini, Giordani, Travaglia, Piani, Mauro (Alipasic), Isola, Graniero.
Mereto: Pasquilli, Minisini, Prenassi, Bernardinis, Ponte, Ermacora, Giacomini, Toppano, Castellano.
Arbitro: Donno di Pordenone.

TAVAGNACCO 3
DONATELLO 1
Marcatori: 12' Comuzzi, 51' Prosperi, 73' Scarpa, 89' Pravisano rig.
Tavagnacco: Moro, Tonutti, Listorti, Comuzzi, De Biasio (Vinazza), Della Putta, Morassutto, Nicolettis, Prosperi, Busana (Fumagalli), Scarpa.
Donatello: Tosone, Da Dalt, Rofer, Rosso (Bordon), Brotto (Bertolutti), De Sabbata, Dutto, Zilli, Santini, Pravisano, Margarit.
Arbitro: Angeli di Tolmezzo.

BASALDELLA 0
BUIESE 2
Marcatori: 65' De Agostinis, 66' Ongaro.
Basaldella: Marras, Fontanive, Bronzin, Pantanali, Macutan, Gerasso, De Clara, Damiani, Ferro, Menazzi (Tassile), Degano (Sattolo).
Buiese: Coianiz, Taffarel, Papinutto, Fabbro, Comoretto, Bertolano, Bosco, Parente, Dreossi, De Agostinis, Ongaro.
Arbitro: Plotti di Latisana.

TORREANESE 3
AURORA 2
Marcatori: 10' e 51' Fiorentini, 40' e 70' Bovio, 48' Palutto.

***Zarja* 0**
***Rivignano* 1**

MARCATORE: Strukelj autogol, 83'.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Strukely, Kalc, Germani, Tonietti, Sedmak (85' Disdarevich), Sclaunich, Pescatori, Gregoric, Ravalico (75' Ferluga).
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti, Dri, Lescarini, Tonizzo, Meret, Collovati (89' Faggiani), Bellinato, Bruno (74' Zanini), Deganis.
ARBITRO: Panariello di Monfalcone.

BASOVIZZA — Nello scontro di cartello della giornata, lo Zarja cede al Rivignano nel finale, dopo una partita molto combattuta e dai toni agonistici accesi. Vista la concomitante sconfitta del capoclassifica Colugna con il Bearzi, la formazione nerazzurra balza in testa alla graduatoria. L'incontro è stato equilibrato, sia nel predominio territoriale sia nelle occasioni avute. Alla fine è stato un episodio, decisamente sfortunato per lo Zarja, a decidere la contesa.

La prima palla gol per gli ospiti: Bellinato, dopo pochi minuti di gioco, sfrutta un errore dei ragazzi di Bidussi, che applicano maldestramente la tattica del fuori gioco. L'avanti friulano però vede il suo tiro respinto da Cocevari. Al 26' è invece lo Zarja a gettare alle ortiche il possibile gol del vantaggio con Pescatori. Bruno poi si produce in una bella fuga solitaria, ma la sua conclusione è alta. All'inizio della ripresa è ancora Pescatori a poter battere a rete da buona posizione, ma la palla esce a lato. La partita diventa sempre più grintosa con contrasti anche duri, senza comunque degenerare. Forse per evitare il centrocampo fangoso, il gioco si fa piuttosto elementare, con lanci lunghi a superare il pacchetto centrale. Spettacolare è un'azione di Pescatori che da fuori area lascia partire un formidabile tiro a spiovere che chiama Iacuzzo alla parata da campione. È ancora Iacuzzo protagonista pochi attimi dopo, quando si inarca per deviare in corner un maligno calcio di punizione di Tonietti. Il Rivignano riprende intanto a macinare gioco con veloci triangolazioni. Il gol partita nasce da un tiro di Tonizzo dal vertice sinistro dell'area: Strukelj scivolando si pone sulla traiettoria e devia spiazzando Cocevari, il cui balzo prodigioso serve solo a fargli sfiorare la sfera prima che questa concluda la sua corsa in fondo al sacco. Gli ultimi attacchi dello Zarja sono sventati dall'attento Iacuzzo.

Massimo Vascotto

***Vesna* 1**
***Primorje* 0**

MARCATORE: 45' Lakoseljac.
VESNA: Zemanek, Krisciak, Ricci, Malusà, Soavi, Maracich, Lakoseljac, Venturini (58' Mauro), Padoan, Naldi, Sedmach (86' Jurincich).
PRIMORJE: Babich, Luxa, Porcorato, D. Stocca, Trampuz, Skabar (82' Pacor), Palese, P. Stocca (75' Emili), Stolfa, Crevatin, Bragagnolo.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

TRIESTE — E al settimo derby (in ordine cronologico in questa stagione) il goco si riposò. Nervosismo e gran confusione a centrocampo, l'incontro non concede molto allo spettacolo. Decimato dagli infortuni, non basta al Primorje il grande cuore messo in campo dai ragazzi di Krizman e i padroni di casa con il minimo sforzo raggiungono la quarta vittoria consecutiva sul terreno amico. Artefice principale l'ottimo trequartista Lakoseljac, all'ottavo centro stagionale.

Le due squadre si temono a vicenda, soprattutto per il fatto che entrambe in campionato hanno mandato a bersaglio otto giocatori diversi e sono quindi consapevoli che il pericolo può arrivare da chiunque. Gli ospiti nel primo tempo rimangono con la testa a Prosecco, convinti che il pareggio sia il risultato massimo da raggiungere e il Vesna ne approfitta. Al 6' Padoan ci prova in diagonale: fuori di poco; all'8' Lakoseljac colpisce la traversa direttamente dalla bandierina, al 15' Palese calcia debolmente dai venti metri e al 28' è Bragagnolo a tentare la fortuna dalla distanza ma alza troppo la mira.

Al 45' il vantaggio: gli ospiti pasticciano in difesa, sbagliano il rinvio e ne esce così un fantozziano assist per Lakoseljac che si trattiene dalle risate e colpisce splendidamente di collo destro, insaccando nell'angolo basso alla sinistra di Babich.

La ripresa si apre con una conclusione di Krisciak alta di poco; al 16' con Padoan che si impossessa di una palla vagante e dal limite calcia, ma debolmente. Parte all'attacco il Primorje, ma non riesce mai a ferire l'avversario, al 28' punizione dai venti metri, Trampuz cerca l'incrocio ma gli risponde alla grande Zemanek; al 31' Palese crossa al centro, arriva liberissimo Porcorato che al volo fa esaltare ancora il numero uno di casa. Un minuto dopo, dall'altra parte, «trottolino» Lakoseljac centra il palo dalla distanza con una gran rasoiata. Poi, una caduta dubbia in area di Mauro e al 44' le speranze ospiti si spengono su una conclusione dai 18 metri di Bragagnolo bravo ad assumere un'ottima posizione nella quale si è sempre trovato vicino all'azione in causa.

Massimo Umek

***Flambro* 1**
***Muggesana* 2**

MARCATORI: al 4' Andreassich, al 13' Toneatto su rigore, al 65' Barilla.
FLAMBRO: Paron, Fanin (De Micheli), Stefanutto, Toneatto, Gigante, Marello, Bertossi, Gomboso, Ponte, Degano, Cesarin (Deana).
MUGGESANA: Faletti, Stefani, Bagattin, Bassanese, Gioveni, Stokelj, Polacco (Cadelli), Barilla, Lando, Vignali, Andreassich.
ARBITRO: Paolin di Gorizia.

FLAMBRO — Gran colpo della Muggesana ai danni di un ottimo Flambro che, nonostante abbia dominato, ha dovuto cedere ai «muli» di mister Sciarrone. Partono subito bene gli ospiti e al 4' vanno già in vantaggio con Andreassich, lesto a sfruttare un cross di Lando. Reagiscono subito i locali del Flambro e 7' dopo pareggiano su rigore. Da lì in poi è Faletti a fare la differenza, l'estremo triestino para tutto quello che può, anzi a volte di più come al 22' su colpo di testa di Stefanutto e al 12' del secondo tempo su Cesarin. Secondo tempo stradominato dai friulani che hanno attaccato in continuazione. Al 20', quando nessuno se l'aspettava, su punizione capitan Barilla di testa raddoppia. Il forcing viola ha portato a due espulsioni ospiti e a furibonde mischie ma niente di più.

Daniele Marello

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Prata	1-1	Ceolini-Azzanese
Cordovado-Fiume	0-0	Chions-Flaibano
Fanna-Villanovese	2-1	Doria-Cordovado
Flaibano-Doria	0-1	Fiume-Torre
Tolmezzo-Morsano	1-0	Morsano-Forgaria
Torre-Forgaria	0-1	Prata-Fanna
Valeriano-Chions	0-0	Tolmezzo-Vivai Rau.
Vivai Rau.-Ceolini	4-3	Villanovese-Valeriano

CLASSIFICA

Fanna	28	9	6	3	0	9	6	1	2	27	17	1
Tolmezzo	26	9	8	0	1	9	2	6	1	26	11	-1
Chions	23	9	3	6	0	9	3	5	1	24	15	-4
Prata	22	9	5	3	1	9	3	3	3	27	26	-5
Azzanese	21	9	6	2	1	9	2	3	4	31	21	-6
Flaibano	20	9	3	3	3	9	5	1	3	20	16	-7
Valeriano	20	9	6	3	0	9	2	1	6	19	18	-7
Morsano	18	9	3	3	3	9	2	5	2	19	18	-9
Fiume	17	9	2	6	1	9	2	3	4	18	18	-10
Cordovado	17	9	4	3	2	9	1	4	4	19	24	-10
Forgaria	16	9	4	2	3	9	2	2	5	23	18	-11
Doria	16	9	3	4	2	9	2	2	5	23	25	-11
Villanovese	14	9	3	2	4	9	2	2	5	19	22	-13
Torre	14	9	2	4	3	9	2	2	5	13	23	-13
Vivai Rau.	13	9	3	0	6	9	1	5	3	15	25	-14
Ceolini	3	9	1	1	7	9	0	0	9	16	42	-24

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Mossa	1-0	Edile Adriatica-Palazzolo
Fortitudo-Opicina	1-0	Fortitudo-Sovodnje
Gonars-Edile Adriatica	2-1	Futura-Capriva
Latisana-Zaule	0-3	Isonzo-Villanova
Palazzolo-Futura	1-2	Mossa-Latisana
Pro Romans-Isonzo	2-2	Opicina-Zaule
Sovodnje-Union 91	0-0	Portuale-Gonars
Villanova-Portuale	3-2	Union 91-Pro Romans

CLASSIFICA

Sovodnje	28	9	7	2	0	9	4	4	1	33	13	1
Zaule	26	9	5	4	0	9	5	2	2	35	16	-1
Capriva	24	9	6	3	0	9	1	7	1	13	8	-3
Futura	22	9	4	3	2	9	3	5	1	34	19	-5
Mossa	22	9	5	2	2	9	3	4	2	27	15	-5
Gonars	22	9	4	4	1	9	2	6	1	20	14	-5
Edile Adriatica	21	9	4	3	2	9	4	2	3	26	24	-6
Fortitudo	20	9	5	4	0	9	2	2	5	28	20	-7
Union 91	15	9	2	4	3	9	2	3	4	15	23	-12
Opicina	14	9	3	3	3	9	0	5	4	16	23	-13
Isonzo	14	9	1	7	1	9	0	5	4	16	24	-13
Villanova	14	9	4	2	3	9	1	2	6	17	28	-13
Palazzolo	13	9	2	5	2	9	1	2	6	17	28	-14
Latisana	12	9	1	4	4	9	2	2	5	13	24	-15
Portuale	11	9	1	4	4	9	1	3	5	15	33	-16
Pro Romans	10	9	1	4	4	9	0	4	5	13	26	-17

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Buiese	0-2	Aurora-Basaldella
Bearzi-Colugna	2-1	Buiese-Flambro
Flambro-Muggesana	1-2	Colugna-Vesna
Reanese-Mereto	1-0	Donatello-Torreanese
Tavagnacco-Donatello	3-1	Mereto-Muggesana
Torreanese-Aurora	3-2	Primorje-Zarja
Vesna-Primorje	1-0	Reanese-Bearzi
Zarja-Rivignano	0-1	Rivignano-Tavagnacco

CLASSIFICA

Rivignano	26	9	6	3	0	9	4	3	2	29	8	-1
Colugna	25	9	5	4	0	9	5	1	3	32	20	-2
Zarja	23	9	5	3	1	9	4	2	3	25	20	-4
Muggesana	22	9	4	3	2	9	4	3	2	26	15	-5
Basaldella	22	9	3	2	4	9	6	2	1	21	16	-5
Torreanese	21	9	6	1	2	9	1	6	2	26	20	-6
Vesna	20	9	4	2	3	9	3	4	2	20	19	-7
Tavagnacco	18	9	4	3	2	9	2	3	4	20	20	-9
Reanese	17	9	2	4	3	9	2	5	2	15	19	-10
Flambro	16	9	3	2	4	9	2	4	3	22	21	-11
Bearzi	16	9	4	3	2	9	1	3	5	16	25	-11
Mereto	15	9	2	2	5	9	3	3	3	9	19	-12
Aurora	14	9	3	3	3	9	2	1	6	26	30	-13
Primorje	13	9	2	5	2	9	0	4	5	11	18	-14
Buiese	12	9	1	4	4	9	2	2	5	17	26	-15
Donatello	8	9	1	3	5	9	1	1	7	13	32	-19

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Medea corsaro, Chiarbola affonda

Sequela di errori degli avanti triestini - Sant'Andrea e Stock si dividono la posta - Olimpia-Bressa, partita scialba

II Categoria Girone A

RISULTATI	
Aurora Pord.-Budoia	2-1
Don Bosco-Bannia	1-0
Sangiovann.-Vigonovo	0-1
Sarone-S. Leonardo	4-0
Sesto-Liventina	0-1
Tilaventina-Valvasone	1-1
Vibate-Union S.A.	1-2
Visinale-Roveredo	0-1

PROSSIMO TURNO

Budoia-Vibate
Liventina-Visinale
Roveredo-Tilaventina
S. Leonardo-Bannia
Sarone-Sangiovann.
Union S.A.-Sesto
Valvasone-Don Bosco
Vigonovo-Aurora Pord.

CLASSIFICA							
Roveredo	29	18	12	5	1	38	16
Liventina	26	18	12	2	4	29	13
Union S.A.	25	18	10	5	3	26	18
Valvasone	24	18	10	4	4	24	17
Sarone	23	18	9	5	4	31	16
Sangiovann.	22	18	9	4	5	23	13
Don Bosco	19	18	7	5	6	19	22
Budoia	17	18	6	5	7	28	25
Bannia	17	18	7	3	8	24	24
Tilaventina	15	18	6	3	9	20	23
Visinale	14	18	6	2	10	29	28
Vigonovo	14	18	6	2	10	21	29
Vibate	14	18	4	6	8	22	36
S. Leonardo	11	18	3	5	10	17	30
Aurora Pord.	10	18	4	2	12	14	28
Sesto	8	18	2	4	12	12	39

II Categoria Girone B

RISULTATI	
Arteniese-Caporiacco	2-0
Arzino-Pagnacco	0-4
Centro Atl.-Pro Osoppo	3-0
Colloredo-Tarcentina	0-3
Nogaredo-Travesio	1-0
Riviera-Diana	0-0
Savorgnan.-Rive	2-2
Venzone-Tagliamento	3-0

PROSSIMO TURNO

Arzino-Centro Atl.
Diana-Colloredo
Pagnacco-Caporiacco
Pro Osoppo-Venzone
Rive-Nogaredo
Tagliamento-Savorgnan.
Tarcentina-Arteniese
Travesio-Riviera

CLASSIFICA							
Pagnacco	25	18	9	7	2	23	8
Nogaredo	24	18	8	8	2	26	15
Venzone	24	18	8	8	2	32	22
Tarcentina	22	18	7	8	3	23	16
Colloredo	22	18	6	10	2	16	12
Centro Atl.	21	18	8	5	5	30	21
Rive	21	18	8	5	5	24	19
Savorgnan.	18	18	7	4	7	24	24
Arteniese	18	18	5	8	5	19	22
Travesio	17	18	5	7	6	14	11
Riviera	17	18	5	7	6	21	20
Caporiacco	16	18	5	6	7	14	19
Pro Osoppo	15	18	4	7	7	12	19
Diana	13	18	2	9	7	9	17
Tagliamento	11	18	3	5	10	13	30
Arzino	4	18	0	4	14	12	37

Chiarbola 3
Medea 4

MARCATORI: 5' e 39' Kelemen, 12', 75' e 90' (rig.) Virgolin, 20' Cadel (rig.), 45' Cristancig.
CHIARBOLA: Bossi, Del Bello, Zancotti, Canelli, Apel, Belic (75' Giraldi), Onovich, Sila (60' Simonetti), Kelemen, Cadel, Curzolo.
MEDEA: Carlotto, Soret, Liberale, Godeas (46' Celante), Burizzi, Milocco, Spessot, Cristancig, Simeon (80' Galas), Buttazzoni, Virgolin.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

TRIESTE — Un terreno allentato e pesante non ha impedito una contesa all'insegna di reti e agonismo. Un riscontro che palesemente non appaga il Chiarbola, sconfitto da un Medea risoluto e arcigno ma soprattutto da una sequela di errori, troppi, forniti dagli avanti triestini. Il Chiarbola apriva le danze al 5' con Kelemen, abile a sfruttare un'iniziativa di Sila ma la reazione ospite è in agguato e si concretizza poco dopo grazie a Virgolin, l'eroe della giornata, bravo a finalizzare un velocissimo contropiede iniziato da Simeoni.

Triestini in cattedra e ancora a rete con Cadel su calcio di rigore, concesso per fallo su Onovic, e con Kelemen per il momentaneo 3-1 che non debilita affatto il Medea. Gli ospiti approdano, proprio allo scadere del primo tempo, alla seconda rete, ottenuta in mischia da Cristancig. Nella ripresa il Chiarbola la denuncia soprattutto poca fatale lucidità in fase di conclusione; non è di questo avviso il Medea, che trascinato dal solito Virgolin perviene al pareggio approfittando di una disattenzione della retroguardia triestina. Non è finita: il Medea tesaurizza la contesa allo scadere siglando con Virgolin su calcio di rigore la rete della incredibile vittoria.

f. c.

S. Andrea 1
Stock 1

MARCATORI: Starc 10', Troiano 48'.
S. ANDREA: Cipollone, Monteduro (63' Messina), Vivoda, Raker, Berti, Prassello, Minatelli, Cinti, Radodi, Spanu, Starc.
STOCK: Benci, Savelli, Miheli, Gurtner (46' Zgur), Troiano, Varljen, Benci, Mastromarino, Indri, Butti, Atena.
ARBITRO: Scarfogliero di Trieste.

TRIESTE — Sant'Andrea e Stock si dividono la posta in palio sul campo del Villaggio del Fanciullo in un derby che non ha fatto registrare grosse emozioni. Il gol del vantaggio dei padroni di casa giunge nei primi minuti, in seguito ad un «batti e ribatti» al limite dell'area, con Spanu che riesce a far giungere la palla a Starc, l'attaccante effettua un pallonetto che si infila appena sotto la traversa.

Al 35', Indri viene espulso per proteste dall'arbitro che, forse, si dimostra eccessivamente autoritario in questo frangente. La Stock, rimasta in inferiorità numerica, agguanta il pareggio nei primissimi minuti della ripresa su calcio piazzato. Troiano, da circa 5 metri fuori area, calcia bene e batte Cipollone che si fa trovare in posizione leggermente avanzata.

Il resto dell'incontro è a senso unico, i padroni di casa cercano di approfittare della loro superiorità ma la Stock si difende con ordine, vanificando i tentativi dei ragazzi di Bertocchi. Si distingue Miheli che effettua un grande lavoro di copertura. Gli ospiti tentano di farsi vivi con qualche azione di contropiede, ma anche la difesa del S. Andrea non si fa cogliere impreparata e Cipollone rimane inoperoso per tutto il resto dell'incontro.

d. f.

Olimpia 0
Cra Bressa 0

OLIMPIA: Milani, Netti R., Donnaggio, Masala, Rondinella, Grdina, Netti M. (81' Albanese), Mangione (46' Cotide), Calgaro, Sebastianutti D., Sebastianutti S.
CRA BRESSA: Chiandetti, Gherbezza, Barbieri, Zorzi, Buran, Zuliani, Floreani, Bacchetti, Meazzo, Driutti, Borghini.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

TRIESTE — Pareggio a reti inviolate tra due squadre che si sono fronteggiate prevalentemente a centrocampo, senza riuscire quasi mai a trovare un guizzo che potesse far scaturire un'occasione veramente limpida.

Entrambe le formazioni hanno tentato di scavalcare il centrocampo con qualche lungo traversone ma raramente i portieri sono stati impegnati.

Dopo 10 minuti dall'inizio della seconda frazione di gioco, i friulani hanno reclamato un calcio di rigore per un intervento di Masala e Netti nei confronti di Driutti, il direttore di gara non ha comunque ravvisato gli estremi per concedere la massima punizione. A pochi minuti dalla fine, i padroni di casa hanno avuto la loro occasione. Calgaro ha effettuato un traversone per Daniele Sebastianutti che ha tentato di superare Chiandetti con un pallonetto, ma la sua conclusione è risultata di poco alta sopra la traversa.

Partita piuttosto scialba quindi, ma ennesimo risultato utile per l'Olimpia che, da quando è arrivato Varljen, non è stata mai sconfitta allontanandosi sempre più dalle insidiose sabbie mobili del fondo classifica.

d. f.

Corno 6
Gaglianese 0

MARCATORI: Biancuzzo L. 16', Zompicchiatti 18', Drusi 56', Ermacora 58', Fazio 89', Fabbro 90'.
CORNO: De Sabbata, Mongelli, Cudiz, Riz, Biancuzzo F. (62' Caucich), Reale, Fazio, Zompicchiatti (68' Fabbro), Biancuzzo L., Ermacora, Drusin.
GAGLIANESE: Pavan, Scaravetto, Dorbolò, Zorzettig (62' Albini), Mauri, Loro, Dorligh, Perabò (Pupin 55'), Osgnac, Ciani, Pinatto.

Azzurra 0
S. Giorgina 0

AZZURRA: Manente, Galliossi, Macorig, Pontonutti, Paoluzzi (Pittioni), Cantarutti, Nonini (Bernardo), Furlani, Pisu, Simonellig, Delle Case.
S. GIORGINA: Passoni, Brustolin, Bettarini, Nilgessi, Basello, Minetto, Buttazzi, Andriollo, Sandri (Zampa), Lizzi, Moretti.

S. Vito 1
Chiavris 1

S. VITO: Ulian, Mazis, Coseani, Stecchino, Rigonat, Menon, Forasaco, Nardini, Passoni, Gratton, Tuan.
CHIAVRIS: Sullo, Bazzan, Spangaro, Colombo, Ronco, Pratillo, Francescato (Venturini), Jurman (Poletto), Schiff, Milanese, Ferraioli.

Cividalese 2
Buttrio 1

MARCATORI: Faleschini (2), Bonino.
CIVIDALESE: Passoni, Bompresa (Bon), Guardino, Bassetti, Segalina, Macorig, Iacuzzi, Moschioni, Faleschini, Gustinelli, Milani.
BUTTRIO: Lestuzzi, Bortolussi, Di Giorgio, Picogna Marco, Cattivelli, Visentin, Zorzenone, Picogna Michele, Bonino, Molinari, Rioli.

Medeuzza 1
Santamaria 0

MARCATORE: Bergagna.
MEDEUZZA: Burba, Della Vedova, Mangoni, Bona, Colautti, Portello, Galliussi, Todone, Bergagna, Tortul, Battilana.
SANTAMARIA: Gabai, Bizzaro, Colussi, Turchetti, Ziraldo, Dentesano, Ermacora, Travaini A., Di Bernardo, De Biagio, Travaini N.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Porpetto fa bottino a casa del Sistiana

Roianese 1
Lignano 1

MARCATORI: 44' Miclaucich (r.), 65' Milan L.
ROIANESE: Lorenzutti, Bolci, Podrecca, Tria, Fratepietro, Porcelli, Boscolo, Miclaucich, Romanin, Palmisano, Cino.
LIGNANO: Zanin, Valvasson, Milan F., Toniutto, Marosa, Buttò, Zimolo, Natalini (Cassan), Neri (Pizzolito), De Bartoli, Milan L.
ARBITRO: Passon di Udine.

TRIESTE — La Roianese conquista un buon punto casalingo al termine di una bella partita, giocata a viso aperto da due contendenti che hanno onorato al meglio l•impegno. I padroni di casa, pur privi di qualche elemento importante, hanno disputato una gara molto giudiziosa.

Sono passati in vantaggio proprio sul finire del tempo quando Cino, ricevuto il pallone da Palmisano, è entrato in area venendo steso e ricevendo un giusto penalty trasformato con la consueta freddezza dal solito Miclaucich. Nella ripresa però i padroni di casa hanno subito il ritorno della forte compagine friulana.

Il gol del definitivo pareggio è giunto al 65' quando Milan Luca ha lasciato partire un gran tiro da fuori che si è infilato proprio all'incrocio dei pali alle spalle di un incolpevole Lorenzutti.

Bagnaria 2
Junior 0

MARCATORI: 85' Zampar, 89' Nicola.
BAGNARIA: Pinat, Stefani, Zampar, Baldas, Nadalutti, Passine, Pirusel, Portelli E., Portelli M. (Nicola).
JUNIOR: Apolloni, Radovini, Vallepulcini, Zetto, Soranzio, Gruden M., Gruden D., Milos, De Rosa, Mujdzic, Budicin.
ARBITRO: Molon di Udine.

BAGNARIA ARSA — Ancora una trasferta infruttuosa per lo Junior. La compagine di Aurisina perde il confronto con il Bagnaria dopo aver disputato una gara senz'altro sufficiente. La compagine di Mujdzic ha lasciato in Friuli due punti importantissimi per la salvezza. Resta il rammarico per aver subito il gol decisivo proprio nelle battute finali.

All'85' infatti, dopo un'azione solitaria, il terzino Zampar è riuscito a sorprendere il bravissimo Apollonio siglando il gol dell'uno a zero. Il gol subito ha scioccato i triestini che non sono riusciti a riorganizzarsi.

Nelle battute finali il nuovo entrato Nicola, ha deliziato la platea mettendo a segno il gol del due a zero con una splendida rovesciata che ha chiuso virtualmente l'incontro.

Sistiana 0
Porpetto 1

MARCATORE: al 60' Della Ricca su rigore.
SISTIANA: Pavesi, Blau, Ceppa, Mannino, Norbedo M., Peric, Rados, Novati, Kaucic, Furlan (dal 46' Norbedo G.), Di Benedetto (dal 46' Sette).
PORPETTO: Pedron, Boltan, Cocetta (dal 25' Della Ricca), Capo, Branchini, Facchini, Pez, Rigo, Moro, Donda, Marcatti.

SISTIANA — Il Porpetto è riuscito a conquistare il bottino pieno sul campo del San Marco Sistiana. Ieri i ragazzi di Petagna sono apparsi fiacchi, spenti, e non hanno saputo reagire anche quando le cose si erano oramai messe male. Oltre a questo va sottolineato il fatto che i gialloblù costruiscono ottime azioni, ma, giunti al momento della conclusione, non sanno trovare l'ispirazione giusta.

Al 14' il San Marco chiama in causa il portiere ospite per la prima volta con un ottimo contropiede. Al 20' ennesima schermaglia con il Sistiana che punzecchia dal limite e il Porpetto pronto a sfruttare un repentino capovolgimento di fronte con Donada che spara alto. Al 40' su cross di Furlan Peric va altissimo a colpire di testa, ma l'ottimo Pedron neutralizza anche questo tentativo. Nella ripresa il Porpetto passa grazie a un calcio di rigore al 15' e il Sistiana non trova le energie per recuperare lo svantaggio.

r. l.

II Categoria Girone C

RISULTATI	
Chiarbola-Medea	3-4
Cividalese-Buttrio	2-1
Corno-Gaglianese	6-0
Medeuzza-Santamaria	1-0
Olimpia-Bressa	0-0
Premariacco-Sangiorgina	0-0
S. Andrea-Stock	1-1
S.Vito-Chiavris	1-1

PROSSIMO TURNO

Bressa-S. Andrea
Chiavris-Cividalese
Gaglianese-Medeuzza
Medea-S.Vito
Premariacco-Corno
Sangiorgina-Buttrio
Santamaria-Olimpia
Stock-Chiarbola

CLASSIFICA							
Sangiorgina	27	18	11	5	2	31	13
Cividalese	27	18	11	5	2	23	8
Medeuzza	24	18	9	6	3	30	14
Chiarbola	24	18	9	6	3	29	20
Corno	23	18	9	5	4	37	15
Bressa	21	18	8	5	5	17	21
S. Andrea	20	18	5	10	3	22	16
Medea	20	18	6	8	4	26	23
Premariacco	17	18	4	9	5	17	20
Olimpia	14	18	4	6	8	18	22
Gaglianese	14	18	4	6	8	9	19
Santamaria	13	18	4	5	9	16	22
S.Vito	13	18	1	11	6	11	25
Stock	11	18	2	7	9	17	25
Buttrio	10	18	1	8	9	10	25
Chiavris	10	18	2	6	10	17	42

II Categoria Girone D

RISULTATI	
Bagnaria-Junior	2-0
Bertiolo-Castionese	0-0
Lavarianese-Talmassons	2-1
Risanese-Codroipo	1-0
Roianese-Lignano	1-1
Sistiana-Porpetto	0-1
Varmo-Teor	1-0
Zompicchia-Sedegliano	3-3

PROSSIMO TURNO

Castionese-Bagnaria
Codroipo-Varmo
Lignano-Junior
Porpetto-Lavarianese
Roianese-Zompicchia
Sedegliano-Sistiana
Talmassons-Risanese
Teor-Bertiolo

CLASSIFICA							
Lavarianese	28	18	11	6	1	33	14
Castionese	24	18	9	6	3	27	13
Lignano	24	18	8	8	2	17	11
Zompicchia	22	18	7	8	3	23	19
Varmo	21	18	5	11	2	13	6
Porpetto	21	18	9	3	6	20	16
Risanese	20	18	9	2	7	23	24
Roianese	17	18	6	5	7	34	31
Sistiana	17	18	6	5	7	25	24
Sedegliano	17	18	6	5	7	19	23
Talmassons	15	18	4	7	7	21	27
Codroipo	13	18	4	5	9	35	35
Bertiolo	13	18	3	7	8	17	24
Bagnaria	13	18	4	5	9	15	22
Teor	13	18	3	7	8	16	30
Junior	10	18	2	6	10	15	34

CALCIO 3ª CAT.

TERZA CATEGORIA / GIRONE F

Monfalcone resta solo in vetta

Supera il Sagrado che comunque esce a testa alta dal campo dopo aver dato filo da torcere agli azzurri

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Passo falso della Folgore: Romans stoppa la salita

Incredibile mezzo passo falso della Folgore nella seconda di ritorno. Il modesto Romans le ha impedito di veleggiare da sola in testa alla classifica fermandola sullo 0-0. Del resto la giornata non è stata proprio tranquilla. Uno solo 0-0, quello appena accennato, 20 i gol fatti che portano il totale a 245 con una media di quasi tre gol a partita. Stranamente non c'è stata nessuna vittoria esterna. Il Mortegliano di Sgrazzutti, che riposava la scorsa settimana, al rientro in campionato ha liquidato di brutto il povero Pertegada di Neri al primo set: 6-0 con reti di Gavin nel primo tempo, poi nella ripresa sono andati a segno Fabio Gori, Fiorenzo, Venzone, Cristian Gori e Piticco.

Tornando alla Folgore di Di Tomaso, lo 0-0 contro il Romans di Pilosio si può considerare anche positivo. Infatti al di là delle assenze di Sabata e Cocetto i Romans si è guadagnato il punto rendendosi subito pericoloso e ha colpito la traversa all'inizio. Ci sono stati comunque anche un gol annullato e parso regolare a Concato, e anche un palo di Zanello per la Folgore. L'altra capolista, il Ronchis di Stella, ha battuto per 2-0 il Camino di Benedetto. Non è stata una bella partita ma il predominio territoriale del Ronchis si è fatto notare. Inoltre per i nerazzurri è emersa una migliore preparazione fisica. Il Camino ha chiuso bene tutti gli spazi nel primo tempo, ma nella ripresa ha ceduto di schianto. Infatti a un quarto d'ora dalla fine partiva bene Pestrin e dopo aver scavalcato il suo uomo ha tirato e sulla ribattuta è intervenuto Crepaldi e ha ribattuto in gol. Dopo cinque minuti il risultato finale lo ha fissato Cudin sfruttando un'azione di contropiede. La Muzzanese di Ferro non è andata al di là dell'1-1 con il Castions di Ottone. Anzi è la squadra ospite che è partita in quarta e dopo esser passata in vantaggio ha avuto anche il pallone del raddoppio. Il pareggio di Vicenzino ha comunque galvanizzato i padroni di casa che hanno pressato molto. Il numero uno dei biancoazzurri comunque era in giornata sì e si è opposto bene alle conclusioni dei padroni di casa. Va detto comunque che la Muzzanese quest'anno sta stentando tanto perché ha mezza squadra fuori, anche se quelli che giocano si comportano più che bene (il centrocampista Del Piccolo, il terzino sinistro Della Ricca, il portiere Vianello, senza contare Casasola, Candotta e Franceschinis, non si possono regalare a nessuno). In compenso il pubblico è sempre vicino e numeroso. Il Morsano con una gran partita è riuscito ad agganciare in classifica il Gorgo di Driusso con un bel 4-1.

I biancoazzurri di casa ci hanno messo più grinta e sono andati in vantaggio con un rigore concesso giustamente. Dopo il raddoppio c'è stata una buona reazione del Gorgo che ha accorciato con Viotto e ha sfiorato il pareggio più volte. Finalmente il Malisana di Rossetto ha vinto la prima partita contro il Brian di Mason per 3-2. Autori degli «storici» gol: Tuniz, Simone Cantarutti e Marco Pitta.

Oscar Radovich

Monfalcone 2
Sagrado 0

MARCATORI: al 46' Masin, all'80' Maccarrone.
MONFALCONE: Harland, Sansone, Zamaro, Pogar, Giorgi, Balducci, Cocchietto P., Maccarrone, Masin (Pacor), Moratti, Margarit.
SAGRADO: Montanari, Cristancig (Tosetto), Budicin, Nervo, Clemente, Fabbro, Furlan, Pian, Concina, Clagnan, Cavalli G.
ARBITRO: Germani di Trieste.

MONFALCONE — Nel giorno della verità il Monfalcone si insedia in solitudine alla testa della classifica superando il Sagrado. Dal canto loro, i sagradini escono a testa alta dal terreno di gioco, dopo aver dato non poco filo da torcere agli azzurri. Nel primo tempo, una leggera supremazia territoriale della squadra di Monfalcone rimane sterile a causa della scarsa lucidità sulla trequarti di alcuni uomini chiave che, pure egregiamente lanciati dalle retrovie, faticano a finalizzare l'azione sotto porta.
Gli azzurri denotano pure qualche incertezza di troppo sulla fascia destra, cosa che permette agli avversari di trovare qualche varco in più per diventare pericolosi con Concina e Clagnan.
La prima frazione di gioco, prevalentemente combattuta a centrocampo, si conclude con il vantaggio monfalconese, che nasce da un calcio piazzato. Balducci spara sulla barriera un calcio di punizione dal limite dell'area; sullo spiovente che ne risulta si avventa Paolo Cocchietto che, a centro area, tocca per Masin che mette in rete. L'inizio del secondo tempo trova il Monfalcone all'arrembaggio con Margarit, Masin e Cocchietto a procurare non pochi pericoli per l'eccessivamente lamentoso Montanari. Il Sagrado esce dal guscio verso la metà del tempo con alcune belle incursioni di Concina sulle quali il portiere Harland si esibisce in alcuni plastici interventi. Verso l'80' Paolo Cocchietto viene atterrato al limite dell'area. Con una splendida esecuzione dai 16 metri, Maccarrone colloca il calcio di punizione all'incrocio dei pali. Sul doppio vantaggio, tuttavia, il Sagrado non si dà ancora per vinto procurando, a cinque minuti dalla fine, l'ultimo brivido con un bel tiro da venti metri sul quale Harland si distende e devia con la punta delle dita.

Il Natisone «regola» il Villa e guarda al secondo posto, mentre il Grado supera se stesso vincendo a Straccis grazie al gol di Orizi

Sugli altri campi, il Natisone si conferma squadra in salute e pretendente, come il Sagrado, al secondo posto in classifica regolando anche il Villa nel corso di una partita in occasione della quale capitan Grattoni si trasforma in vero e proprio trascinatore mettendo a segno la doppietta della vittoria. Sull'altro versante non può mancare la zampata del solito Portelli.
Il Grado, oltre all'Azzurra, supera anche se stesso andando a vincere sul campo di Straccis con un gol di Orizi. Il possibile terzo incomodo per il secondo posto in classifica, vale a dire lo Strassoldo, torna da Doberdò con un attivo di 3-1, dopo una partita che lo conferma squadra di categoria superiore. Corsaro anche il Terzo in quel di Muscoli. Nella vittoria degli aquileiesi non poteva mancare la firma di Giolo, anche ieri autore di un gol. Il Vermegliano, infine, oltre che contro il Torre, gioca anche contro la malasorte, e pareggia 0-0. Quattro influenzati, uno squalificato, il bomber Vianello partito per il servizio militare non hanno impedito ai vermeglianesi di andare in campo facendo vestire la casacca anche allo stesso allenatore Leban e al vicepresidente Milan; sembra che i due dirigenti-giocatori si siano comportati egregiamente. Complimenti.

M. Mastrangelo

Natisone 2
Villa 1

MARCATORI: al 5' e al 60' Grattoni, al 25' Portelli (r.).
NATISONE: Petrello, Venuti, Marcon, Bernardis, Muzzolini, Franco, Morassi, Grattoni, Cecotti, Sdrigotti, Ciani.
VILLA: Petean, Rigonat, Bressan, Zuppel, Marnicco, Macuglia, Fernetti, Donada, Gerion, Merluzzi, Portelli.

Azzurra 0
Grado 1

MARCATORE: al 15' Orizi.
AZZURRA: Cassani, Chersovani, Sturm, Bevilacqua S., Orlando, Pizzutti, Fighel, Bevilacqua L., Cassani, Zamar, Giurlanda.
GRADO: David, Pigo, Dovier, Facchinetti, Gregori, Zanutel, Orizi, Marchesan, Pozzetto M., Liberto, Corbatto.

Mladost 1
Strassoldo 3

Muscoli 1
Terzo 2

Vermegliano 0
Torre 0

II Categoria Girone E

RISULTATI	
Domio-S. Lorenzo	0-1
Fincantieri-Isonzo	1-1
Gaja-Villesse	sosp.
Kras-Audax S.Anna	0-2
Mariano-Costalunga	1-1
Moraro-Fogliano	3-1
Piedimonte-Poggio	1-1
Pro Farra-Primorec	1-1

PROSSIMO TURNO

Audax S.Anna-Domio
Costalunga-Poggio
Fogliano-Fincantieri
Isonzo-Piedimonte
Mariano-Kras
Primorec-Moraro
S. Lorenzo-Gaja
Villesse-Pro Farra

CLASSIFICA							
Costalunga	27	18	10	7	1	26	13
S. Lorenzo	25	18	8	9	1	22	13
Fincantieri	24	18	9	6	3	21	14
Mariano	23	18	7	9	2	28	14
Poggio	22	18	8	6	4	24	13
Audax S.Anna	20	18	7	6	5	22	20
Domio	18	18	8	2	8	26	17
Isonzo	18	18	5	8	5	23	18
Pro Farra	18	18	6	6	6	19	17
Moraro	18	18	6	6	6	24	25
Piedimonte	16	18	4	8	6	14	16
Villesse	14	17	3	8	6	13	18
Kras	12	18	4	4	10	18	30
Primorec	12	18	4	4	10	16	29
Gaja	11	16	1	9	6	13	20
Fogliano	6	17	1	4	12	14	46

III Categoria Girone G

RISULTATI	
Cus Trieste-Begliano	1-2
Breg-Campanelle	1-1
Dolina-C.G.S.	1-4
Union-Venus	3-0
Lelio Team-M.Don Bosco	1-7
Servola-Pieris	0-2
Riposa: S.Vito	

PROSSIMO TURNO

S.Vito-Servola
Pieris-Lelio Team
M.Don Bosco-Union
Venus-Dolina
C.G.S.-Breg
Campanelle-Cus Trieste
Riposa: Begliano

CLASSIFICA							
Campanelle	26	15	11	4	0	26	5
C.G.S.	23	15	11	1	3	38	13
Servola	21	15	9	3	3	22	10
Begliano	21	15	8	5	2	19	9
M.Don Bosco	19	15	7	5	3	23	12
Breg	18	15	8	2	5	29	12
Pieris	17	14	7	3	4	11	10
S.Vito	15	14	4	7	3	20	12
Cus Trieste	12	14	4	4	6	18	17
Union	8	15	3	2	10	17	28
Lelio Team	5	15	2	1	12	7	38
Venus	4	15	1	2	12	6	43
Dolina	3	15	1	1	13	7	34

III Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Folgore-Romans	0-0
Malisana-Brian	3-2
Morsano-Gorgo	4-1
Mortegliano-Pertegada	6-0
Muzzanese-Castions	1-1
Ronchis-Camino	2-0
Riposa: Ontagnano	

PROSSIMO TURNO

Brian-Muzzanese
Camino-Malisana
Castions-Mortegliano
Gorgo-Ronchis
Ontagnano-Folgore
Romans-Morsano
Riposa: Pertegada

CLASSIFICA							
Mortegliano	19	13	8	3	2	24	7
Ronchis	19	14	8	3	3	25	14
Folgore	19	14	7	5	2	22	15
Castions	17	14	6	5	3	24	11
Muzzanese	17	14	5	7	2	19	16
Morsano	16	14	6	4	4	26	19
Gorgo	16	14	6	4	4	20	18
Camino	14	14	5	4	5	20	23
Ontagnano	13	13	3	7	3	17	17
Malisana	9	14	1	7	6	13	22
Brian	8	14	2	4	8	11	30
Pertegada	7	14	2	3	9	14	26
Romans	6	14	1	4	9	11	28

III Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Azzurra-Grado	0-1
Mladost-Strassoldo	1-3
Monfalcone-Sagrado	2-0
Muscoli-Terzo	1-2
Natisone-Villa Vic.	2-1
Vermegliano-Torre	0-0
Riposa: Romana	

PROSSIMO TURNO

Grado-Mladost
Romana-Vermegliano
Strassoldo-Muscoli
Terzo-Natisone
Torre-Azzurra
Villa Vic.-Monfalcone
Riposa: Sagrado

CLASSIFICA							
Monfalcone	22	13	9	4	0	25	7
Sagrado	20	14	8	4	2	18	9
Natisone	19	14	7	5	2	28	13
Strassoldo	19	14	7	5	2	19	11
Torre	16	14	5	6	3	17	9
Azzurra	15	14	6	3	5	15	14
Grado	14	14	4	6	4	13	16
Vermegliano	10	14	3	4	7	17	21
Mladost	10	14	4	2	8	10	19
Muscoli	10	14	4	2	8	17	33
Terzo	9	14	4	1	9	13	22
Villa Vic.	8	14	3	2	9	14	19
Romana	8	13	3	2	8	9	22

CALCIO

NELLA TRASFERTA DI MARIANO

Costalunga rallenta la corsa

1-1

MARCATORI: 75' Rupini, 90' Franti.
MARIANO: Luis, Brescia, Grande (70' Gallo), F. Luisa, Tonso, Viola, A. Luisa, Nadali, Pinco, Sartori, Gregoretti, Franti.
COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Pellaschier, Gandolfo, Monticolo, Germano (72' Rupini), Casasola, Koren, Olivieri, Scala.
ARBITRO: De Odorico di Udine.

MARIANO DEL FRIULI — La capolista ha rallentato la propria corsa, cedendo il passo all'orgoglio del Mariano e alla sua volontà di credere nel pareggio fino al 90'. Proprio quando i due punti sembravano già incassati, infatti, le tattiche dell'ineffabile mister triestino Tesevic sono andate a gambe all'aria di fronte alla perizia balistica dell'attaccante marianese Franti.

Il primo tempo segnala una lieve prevalenza territoriale del Costalunga che riesce a gestire con più autorevolezza i cardini del centrocampo. I triestini arrivano però solamente vicini al gol con un colpo di testa di Koren e la prima frazione si chiude quindi a reti inviolate.

Nella ripresa il Mariano prende coraggio e prova a spingere con più incisività in attacco grazie alla buona giornata di Alessio Luisa e di Brescia. Proprio quest'ultimo arriva a tu per tu con il portiere al 20', ma Biloslavo dice di no. Tutto succede però nell'ultimo quarto d'ora: Rupini non fa quasi nemmeno in tempo a entrare in campo che si trova fra i piedi il gol del vantaggio del Costalunga, dopo un ottimo spunto personale di Germano.

Ma il Mariano non ci sta e si getta a testa bassa in avanti. E il pareggio arriva proprio all'ultimo tentativo, quando la sconfitta sembra ormai inevitabile: Franti prende la mira e fa partire un deciso diagonale da fuori area sul quale nemmeno Biloslavo può fare niente se non raccogliere la palla in fondo la rete.

PRO FARRA-PRIMOREC

Un pareggio preso al volo

1-1

MARCATORI: al 13' Tununin, al 61' Paronit.
PRO FARRA: Duca, Brumat L., Radigna, Donda, Zin, Cucut, Galoppin, Cattaris, Drigo (dal 46' Paronit), Lamberti, donda A. (dal 46' Clemente).
PRIMOREC: Savarin, Frasson, Pollicardi, Ferluga (dall'83' Castro), Srebernich, Gargiuolo, Tununin, Bulich, Apuzzo, Santi, Birsa.
ARBITRO. Delvecchio di Monfalcone.
NOTE: ammoniti: Donda Claudio, Radigna, Lamberi e Cattarin per la Pro Farra e Frasson per il Primorec.

FARRA D'ISONZO — La Pro Farra rincorre, soffre, ma alla fine pareggia con pieno titolo un match che le si stava volgendo contro. Già, i gialloverdi forse avrebbero meritato ben altra sorte se soltanto fossero stati capaci di concretizzare le palle-gol create ben prima di subire la rete dello svantaggio. All'inizio, infatti, la Pro Farra si porta in avanti: ma Lamberti non è lesto nell'approfittare della situazione favorevole. I locali spingono, ma devono subire in contropiede al 13' il gol dei triestini: con un secco diagonale a fil di palo (ma il portiere farrese non ha colpe) Tununin realizza l'1-0.

Dopo la rete la gara si anima, c'è un' alternanza di occasioni per parte, ma il primo tempo si chiude qui.

Nella ripresa, la Pro Farra parte alla carica. Al 3', su tiro di Luca Brumat, la retroguardia ospite si salva con batticuore sulla linea. Quindi i padroni di casa costruiscono due contropiedi ma prima Galoppin e poi Luca Brumat non sfruttano le occasioni costruite. Soltanto al 61' arriva il sospirato pareggio: traversone respinto dal portiere, Paronit si impossessa del pallone e sigla l'1-1. Il match finisce qui, perchè le squadre al quel punto si accontentano del risultato acquisito e ritraggono i remi in barca.

MORARO-FOGLIANO

Spenta la fiammata

3-1

MARCATORI: 53' (rig.) Diviacchi, 86' Brandolin, 88' Molinari, 90' Visintin.
MORARO: Marussig, Blasizza, Calvani, Lestani (81' Sturm), Cabass, B. Donda, Longo, Cimbaro (46' Battistin), Diviacchi, Visintin, Brandolin.
FOGLIANO: Cechet, Parovel, Furlan, Zanutti (65' Sorianno), Ceglia, Cadez (25' Pieri), Visintin, Campo Dell'Orto, Forbice, Molinari, Miotti.
ARBITRO: Michelini di Trieste.

MORARO — Pur ridotto in otto uomini da un arbitro precipitoso e fiscale che ha estratto cinque cartellini rossi in una partita sostanzialmente corretta, il Moraro ha interrotto la striscia positiva del Fogliano conquistando una vittoria meritata per il gran numero di azioni da rete prodotte nell'arco dei 90'.

Il rigore in avvio di ripresa firmato da Diviacchi ha posto le basi della vittoria al Moraro, che, al 65', ha sfiorato il raddoppio con una conclusione di Battistin intercettata sulla linea da un difensore a portiere ormai battuto. Il match è però rimasto in equilibrio fino agli ultimi concitati minuti. Al raddoppio del Moraro, firmato dal super-bomber Brandolin, è infatti seguito immediatamente il 2-1 del Fogliano con Molinari, che ha ceduto le armi solamente in pieno recupero quando Visintin ha fissato il risultato sul 3-1.

PIEDIMONTE-POGGIO

L'equilibrio per un rigore

1-1

MARCATORI: al 56' Ferles e al 90' Saveri (su rigore).
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Millich, Cargnel, Biteznik, Maggi, Millia, Bon (dal 46' Sanvy), Marega, Saveri, Moretti.
POGGIO: Venier, Sabini, Ripellino, Biasioli, Manzini, Soranzio, Minin, Sant, Ferles, Silvestri, Moratto.
ARBITRO: Isaia di Trieste.

GORIZIA — A un primo tempo scialbo, privo della minima emozione, ha fatto seguito una seconda frazione di gioco combattuta e viva.

Così, la partita appare il tribunale più giusto, anche se il Piedimonte ha acciuffato l'1-1 per i capelli, e soltanto con un rigore decretato con fermezza dall'arbitro proprio al 90'.

Agli ospiti, comunque, va dato il merito di aver predicato un buon football e di non essersi mai chiusi facendo dell'ostruzionismo a difesa del vantaggio acquisito.

La cronaca è povera di spunti. Al 46' Cargnel serve Millia che, solo davanti al portiere, spreca a lato.

Al 55' corner di Millia, girata di testa di Marega e Biasioli salva sulla linea di porta con un intervento prodigioso.

Sul ribaltamento di fronte Ripellino fa il Maldini e s'invola sulla fascia, cross al centro per Ferles che con una sciabolata al volo sigla un eurogol, 1-0.

La reazione del Piedimonte è immediata ma non lucidissima, e così il Poggio si rende ancora pericolosissimo al 72' con una punizione di Silvestri che si stampa sulla traversa.

Dopo un'occasione clamorosa fallita da Millia a tu per tu con il solo Venier, giunge il sospirato pareggio dei locali: fallo ancora su Millia, e rigore che Saveri trasforma dal dischetto con freddezza olimpica.

GAJA-VILLESSE

Un'altra sospensione

Gaja-Villesse
sospesa per impraticabilità del campo

GAJA: Vesnaver, Leban, Parovel, Capolino, Musolino, Kosir, Vengust, Craievich, Vorsè, Giursi, Veglia.
VILLESSE: Molinari, Cabas, Circosta, Donda, Rongione, Olivo, Vecchi, Iust, Visintin, Nocent, Zonc, Coghetto, Petrolo.
ARBITRO: Buchini di Udine.

TRIESTE — Evidentemente il destino del Gaja è questo. La compagine di Padriciano, dopo aver recuperato in settimana l'incontro con il fanalino di coda Fogliano, è stata costretta dalle pessime condizioni del terreno di gioco a sospendere anche l'odierno incontro con il Villesse. I dirigenti della squadra hanno cercato in tutti i modi di rendere il terreno agibile, ma le sollecitazioni imposte nel corso del recupero infrasettimanale hanno reso vano il lavoro degli addetti al campo.

Resta la perplessità per una situazione francamente non molto chiara. L'allenatore Privileggi ci ha infatti espresso i suoi dubbi su di un sistema di gestione di gare non molto limpido. La gara sospesa con il Fogliano, infatti, secondo lui poteva essere disputata: ebbene, se così fosse stato mercoledì il Gaja non avrebbe dovuto recuperare l'incontro con la compagine isontina e oggi, probabilmente, si sarebbe potuto giocare.

Per le prossime gare, comunque, la società di Padriciano ha intenzione di chiedere lo spostamento del campo: riuscire a disputare le gare interne la domenica, oltre a garantire la regolarità del campionato, consente di non creare problemi a quei giocatori che durante la settimana svolgono attività lavorativa.

DOMIO-SAN LORENZO

La sfortuna in casa

0-1

MARCATORE: 25' autorete Ritossa.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Toscan, Amarante, Ridolfo, Ienco, Pagliaro, Ritossa, Fazio, Cociancich, Speranza, Bursich, Bursich P.
S. LORENZO: Calligaris, Castello, Russia, Delfin, Comand, Toros, Natoli, Flocco, Furlani, Tonat, Mattioli.
ARBITRO: Zampa di Udine.

TRIESTE — Un Domio decisamente poco fortunato perde 1-0 l'incontro casalingo che lo vedeva opposto al S. Lorenzo. La compagine triestina ha disputato una gara decisamente buona: pur priva di Bagattin e Rossi in fase offensiva è riuscita a creare numerosi pericoli che un po' la malasorte e un po' la bravura del portiere Calligaris non hanno consentito si trasformassero in gol. La rete decisiva è giunta quasi a metà del primo tempo quando una conclusione di Furlani è stata accidentalmente toccata dal piede di Ritossa.

La palla, impennandosi, ha nettamente sorpreso Canziani, uscito dai pali a chiudere lo specchio della porta all'avversario, e si è infilata beffarda in porta decretando il vantaggio degli ospiti. Nello spogliatoio mister Ghersetic ha caricato i suoi ragazzi che sono scesi in campo determinati per riuscire a raggiungere un meritato risultato positivo. Nella ripresa però è salito in cattedra l'estremo difensore del S. Lorenzo che, in più di una occasione, si è imposto con bravura alle conclusioni di un Domio mai domo. Neppure l'ultimo tentativo (dentro i due Bursich fuori Cociancich e Speranza) ha sortito effetti.

KRAS-AUDAX

Sconfitta immeritata

0-2

MARCATORI: 30' Speranza, 80' Doria.
KRAS: Rebez, Fadda, Procentese, Vailati, Maiorano, Coccoluto, Berljavaz, La Calamita, Stisovic, Soggia, Salice.
AUDAX: Peteani, Crali, Di Luca, Tunini, Finizio, Trevisan, Doria, Bizai, Di Lena, Speranza, Mestoni.
ARBITRO: Panont di Udine.

TRIESTE — Dopo otto risultati utili consecutivi il Kras subisce un'immeritata sconfitta nell'impegno contro l'Audax.

La compagine di Rupingrande, falcidiata dalle numerosissime assenze che hanno costretto l'allenatore Macor a mettere in campo una formazione di emergenza, ha disputato una partita sicuramente onesta, che avrebbe meritato maggior fortuna.

Invece, subito il gol dello svantaggio a causa di un calcio di rigore francamente dubbio, i padroni di casa non sono riusciti a concretizzare la manovra offensiva e, dopo l'espulsione per doppia ammonizione patita da Rosolo Vailati, ha alzato bandiera bianca consentendo agli avversari di controllare senza diffilcoltà e, anzi, di incrementare il vantaggio nei minuti finali.

Su azione di contropiede, a dieci dalla conclusione, Doria ha preso d'infilato la difesa del Kras riuscendo a superare Rebez e siglando il 2-0.

L'orgoglio dei padroni di casa ha però fruttato ancora qualche occasione. Nel finale, in particolare, La Calamita ha avuto tra i piedi la palla del possibile gol, ma il piccolo attaccante locale è stato anticipato proprio al momento della conclusione dal bravo Peteani che di punta ha messo in angolo un pallone veramente invitante.

FINCANTIERI-ISONZO SAN PIER

Derby senza idee

1-1

MARCATORI: al 50' Marini, al 54' Rigonat.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Guerrin, Zaja, Pangos, Palombieri, Novati (Padoan), Forte, Baldan, Tofful, Marini (Maggio).
ISONZO SAN PIER: Bregant, Fulizio, Pivec, Rigonat, Sell, Grillo, Natali, Mainardis, Sabato (Fontanot), Trevisan, Pacorig.
ARBITRO: Odorico di Latisana.
NOTE: espulsi al 29' Grillo e all'87' Pacorig.

MONFALCONE — Derby decisamente in «bassa frequenza» di idee e di gioco a tutte le latitudini, con i numerosi convenuti sui gradoni ad assistere principalmente alle parecchie interruzioni decretate dall'arbitro per infliggere altrettante ammonizioni e due espulsioni.

Quando il succo della sfida rispecchia soprattutto questo quadro disadorno, allora pare evidente che le partite di calcio, genuine, appartengano a un contesto ben diverso, che non siano i nervi a fior di pelle esageratamente manifestati dai contendenti in una giornata semiprimaverile come quella di ieri. La gara inizialmente offre tanti sbadigli e bisogna pazientare quasi sino alla conclusione della prima frazione, per annotare un paio di affondi promossi da Novati e Marini.

Nella seconda, in avvio, germogliano le due emozioni che racchiudono l'incontro. Al 50', Palombieri scende sulla destra e opera un traversone al centro, sul quale Marini ruba il tempo ai difensori e, in scivolata, corregge in gol. Quattro minuti più tardi giunge il pareggio ospite. Sugli sviluppi di una punizione diretta, l'incaricato Rigonat esplode un proietto, che filtra una malcomposta barriera e perfora l'incolpevole Zearo.

Moreno Marcatti

TERZA CATEGORIA / SECONDA DI RITORNO

Campanelle costretto al pari Il Cgs accorcia le distanze

TRIESTE — Nella seconda giornata del girone di ritorno, il Cgs accorcia di un punto la distanza che la separa dalla capolista.

Il Campanelle Prisco, infatti, è stato costretto al pareggio dal Breg. I ragazzi di Samec, dopo essere andati in vantaggio nei primissimi minuti, grazie ad un'autorete di Sancin, si sono visti riacciuffare, a tempo ampiamente scaduto, su un discusso calcio di rigore. Di questa parziale battuta d'arresto, ha approfittato il Cgs, vittorioso nei confronti del Dolina.

La squadra di Vatta ha inflitto al fanalino di coda un passivo, probabilmente, più pesante del dovuto. Il Dolina, dopo essere andato in svantaggio di due reti nella prima frazione di gioco, era riuscito a riportarsi sotto, accorciando le distanze nella ripresa, ma ha pagato a caro prezzo due incertezze della difesa, vedendosi alla fine sconfitto per 4 a 1. Alle spalle di Campanelle e Cgs, il Servola è stato raggiunto dal Begliano. I triestini sono stati costretti a scendere in campo con una formazione ampiamente rimaneggiata in tutti i settori, a causa di infortuni, squalifiche e assenze varie. Papo, lasciato praticamente da solo in attacco, non ha potuto fare molto e la sconfitta con il Pieris è stata inevitabile. Il Begliano, invece, dopo essere andato in svantaggio nei primissimi minuti dell'incontro con il Cus, ha trovato le energie per ribaltare il risultato già nel primo tempo e contenere la reazione dei padroni di casa nella seconda frazione di gioco.

La partita tra Montebello Don Bosco e Lelio team ha fatto registrare la goleada della giornata, con un netto 7 a 1 a favore dei padroni di casa. Questo risultato ha permesso ai ragazzi di Cino di effettuare il sorpasso in graduatoria ai danni del Breg, l'allenatore ha auspicato che il risultato, il più ricco per la sua squadra in questa stagione, possa essere di buon auspicio per il proseguimento del campionato.

A metà classifica, il Pieris vittorioso, come si diceva, nei confronti del Servola, grazie a due reti ottenute sugli sviluppi di calci piazzati, scavalca il San Vito, rimasto al palo per il turno di riposo.

Nelle zone basse della classifica risultano sempre più staccate le ultime tre formazioni. Mentre il Cus rimane a quota 12 l'Union avanza di due punti a quota 8. Paulin, Spivach e Di Martino hanno affossato il Venus, che, dopo il secondo gol, non è più stato in grado di opporre resistenza. Lelio Team, Venus e Dolina rimangono quindi bloccate in fondo alla classifica rispettivamente con 5, 4 e 3 punti.

Davide Fermo

CUS 1
BEGLIANO 2
Marcatori: 8' Cattaneo, 20' Milani, 30' Bonazza.
Cus: Spangher, Sergi, Battista, Colotti, Favento, Robba, Ferrante (60' Pergolis), Stanissa, Vuccetti, Cattaneo (46' Allegretti); Marchetti.
Begliano: Peressin, Trevisan, Mian, Venturini, Puntin, Ghirardo, Albanese (46' Beltrame), Bonazza, Bolzan, Pacor, Milani (55' Minin).

BREG 1
CAMP. PRISCO 1
Marcatori: 3' Sancin autorete, 94' Laurica rigore.
Breg: Gregori, Paoletti, Pecar, Svab, Olenik (75' Laurica), Mauri, Granieri (57' Maggi), Sancin, Naperotti, Camassa (70' Zobec), Buzzi.
Campanelle Prisco: Balzano, Perini, Surez, Rupolo, Noto, Bello, Farina (50' Sain), De Vescovi, Sirotich (87' Damiani), Punis, Manteo (38' Mazzoccola).

DOLINA 1
CGS 4
Marcatori: 6' Moratto, 40' Monzoni, 64' Magania, 76' Di Castri, 80' Turchi rigore.
Dolina: Bolcato, Ota, Bundi (Sibilia), Magania, Rapotec, Luisa, Cosina (Ota), Meli (Botteri), Bozzi, Fazi, Babudri.
Cgs: Cazzato, Caretta, Simionato, Depangher, Mondo, Ceccot, Monzoni, Casula, Moratto, Turchi, Di Castri.

UNION 3
VENUS 0
Marcatori: 15' Paulin, 55' Spivach, 75' Di Martino.
Union: Sincovich, Mastromarino, Brundo, Di Martino, Zavaldi, Gaeta, Paulin, Giorgesi (70' Burg), Spivach, Macor, Zacardi.
Venus: Alfè, Bonacci (83' De Santis), Cosina, Giannella, Rustici, Cividin, Musolino (63' Bozer), Castro, Cristofaro (80' Tissini), Oreste, Coppola.

DON BOSCO 7
LELIO TEAM 1
Marcatori: 4' e 15' Blanos, 22' Porro, 35' De Felice, 40' Braico, 55' Blanos, 60' Porro, 80' Blanos.
Montebello Don Bosco: Corona (46' Papani), Svara, Corona, Fachin, Grisoni (46' Guglioso), Cisilin, Grdina, Braico (46' Giliello), Porro (70' Savron), Valentinuzzi, Blanos.
Lelio Team: Alessio, Pinto, Millo, Del Conte, Lo Schiavo, Braini, De Felice, Bozza, Volo, Borca, Gianolla.

SERVOLA 0
PIERIS 2
Marcatori: 28' Medeot, 73' Clama.
Servola: Donadini, Fonzari, Donaggio (40' Riefolo), Pozzecco, Sodomaco, Piergianni, De Luca (75' Strazza), Lussi, Papo, Prisciandaro (80' Del Principe), Tofani.
Pieris: Negrin, Benes, Medeot, Brundo, Lauto, Clama, Bertogna, Ustolin, Folla (46' Cocolo), Bean, Dal Zovo.

CALCIO

COPPA TRIESTE

MA BORSATTI SI E' DIFESO BENE

Gomme Marcello sempre al comando a quattro punti dall'inseguitrice

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: Circolo Lav. Porto-Hurwits Intersocks 4-4; Abbigliamento Nistri-Bar Sportivo 4-3; Pizzeria Michele-Video One Mediagest 5-0; Agip Università-Supermercato Jez 6-2; Laurent Rebula-Falegnameria Canziani 3-5; Gomme Marcello-Borsatti Corona 1-0; Taverna Babà-Acli San Luigi 4-4; Viale Sport-Pizzeria Piedigrotta 4-6.

Classifica: Gomme Marcello 33, Agip Università 29, Pizzeria Michele 23, Taverna Babà 20, Borsatti Corona 18, Bar Sportivo 18, Circolo Lavoratori Porto 18, Acli San Luigi 17, Abbigliamento Nistri 17, Hurwits Intersocks 16, Laurent Rebula 14, Video One Mediagest 14, Pizzeria Piedigrotta 12, Falegnameria Canziani 10, Viale Sport 6, Supermercato Jez 5.

SERIE B

Risultati: Miami Disco Bar-Birreria 11 Rosso 1-6; Cgs Iest-Mi.Ma. Sport 4-9; Cieffe Costruzioni-Montuzza Car 2000 1-5; Cooperativa Arianna-Pizzeria Vulcania 2 5-7; Metti Sport-Bar Mario Bss 3-4; Scooter Mania-Pizzeria Golosone 2-2; Pizz. Da Andy-Gretta Kapolinea 10-3; Mobiltroiani-Tecnoprotezione 3-4; Cooperativa Alfa-Trattoria Velocipide 5-1.

Classifica: Tecnoprotezione 31, Birreria 11 Rosso 29, Miami Disco Bar 27, Scooter Mania 25, Mima Sport 25, Montuzza Car 2000 23, Bar Mario Bss 22, Mobiltroiani 21, Cooperativa Arianna 20, Pizzeria Vulcania 2 19, Cooperativa Alfa 19, Pizzeria Golosone 16, Cgs Iest 14, Pizze Da Andy 13, Cieffe Costruzioni 12, Metti Sport 12, Trattoria Velocipide 10, Gretta Kapolinea 2.

SERIE C

Risultati: Abbigliam. Il Quadro-Pizzeria Giardinetto 2-1; Capitolino-Seven Toning 1-4; Rapid L'Ausiliaria-La-Qui-Là 3-3; Spaghetti House-Abbigliam. S. Sebastiano 2-6; Pizzeria Ferriera-Spa Autovie Venete 0-8; Impianti Binetti-Agip Monfalcone Officine Claudio 1-2; Fincantieri Bon Elettricità-Monteshell 7-3; Acli Cologna-Alabarda Bar Claudia 3-1; Pizz. Vulcania R. Sauro-Supermercato Alle Rive 3-3.

Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano 31, Spa Autovie Venete 30, Pizzeria Ferriera 28, Impianti Binetti 22, Abbigliamento Il Quadro 22, Seven Toning 22, Rapid L'Ausiliara 21, Acli Cologna 20, Spaghetti House 19, Capitolino 19, Fincantieri Bon Elettricità 18, Pizzeria Vulcania R. Sauro 16, Agip Monfalcone Off. Claudio 15, Monteshell 14, La-Qui-Là 14, Supermercato Alle Rive 13, Pizzeria Il Giardinetto 9, Alabarda Bar Claudia 7.

TRIESTE — Senza sorprese la seconda giornata di ritorno della Coppa Trieste. Il Gomme Marcello continua infatti il suo cammino mantenendo inalterato il distacco di quattro punti dalla più diretta concorrente. Nell'incontro di ieri con l'Oreficeria Borsatti i ragazzi di Lapajne hanno sofferto non poco prima di portare a casa il successo. Il Borsatti infatti ha disputato una gara gagliarda, molto attenta e ordinata, nel corso della quale è andata addirittura vicina al vantaggio con Doz, il cui tiro ha scheggiato la traversa. Nel prosieguo dell'incontro la capolista è riuscita a passare con Papini, la cui conclusione è stata imparabilmente deviata da un avversario.

Vita facile per l'Agip che, opposta al fanalino Jez, non ha trovato ostacoli nell'aggiudicarsi la posta in palio. Significativo il fatto che il gol dell'uno a zero sia arrivato dopo soli quindici secondi. Alle spalle delle due battistrada riprende a fare punti la Pizzeria Michele. La compagine di Acampora non ha trovato difficoltà a superare 5-0 un Video One Mediagest apparso decisamente fuori forma. In coda importante affermazione per la Falegnameria Canziani e per la Pizzeria Piedigrotta.

Il Canziani ha superato 5-3 il Laurent Rebula in virtù dell'ottima prestazione di Pitacco (tripletta) mentre la compagine di Frisario ha sconfitto 6-4 un Viale Sport apparso comunque combattivo.

La partita infatti è stata in alternanza fino alle battute conclusive quando la Locomotiva ha messo a segno la rete del 6-4 e quindi della sicurezza. Bella e combattuta partita tra l'Abbigliamento Nistri e il Bar Sportivo. I ragazzi di Russi hanno conquistato due punti decisamente importanti per una classifica che si stava facendo deficitaria. Allo stesso tempo hanno arrestato la marcia di una formazione, il Bar Sportivo, che ora è stata risucchiata nella parte medio-alta della classifica. Marcatori della contesa Opatti doppietta, Ingiò, Fumani, Petronio, Bracco e Tremul.

Il Babà è andato a segno con Maranziana doppietta, autorete, Puma mentre il S. Luigi ha realizzato una doppietta con Tritta e Rainis e Di Pinto. Chiudiamo la A con Clp Hurwits. La gara molto tirata ha visto il Porto portarsi in vantaggio per 2-0. Pronta reazione degli uomini di Bisiacchi che hanno rovesciato il risultato portandosi sul 3-2. Ancora avanti il Clp ma proprio nelle battute finali, concretizzando un periodo decisamente buono, l'Hurwits ha pareggiato Beccarisi.

In serie B l'incontro di cartello opponeva a San Luigi il Miami disco Bar e la Birreria 11 Rosso. Si è imposta la squadra di Bovino abile a disputare una gara tatticamente molto accorta. Lekic e compagni hanno infatti atteso l'avversaria nella propria metà campo per poi ripartire con fulminei e veloci contropiede. La tattica ha decisamente pagato consentendo ai «birrai» di portare a casa successo e secondo posto solitario. Tiene comunque la vetta il Tecnoprotezione. I ragazzi di Vascotto hanno battuto 4-3 il Mobiltroiani al termine di una bella partita. Marcatori: Benet 2, Perlangeli, Tulliach, Morgan e Grassi. Vittorie senza difficoltà per la Cooperativa Alfa sulla trattoria Velocipede e per la Pizzeria da Andy che, dopo un momento decisamente difficile, ha ripreso a marciare verso la salvezza.

In serie C detto del comodo successo dell'Abbigliamento San Sebastiano sulla Spaghetti House: parliamo del sorprendente 8-0 con cui le Autovie Venete hanno sconfitto la Pizzeria Ferriera. Con questi due punti le Autovie raggiungono i trenta punti, staccando la Ferriera rimasta a 28. Alle loro spalle si ferma il Binetti (superato 2-1 dall'Agip) che viene raggiunto a quota 22 dall'Abbigliamento il Quadro e dal Seven Toning.

Lorenzo Gatto

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

San Sergio non molla

Bella vittoria sull'Itala San Marco - Bene il Ponziana a San Canzian d'Isonzo

Juniores Regionali

RISULTATI

Cormonese-Staranzano	1-0
Fortitudo-Juventina	2-1
Gradese-S. Giovanni	1-1
Ronchi-Portuale	2-0
S. Canzian-Ponziana	0-1
S. Luigi-Lucinico	3-1
S. Sergio-Itala S.M.	3-2

PROSSIMO TURNO

Itala S.M.-Cormonese
Juventina-Ronchi
Lucinico-S. Canzian
Ponziana-Fortitudo
Portuale-Gradese
S. Giovanni-S. Sergio
Staranzano-S. Luigi

CLASSIFICA

Ronchi	30	17	13	4	0	39	8
S. Sergio	24	17	9	6	2	32	16
Ponziana	24	17	9	6	2	25	10
Cormonese	23	17	9	5	3	29	16
Itala S.M.	20	17	7	6	4	34	25
Juventina	18	17	8	2	7	26	24
S. Giovanni	17	17	5	6	5	24	21
Staranzano	16	17	7	2	8	25	26
S. Canzian	16	16	4	8	4	20	22
Fortitudo	15	17	4	7	6	22	24
Lucinico	11	17	5	1	11	15	38
S. Luigi	9	16	3	3	10	16	22
Gradese	8	17	2	4	11	22	44
Portuale	5	17	0	5	12	15	48

Juniores Provinciali

RISULTATI

Chiarbola-Muggesana	2-2
Olimpia-Vesna	14-1
Edile Adriat.-Opicina	1-2
Domio-M.D.Bosco	4-0
S.Marco-Primorje	5-0
Zaule-Sant'Andrea	0-0

Riposa: Costalunga

PROSSIMO TURNO

Muggesana-Vesna
Chiarbola-Opicina
Olimpia-M.D.Bosco
Edile Adriat.-Primorje
Domio-Sant'Andrea
S.Marco-Costalunga
Riposa: Zaule

CLASSIFICA

Opicina	25	15	11	3	1	34	15
Domio	24	15	11	2	2	43	15
Costalunga	19	13	7	5	1	23	11
Olimpia	18	15	7	4	4	41	13
Muggesana	15	15	4	7	4	19	18
Sant'Andrea	14	13	5	4	4	23	21
S.Marco	13	14	5	3	6	21	19
Zaule	12	14	3	6	5	18	17
Primorje	12	14	3	6	5	19	21
Edile Adriat.	11	15	3	5	7	26	22
Chiarbola	11	14	2	7	5	36	33
M.D.Bosco	11	14	4	3	7	23	28
Vesna	1	15	0	1	14	7	110

Nel campionato Juniores regionale si è disputata la quarta giornata di ritorno del tutto interlocutoria per quanto riguarda le posizioni di vertice, visto che tutte le prime della classe hanno vinto. Tutte tranne l'Itala San Marco, impegnata però a Trieste contro il San Sergio secondo in classifica. È proprio questa gara è stata la più importante della giornata, e sicuramente la più bella, con molte reti e tantissime azioni che per un nonnulla non si sono concluse positivamente. Alla fine hanno avuto la meglio i triestini per 3-2, dopo un primo tempo condotto alla grande e conclusosi sul doppio vantaggio. Nella ripresa, però, vi è stata la veemente risposta degli ospiti che hanno agguantato il pari, e solo al 90' il San Sergio con Giassi, che ha sfruttato un rigore causato dall'atterramento di Ribaric, è riuscito a strappare i due punti.

In definitiva, i giallorossi per gran parte della gara hanno ben giocato, per poi accusare il solito calo di concentrazione, che l'Itala San Marco ha sfruttato a dovere. L'incontro, poi, sul 2-2 è stato ancor più avvincente, con grandi possibilità di segnare per tutt'e due le formazioni e con Valentinuzzi e Miletic che sono sembrati i migliori in campo. Grossa impresa anche per il Ponziana, che è andato a vincere a San Canzian d'Isonzo contro i locali. Pur su di un campo molto pesante, le due squadre hanno dato vita a un bellissimo incontro, e forse un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara. I veltri, però, sono riusciti a marcare con Dagnino e di conseguenza chi vince ha sempre ragione. Per il San Canzian, che può recriminare solo per il risultato, è stata più che positiva la prestazione di Bertogna, mentre per il Ponziana, sia pure in un ottimo complesso, si è distinto Ladic.

La Cormonese, quarta in classifica, l'ha spuntata sullo Staranzano per 1-0, in un incontro non bello e dove il risultato più giusto sarebbe stato lo 0-0. Nei locali non ha funzionato il centrocampo e lo Staranzano, pur pressando molto, non è però mai stato pericoloso. Bravi in difesa Boga e Manfreda per la Cormonese, mentre per gli ospiti si è distinto Pisani. Veniamo alla capolista, che si è imposta senza sudare troppo sul fanalino Portuale per 2-0. L'unica emozione è stato purtroppo l'infortunio di Leghissa, che in uno scontro fortuito si è fratturato il setto nasale. I migliori in campo sono stati Piran e Schiraldi.

È stata meritata la vittoria del San Luigi Vivai Busà sul Lucinico per 3-1; i biancoverdi, anche se in qualche frangente hanno sofferto più del lecito, si sono dimostrati in forma, e così hanno condotto in porto questa preziosa vittoria grazie anche a un Saina molto ispirato. Il Lucinico, da parte sua, può recriminare sulle due espulsioni che ne hanno frenato la rimonta. È stata, invece, molto equilibrata la gara tra Gradese e San Giovanni, finita giustamente sull'1-1.

Molto agonismo su un campo pesante, dove si sono distinti Giovanni Corbatto e il solito Praflorianі per i locali, mentre per i rossoneri, apparsi un po' in affanno nella ripresa, è stato molto bravo il capitano Fontanot.

g. s.

CORMONESE 1
STARANZANO 0

Marcatore: Tonetti M.

Cormonese: Brandolin, Romanutti, Lepre, Boga, Manfreda, Dilena, Bernardis, Tonetti O., Bertolutti, Tonetti M., Debegnach. Carnieletto, Turus, Narduzzi, Casali, Cichin.

Staranzano: Pizzin, Sincovezzi, Luppieri, Pisani, Cumin, D'Avanzo, Pin, Toffoli, Falanga, Marega, Pivetta. Canesin, Capotti, Palamin, Spangher.

SAN SERGIO 3
ITALA SAN MARCO 2

Marcatori: Riosa (2), Giassi, Valentinuzzi, Medeot.

San Sergio: Daris, Tonazzi, Godeas F., Martinuzzi, Dagri, Miletic, Giassi, Riosa, Ribarich, Gomizel, Puzzer. Rizzo, Paolino, Bertoldi, De Paoli, Godeas L.

Itala San Marco: Tomasi, Famea, Vendrame, Cescutti, Peteani, Freschi, Chinese, Portelli, Faggiani, Valentinuzzi, Zoff, Donda, Pellizzon, Andresini, Tomba, Medeot.

FORTITUDO 2
JUVENTINA 1

Marcatori: Cericola, Muton, Macuzzi.

Fortitudo: Santoro, Apollonio, Bossi, Pangher, Fonda, De Gregoris, Chicco, Negrisin, Muton, Di Giorgio, Cericola, Novel, Micor, Ambrosi.

Juventina: Zanier, Pibiri, Screm, Trampus G., Trampus D., Macuzzi, Gallo, Gambino, Gergolet, Milotti, Ferro, Pavio.

SAN LUIGI 3
LUCINICO 1

Marcatori: Saina (2), Bosco, Zongar.

San Luigi: Ferluga, Zudini, Heller, Vascotto, Bovo, Erbi, Saina, Bossi, Opatti, Crevatin, Del Gaudio. Zanni, Paoli, Bosco, Maggi.

Lucinico: Adragna, Volc, Mihali, Marega, Gomiscek, Cardella, Leprì, Sodgia, Frutti, Serbeni, Zongar, Bastiani, Cibau, Rapaccioli.

SAN CANZIAN 0
PONZIANA 1

Marcatore: Dagnino.

San Canzian: Russi, Bireni, Bonavita, Bertogna, Silvestri, Vittor, Bagin, Biondo, Vitale, Pettinato, Comelli, Bregant.

Ponziana: Suraci, Sulcic, Ladic, Rizzitelli, Zelle, Scotto, Diminico, Giraldi, Dagnino, Dobrilla, Buono, Sanna, Lonza, Rota, Tunin.

RONCHI 2
PORTUALE 0

Marcatori: Leghissa, Di Chiara.

Ronchi: Romanut, Clapiz S., Porcari, Furlan, Pizzin, Clapiz M., Leghissa, Piran, Girotto, Tolar. Fulignot, Indaco, Sandrin, Di Chiara, Visintin.

Portuale: Ellero, Dussich, Castellana, Stallone, Cerquenich, Bertoldi, Schiraldi, Borriello, Moscolin, Fontina, Delise. Pizzino, Gec.

GRADESE 1
SAN GIOVANNI 1

Marcatori: Praflorianі, Metz.

Gradese: Corbatto, Marchesan, Tognon, Ciarabellini, Boemo, Gordini, Corbatto G., Patruno, Praflorianі, Lauto, Barzellato.

San Giovanni: Hrvatin, Pugliese, Deluca, Krmac, Bottizer, Giraldi, Vouk, Meola, Siciliani, Metz, Fontanot. Sossi, Botta, De Domenico.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Domio alla grande Opicina a stento

Nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato Juniores provinciale, continua il testa a testa tra le prime due della classe, entrambe vittoriose. Se il Domio, però, si è imposto nettamente per 4-0 sul campo del Montebello, la capolista ha sudato le proverbiali sette camicie per battere l'Edile Adriatica. I ragazzi dell'altipiano, infatti, dopo il promettente inizio che li aveva portati sul 2-0, si sono complicati la vita e nel convulso finale di gara hanno più volte rischiato la rete del pareggio, che sarebbe stato sicuramente meritato per l'Edile.

Probabilmente l'Opicina ha risentito della sconfitta patita nel turno precedente, e il solo Peressin è stato all'altezza, mentre i ragazzi di Vattovani hanno interpretato al meglio questa gara, con gli ottimi Loiacono e Moro su tutti. Da segnalare ancora che a tempo scaduto l'Edile Adriatica ha recriminato a lungo per un improbabile rigore su Ciuffreda. Il Domio, invece, da parte sua non ha avuto soverchie difficoltà a superare il Montebello Don Bosco. I ragazzi di Pugliese sembrava volessero continuare la splendida prestazione dell'altro turno, e non hanno dato scampo ai malcapitati ospiti. Paolo Bursich e Zulian hanno dato grande intensità al gioco e le azioni sono così divenute fluide.

La capolista, quindi, dovrà stare ben attenta ora alla forma della squadra di Pugliese. Anche il San Marco Sistiana ha interpretato molto bene la gara contro il Primorje, e lo ha battuto per 5-0 nonostante la difesa ospite sia tra le migliori del torneo. Positivi Kerin e Russo, autentiche spine nel fianco della difesa del Primorje.

DOMIO 4
DON BOSCO 0

Marcatori: Alfieri, Bursich M., Valentini, Vecchiet.

Domio: Glessi, Bena, Scrinzar, Tomadoni, Bursich P., Zulian, Alfieri, Valentini, Notarstefano, Bursich M., Pozzecco. Stefani, Simsig, Fait, Vecchiet.

Don Bosco: Heller, Ferro, Palmin, Ambrosino, Morin, Castellano, Rodella, Palci, Kmet, Benvenuti, Gallitelli, D'Orso, Helle D., Dalberto, Orsini e Culazzu.

S. MARCO SISTIANA 5
PRIMORJE 0

Marcatori: Vatta (2), Kerin (2), Altarach.

San Marco: Calza, Coterle, Pacor, Leghissa C., Pahor I., Sanzo, Tonchella, Russo, Vatta, Leghissa A., Kerin. Montisci, Bonomo, Altarach, Zettin.

Primorje: Husu, Ferfoglia, Luksa, Gherbassi, Gustin, Braini, Turk, Valente, Pacor, Kuk, Furlani.

ZAULE 0
SANT'ANDREA 0

Zaule: Trampuz, Trevisan, Scandurra, Sinigo, Milotic, Deskovic, Tugliak, Lanza, Donadona, Vegliak, Bossi. Barbaro, Mirabella, Vergan, Cavallaro, Modica.

Sant'Andrea: Farneti M., Giannini, Cragliero, Pernich, Cerut, Roncelli, Aiello, Farneti L., Spassic, Paljuh, Rumiz. Canziani, Privilegi, Battiston.

CHIARBOLA 2
MUGGESANA 2

Marcatori: Della Ventura, Stupar, Bianco, Diminic.

Chiarbola: Tomasi, Fiorido, Giuliano, Della Ventura, Scoria, Mellilo, Venuti, Stuper, Milinco, Sparma, Giugovaz, Krater, Delise.

Muggesana: Postiglione, Sluga, Cociancich, Marsi, Diminic, Palmisciano, Bianco, Flego, Urban, Postogna, Papacchioli, Bergoc. Bertolucci, Bedini.

OLIMPIA 14
VESNA 1

Marcatori: Mosca (4), Donadona (3), Pedrotti (3), Albanese (2), Lavorino, Bastianelli, Emili.

Olimpia: Calabrese, Pentasuglia, Barducci, Cocolo, Lavorino, Pedrotti, Spizzamiglio, Albanese, Donadona, Cotide, Mosca, De Marchi, Pertan, Piselli, Bastianelli. Vesna: Gruden, Cossutta, Scuz, Morossut, Vraini, Emili, Beno, Lacoselli, Monte, Sanacor, Praselj.

EDILE ADRIATICA 1
OPICINA 2

Marcatori: Veronesi, Licciardello, Krecic.

Edile Adriatica: Clementi, Bole, Zotta, Arban, Cimador, Frisenna, Ciuffreda, Veronesi, Bernardini, Loiacono, Moro, Merzek, Mahne, Vecchiet.

Opicina: Garbini, Sisto, Terpin, Picciga, Recidivi, Scarpa, Sao, Peressin, Leole, Licciardello, Krecic. Bertogna, Puntar, Rossi.

p. l.

Campionati regionali Le classifiche

Allievi

GIRONE A

Ronchi	30
Monfalcone	29
Pro Gorizia	28
Nuova Triestina	27
San Giovanni	20
San Luigi V. Busà	16
Itala S. Marco	11
Ponziana	9
Aquileia	7
Pierisi	3

GIRONE B

Sangiorgina	29
Donatello Olimpia	27
Sevegliano	21
Muscoli	21
Ancona	18
Tricesimo	18
Manzanese	16
Tolmezzo	13
Sangiorgina Udine	12
Bearzi	5

GIRONE C

Sacilese	33
Fontanafredda	32
Spilimbergo	22
Codroipo	21
Centro Mobile	19
Prodolonese	15
Aurora	14
Brugnera	13
Maniago	6
Fiume Veneto	5

Giovanissimi

GIRONE A

Nuova Triestina	29
San Giovanni	28
Monfalcone	27
Itala S.Marco	25
Ronchi	18
San Luigi V. Busà	14
Pro Gorizia	14
Portuale	10
Pieris	9
San Canzian	6

GIRONE B

Muscoli	32
Manzanese	30
Prodolenese	26
Aquileia	24
Sevegliano	21
Cormonese	17
Sangiorgina	11
Union 91	10
Codroipo	5
Lignano	4

GIRONE C

Donatello O.	31
Ancona	21
Tricesimo	19
Tolmezzo	18
Majanese	17
Gemonese	12
Spilimbergo	10
Sangiorgina Ud	10
Tavagnacco	6

L'Udinese, fuori classifica, ha totalizzato 32 punti.

GIRONE D

Sacilese	32
Maniago	26
Liventina	24
Fontanafredda	21
Aurora	17
Brugnera	16
Cordenons	14
Fiume Veneto	13
Centro Mobile	13
Don Bosco	4

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Monologo del Sant'Andrea

Partita a senso unico contro uno spaesato Domio

TRIESTE — Terzo capitolo del girone di ritorno del campionato provinciale allievi; continua il monologo in vetta da parte del Sant'Andrea che archivia anche la pratica Domio con il ormai consueto netto divario. I ragazzi di Macnich hanno palesato un dominio incontrastato, mai in discussione. Alla formazione del Domio non è rimasto che cercare di edulcorare il passivo con il punto della bandiera messo a segno da Vecchiet; buona inoltre la prova a centrocampo di Zarantonello. Sulla scia del Sant'Andrea mantiene la rotta la Fortitudo, anch'essa protagonista di una domenica scandita da una messe di reti.

I muggesani hanno espugnato il terreno dell'Esperia infliggendo un emblematico 1-7, frutto delle realizzazioni di Micor, Totano e di un ispiratissimo Furlanic, quest'ultimo in grande evidenza al di là della brillante cinquina personale.

Francesco Cardella

ESPERIA 1
FORTITUDO 7

Marcatori: Furlanic 5, Micor, Totano, Lokar.

Esperia: Rossi, Brandolisio, Bidoli, Doria, Simonini, Tencic, Gallinotti, Amato, Malandi, Bisiacchi, Trevisan, Lokar.

Fortitudo: Bosco, Vredenich, Cociani, Corvascio, Caprilia, Bossi, Furlanich, Zugna, Micor, Degrassi, Crem, Totano.

DOMIO 1
SANT'ANDREA 8

Marcatori: Parisi, Balbi, Bergamini 2, Farneti 2, Battiston, Slocovic P.

Domio: Clun, Fait, Fazio, Milcovic, Iacomin, Castelli, Loredan, Giberna, Vecchiet, Stefani, Gubeila.

Sant'Andrea: Villini, Benvenuti, Biagini, Macnich, Slocovic M., Bergamini, Zarantonello, Farneti, Baldi, Parisi, Battiston, Esposito, Slocovic. P.

JUNIOR AURISINA 0
MONT. DON BOSCO 15

Marcatori: Hmet 4, Corini 3, Ceccolini 2, Delle Fave, Puzzi 3, Custodio 2.

Junior Aurisina: Coslovich, Rovattini, Kocjan, Tuberosa, Turdi, Braida, Millo, Beltrame, Mantia.

Montebello Don Bosco: D'Orso, Delle Fave, Chieppa, Anselma, Antonaz, Campolattano (Degrassi), Hmet, Custodio, Corini (Folchini), Perzio (D'Orso), Ceccolini (Puzzi).

C.G.S. 3
SAN SERGIO 1

Marcatori: Leopizzi, Chiella, Bartolic, Tarantino.

Cgs: Petrinco, Pilastro, Crecic, Brambati, Bartoli, Giunta, Pase, Leopizzi, Ferrari, Chiella, Toeques.

San Sergio: Roncadore, Quassi, Paulettic, Marsi, Iurissevic, Lettiero, Masiello, Kocjancic, Tarantino, Scirè, Perosa.

ALTURA MUGG. 4
PONZIANA 0

Marcatori: Bossi 3, Sanapo.

Altura Mugg.: Ferluga, Dagri, Mestraglia, Inpelliciari, Girgetti, Furlan, Stonecsic, Appolonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.

Ponziana: Zaro, Bratovich, Urbas, Tugliach, Busletta, Pencig, Odorico, Giannico, Radin, Brenci, Ratta.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Il Bor «obbliga» al pari la capolista Fani Olimpia

TRIESTE — Nel campionato provinciale riservato alla categoria Giovanissimi il dato saliente è rappresentato dal mezzo passo falso della capolista Fani Olimpia, costretta alla spartizione della posta da un volitivo Bor; la sfida è stata valida sotto il profilo agonistico, ben interpretata da due formazioni apparse in salute. A salvare il Fani Olimpia ci è voluto un acuto di Arbore, verso le battute finali della gara. Battendo un rimaneggiatissimo Cgs, privo di quattro titolari, il San Sergio «rosicchia» un punto alla prima della classe e si pone ora a sole tre lunghezze dalla vetta. Avanza anche il Montebello-Don Bosco affondando senza appelli la Fortitudo con un eloquente 6-2; i salesiani di Ricciardi non hanno incontrato soverchie difficoltà nel regolare i tentativi di marca muggesana, capitalizzati solamente nella doppietta di Bertocchi.

Il Montebello-Don Bosco trascinato da un ottimo Ferfoglia ha violato la retroguardia della Fortitudo con Mocchi, Riezzo e con Marzari, autore di un poker di segnature. Il Domio espugna il terreno di un rabberciato Sant'Andrea in virtù di una grande prestazione corale impreziosita dal debutto nel ruolo di battitore libero di un ottimo Moreno Albanese; sul fronte della formazione del S. Andrea riecheggiano forti recriminazioni sulla condotta arbitrale, apparsa decisiva, secondo la dirigenza dei padroni di casa, ai fini della battuta d'arresto.

Nulla da fare per il Ponziana incappato in un'altra sconfitta questa volta a opera dell'Altura-Muggesana; i veltri si sono trovati in svantaggio già nello scorcio iniziale di gara, ma solo nell'ambito della seconda frazione hanno colto il bersaglio grazie a Miani, bravo a sfruttare gli sviluppi di un contropiede.

Il quadro della terza giornata di ritorno è completato dal successo dell'Esperia con un rotondo 3-1 ai danni del San Luigi. Domenica di inattività invece per Opicina e Costalunga, formazioni rimaste al palo in virtù di un posticipo.

fran. card.

Allievi Provinciali

RISULTATI

A.Muggesana-Ponziana	4-0
Chiarbola-Portuale	6-2
Domio-S.Andrea	1-8
Esperia-Fortitudo	1-7
J.Aurisina-M.D.Bosco	0-15
Opicina-Costalunga	2-0
S.Sergio-C.G.S	1-3
Zarja-Olimpia	3-1

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Esperia
Fortitudo-Domio
S.Andrea-Zarja
Olimpia-Opicina
Costalunga-S.Sergio
C.G.S-J.Aurisina
M.D.Bosco-A.Muggesana
Portuale-Ponziana

CLASSIFICA

S.Andrea	34	18	17	0	1	81	12
Fortitudo	33	18	16	1	1	79	19
Zarja	29	18	14	1	3	69	15
Opicina	28	18	13	2	3	57	12
A.Muggesana	23	18	9	5	4	52	24
Domio	21	18	9	3	6	45	28
Costalunga	19	18	8	3	7	35	28
Olimpia	18	18	8	2	8	51	39
Chiarbola	17	18	8	1	9	37	30
S.Sergio	15	18	6	3	9	44	36
M.D.Bosco	13	18	5	3	10	41	48
Portuale	13	18	6	1	11	27	62
C.G.S	11	18	4	3	11	25	51
Ponziana	8	18	3	2	13	15	55
Esperia	6	18	2	2	14	19	100
J.Aurisina	0	18	0	0	18	2	120

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

A.Muggesana-Ponziana	2-1
C.G.S-S.Sergio	0-15
Costalunga-Opicina	rinv.
Fani Olimpia-Bor	1-1
M.D.Bosco-Fortitudo	6-2
S.Andrea-Domio	0-2
San Luigi-Esperia	1-3

Riposa: Chiarbola

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-M.D.Bosco
Fortitudo-C.G.S
S.Sergio-Costalunga
Opicina-Fani Olimpia
Bor-S.Andrea
Domio-San Luigi
Esperia-A.Muggesana
Riposa: Ponziana

CLASSIFICA

Fani Olimpia	33	17	16	1	0	93	9
S.Sergio	30	17	14	2	1	76	13
M.D.Bosco	27	17	13	1	3	55	22
Bor	25	17	12	1	4	30	11
Opicina	22	16	10	2	4	36	26
A.Muggesana	19	16	8	3	5	30	23
Fortitudo	14	16	6	2	8	22	32
Esperia	13	17	5	3	9	26	34
Domio	13	17	5	3	9	19	46
Costalunga	11	16	3	5	8	20	32
Chiarbola	10	16	3	4	9	15	38
C.G.S	10	17	4	2	11	23	48
S.Andrea	9	17	4	1	12	16	45
Ponziana	8	17	3	2	12	4	39
San Luigi	6	17	2	2	13	14	61

Coni, le società sportive della Regione premiate

Come è ormai tradizione, anche quest'anno verranno premiate dal Coni le società sportive regionali che hanno conquistato con i loro atleti nel corso del 1994 titoli mondiali, europei o nazionali. Come si ricorderà lo scorso anno la severità finanziaria aveva costretto il Coni nazionale a ridurre da 520 a 260 i milioni da distribuire al Friuli-Venezia Giulia. Questa volta i premi sono leggermente aumentati, sicché verranno premiate 130 società per complessivi 300 milioni.

Più del solito quest'anno è stato difficile per la Giunta regionale stilare l'elenco delle premiande alle quali verranno consegnati i riconoscimenti in denaro nel corso della cerimonia che si svolgerà venerdì 3 febbraio alle ore 18 nel Salone del Parlamento del Castello di Udine.

A 52 società sportive della provincia di Udine andranno premi di 2 o 3 milioni ciascuno per complessivi 113 milioni; la provincia di Trieste è al secondo posto con 89 milioni assegnati a 39 società; seguono la provincia di Pordenone con 58 milioni a 26 società e quella di Gorizia con 40 milioni a 18 società.

Contemporaneamente avrà luogo la consegna di riconoscimenti a dirigenti di società sportive che maggiormente si sono distinti nell'organizzazione di grandi manifestazioni svoltesi in regione nel 1994. Altri premi verranno consegnati ad atleti che hanno conseguito risultati tecnici di alto valore.

Ecco l'elenco delle società premiande, suddivise per provincia.

Provincia di Udine. 113 milioni: Scuderia Red White - Cividale del Friuli 2 milioni; Scuderia Friuli - Udine 2; Velo Club Rivignano - Rivignano 3; G.S. Pedale Gemonese - Gemona 2; Velo Club Cervignano - Cervignano 2; Ass. Sp. Udinese - Udine 3; S.B. Rivignanese Comuzzi - Rivignano 2; Europa Baseball Club - Bagnaria Arsa 2; Softball Porpetto - Porpetto 2; Ass. Softball Castionese - Castions 2; Canoa Club Udine - Udine 2; Nuova Atletica del Friuli - Udine 3; Pol. Libertas Udine - Udine 3; Gr. Sp. Chimica del Friuli - Torviscosa 3; U.S. Palazzolo - Palazzolo 2; A.C. Martignacco - Martignacco 2; U.S. Donatello Olimpia - Udine 2; Polisportiva Rapid - Enemonzo 2; U.S. Talmassons - Udine 2; A.S. Arta Terme - Arta Terme 2; U.S. Torreanese - Torreano 2; Ass. Sp. Friul - Udine 2; A.S. Aquileia - Aquileia 2; G.S. Chiasiellis - Mortegliano 2; U.S. Cra - Campoformido 2; G.S. Campagnola - Osp. Gemona 2; U.P. Reanese - Reana 2; A.S. Roll Club - Pavia di Udine 2; Polisportiva Orgnano - Basiliano 2; Miossport - Cervignano 3; Judo Kuroki Tarcento - Pasian di Prato 3; Friuli Karate Club - Udine 2; Tenri Judo Club - Udine 2; Unione Nuoto Friuli - Udine 2; Gemona Basket - Gemona del Friuli 2; Pav Udine - Udine 3; Volley Ball Udine - Udine 2; Unione Sportiva Friuli - Povoletto 2; Ass. Pesc. Sp. Pociat - Zuglio 2; Ass. Sp. Udinese - Udine 2; Gemina Scherma - S. Giorgio di N. 2; Circolo ippico friulano - Passons - Udine 2; Sport Ghiaccio Pontebba - Pontebba 2; Pol. Timau Cleulis - Timau 2; A.S. Monte Coglians - Forni Avoltri 2; U.S. Raibl - Udine 2; Soc. Tennis Città di Udine - Udine 2; Società Arcieri Udine - Udine 2; Yacht Club Lignano - Lignano 2; Moto Club Olimpia - Terenzano 3; Moto Club Varian Veloc. - Variano 2; Tiro a segno naz. - Udine 2.

Provincia di Trieste. 89 milioni: Cus Trieste - Trieste 2 milioni; U.S. Alpina Baseball - Trieste 2; G.S. Portuale - Trieste 2; A.S. Union - Trieste 2; U.S. Sant'Andrea - Trieste 2; Circ. Marina Merc. N. Sauro - Trieste 2; Circolo Canoa Carso - Trieste 2; Circ. Canottieri Saturnia - Trieste 3; Soc. Nautica G. Pullino - Muggia 2; Soc. Nautica Canottieri Nettuno - Trieste 2; Soc. Ginnastica Triestina - Trieste 2; Soc. Ginnastica Triestina - Trieste 3; Amici di San Giacomo - Trieste 2; Principe Pallamano - Trieste 3; U.S. Triestina Hockey - Trieste 2; S.S. Polet - Trieste 3; Patt. Artistico Triestino - Trieste 3; U.S. Sloga - Trieste 3; Pol. Prevenire - Trieste 2; Ass. Sportiva Bor - Trieste 2; U.S. Triestina Nuoto - Trieste 3; Ass. Sportiva Edera - Trieste 3; Pentathlon Moderno Trieste - Trieste 2; Soc. Ginnastica Triestina - Trieste 2; Endas Ghisleri - Trieste 2; A.S. Santos Basket - Trieste 2; A.S. Libertas - Trieste 2; Dopolavoro ferroviario - Trieste 2; Sci Cai Trieste - Trieste 2; Sci Club 70 - Trieste 2; Ass. Tennis Opicina - Trieste 2; Tennis Club Obelisco - Trieste 2; Circ. Sportivo Kras - Trieste 3; Tiro a segno nazionale - Trieste 2; Soc. triestina tiro a volo - Trieste 3; Cnt Sirena - Trieste 3; Soc. velica Barcola-Grignano - Trieste 2; Circolo della Vela - Muggia 2; Yacht Club Adriaco - Trieste 2.

Provincia di Pordenone. 58 milioni: Atl. Pordenonese - Pordenone 2 milioni; Gr. Sp. Olindo Piccinato - Pordenone 2; Bocce club Plozner - San Giorgio della Richinvelda 2; S.B. Boccesport O. Stival - Pordenone 2; U.S. Pro San Martino - San Martino 2; G.S. Roraipiccolo - Porcia 2; Sant'Odorico S.G.S. - Pordenone 2; Gr. Kayak Canoa Cordenons- Cordenons 3; Gruppo Sportivo Caneva - Caneva 3; G.C. Corva - Corva 3; S.C. Pedale Sanvitese - San Vito al T. 2; Gr. Sportivo Fides - San Vito al T. 2; Pol. San Giorgio - Porcia 3; U.S. Cordenons - Cordenons 2; Ass. Gommonauti Pordenonesi - Pordenone 2; Gymnasium Pordenone - Pordenone 3; A.S. Skorpion Club - Pordenone 2; 3S Basket - Cordenons 2; Sacile basket - Sacile 2; Polisportiva Villanova - Pordenone 2; A.S. Pallacanestro - Porcia 2; Union Rapps - Pordenone 2; Anffas Va e Vieni - Pordenone 3; G.S. E.N.S. - Pordenone 2; Sci Club Pordenone - Pordenone 2; Euro Tennis Club - Cordenons 2.

Provincia di Gorizia. 40 milioni: Atl. Gorizia - Gorizia 2 milioni; Staranzano Baseball Club - Staranzano 2; A.S. Pro Romans - Romans d'Isonzo 2; A.S. Lucinico - Lucinico 2; U.S. Poggio - Poggio III Armata 2; Soc. Canottieri Timavo - Monfalcone 3; Ass. Ciclistica Pieris - Pieris 2; G.S.C. Moratti - Pieris 2; Patt. Artistico Pieris - Pieris 3; Gradisca Skating - Gradisca 2; Ass. Ricr. Fincantieri - Monfalcone 3; A.R. Torriana - Gradisca d'Is. 2; Moto Club P. Medeot - Gorizia 2; Un. Pugilistica Goriziana - Gorizia 2; Un. Ginnastica Goriziana - Gorizia 2; Ass. Tennis Campagnuzza - Gorizia 2; Compagnia Arcieri Isonzo - Gorizia 3; Soc. Vela O. Cosulich - Monfalcone 2.

Il «buco» di Sierra Nevada

SIERRA NEVADA — L'annullamento per mancanza di neve dei mondiali di sci alpino che si sarebbero dovuto svolgere da ieri al 12 febbraio a Sierra Nevada ha provocato un mancato guadagno che per ora è stato stimato in almeno 16 milioni di dollari (più di 25 miliardi di lire).

Il consigliere del governo andaluso per l'economia, Magdalena Alvarez, ha infatti stimato in circa 600 milioni di pesetas (quattro miliardi e mezzo di dollari) le perdite per i mancati introiti di sponsorizzazioni mentre sono state calcolate in un miliardo e mezzo di pesetas (11,4 milioni di dollari) le perdite commerciali e alberghiere.

Per la mancanza di neve, commercianti e albergatori di Sierra Nevada hanno già perso 10 miliardi di pesetas dall'inizio della stagione. «E' il principale problema di una località che non ha neve e la cui attività è limitata a qualche mese» ha detto il responsabile finanziario della società Sierra Nevada 1995, Francisco Gestoso.

Il presidente andaluso, Manuel Chaves, ha promesso «una Sierra Nevada coperta di neve nel 1996» e «nuovi investimenti pubblici per la regione». Secondo lui le amministrazioni pubbliche interverranno congiuntamente, con facilitazioni di credito e agevolazioni fiscali, per mitigare i danni provocati dal rinvio della competizione.

Chaves ha anche detto che il rinvio al 1996 permetterà di «meglio preparare» i mondiali e ha ricordato che l'appuntamento sportivo ha comunque permesso la realizzazione di infrastrutture «di cui Granada e tutta l'Andalusia orientale avevano bisogno».

Dopo l'assegnazione dei mondiali, nella regione di Granada sono stati investiti oltre 160 miliardi di pesetas di denaro pubblico.

In particolare sono state realizzate due autostrade e ristrutturati l'aeroporto di Granada, la linea ferroviaria Sivilglia-Granada e diverse infrastrutture della stazione sciistica.

Fino a qui l'aspetto strettamente economico. Ma vi è anche una parte di immagine, di credibilità che viene a essere colpita. A ragione comunque, perchè l'assegnazione, spesso indiscriminata, spesso scriteriata e rispondente soltanto a interessi di finanziamenti, di sponsorizzazioni, di avvinimenti sportivi importanti a località non in grado di assolvere, in questo caso non per colpa propria, quanto richiesto, risponde a una gestione troppo superficiale dello sport.

AGENDA

Principali avvenimenti sportivi in programma nella prossima settimana, da lunedì 30 gennaio a domenica 5 febbraio.

Lunedì 30 gennaio
Coverciano: incontro arbitri-allenatori-giocatori serie A e B. *Tokyo:* torneo Wta di tennis.

Martedì 31
Città varie: coppe europee di basket.

Mercoledì 1 febbraio
Città varie: coppe europee di basket. *Londra:* finale andata supercoppa di calcio Arsenal-Milan.

Giovedì 2
Città varie: coppe europee di basket.

Venerdì 3
Napoli: Italia-Repubblica ceca di tennis, primo turno coppa Davis (f. 5/2). *Città varie:* primo turno coppa Davis (f.5/2).

Sabato 4
Malmoe (Svezia): riunione indoor di atletica.

Domenica 5
Città varie: campionato italiano di calcio. *Città varie:* campionati di basket, pallavolo e rugby.

TENNIS

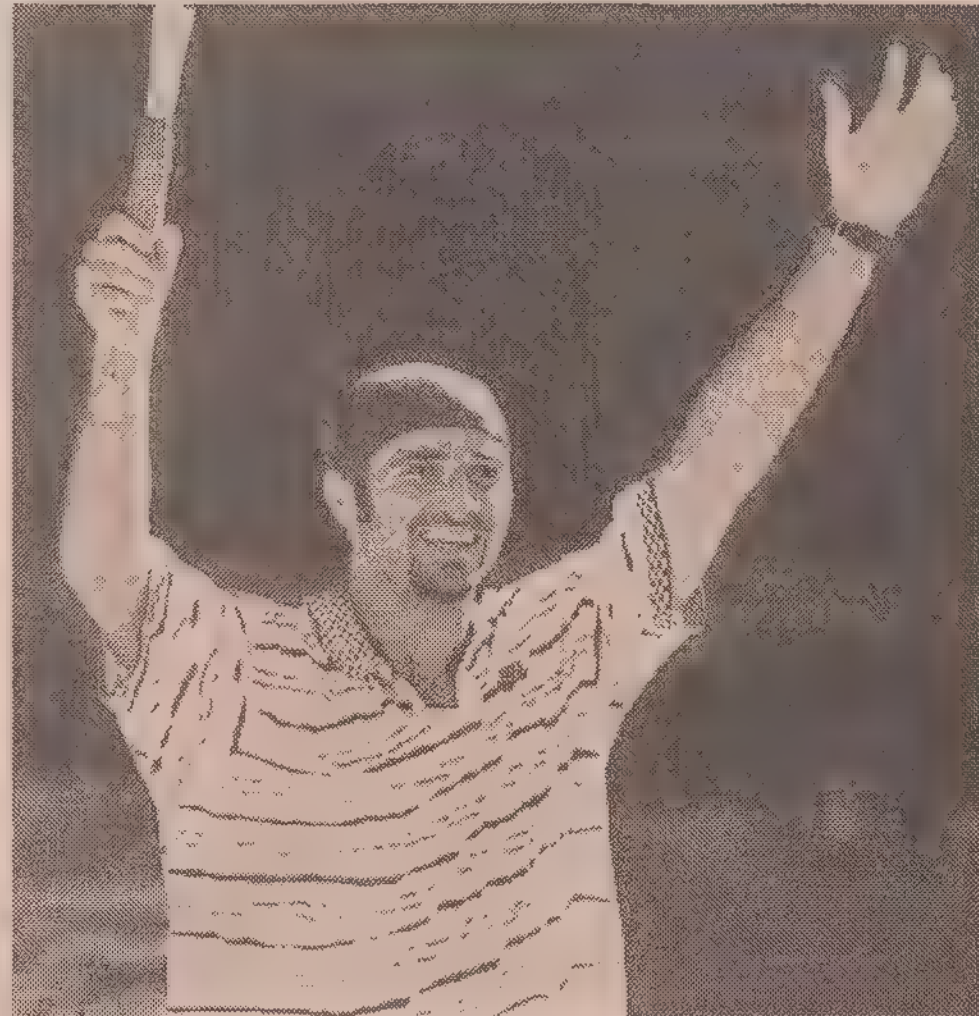
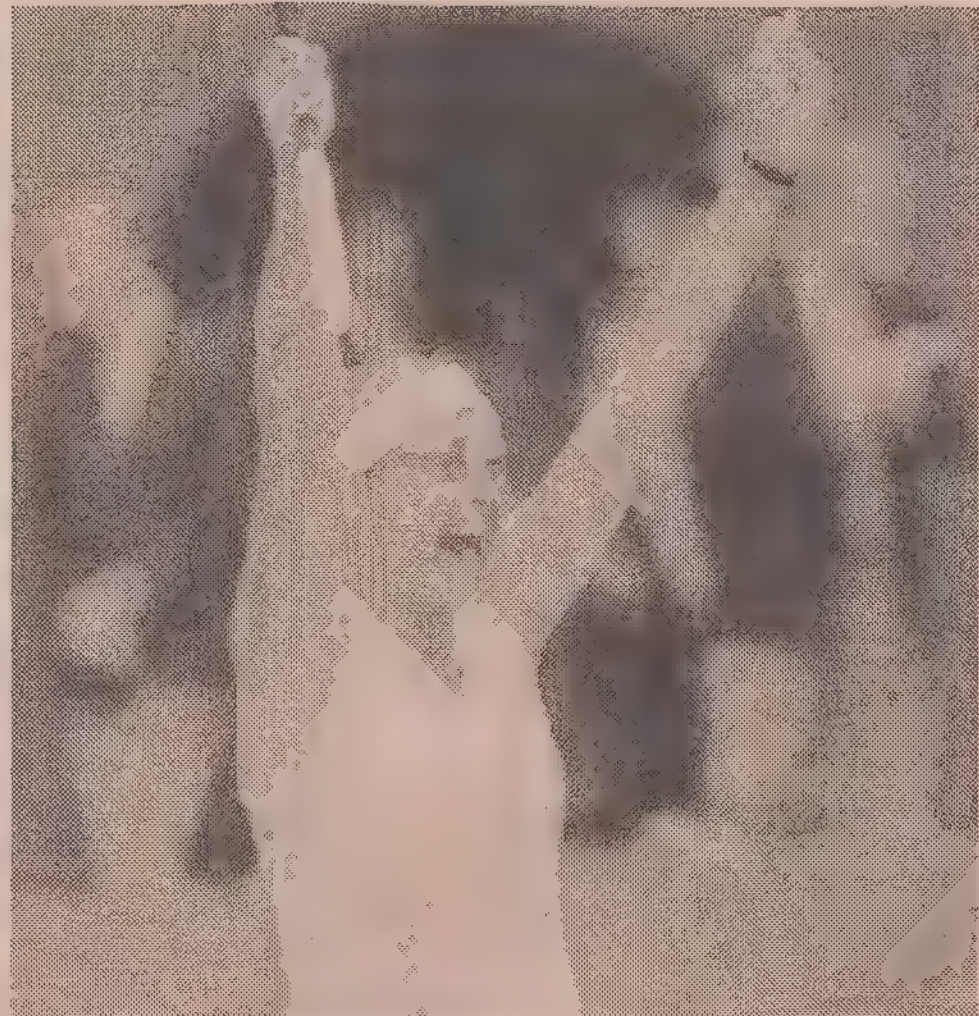
OPEN D'AUSTRALIA / UNA BELLA FINALE CON UN SICURO VINCITORE

Agassi domina un incerto Sampras

MELBOURNE — Ormai più genio che sregolatezza, Andre Agassi ha cambiato look ma non l'abitudine a stupire e a vincere. Il campione californiano ha lasciato sfogare Pete Sampras nel primo set per poi risucchiarlo e superarlo al termine di un bel match durato 2 ore e 36'. Gli open d'Australia, prima prova dell'anno del grande Slam, si sono chiusi con il suo trionfo e con la conferma che il tennis Usa è ormai tornato stabilmente protagonista.

Agassi ora comincia a sognare: dopo avere vinto a Wimbledon nel 1992 e a New York nello scorso settembre, ora gli rimane solo la terra battuta del Roland Garros per conquistare uno splendido poker che nell'era moderna del tennis è riuscito solo a uno dei campioni più grandi, l'australiano Rod Laver.

Considerando la duttilità e il talento di Agassi l'impresa non appare impossibile. La vittoria di Malbourne ha fruttato allo statunitense 360 mila dollari (580 milioni di lire), lo stesso appannaggio della francese Mary Pierce, vincitrice del titolo femminile.

La sconfitta di Pete Sampras era tuttavia nell'aria. Il numero uno delle classifiche mondiali era stato provato psicologicamente dalla malattia del suo allenatore Tim Gullikson. Nella prima parte del torneo Gullikson aveva subito una crisi cardiaca ed era stato trasportato per accertamenti da Melbourne a Chicago.

Sampras ha risentito comunque delle incertezze legate alle salute del suo allenatore: nei quarti contro Courier aveva avuto una crisi di pianto. Ma Sampras ha risentito anche della stanchezza accumulata nell'arco del torneo: ha giocato per oltre 14 ore con due incontri, con lo svedese Larsson negli ottavi e con il connazionale Courier nei quarti, che si sono protratti al quinto set. Agassi invece ha avuto meno difficoltà e se l'è cavata con otto ore di gioco.

Agassi ha avuto bisogno di un set per carburare e per trovare gli antidoti al gioco esplosivo di Sampras. Il numero uno delle classifiche mondiali ha imperversato con le sue prime palle micidiali e ha messo in grave difficoltà l'avversario che comunque si è difeso con accanimento. Sampras ha approfittato anche di due doppi errori di Agassi per imporsi per 6-4 in 38'.

Ma la fatica accumulata nel primo set ha influito sul prosieguo dell'incontro. Il secondo set è stata una via crucis per Sampras che ha perso il servizio subito e non è più riuscito a contrastare la reazione dell'avversario che si è portato sul 4-0 e poi ha vinto 6-1 in 25'. Nel terzo set Agassi ha continuato a imperversare, ma Sampras ha trovato la forza per resistergli e per prolungare la partita al tie break, che ha poi perso per 8-6.

Nel quarto set Sampras via via si è spento, non è riuscito a sostenere la pressione di Agassi, ma è riuscito tuttavia a mettere a segno 13 aces. Agassi ha piazzato il break al nono game e ha chiuso l'incontro sul 6-4.

Agassi è consapevole di ciò che significa questa vittoria: «È una svolta importante per la mia carriera perchè adesso so che posso giocare ad alto livello con una certa continuità. In molte occasioni in passato sono riuscito a offrire momenti di buon tennis, ma mai sono mai riuscito a fare due stagioni consecutive ad alto livello».

Ma questa vittoria è ormai in archivio, Agassi pensa già al Roland Garros: «Già alla fine dell'incontro ho sentito il mio allenatore Brad Gilbert che ne parlava: vuole che io vinca a Parigi e a Londra. Sarà il caso di affrontare un impegno per volta. Paradossalmente, il torneo del Grande Slam che manca al mio palmares è proprio quello che dovevo vincere per primo».

Agassi, molto sportivamente, ha reso omaggio alla qualità del suo avversario: «Quello che ha fatto Sampras fuori e dentro il campo, considerando quello che è accaduto al suo allenatore, è molto significativo. Lui ha dimostrato di essere il numero uno al mondo».

Il primo torneo del grande slam ha laureato campioni Andre Agassi e Mary Pierce, che hanno battuto i favoriti della vigilia.

IN POCHE RIGHE

Allo svizzero Runkel il mondiale ciclocross Pontoni solo nono

ESCHENBACH — Lo svizzero Dieter Runkel ha vinto il mondiale di ciclocross. In fuga solitaria per due terzi di gara, Runkel ha preceduto l'olandese Richard Groenendaal e lo svizzero Beat Wabel. Per il ventottenne Runkel è il primo titolo mondiale, nel 1992 fu argento nella rassegna iridata per dilettanti. Il campione uscente, il belga Paul Herijgers, ha abbandonato nella prima metà di corsa. Prestazione non entusiasmante anche dell'italiano Pontoni, che non è andato oltre il nono posto. Il titolo juniores è stato vinto dal ceco Zdenek Mlynar.

Ippica-Francia: un fantino donna vince Prix d'Amerique

PARIGI — La cavalla Ina Scott, guidata dalla svedese Helen Johansson, ha vinto oggi il Prix d'Amerique di trotto. Johansson è la prima donna a competere e vincere questa classica giunta alla 75 esima edizione. «È il più bel giorno della mia vita», ha detto la 32.enne fantina di Mantrop. Ina Scott ha preceduto Abo Volo sulla pista di 2.700 metri dell'ippodromo di Paris-Vincennes e si è aggiudicata una borsa di quasi 120 milioni di lire.

Bob a due: Italia vince l'Europeo su strada

CORTINA D'AMPEZZO — Mario Corte Meto e Alfonso Corte, del Bob club Auronzo, hanno vinto il campionato europeo di bob a due su strada svoltosi sulla pista naturale della val Marson di Auronzo, a un temperatura di dieci gradi sotto lo zero. L'equipaggio vincitore ha coperto il percorso di 2715 metri nel tempo complessivo delle due manches di 6'14" e 23. Al secondo posto si è classificato l'equipaggio Werner e Peter Fischhnaller della val Pusteria, terzo un altro mezzo di Auronzo condotto da Felice Zandegiacomo ed Andrea Pais. Primi degli stranieri, fra i trenta equipaggi in gara, gli austriaci Hans Fontana e Peter Weber, in sesta posizione.

Miglior prestazione mondiale di Adenike sui 100 indoor

JOHNSON CITY — Il nigeriano Olapade Adenike ha stabilito la migliore prestazione mondiale dei 100 indoor in 10"13 a Johnson City (Tennessee). Il record precedente apparteneva dal 1976 al tedesco orientale Jurgen Ray (strenuo avversario di Pietro Mennea) con 10"16. Si tratta di una gara abbastanza rara dato che quasi tutte le istallazioni indoor non sono idonee per ospitarla. La Iaaf non riconosce i record su questa distanza. Nella stessa gara anche il secondo arrivato, il giamaicano Michael Green con 10"14 è sceso sotto il vecchio record. Nel settore femminile Gnew Torrence ha vinto un'altra gara inusuale, i 55 metri, in 6"60.

Rugby: «arbitro razzista» Pubblico abbandona tribune

CATANIA — Una singolare protesta è stata attuata dai circa tremila spettatori che, nello stadio Santa Maria Goretti di Catania, stavano assistendo all'incontro di serie A/1 di rugby tra Amatori e Benetton Treviso: a quattro minuti dalla fine, quando l'arbitro ha deciso di espellere il quarto giocatore catanese, concedendo un calcio di punizione agli ospiti, hanno abbandonato le tribune accusando il direttore di gara, il signor Schiavo di Lecco, di razzismo. Il pubblico aveva protestato fin da quando, al 30' del primo tempo, sul 5 a 3 per il Catania, mentre molti giocatori dell'Amatori erano fermi perchè Giovanni Amore era stato aggredito con pugni e calci da Leonardo Perziano e Dotto, l'arbitro aveva convalidato la meta che il Treviso aveva approfittato per segnare.

SCI

SCI NORDICO / DIECI CHILOMETRI TC A LAHTI

Fauner quinto resta fra i grandi

Ha vinto l'attuale leader di coppa Smirnov - Buoni piazzamenti degli altri azzurri

Una prestazione di buon livello per Fauner.

LAHTI — Quinto posto per l'italiano Silvio Fauner (40'22"3) nella 15 km a tecnica classica di combinata maschile di coppa del mondo disputata a Lahti (Finlandia) e vinta dal kazako Vladimir Smirnov (38'57"2). Il detentore della coppa si era già imposto venerdì nella 15 km a tecnica libera. Nella gara tecnicamente meno congeniale, in alternato, Fauner è riuscito a recuperare due posizioni rispetto alla classifica di venerdì, ribadendo di essere ormai tra i più completi fondisti del mondo.

Nella lotta per le posizioni di rincalzo sul podio il finlandese Jari Isometsa (40'01"6) è riuscito per due decimi a strappare la medaglia d'argento al norvegese Bjorn Dahelie.

Protagonista di un'incredibile rimonta è stato l'azzurro Marco Albarello (42'50"1), risalito dal 40/o posto della gara skating alla 24/a posizione odierna. Si è invece difeso l' altro valdostano Guaudenzio Godioz (42'09"6), che ha concluso al 15/o posto, perdendo tre posizioni rispetto a venerdì. Gli altri italiani: 25/o Fabio May, 28/o Pietro Piller, 33/o Maurizio Pozzi, 44/o Silvano Barco.

Nella classifica generale di coppa del mondo guida il norvegese Daehlie (620 punti) davanti a Smirnov (470), Isometsa (351), il russo Prokurorov (310) e Silvio Fauner (285).

Il prossimo fine settimana Falun (Svezia) ospiterà la 30kmtl e la staffetta 4x10kmtl uomini, con la combinata donne.

Classifica della 15 km a tecnica classica di Lahti valida per la combinata di Coppa del Mondo maschile di sci nordico: 1) Vladimir Smirnov (Kaz) in 38'57"2; 2) Jari Isometsa (Fin) 40'01"6; 3) Blorn Dahlie (Nor) 40'01"8; 4) Thomas Alsgaard (Nor) 40'21"8; 5) Silvio Fauner (Ita) 40'22"3; 6) Mika Mylylla (Fin) 40'23"3; 7) Harri Kirvesniemi (Fin) 40'56"6; 8) Alkexey Prokurorov (Rus) 41'34"4; 9) Henrik Forsberg (Sve) 41'36"1; 10) Kristen Skejdal (Nor) 41'39"5; 15) Gaudenzio Godioz (Ita) 42'09"6; 24) Marco Albarello (Ita) 42'50"1; 25) Fabio May (Ita) 42'50"7; 28) Pietro Piller (Ita) 43'29"7; 33) Maurizio Pozzi (Ita) 43'56"0; 44) Silvano Barco (Ita) 44'56"2.

Classifica generale della Coppa del Mondo maschile di sci nordico: 1) Blorn Dahlie (Nor) 620 punti; 2) Vladimir Smirnov (Kaz) 470; 3) Jari Isometsa (Fin) 351; 4) Alexey Procurorov (Rus) 310; 5) Silvio Fauner (Ita) 285; 6) Thomas Alsgaard (Nor) 258; 7) Torgny Mogren (Sve) 255; 8) Kristen Skejdal (Nor) 221; 9) Harri Kirvesniemi (Fin) 215; 10) Henrik Forsberg (Sve) 194; 14) Gaudenzio Godioz (Ita) 140; 20) Fulvio Valbusa (Ita) 89; 24) Marco Albarello (Ita) 79; 26) Fabio May (Ita) 62; 35) Silvano Barco (Ita) 33; 42) Maurizio Pozzi (Ita) 21.

BIATHLON
Italia seconda

RUHPOLDING — La staffetta italiana maschile si è classificata al secondo posto nella gara di coppa del mondo di biathlon disputata a Ruhpolding (germania) e vinta dalla formazione di casa.

Il quartetto tedesco ha concluso la gara in lora 18'40"7 distanziando di 52"6 gli azzurri Rene Cattarinussi, Wielfried Pallhuber, Patrick Favre e Pieralberto Carrara di 52"6.

SCI NORDICO / VINCE IL FAVORITO NELLA CLASSICA CORSA DI GRAN FONDO

Marcialonga decisa dallo scatto del francese Balland

CAVALESE — Il francese Herve Balland ha vinto oggi la 22/a marcialonga di Fiemme e Fassa. Al secondo posto è giunto Andrè Jungen, svizzero, e al terzo posto l'italiano Davide Barbazza delle Fiamme gialle.

Prima delle donne è stata la russa Eugenia Bitchougova, che in prossimità del traguardo è riuscita a superare l'austriaca Maria Theurl, in grosse difficoltà sulla salita finale dopo aver condotto tutta la gara ed aver accumulato fino a sei minuti di distacco dalla russa, Nonna Abakumova. Quarta l'italiana Maria Canins Bonaldi, che dopo aver vinto dieci edizioni della Marcialonga, a 46 anni è riuscita a concludere la gara nelle primissime posizioni. In classifica generale la Bitchougova, terza nelle ultime due edizioni, è giunta 85/a, con un tempo di 2h59'15", 25 minuti più del vincitore.

La 22/a Marcialonga ha mantenuto i pronostici della vigilia: il francese Balland, 31 anni, medaglia d'argento nella 50 km dei mondiali di Falun nel 1993, ha trionfato dopo aver condotto una gara sempre nelle prime posizioni. Come ha confermato all' arrivo, Balland sapeva di non avere una squadra su cui contare, per cui ha preferito attendere fino alla salita finale, quando ha lanciato l'affondo, staccando i compagni di fuga. Balland ha percorso i 65 km del percorso in 2h 34'10". Dietro di lui, a 5", lo svizzero Jungen, secondo lo scorso anno nel circuito mondiale delle gran fondo Worldloppet Cup, che quest'anno si è detto intenzionato a vincere. Terzo Davide Barbazza, delle Fiamme Gialle, che assieme al compagno Elio Ferigo ha guidato il gruppo di testa per tutta la gara.

Fin dalla partenza il ritmo è stato serrato. Un gruppo di sedici atleti ha subito staccato gli altri e ha condotto fino al giro di boa di Canazei, quando ha cominciato a perdere quattro atleti, tra cui il finlandese Teemu Vesala. Da quel momento i dodici fuggitivi hanno proseguito compatti fino a tre chilometri dal traguardo, quando sulla salita è scattato il vincitore.

Grande attesa per la prova del campione di Formula 1 Jean Alesi, che si è piazzato in ottima posizione, 628/o su oltre 4.000 concorrenti, con un tempo di 3h51'20", a 1h17'10" dal vincitore. All'arrivo Alesi si è detto molto contento della gara, del calore dei tifosi e degli spettatori ed ha promesso che tornerà alla Marcialonga e che farà meglio di quest'anno.

«Per i primi 20 km tutti mi superavano da tutte le parti - ha detto il ferrarista - e a questo non sono certo abituato, perché quando corro in macchina faccio in modo che nessuno mi superi. Poi ho trovato il ritmo giusto e ho recuperato posizioni». Da mercoledì Alesi riprenderà l'allenamento in pista e il 6 febbraio sarà presentata la sua nuova macchina, «con cui spero di vincere qualche gara» ha detto.

Per il resto la 22/a Marcialonga ha rappresentato la consueta festa che richiama migliaia e migliaia di appassionati del fondo.

Fra i tanti partecipanti alla Marcialonga anche il pilota della Ferrari, Jean Alesi.

ILLYCAFFE' / I TRIESTINI, CON UN OTTIMO BARGNA, FANNO TREMARE LA BUCKLER. ERRORE DI BURTT NEL FINALE

L'illusione dura 39 minuti

ILLYCAFFE' / LA NOTA

Col motore truccato, l'utilitaria ha corso il suo Gran Premio

TRIESTE — Chi di vecchietto ferisce, di vecchietto perisce. Niente male l'idea di Bargna nel ruolo di guardia francobollatrice; decisivo, però, l'impiego di Brunamonti, un «picolit» che va servito a piccole dosi. Assieme i due nonnetti fanno1115 presenze, ovvero una vita dedicata al basket e la storia sportiva regala continuamente pagine agrodolci in cui il genio saggio prevale sempre sul campione sregolatezza.

Quando si accarezza una clamorosa vittoria si diventa esigenti all'eccesso e di pari passo si va con la critica, anche perché rimangono scolpiti gli errori e annebbiati i ricordi delle prodezze. Ecco spiegato il motivo per cui ci pare straordinaria la presenza di Brunamonti (14' appena) e decisamente normale (per un fuoriclasse) quella di Danilovic. Così a caldo resta l'immagine di un Burtt pasticcione per pochi minuti ma ci dimentichiamo di che cosa era stato capace in precedenza, non solo quanto a contributo di punto. E se andiamo a scrutare i dati ci accorgiamo che Steve ha effettuato un minor numero di tiri ottenendo un apprezzabile riscontro percentuale.

D'altronde ci sembra assurdo analizzare la partita sotto il profilo dei singoli quando la differenza fra Buckler e Illycaffè era (ed è) abissale su vari fronti. Fra tutte le sconfitte rimediate (e ce ne sono parecchie) questa procura un bruciore quasi inavvertibile. Le ragioni sono presto spiegate: i biancorossi hanno lottato e giocato, ma sono stati capaci di interpretare con grande acume tattico una sfida piena di trabocchetti, non si sono smarriti per le terribili accelerazioni degli avversari. Insomma, non si è avvertita la soggezione negativamente dominante in troppe circostanze e si è notata una confortante continuità nel rendimento, l'esempio lampante viene dai preziosissimi minuti di Sabbia. Direbbero i tifosi: grazie lo stesso.

Che Trieste perdesse ai rimbalzi rientrava nella logica, che facesse valere un divario positivo (+8) fra palle perse e recuperate non rientrava nelle previsioni, né che Gattoni e soci tentassero sette conclusioni in più rispetto a una Bologna che ha avuto 38 opportunità contro 28 dalla lunetta (sull'arbitraggio stendiamo un pietoso velo poiché hanno ragione da vendere un po• tutti). Al tirar delle somme ogni considerazione sulle cause della sconfitta può andar bene, dalla percentuale ai personali a quelle da due e da tre.

Meno uomini a disposizione significa correre maggiori rischi di imprecisione e la Illycaffè ha avuto l'accortezza di minare in Bologna la convinzione nei suoi notevoli mezzi. Tuttavia ci è sembrato di assistere a un gran premio fra una scuderia che poteva sostituire il suo ricco parco macchine e l'altra che doveva arrangiarsi con una vettura fatta artigianalmente. Nonostante avesse addirittura le gomme bucate (Sabbia out per falli, Gattoni, Thompson e Bargna con 4 falli all'11' del secondo tempo) il team triestino non ha perso contatto per 39 dei 40 giri previsti. Magra consolazione. Comunque, se Bernardi riuscisse nuovamente a truccare il motore...

Severino Baf

84-90

ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 5, Sabbia 8, Burtt 33, Tonut 6, Dallamora, Zamberlan 4, Thompson 13, Bargna 15. N.e: Budin, Bocchini.

BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 8, Danilovic 28, Coldebella 9, Abbio 8, Moretti, Binelli 4, Morandotti 14, Carera 9, Binion 10. N.e: Battisti.

ARBITRI: Cazzaro e Vianello di Venezia.

NOTE: tiri liberi Illycaffè 21 su 28, Buckler 30 su 38. Usciti per falli: nel s.t. al 5'38" Sabbia (53-49), al 15'54" Carera (72-75), al 19'50" Bargna (84-88). Falli tecnici a Morandotti al 23' (45-48) e a Carera al 25' (49-51). Fallo antisportivo a Burtt al 38'58" (80-83). Spettatori 4200. E' stato osservato un minuto di raccoglimento per ricordare i tre inviati della Rai morti a Mostar.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE - Per punizione dovrà scrivere su una lavagna per cento volte «Se non posso tirare, devo passare». Punizioni più severe, a Steve Burtt, l'Illycaffè in tutta coscienza non può imporle. Non può metterlo in croce dopo che in passato, a suon di trentelli, si è caricato sulle spalle mezzo attacco.

Ma ieri, a un minuto e mezzo dal termine, con un ritardo di tre punti dalla Buckler (80-83), l'eccesso di protagonismo era inutile. Si è palleggiato addosso chiamando su di sè la difesa bolognese quando, ad esempio, sotto canestro Thompson avrebbe potuto con comodo capitalizzare. Forzatura gratuita, come il successivo fallo antisportivo che ha fruttato alla Buckler altri 4 punti e la fine del sogno.

L'Illycaffè, comunque, c'è. Non era quella di ieri la partita che bisognava vincere. Di scontri decisivi nell'immediato futuro ce n'è a bizzeffe: mercoledì a Caceres, sabato a Pistoia. Teniamo cari, allora, 39 minuti di buona difesa sia individuale che a zona, spesi gomito a gomito con i campioni d'Italia. Tanto di cappello, poi, a Fausto Bargna. I 15 punti sono tutta sostanza ma del «conte» ieri resterà il ricordo della marcatura su Danilovic. La famosa sorpresa preannunciata da Bernardi.

La mossa ha tolto qualcosa sotto canestro (la Buckler, che può variare tre lunghi, ha catturato 11 rimbalzi in più), dove è rimasto solo a lottare il monumentale Thompson, ma ha messo in serio imbarazzo Bucci.

La differenza sta però nella lunghezza della panchina. Quando Gattoni è annebbiato o carico di falli (e ieri in qualche frangente è stato entrambe le cose), la palla deve portarla Burtt che quando spinge non può essere anche finalizzatore. Nella Buckler se esce Coldebella c'è quel fenomeno di Brunamonti, 36 anni di saggezza, capace di piazzare la bomba del +5 a due minuti dalla fine.

L'Illycaffè si schiera nel consueto quintetto con Tonut 3 e Bargna, la Buckler butta dentro Morandotti e tiene in caldo Moretti. Bargna si piazza su Danilovic, spende subito due falli ma ricama anche cose egregie come soffiare l'arancia al serbo e volarsene in palleggio a schiacciare. Il Bucci del quinto minuto (con Trieste avanti 13-7) non è più un campione di aplomb: inserisce la ruvidezza di Carera e assiste attonito al terzo fallo di Coldebella.

Ma anche Bargna raggiunge quota 3. La Buckler risale, Bernardi toglie Gattoni all'11 (20 pari) per Zamberlan e più tardi Tonut, fuori registro al tiro, per Sabbia. Il lodigiano sbaglia...fuso: abituato a giocare meglio nelle notti di Coppa che in campionato, stavolta si inventa un buon pomeriggio. Difende onestamente e si fa trovare pronto all'appuntamento quando il contropiede chiama.

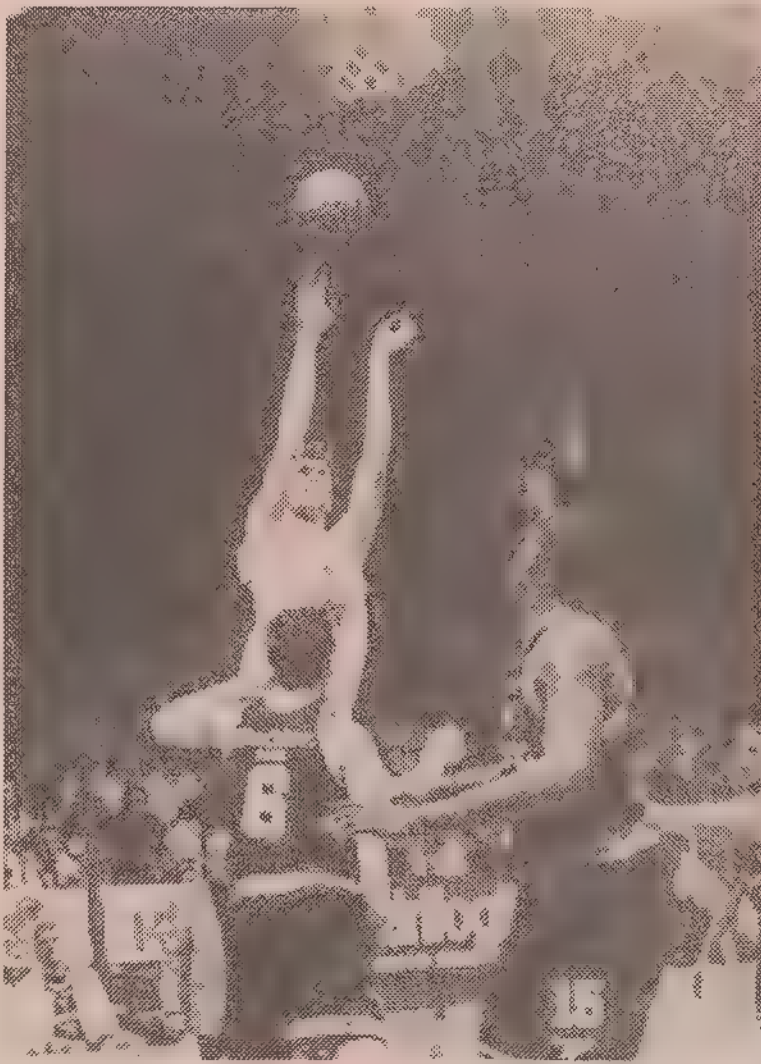
Il primo tempo saluta i bolognesi avanti di un punto (40-41) ma è una gran bella Illycaffè quella che inaugura la ripresa. Bargna è ancora fuori precauzionalmente, giganteggia Thompson, Morandotti si fa affibbiare un tecnico. I biancorossi scattano in vantaggio 48-45. Nel frenare il volo ci mettono del loro anche gli arbitri: il terzo fallo di Thompson, in attacco, è parto di fantasia e poco importa che gli faccia seguito un altro trillo discutibile ai danni di Carera.

Sempre per falli, l'Illycaffè perde Sabbia dopo 5 minuti. Rientra Bargna, ma c'è subito un bislacco fallo fischiato in attacco a Tonut. Se Trieste e Bologna si mantengono punto a punto, è inevitabile che il compito ingrato spetti a chi ha meno risorse. Il quarto fallo di Thompson al 9' priva Bernardi del punto di riferimento sotto i tabelloni. E dopo due minuti anche Bargna e Gattoni sono a quota rischio.

E siamo sul 62-66. Appena un mese fa, a questo punto, l'Illycaffè probabilmente l'avrebbe buttata in isteria perdendo irrimediabilmente contatto. Adesso trova la prima bomba della partita con Tonut e dopo 30 secondi fa il bis con Zamberlan, chiudendo la serie con un contropiede di Burtt. 8-0 con Thompson in panchina. La Buckler è quasi groggy.

Mentre Dallamora al 13' lascia rifiatare Gattoni, i bolognesi sbagliano ancora. L'Illycaffè, in vantaggio 70-66, si trova a gestire il pallone che potrebbe dare al break una dimensione decisiva. Ma Burtt affretta e forza.

Danilovic confeziona la rimonta dei tricolori, firmando anche il sorpasso del 70-71. Thompson e Bargna dalla lunetta tengono l'Illycaffè in corsa, il solito Danilovic prova a allontanarla (bomba del 75-80 a tre minuti dalla fine), Burtt dalla linea la rimette in carreggiata.

Alla fine, la Buckler deve ringraziare l'eterno Brunamonti (che Messina richiamerà fatalmente in azzurro) mentre l'Illycaffè dà un buffetto a Burtt per uno slancio di protagonismo di troppo.

Fausto Bargna, autore di una prova eccellente; Burtt, 33 punti e un errore. (Foto Lasorte)

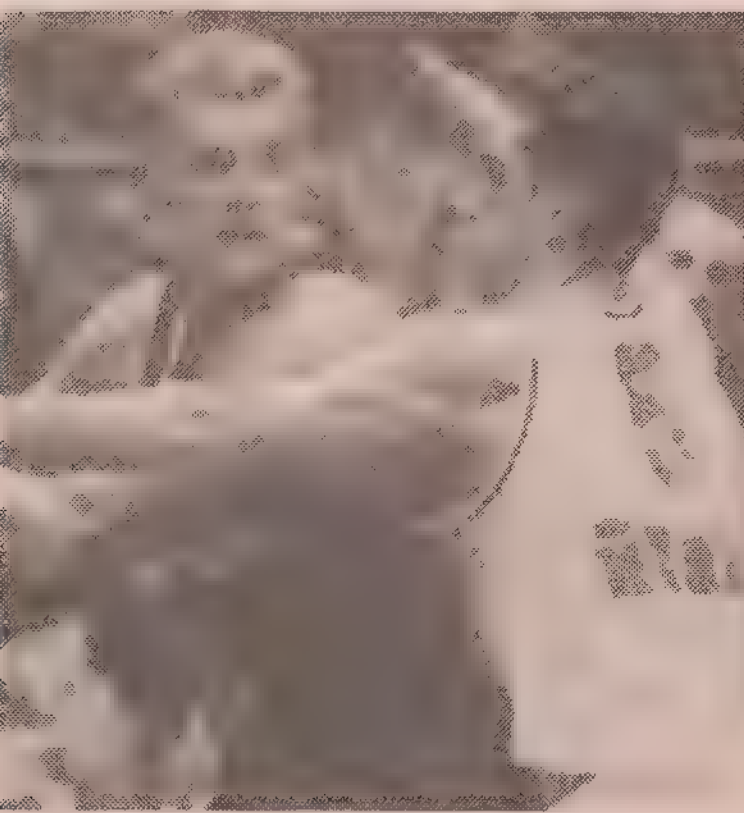
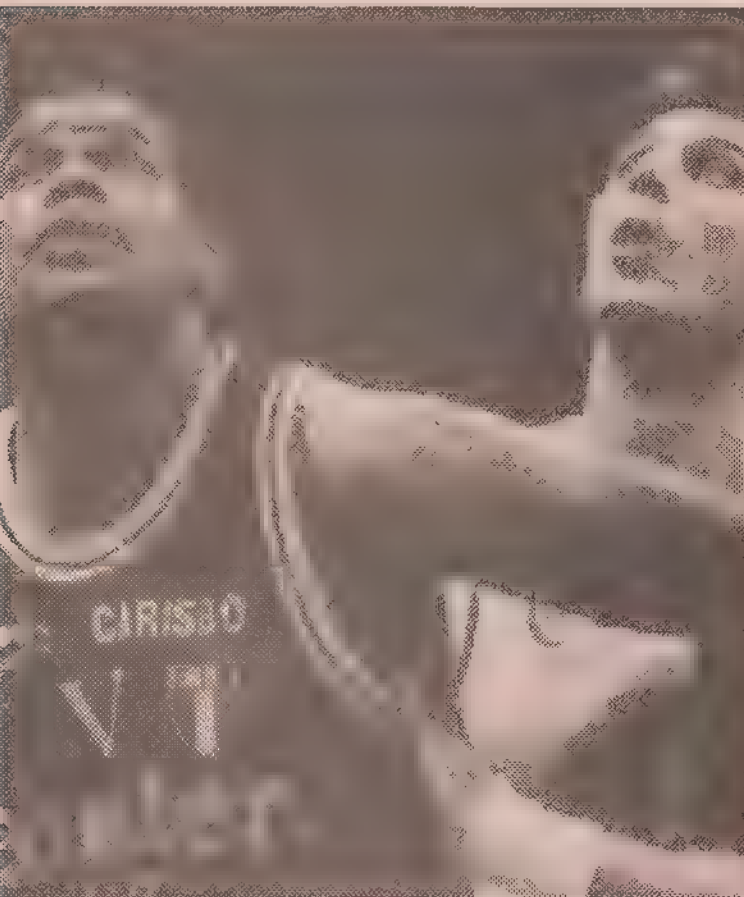
Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fatti	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif	STOP. Date	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI
GATTONI	33	4	2/3	67	0/1	0	1/2	50	0	1	-	2	1	1	5
SABBIA	12	5	4/5	80	0/2	0	-	-	-	-	-	-	-	1	8
BURTT	40	3	9/17	53	1/2	50	12/14	86	1	3	0	3	3	4	33
TONUT	36	4	1/4	25	1/4	25	1/2	50	2	2	-	-	-	1	6
DALLAMORA	2	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	0
BUDIN	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZAMBERLAN	12	2	0/3	0	1/2	50	1/2	50	-	-	-	-	-	-	4
BOCCHINI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
THOMPSON	33	4	5/6	83	-	-	3/4	75	2	9	2	2	3	-	13
BARGNA	32	5	6/11	55	-	-	3/4	75	3	1	-	1	1	1	15
TOTALE		27	27/49	55	3/11	27	21/28	75	8	17	2	8	16	8	84

Virtus Buckler Bologna

NOME	MIN.	FALLI Fatti	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif	STOP. Date	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI
BRUNAMONTI	14	-	1/1	100	2/2	100	-	-	0	3	-	1	0	1	8
DANILOVIC	38	1	5/9	56	3/8	38	9/9	100	1	2	-	1	1	-	28
COLDEBELLA	28	3	1/3	33	0/1	0	7/8	88	1	4	-	3	4	1	9
ABBIO	14	1	0/1	0	1/2	50	5/6	83	-	-	-	-	-	-	8
MORETTI	10	2	-	-	0/3	0	-	-	1	0	-	1	1	2	0
BINELLI	18	3	2/5	40	-	-	0/2	0	0	3	1	2	0	-	4
BATTISTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MORANDOTTI	30	3	4/4	100	-	-	6/7	86	3	2	-	2	1	-	14
CARERA	20	5	4/5	80	-	-	1/4	25	0	7	-	3	1	-	9
BINION	28	4	4/9	44	-	-	2/2	100	4	3	0	3	2	1	10
TOTALE	200	22	21/37	57	6/16	38	30/38	79	11	25	1	16	10	5	90

ILLYCAFFE' / IL TECNICO BIANCOROSSO GUARDA GIA' ALLE PROSSIME SFIDE

Bernardi: «Eravamo quasi al top»

Tonut su Binion e Sabbia su Binelli. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Nemmeno lo avessero fatto apposta, i due nemici rinnovano il duello in sala stampa. Fausto **Bargna**, il gran suggeritore, chiede scherzando: Voi che avete lo scout, mi dite come si chiama quel numero cinque? Non mi pare sia un ragazzino da buttar via...». Il «conte» alla veneranda età di 34 anni si arricchisce di un altro titolo sportivo, quello di «guardia», dopo aver sognato in gioventù di essere il vice-Meneghin. «Avevo detto al coach (che non se lo ricorda, ndr) — spiega — dell'esperimento fatto da Benvenuti a Montecatini e lo abbiamo ripetuto. Ormai non mi devo sorprendere di alcunché, d'altro canto a suo tempo ero stato riciclato pure quale numero 3, in vista di marcature atipiche come potevano essere quelle su Danilovic e Daye. Sono stufo di questi piccoli, speriamo che tornino di moda i lunghi! Abbiamo perso con onore, peccato il fallo antisportivo di Burtt, comunque non l'avevo notato, in quel momento non ero più cosciente...».

Sarà perché le sue parole tradiscono le reali intenzioni, sarà per la fama di campione spietato e sprezzante che si è costruito, fatto sta che **Danilovic**, uno sguardo abbastanza assente al futuro che vede luminoso con l'eterno Brunamonti e con il suo amico Coldebella, non è molto carino nei confronti di Bargna. Prima dà l'impressione di non aver mai sentito il nome dell'avversario, poi fa una parziale retromarcia. «Senza nulla togliere ai meriti di chi mi marca, il sottoscritto non si pone mai di simili problemi». Chissà, forse cambierà idea, una volta varcato l'oceano.

Bargna: «Ho suggerito io la marcatura su Danilovic»

Bargna-Danilovic è un leit-motiv già noto a **Bucci**. «Questa mossa — dichiara l'allenatore — l'avevo già messa in preventivo. Venivamo da una brutta lezione nell'Euroclub e mi trovo con qualche giocatore non al massimo della condizione, quindi è difficile dire dove arrivano i meriti della Illy e i nostri demeriti, per quanto sia convinto che Trieste possiede i mezzi per ben figurare e accedere ai play-off. In una gara oltremodo difficile era importante giocare con umiltà e noi l'abbiamo fatto. Siamo riusciti a realizzare 90 punti, non so quante altre formazioni siano in grado di segnare tanto a Chiarbola. Note positive vengono dalle buone percentuali al tiro, dal numero dei rimbalzi conquistati e dalla reazione caparbia effettuata dopo essere stati sotto di 6 punti».

Virginio **Bernardi** vorrebbe esporre un cartello: «Per i miracoli ci stiamo attrezzando». È questo il senso del suo commento: «Probabilmente a tratti ci siamo espressi al nostro top. Di più, con un avversario di tale portata, è difficile fare. La Buckler non è il Caceres e fin quando Bucci non ha inserito i quattro piccoli ce la stavamo giocando, sebbene il nostro apporto offensivo sia rimasto limitato».

Il «maestro» distribuisce pagelle lusinghiere: «Gattoni, che nella gara d'andata era stato distrutto dalla difesa bolognese, ha ribattuto colpo su colpo, purtroppo la Buckler dispone di gente che sa gestire con notevole esperienza i palloni difficili sul finire dell•incontro. Certo, le ingenuità rischiano di cancellare le cose buone e l'aver strappato a volte il timone del gioco alla prima della classe tutto sommato ci può far bene. Sono assai soddisfatto di Sabbia che ho tenuto in campo a prescindere dai falli perché tornando dalla panchina avrebbe potuto accusare un calo di concentrazione».

Le tre torri di Bologna incutevano timore, però Thompson (tre soli palloni nei primi 20') spesso sembra un capitale lasciato da parte. «La squadra — precisa il coach — dimostra un'indubbia consistenza e diversi giocatori forniscono un apporto di qualità, tenendo presente questo avevamo impostato uno schema per servire adeguatamente Kevin, purtroppo qualcuno pensa di tirare, altri hanno paura di dargli il pallone, e però tutto sommato contro Bologna si è registrato un gioco equilibrato. D'altronde chi ha battuto la Buckler c'è riuscito con il tiro da fuori e non da sotto. Infatti è più facile che si addormenti Danilovic che non Carera. In ogni caso il nostro obiettivo è superare sabato prossimo il Pistoia».

s. b.

Thompson supera la prova di maturità

TRIESTE — Kevin Thompson ha superato a pieni voti un altro esame di maturità. Dopo aver retto bene il confronto con Gay e Garrett, ieri il centro biancorosso ha tenuto alla grande anche contro i campioni d'Italia. Limitato dai falli, ha offerto una prova senza sbavature. Ha tirato con percentuali ragguardevoli (ormai dovrebbe fare capolino nella classifica dei migliori tiratori da due...), è stato dopo Burtt il giocatore dell'Illy che ha subito il maggior numero di falli, l'unico a finire in doppia cifra nei rimbalzi, per la prima volta ha chiuso in attivo il saldo recuperi-palle perse.

Proposta: cara dirigenza, chiedi un mutuo, piazza i Bot, sollecita i renitenti al collettone, ma cerca di fare firmare quanto prima un bel contratto per l'anno prossimo al ragazzone. Altrimenti, il boy avrà fuori dalla porta una coda di «giemme» col libretto degli assegni spianato.

Ro. De.

ILLYCAFFE' / IL FUTURO

E adesso rotta su Caceres

TRIESTE — Da una Bologna all'altra? Potrebbe accadere se l'Illycaffè mercoledì riuscirà a sbarazzarsi del Caceres. Nel meccanismo della Coppa Korac, infatti, è previsto in semifinale l'accoppiamento tra la vincente di Filodoro-Alba e quella, appunto, della sfida tra spagnoli e triestini. Sarebbe una primizia europea per Bologna-2, non per Trieste che l'anno scorso ha conquistato la finale. Allora si chiamava Stefanel, proprio come l'avversario che si troverebbe di fronte nella finale di quest'anno...

Ma basta con i «se». Intanto, c'è il Caceres dietro l'angolo. La formazione di Bernardi ha un capitale di undici punti da difendere. Agevolmente amministrabile se fosse in grado di ripetere una prestazione della stessa intensità mostrata ieri contro la Buckler.

I pericoli, più che dai singoli a disposizione di Manolo Flores, vengono da due fattori. Innanzitutto, i cinquemila tifosi ossessionanti che gremiscono il Palazzo spagnolo. Sanno essere davvero il «sesto uomo».

In secondo luogo, il Caceres ha finora clamorosamente toppato la stagione e a differenza dell'Illycaffè (che ha ancora il traguardo della Coppa Italia) non può contare su ulteriori prove d'appello.

Coppa Italia, in treno alla «Final four»

TRIESTE - I tifosi triestini sul binario della Coppa Italia. L'Illycaffè, seguendo la novità introdotta dalla Stefanel l'anno scorso, ha previsto l'attivazione di treni speciali che arriveranno a un centinaio di metri dal Palasport di Casalecchio di Reno.

L'organizzazione dei treni, informa la società biancorossa, è subordinata a una partecipazione minima di 200 persone. Gli abbonamenti validi per le partite dei due giorni o anche solo i biglietti per le singole gare (parterre, tribuna e gradinata) sono disponibili in via Murat 2/B (tel. 311749) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

L'Illycaffè giovedì 2 marzo affronterà la Scavolini Pesaro. Le finali si disputeranno il giorno dopo, alle 18 quella del terzo posto, alle 20 per il primo.

BASKET

SCONFITTA LA STEFANEL (IN CAMPO SENZA BODIROGA)

La Cagiva può sognare

Un grande Komazec (30 punti) trascina i varesini - Palmer fa ancora progressi

78-72

CAGIVA: Biganzoli 9, Conti 15, Komazec 30, A.Meneghin 2, Petruska 7, Pozzecco 2, Savio 2, Vescovi 11. N.E.: Bulgheroni e Cazzaniga.
STEFANEL: Alberti, Cantarello 1, De Pol 2, Fucka 13, Gentile 16, Pessina 9, Portaluppi 6, Sconochini 16, Palmer 9. N.E.: Brioschi.
ARBITRI: Pallonetto e Baldi di Napoli.
NOTE - tiri liberi: Cagiva 23/32; Stefanel 31/37. Usciti per cinque falli: 29'49" Petruska, 37'19" Savio. Falli tecnici a Pessina a 24'51" e alla panchina del Cagiva a 29'49". Tiri da tre punti: Cagiva 7/15 (Biganzoli 2/5, Komazec 4/4, Vescovi 1/3, Meneghin 0/2, Pozzecco 0/1); Stefanel 5/18 (Gentile 2/8, Portaluppi 2/5, Fucka 1/1, Sconochini 0/3, Palmer 0/1). Spettatori: 5.500.

VARESE — La Cagiva batte la Stefanel in un derby che appartiene alla storia e all'attualità e legittima le proprie aspirazioni di primato, restando nella scia delle due bolognesi. Non è stata una bella partita, disputata però di fronte a una grande cornice di folla. Milano può recriminare sull' assenza del suo asso serbo Bodiroga, ancora bloccato dalla distorsione alla caviglia, Varese lamenta il trattamento degli arbitri nei confronti del suo pivot slovacco Petruska, in campo per soli 19'.

Komazec alla fine miglior uomo in campo con 30 punti, 9/10 al tiro, 8/10 dalla linea del personale, 7 rimbalzi, 3 recuperi e due assist. Varese va al massimo vantaggio al 18' della ripresa (73-63), poi si rilassa e rischia l' aggancio (73-70 a 54' dalla fine), ma dalla lunetta Meneghin - dando un dispiacere a papà Dino - e Komazec, in forma strepitosa, riescono a siglare i punti della tranquillità.

Decolla la Birex

85-89

PANAPESCA: Bigi 4, Amabili 2, Guerra 25, Zatti, Rotelli 6, Rossi 3, Grattoni 10, Agostini 5, Burroughs 30. N.E.: Nardella.
BIREX: Rombaldoni, Laezza 19, Perbellini 4, Dalla Vecchia 6, Caneva 1, Galanda 8, Spagnoli 3, Dalfini, Williams 34, Edwards 14.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Corrias di Pisa.
NOTE: tiri liberi Panapesca 17/19; Birex 15/17. Tiri da tre punti: Panapesca 8/18 (Guerra 5/10, Zatti 0/1, Rossi 1/3, Grattoni 2/2, Burroughs 0/2); Birex 12/20 (Laezza 2/3, Galanda 0/1, Spagnoli 1/1, Williams 5/9, Edwards 4/6). Usciti per cinque falli: Grattoni al 37'26" e Calanda al 18'40".

Teorema, bene Davis

118-89

TEOREMATOUR: Busca 15, Bonaccorsi 17, Mazzoni 6, Tonolli 9, Davis 24, Avenia 7, Ambrassa 12, Alberti 13, Monzecchi 4, Israel 11.
META SYSTEM: Mitchell 31, Carra, Cvjeticanin 19, Davolio, Cavazzon 15, Londero 12, Reale 4, Rizzo 3, Usberti 5. N.E. Filoia.
ARBITRI: Corsa e Carone di Brindisi.
NOTE - tiri liberi: Teorematour 29/34, Meta System 14/21. Tiri da tre punti: Teorematour 7/19 (Busca 1/1, Bonaccorsi 2/6, Davis 1/6, Avenia 1/1, Ambrass 2/5), Meta System 13/23 (Mitchell 5/7, Carra 0/1, Cvjeticanin 2/3, Davolio 0/1, Cavazzon 3/5, Londero 2/3, Usberti 1/3). Spettatori 2.000.

Passa la Pfizer

94-88

PFIZER: Santoro 2, Spangaro 17, Bullara 17, Fantozzi 17, Rifatti 2, Vandiver 10, Whith 29. Ne: Livecchi, Casamento e Tolotti.
MADIGAN: Crippa 5, De Raffaele 9, Howard 27, Gros 4, Valerio 6, De Monaco, Embry 12, Capone, Minto 19, Forti 6.
ARBITRI: Zancanella di Este e Lamonica di Pescara.
NOTE - Usciti per cinque falli: De Raffaele a 19'49« st.Tiri liberi: Pfizer 19/20; Madigan 14/21. Tiri da tre punti: Pfizer 9/15 (Spangaro 0/2, Bullara 3/4, Fantozzi 3/6, Whith 3/3); Madigan 2/22 (Crippa 0/5, De Raffaele 1/3, Howard 1/4, Gros 0/3, Valerio 0/1, Minto 0/4, Forti 0/2). Spettatori: 5.000.

Scavolini di misura

63-60

SCAVOLINI: Calbini, Magnifico 4, Dell' Agnello 8, Garrett 8, Gaines 11, Panichi 3, Riva 25, Costa 4. N.E.: Gaeta e Brignoli.
COMERSON: Anchisi 5, Fumagalli 10, Vidili, Giannola 5, Comegys 20, Sartori 2, Savio 3, Turner 15, Bagnoli. N.E.: Rossetti.
ARBITRI: Grossi di Roma e Nardecchia di L' Aquila.
NOTE: tiri liberi: Scavolini 4/7; Comerson 9/13. Tiri da tre punti: Scavolini 5/14 (Dell' Agnello 0/2, Gaines 1/4, Panichi 1/1, Riva 3/7); Comerson 5/17 (Anchisi 1/2, Fumagalli 2/5, Vidili 0/4, Giannola 1/1, Sartori 0/3, Savio 1/1, Turner 0/1). Cinque falli: nessuno. Spettatori 4.400.

Delusione Woolridge

84-77

(anticipo)

FILODORO: Djordjevic 22, V.Esposito 16, Pilutti 13, Frosini 12, Gay 17, Casoli, Damiao 1, Pezzin 3. Ne: Lamma, Raggi.
BENETTON: Naumoski 21, Iacopini 12, Pittis 7, Woolridge 12, Rusconi 17, Gracis 4, Ragazzi, Vianini 4, R.Esposito. Ne: Marconato.
ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.
Note - tiri liberi: Filodoro 21/24; Benetton 24/33. Usciti per cinque falli: 30'01" Vianini (59-66), 39'29" Pilutti (82-73). Tiri da tre: Filodoro 3/12 (Djordjevic 2/3, V.Esposito 0/4, Pilutti 1/5); Benetton 3/13 (Naumoski 1/3, Iacopini 1/3, Pittis 1/3, Woolridge 0/1, Gracis 0/2, Ragazzi 0/1). Tecnico ad Esposito.

BASKET

LA FRANCOROSSO RIESCE A PIAZZARE IL CANESTRO VINCENTE ALL'ULTIMO SECONDO

Brescialat, beffa sul filo della sirena

Decisivo un fallo non fischiato ai danni di Sfiligoi: inutili le vivaci proteste dei goriziani

91-89

FRANCOROSSO: Iacomuzzi 8 (2/3), Coppo 15 (1/4), Mian 7 (1/4), Prato 11, Valente 12 (2/4), Firic 27 (1/1), Masper 11.
BRESCIALAT: Fazi 30 (2/4), Angiolini 2, Sfiligoi 4, Cempini 10, Foschini 8, Mian 9 (0/2), Koprivica 18, Premier 8 (1/3).
ARBITRI: Pironi di Russi e Giordano di Napoli.
NOTE: tiri liberi Francorosso 12/15, Brescialat 28/35; nessun uscito per cinque falli; spettatori 1.800 circa.

TORINO — La Brescialat perde l'ennesima incredibile partita, soccombendo a Torino contro la Francorosso proprio all'ultimo secondo di gioco, 91-89. Sfiligoi e compagni, nella circostanza, sono furibondi con gli arbitri colpevoli di non aver sanzionato un fallo sul capitano goriziano a quattro secondi dalla fine. Gli ospiti hanno quasi sempre fatto la partita, relegando la Francorosso nel ruolo di inseguitrice. Nel finale, però, gli uomini di Drazen Dalipagic hanno peccato nelle scelte di tiro, hanno concesso troppo allo straniero di Torino, Firic, ma soprattutto hanno gestito nel peggior modo possibile il pallone nell'ultima, delicata, azione della gara. Gli arbitri Pironi e Giordano non meritano certo un voto alto in pagella, giacché pure la Francorosso avrebbe qualcosa da dire, tuttavia non v'è dubbio che due direttori di gara più ispirati avrebbero certo fischiato il fallo della difesa torinese su Sfiligoi lanciato a canestro a pochi secondi dalla sirena. Invece no, e quel che è peggio la Brescialat è riuscita nella non facile impresa di subire il canestro della sconfitta in meno di quattro secondi.

Il più classico dei contropiede, due passaggi e oplà, il gioco è fatto. La sirena libera l'urlo di gioia dei torinesi e ai goriziani non resta che l'inutile e sterile protesta con le due giacchette grigie. Tutto perfettamente inutile, perché indietro non si torna e poi perché il canestro di Coppo è regolarissimo. Dopo aver ottenuto un incoraggiante quanto meritato break di vantaggio all'inizio di ripresa, gli ospiti si sono smarriti nel momento in cui il coach Dalipagic ha tolto, per precauzione, il play Fazi, gravato di tre falli, per inserire il giovane Angiolini. Quest'ultimo non ha assolutamente demeritato, ma la squadra ha incominciato a girare a vuoto e in un amen ha permesso ai padroni di casa di recuperare nove lunghezze di margine.

Forse, a bocce ferme, Fazi avrebbe dovuto restare ancora un po' in campo, visto come stava giostrando tutti i palloni a disposizione. Quando il titolare è rientrato sul parquet, poi, ha sbagliato anche qualche tiro libero, segno evidente che la presenza in panchina gli aveva anche raffreddato la mano. Nonostante poi la pessima scelta del finale, Fazi resta il miglior protagonista della Brescialat e per lui parlano eloquentemente le statistiche finali che lo accreditano di 7/8 da due e 2/4 da tre, con 10/13 ai tiri liberi. Guerrieri ha più volte mescolato le carte, alternando Mian e Iacomuzzi in palleggio nel tentativo si sfiancare il play in casacca blu, ma sempre inutilmente, Sfiligoi ha offerto il contributo di esperienza che da lui ci si attende, così come Premier, che a dispetto degli anni continua a essere uno dei giocatori più temuti, e quindi fischiati, probabilmente per ciò che ha fatto in passato con Milano prima e Roma poi. Cempini ha disputato un gran primo tempo, per poi sparire nella ripresa, mentre l'alternativa al tiro in assoluto è rappresentata da Michele Mian. Più che discreti, infine, il pivot Koprivica e Foschini, anche quest'ultimo tuttavia limitatamente a ciò che ha fatto vedere nel primo tempo.

Per Gorizia la trasferta torinese avrebbe potuto portare in dote quei punti necessari a fare un grosso passo avanti verso la salvezza e, chissà, avrebbe accorciato la classifica in vista di un possibile inserimento fra le prime dodici che giocheranno i play-off. La beffarda sconfitta, invece, lascia esattamente le cose come prima anche se ora, con tre sconfitte consecutive, Dalipagic dovrà nuovamente lavorare sul morale dei propri ragazzi.

Cronaca. Prima dell'inizio viene ricordato con un minuto di silenzio il tifoso di Genova morto incredibilmente in seguito a una rissa. L'inizio è tutto di marca torinese, in tre minuti la Francorosso prende già un discreto vantaggio, 12-4. La Brescialat incomincia allora a giocare e riduce le distanze, 12-8. Non ha ancora la giusta determinazione in difesa, tanto che Firic da sotto tira quattro volte prima di segnare con la complicità dei goriziani, che gli lasciano il rimbalzo a ogni tentativo fallito. L'ingresso di Premier è salutare, gli ospiti trovano il vantaggio (22-25), che però dura poco, 30-27. Nel finale la Brescialat prova la fuga, 36-41 e 42-49, ma un tiro da metà campo di Iacomuzzi permette alla Francorosso di andare al riposo sul 42-49. Nella ripresa Fazi sale in cattedra, 46-55, poi viene sostituito. Quando rientra, 61 pari, l'incontro è di nuovo aperto. La Brescialat ci riprova, 73-78, ma è un fuoco di paglia. Nel concitato finale si gioca sul fallo tattico. Gli arbitri sanzionano un fallo a Firic sulla rimessa a favore dei torinesi, poi non vedono il colpo proibito su Sfiligoi per compensazione. Torino, come nel primo tempo, proprio allo scadere trova il canestro impossibile e una vittoria ormai inaspettata.

Piero Venera

CONTINUA IL SILENZIO STAMPA DI DALIPAGIC, INFEROCITO CON GLI ARBITRI

Premier: «Abbiamo regalato la partita»

TORINO — C'è amarezza nel clan goriziano negli spogliatoi. Amarezza mista a rabbia per l'esito di una gara che poteva essere e non è stato. Nello stanzino dove si intravedono i fumi della doccia, volano parole grosse. Naturalmente non ci si può solo arrabbiare con gli arbitri, alcune situazioni vanno corrette e migliorate, soprattutto per il futuro.

Dalipagic e Dose sono in silenzio stampa: «Scrivi quello che vuoi, tanto non parlo». La stessa cosa accade con Dose. Va meglio, ma ci vuol poco, con i giocatori.

Sfiligoi esce ancora nero e si limita a dire: «Non fatemi parlare se no mi squalificano a vita. Torino ha vinto ma tutti hanno visto cos'è successo alla fine». Più ciarliero, per fortuna, Roberto Premier. Nella sua carriera ne ha viste di tutti i colori e forse anche per questo sa com'è il basket. Oltretutto riconosce anche i demeriti della propria squadra. «Macché, l'abbiamo regalata noi – afferma Premier – è un'altra occasione buttata al vento. In attacco, purtroppo, alla fine abbiamo sbagliato parecchie scelte di tiro e non siamo così riusciti a mantenere il vantaggio. Gli arbitri in trasferta quasi mai ti aiutano, è normale. Per noi non cambia molto, nel senso che dobbiamo ancora lottare per trovare la salvezza, altro che pensare già ai play-off. Certo, se dopo esserci salvati riuscissimo anche a qualificarci tra le prime dodici tanto di guadagnato». Continua Premier, più volte «beccato» dai tifosi torinesi: «Non mi sembra che mi abbiano fischiato – replica – se è successo è perché sono fra i giocatori che temono e dunque non è un disonore ma una una situazione che alla mia età può essere anche piacevole».

Infine il commento lapidario di Foschini: «Noi abbiamo giocato nettamente meglio eppure ha vinto Torino – afferma l'ala goriziana – cui peraltro va dato il merito di aver saputo approfittare dei nostri errori, ma anche del fatto che Sfiligoi si è ritrovato con il labbro rotto, anche se per gli arbitri non è successo proprio nulla».

p.v.

SERIE A2 / ALTRI RISULTATI

Rimini a vele spiegate Aresium espugna Pavia

Teamsystem 106
Floor 89

TEAMSYSTEM: Semprini 8, Brigo 11, Ruggeri 15, Ferroni 6, Benzi 4, Myers 38, Romboli 9, Davis 15. N.e.: Terenzi, Righetti.
FLOOR: Chiacig 16, Seebold, Borsi 7, Cambridge 20, Biondi 13, Bonetto 8, Tonzig 19, Bortolini 6. N.e.: Ghersel, Compagni.
ARBITRI: Colucci e Tola.
NOTE: tiri liberi: Teamsystem 22/29, Floor 16/27; uscito per 5 falli: 38' Ruggeri.

Juve Caserta 89
Turboair 75

JUVE: Saccardo 2, Marcovaldi 11, Pastori 22, Tufano 10, Brembilla 13, Mayer 19, Acunzo 2, Pizzato 10, Ancillotto, Forino.
TURBOAIR: Gnecchi 13, Conti 2, Guerrini 20, Sonego 8, Pedretti 3, Zecca 3, Motta, Contellacci 15, Mingotti, Mitchell 11.
ARBITRI: D' Este di Mestre e Sabetta di Termoli.

San Benedetto 87
Jcoplastic 98

SAN BENEDETTO: Binotto 36, Labella 6, Lulli 25, Pietrini 6, De Piccoli 5, Meneghin, Herich 2, Coppari 2, Ferraretti 3, Guerrasio 2.
JCOPLASTIC: Glass 34, Modena 24, Di Lorenzo 4, Corvo 9, Dalla Libera 14, Rossi 7, Volpato 2, Spinetti 2, Cagnin 2, Menduto.
ARBITRI: Facchini di Massa Lombarda e Mattioli di Pesaro.
NOTE: tiri liberi: San Benedetto 28/40, Jcoplastic 19/23; tiri da tre punti San Benedetto 3/12 (Binotto 1/5, Labella 0/1, Lulli 1/2, Ferraretti 1/4). Jcoplastic 7/16 (Glass 2/5, Modena 4/6, Di Lorenzo 0/1, Corvo 0/2, Rossi 1/2); usciti per cinque falli st 9'36" Coppari (56/64), 11'04" Rossi (71/59).

Tonno Auriga 68
Il Menestrello 84

TONNO AURIGA: Battistella 17, Tosi 6, Favero, Romeo, Di Monte 18, Piazza 14, Solomon 11, Mannella 2. N. E. Alfonso e Andre.
IL MENESTRELLO: Sabatini 9, Scarone 19, Nardone 2, Middleton 28, Bianchi 9, Zanus Forte 7 Pellacani 6, Neri 2, Binetti 2. N.e. Stignani.
ARBITRI: Baldini e Nelli di Firenze.

Pall. Pavia 88
Aresium Milano 111

PALL. PAVIA: Rovida 2, Negri, Delfino, Perotti 13, Brambilla 9, Fossati 11, Booth 51, Barbarini 2, Bianchi, Gerna.
ARESIUM MILANO: Agnesi 16, Vantellini 2, Ansaloni 9, Capone 32, Cessel 9, Fox 14, Fumagalli 11, Mikula 5, Sorrentino 11, Lamperti 2.
ARBITRI: Taurino e Monizza.

Tutto facile per Cantù, la Libertas spegne le luci

74-113

LIBERTAS UD: Leita 3, Trunic 21, Bon 11, Sonaglia 8, Conti 5, Agostini 14, Riva 1, Bonamico 6, Cipolat 5, Vergine n.e. All. Melilla.
POLTI CANTÙ: Sambugaro 6, Fantaccini 5, Mantica 4, Rossini 21, Buratti 19, Baldi 18, Gilardi 13, Anderson 13, Zorzolo 14, Cristelli n.e. All. Sacco.
ARBITRI: Tullio di Fermo e Zucchelli di Nuoro.
NOTE: tiri liberi Udine 9/14, Cantù 24/28; tiri da tre punti Udine 5/15, Cantù 7/17; uscito per cinque falli Cipolat; spettatori 500 circa.

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Incerottata (con Orsini, Bella, Tedeschi e Setti sarebbe certamente un'altra musica), bastonata da pubblico e critica dopo l'interminabile serie di sconfitte e soprattutto dopo la vergogna di Rimini, la Libertas incappa anche contro Cantù in una sconfitta annunciata senza attenuanti. È durata in pratica quattro minuti, i primi, la gara dei friulani, con l'11-5 contrassegnato dalle buone soluzioni di Trunic e Cipolat che lasciavano intravedere un pizzico di speranza negli irriducibili presenti al Carnera. Poi, un parziale di 9-0 per la Polti, riportava alla purtroppo attesa realtà dei fatti. L'iniziale reattiva difesa in zona della Libertas (con gabbia speciale Conti-Cipolat per J.J. Anderson) lasciava gradualmente spazio a un'azione canturina pulita, con velocizzazioni offensive e conclusioni di Zorzolo, Sambugaro e Rossini che mandavano anzitempo al tappeto la formazione di Melilla.

Il 18-23 di metà tempo si trasformava nel 20-41 del 15', nel 25-51 del 18' fino devastante 31-58 della sirena parziale. Lotta impari sotto le plance, con Baldi e Gilardi senza avversari (21-12 i rimbalzi per Cantù nella prima frazione), la gara era incanalata male per la Libertas anche al tiro, con la zona canturina a non concedere soluzioni pulite alla batteria udinese (1/7 l'esiguo parziale dalla lunga di Udine contro il 6/12 lombardo). Cipolat e Sonaglia, unici a estrarre gli attributi aspramente invocati dal pubblico esacerbato, provavano nella ripresa a risollevare il tono della prestazione dei friulani, ma la Libertas, nel tentativo di riportare il divario in termini meno umilianti, optava, more solito, per una serie di soluzioni individuali, per lo più sbagliate, che costituivano tanta manna per il lunghi della Polti. Dopo cinque minuti della ripresa un'incursione nel burro di Rossini (con libero supplementare) portava Cantù sul 70-41. Avvilita dalla sostanziale impotenza strutturale aggravata da un morale finito sotto i tacchi e in presenza delle sempre più pesanti contestazioni del pubblico, Udine proseguiva con fatalismo. L'acerbo Agostini finiva in pasto a Baldi, lungo dalla buona mano, né la contemporanea presenza di Ezio Riva contribuiva a mitigare lo status quo. Cantù a canestro continuava ad andare con facilità estrema, con schemini puliti puliti, nonostante Sonaglia e Leita ce la mettessero tutta e Trunic di tanto in tanto riuscisse a centrare qualche pallone salutato dal pubblico con ironia.

A metà ripresa il tabellone luminoso evidenziava uno sconfortante 55-89. Viene scandito nostalgicamente il nome di J.J. rientrato in panchina, si applaude alle sin troppo facili conclusioni di Cantù, l'atmosfera è da ultimo stadio e di sostanziale pena per una Libertas troppo debole per essere vera. Al 14' Baldi sigla il centesimo punto per Cantù (contro i 61 dei friulani), ed è agonia fino al 74-113 conclusivo.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Illycaffe' Ts-Buckler Bo	84-90	Filodoro Bo-Buckler Bo
Panapesca M.-Birex Vr	85-89	Benetton Tv-Scavolini Ps
Cagiva Va-Stefanel Mi	78-72	Madigan Pt-Illycaffe' Ts
Filodoro Bo-Benetton Tv	84-77	Cagiva Va-Pfizer Rc
Pfizer Rc-Madigan Pt	94-88	Metasystem-Panapesca M.
Teorematour Rm-Metasystem	118-89	Stefanel Mi-Teorematour Rm
Scavolini Ps-Comerson Si	63-60	Birex Vr-Comerson Si

CLASSIFICA						
Buckler Bo	32	22	16	6	1958	1752
Filodoro Bo	32	22	16	6	1893	1741
Cagiva Va	30	22	15	7	1966	1829
Scavolini Ps	30	22	15	7	1665	1766
Birex Vr	30	22	15	7	1834	1803
Stefanel Mi	28	22	14	8	1918	1791
Teorematour Rm	26	22	13	9	1742	1768
Benetton Tv	24	22	12	10	1809	1700
Comerson Si	18	22	9	13	1680	1744
Pfizer Rc	18	22	9	13	1817	1933
Madigan Pt	16	22	8	14	1818	1876
Illycaffe' Ts	14	22	7	15	1778	1860
Panapesca M.	6	22	3	19	1769	2010
Metasystem	4	22	2	20	1780	2054

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Auriga Trapani-Menestrello C.	68-84	Aresium Milano-Francorosso To
B.Sardegna Ss-Olitalia Forli'	89-81	Brescialat Gorizia-Libertas Udine
Francorosso To-Brescialat Gorizia	91-89	Polti Cantu'-B.Sardegna Ss
Juve Caserta-Turboair Fabriano	89-75	Floor Padova-Auriga Trapani
Libertas Udine-Polti Cantu'	74-113	Menestrello C.-Teamsystem Rim.
Pavia-Aresium Milano	88-111	Jcoplastic-Juve Caserta
S.Benedetto Ve-Jcoplastic	87-98	Olitalia Forli'-Pavia
Teamsystem Rim.-Floor Padova	106-89	Turboair Fabriano-S.Benedetto Ve

CLASSIFICA						
Teamsystem Rim.	32	22	16	6	1926	1794
Polti Cantu'	30	22	15	7	1916	1698
Aresium Milano	30	22	15	7	1911	1797
Juve Caserta	28	22	14	8	1910	1792
Jcoplastic	26	22	13	9	1970	1846
Menestrello C.	26	22	13	9	1893	1838
B.Sardegna Ss	26	22	13	9	1840	1786
Olitalia Forli'	24	22	12	10	1873	1806
Turboair Fabriano	24	22	12	10	1858	1792
Francorosso To	24	22	12	10	1960	1970
Floor Padova	22	22	11	11	1913	1947
Brescialat Gorizia	18	22	9	13	1903	1952
S.Benedetto Ve	16	22	8	14	1795	1878
Auriga Trapani	14	22	7	15	1682	1819
Libertas Udine	10	22	5	17	1828	2070
Pavia	2	22	1	21	1772	2163

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Al. Sardi Olbia-Fanti Imola	89-90	Andalini Cento-Al. Sardi Olbia
Andalini Cento-Brescia	78-64	Mauri Treviglio-Popol. Faenza
Celana BG-Mauri Treviglio	75-62	Brescia-Conad FE
L'Opinione P.S.G.-Vigevano	74-73	Fanti Imola-L'Opinione P.S.G.
Popol. Faenza-Ocrim Cremona	54-66	Ocrim Cremona-Pulitalia VI
Pulitalia VI-Conad FE	95-44	Vigevano-Celana BG

CLASSIFICA						
Fanti Imola	28	19	14	5	1514	1455
Pulitalia VI	26	19	13	6	1496	1358
Celana BG	24	19	12	7	1437	1410
L'Opinione P.S.G.	22	19	11	8	1532	1468
Vigevano	22	19	11	8	1396	1400
Andalini Cento	20	19	10	9	1395	1363
Ocrim Cremona	20	19	10	9	1343	1328
Brescia	18	19	9	10	1442	1447
Mauri Treviglio	16	19	8	11	1445	1440
Popol. Faenza	14	19	7	12	1451	1470
Conad FE	10	19	5	14	1317	1483
Al. Sardi Olbia	8	19	4	15	1446	1592

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
CRAI Cassano A.-AFL Varese	91-90	ING Biella-Cred.Coop Sesto
GT Como-Cred.Coop Sesto	72-82	Legnoflex Oderzo-ItalMonfalcone
ItalMonfalcone-Imco Bg	91-88	Longobardi Civ.-Salum. Trentino
Rinaldi PD-Longobardi Civ.	91-75	Imco Bg-Rinaldi PD
Salum. Trentino-Legnoflex Oderzo	80-64	AFL Varese-GT Como
Stracciari Monza-ING Biella	79-72	Stracciari Monza-CRAI Cassano A.

CLASSIFICA						
Imco Bg	28	19	14	5	1666	1418
Rinaldi PD	24	19	12	7	1546	1453
ING Biella	22	19	11	8	1513	1458
AFL Varese	20	19	10	9	1567	1572
CRAI Cassano A.	20	19	10	9	1492	1532
Stracciari Monza	20	19	10	9	1400	1502
Salum. Trentino	18	19	9	10	1475	1446
Cred.Coop Sesto	18	19	9	10	1513	1521
ItalMonfalcone	18	19	9	10	1523	1549
Longobardi Civ.	16	19	8	11	1420	1507
Legnoflex Oderzo	14	19	7	12	1485	1504
GT Como	10	19	5	14	1455	1593

Basket - Femminile A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Divella Cesena-Sicilgesso Alcamo	78-81	Erreti Faenza-Avellino
Copma Ferrara-Pool Comense	46-66	Pool Comense-Focus Bologna
I.Energy Priolo-Erreti Faenza	81-68	Primizie Parma-Divella Cesena
TMC Firenze-G.S.M. Messina	50-87	Vivo Vicenza-Copma Ferrara
Famila Schio-Primizie Parma	79-59	Sicilgesso Alcamo-TMC Firenze
Avellino-Vivo Vicenza	72-65	Simca Viterbo-I.Energy Priolo
Focus Bologna-Simca Viterbo	63-84	G.S.M. Messina-Famila Schio

CLASSIFICA						
Pool Comense	32	17	16	1	1368	1108
Famila Schio	28	17	14	3	1310	1069
G.S.M. Messina	26	17	13	4	1381	1214
Primizie Parma	20	17	10	7	1277	1200
Copma Ferrara	20	17	10	7	1214	1204
Sicilgesso Alcamo	18	17	9	8	1329	1314
Erreti Faenza	18	17	9	8	1291	1293
I.Energy Priolo	18	17	9	8	1189	1203
Divella Cesena	16	17	8	9	1250	1200
Avellino	16	17	8	9	1261	1264
Vivo Vicenza	16	17	8	9	1264	1299
Simca Viterbo	8	17	4	13	1218	1316
Focus Bologna	2	17	1	16	992	1358
TMC Firenze	0	17	0	17	1060	1382

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Interclub Muggia-Sal.Trentino Bz	90-82	Beton Thiene-S.Geminiano Ra
Pakelo S.Bonifacio-Casor Castel.	88-66	Carisparmio Ts-Senigallia
S.Geminiano Ra-Carisparmio Ts	91-60	CBC Reggio E.-Pakelo S.Bonifacio
Senigallia-CBC Reggio E.	63-77	Casor Castel.-Snips Lodi
Snips Lodi-Padova	81-77	Padova-Interclub Muggia
Treviso-Beton Thiene	49-79	Sal.Trentino Bz-Treviso

CLASSIFICA						
Beton Thiene	30	18	15	3	1364	1050
Pakelo S.Bonifacio	30	18	15	3	1351	1122
S.Geminiano Ra	28	18	14	4	1396	1215
Carisparmio Ts	24	18	12	6	1308	1242
Padova	18	18	9	9	1262	1257
Senigallia	16	18	8	10	1201	1216
Interclub Muggia	14	18	7	11	1131	1224
CBC Reggio E.	14	18	7	11	1019	1163
Snips Lodi	12	18	6	12	1148	1241
Casor Castel.	12	18	6	12	1156	1268
Sal.Trentino Bz	10	18	5	13	1145	1260
Treviso	8	18	4	14	1120	1343

BASKET

CONTINUA LA SPLENDIDA VOLATA DELLE TRE TRIESTINE: JADRAN, LATTE CARSO E DON BOSCO

La cima, affari di famiglia

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caorle-Rovigo	102-81	Camposanpiero-Digas S.Daniele
Don Bosco TS-Camposanpiero	89-66	Castelfranco-Don Bosco TS
Itala S.Marco-Birex Sacile	72-80	Bravimarket Gem.-Itala S.Marco
Jadran TS-Pall.Pordenone	108-87	Pio X Citt.-Jadran TS
Piove di Sacco-Servolana TS	74-81	Pordenone-San Dona'
Pordenone-Bravimarket Gem.	82-78	Rovigo-Pall.Pordenone
Digas S.Daniele-Pio X Citt.	94-62	Birex Sacile-Piove di Sacco
San Dona'-Castelfranco	72-101	Servolana TS-Caorle

CLASSIFICA						
Jadran TS	34	17	17	0	1574	1345
Servolana TS	30	17	15	2	1436	1253
Don Bosco TS	26	17	13	4	1485	1358
Birex Sacile	20	17	10	7	1478	1354
Castelfranco	18	17	9	8	1367	1304
Digas S.Daniele	18	17	9	8	1398	1337
Piove di Sacco	18	17	9	8	1481	1430
Pio X Citt.	18	17	9	8	1447	1419
Pordenone	18	17	9	8	1338	1425
Camposanpiero	14	16	7	9	1292	1250
Caorle	12	17	6	11	1463	1422
Bravimarket Gem.	12	17	6	11	1407	1530
Rovigo	10	17	5	12	1401	1470
Pall.Pordenone	8	16	4	12	1214	1375
Itala S.Marco	8	17	4	13	1291	1457
San Dona'	6	17	3	14	1268	1611

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tuttosconto-Panauto Mug.	71-69	Barcolana Ts-Citta' Fiera
Sea Wash Ud.-Barcolana Ts	75-89	Bor Trieste-Arte Gorizia
Florimar-Ferroviario Ts	77-61	C.B.Udinese-Dom Gorizia
Bor Trieste-Senators Go	111-98	Cra Manz.-Panauto Mug.
Dom Gorizia-S.G.Triestina	87-93	Ferroviario Ts-S.G.Triestina
Cra Manz.-C.B.Udinese	83-79	Florimar-Senators Go
Peressini Fag.-Citta' Fiera	90-78	Livenza Por.-Sea Wash Ud.
Livenza Por.-Arte Gorizia	94-74	Tuttosconto-Peressini Fag.

CLASSIFICA						
Citta' Fiera	26	14	13	1	1305	1092
Peressini Fag.	22	15	11	4	1321	1127
Livenza Por.	22	15	11	4	1230	1080
C.B.Udinese	20	15	10	5	1257	1191
S.G.Triestina	20	14	10	4	1194	1146
Panauto Mug.	16	15	8	7	1245	1202
Cra Manz.	16	15	8	7	1217	1185
Barcolana Ts	16	15	8	7	1130	1136
Tuttosconto	16	15	8	7	1202	1239
Bor Trieste	14	15	7	8	1131	1114
Sea Wash Ud.	12	15	6	9	1161	1249
Ferroviario Ts	12	15	6	9	1154	1274
Arte Gorizia	10	15	5	10	1142	1198
Florimar	10	15	5	10	1149	1243
Senators Go	4	15	2	13	1185	1386
Dom Gorizia	2	15	1	14	1209	1370

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Largo Isonzo-Cus Trieste	84-72	Pall.Grado-Cicibona
Lega Nazionale-Santos Autos.	74-81	Lib.Trieste-Largo Isonzo
Lib.Trieste-Scoglietto	72-68	Or.S.Michele-Lega Nazionale
Cicibona-Acli Impianti	95-69	Kontoval-Scoglietto
Internazion.-Pall.Grado	73-74	Santos Autos.-Internazion.
Kontoval-Acli Ronchi	74-62	Cus Trieste-Goriziana
Sokol-Or.S.Michele	60-49	Acli Impianti-Ardita
Goriziana-Ardita	79-84	Acli Ronchi-Sokol

CLASSIFICA						
Ardita	22	14	11	3	1203	1029
Or.S.Michele	22	14	11	3	1110	955
Santos Autos.	22	14	11	3	1117	993
Cicibona	22	14	11	3	1151	1062
Sokol	20	14	10	4	1070	966
Kontoval	18	14	9	5	978	911
Internazion.	18	14	9	5	1081	1033
Pall.Grado	18	14	9	5	1074	1073
Cus Trieste	12	14	6	8	974	999
Acli Ronchi	10	14	5	9	1032	1097
Scoglietto	10	14	5	9	1070	1177
Lib.Trieste	7	14	4	10	852	946
Lega Nazionale	6	14	3	11	1041	1153
Acli Impianti	6	14	3	11	966	1181
Goriziana	4	14	2	12	1047	1106
Largo Isonzo	3	14	2	12	987	1072

TRIESTE — Ancora un successo convincente per il Don Bosco che, superando senza particolari difficoltà il Campo San Piero, si tiene ben stretto il suo splendido terzo posto in graduatoria, alle spalle di Jadran e Latte Carso, a loro volta vittoriosi nell'ennesimo splendido fine settimana per le compagini triestine.

Due punti importanti a giudizio del coach Perin, al cospetto di una formazione con cui all'andata i salesiani avevano perso di 29 punti, nella gara più infelice della stagione: «La nostra abilità è stata quella di partire subito molto concentrati, acquisendo in breve un buon margine che ci ha tranquillizzato e che ha smorzato l'entusiasmo degli avversari. Insomma, una condotta autoritaria concretizzatasi attraverso ottime scelte di tiro che ci ha permesso di mascherare le difficoltà che indubbiamente potevamo incontrare se l'incontro si fosse disputato spalla a spalla, senza pedine importanti come Guzic, Furlan e con Gionechetti debilitato dall'influenza».

«Una partita che poteva rivelarsi delicata anche per la presenza tra le file dei veneti di Michelon, un centro di stazza considerevole e che invece abbiamo controllato a dovere facendogli pervenire pochissimi palloni giocabili».

Dopo un primo tempo con i fiocchi, il Don Bosco si è però seduto, un atteggiamento non nuovo per Bisca e soci quando il punteggio volge chiaramente a loro favore: «Non sono una novità – conferma Perin – questi cali di concentrazione che mi sentirei di imputare a un eccesso di sicurezza da parte nostra.

Eccesso di sicurezza che magari non ci costa nulla in partite come questa, ma che contro avversari di ben diversa caratura, ad esempio Jadran e Latte Carso, ci può costare molto caro».

«Problemi di concentrazione che tra l'altro affiorano nei tiri liberi in cui spesso tocchiamo percentuali di realizzazione davvero insufficienti, altrimenti inspiegabili per giocatori come i nostri che proprio nel fondamentale del tiro hanno uno dei loro punti di forza».

Con il direttore sportivo Maurizio Modolo il tema della conversazione si sposta invece al campionato di serie C 1 nel suo insieme, con i colori cittadini mai così protagonisti come in questa stagione, con le nostre tre rappresentanti ad occupare saldamente le prime tre piazze della graduatoria.

«Per quanto ci riguarda – spiega il dirigente salesiano – quest'anno abbiamo modificato la fase di preparazione, rinunciando al raduno in montagna; nel precampionato tutto era andato benissimo, ma poi siamo mancati completamente nelle prime due giornate del torneo.

Proprio dopo la sconfitta di Campo San Piero abbiamo però pian piano ritrovato la giusta omogeneità nel gioco, rimettendoci in carreggiata e oggi, grazie al perfetto affiatamento riusciamo a superare brillantemente malattie e impedimenti vari».

«Occupare la terza posizione è qualcosa che da un lato ci sorprende e dall'altro ci rende felici, pensando agli investimenti compiuti su ragazzi che non ci hanno tradito. Una squadra che attualmente è composta da giovani e giovanissimi – con la ciliegina rappresentata da Ragaglia – in cui anche i meno esperti sono in possesso della mentalità vincente, acquisita in anni di successi nelle varie categorie giovanili e culminata qualche mese fa con la conquista del titolo juniores italiano».

Modolo concorda infine sul fatto che questo dovrebbe essere l'anno buono per trovare quello sbocco in serie B che la città meriterebbe: «A mio giudizio lo Jadran è veramente la squadra migliore, con il quintetto più forte e con una panchina di giovanissimi all'altezza e anche il Latte Carso è migliorato, acquisendo giocatori di talento. Non si può nascondere però che in questa edizione del campionato è apparso evidente un certo livellamento verso il basso».

Massimiliano Gostoli

Don Bosco 89
Campo S. Piero 66

DON BOSCO: Visciano 2, Olivo 12, Gionechetti 4, Vlacci M. 3, Giovannelli 13, Fortunati 18, Bisca 15, Ragaglia 15, Vlacci F., Krizman 7. All. Perin.
CAMPO SAN PIERO: Ramini 8, Muneratti 5, Masetto 14, Tosato 11, Tognana 7, Vettore 3, Scortegagna 4, Muzzoni 2, Pelluco 2, Michelon 10. All. Carpin.
ARBITRI: Paron di Monfalcone e Del Fabro di Udine.

Jadran 108
Pordenone 87

JADRAN: Arena 12, Oberdan 20, Pregarc 16, Emili, Vitez 17, Samec 14, Rauber 8, Hmeljak 11, Grbec 9, Klabjan 1. All. Vatovec.
PALLACANESTRO PORDENONE: Rizzi 13, Moret, Tomaselli, Colombis 18, Spangaro 16, Zanelli 6, Zucaro 13, Minatel 7, Vivian 12, Zamattio 2. All. Montena.
ARBITRI: Cozzi e Casarin di Venezia.

Piazzagrande 74
Lattecarso 81

PIAZZAGRANDE: Benesso 4, Ruggero 1, Seno 16, Venturato 7, Ferrara 1, Rampazzo 11, Cocco 16, Perini, Tommasini 6, Chinello 10.
LATTECARSO: Azman 2, Cerne 22, Tommasini D., Monticolo 8, Tommasini L., Tonut 4, Radovani 7, Ritossa 26, Poropat 6, Galaverna 7.
ARBITRI: Ritrovato di Venezia e Micali di Treviso.

SERIE C2 / CON 50 PUNTI DI FABRIZIO, I BIANCOCELESTI SI SBARAZZANO DEL DOM

Sgt, la fortuna di schierare Fortunati

La capolista Martignacco sul parquet di Fagagna conosce la prima sconfitta della stagione

TRIESTE — La notizia centrale dell'ultima giornata del girone di andata è la prima sconfitta del Martignacco che ha bevuto il primo calice amaro della stagione sul terreno di Fagagna. La capolista assume così connotati più umani e questo risultato stimola le inseguitrici a perseverare nella rincorsa visto che manca ancora molto alla conclusione della stagione.

Una delle squadre più interessate da questo discorso è la Sgt Motonavale che, con la vittoria sul Dom, si è avvicinata alla vetta; i ragazzi di Parigi, privi del principale terminale offensivo, Pecile, hanno trovato in Fortunati uno straordinario protagonista. Le cifre parlano da sole: l'ottimo Fabrizio ha concluso la gara con 50 punti frutto di un 11/15 da due punti, di un 5/9 da tre e di un 13/14 ai tiri liberi. Nel complesso il Dom è stata squadra più ostica del previsto ma la fermezza con cui la Sgt ha dribblato l'ostacolo non ha lasciato appigli ai goriziani.

Vittoria in trasferta per la Barcolana che, con una prova maiuscola di tutto il collettivo, ha fermato la Virtus. La formazione di Bevitori ha difeso in maniera egregia e in attacco ha insidiato la zona friulana con molta pazienza e con percentuali realizzative esemplari.

Il Bor Radenska vince sul velluto nella sfida che lo opponeva al Senators Gorizia. Il Bor ha puntato sulla sua maggior freschezza atletica, comportamento che ha dato i suoi frutti in special modo nella ripresa: da incorniciare le prestazioni di Smotlak e Susani.

Sconfitta di stretta misura per la Panauto in quel di Spilimbergo; la gara è stata caratterizzata da un risultato costantemente in bilico che ha portato i padroni di casa a raggiungere i muggesani solo negli ultimi attimi di gioco dopo che la formazione di Steffè aveva giocato gagliardamente.

Il Ferroviario gioca con il freno a mano tirato e si deve arrendere alla Florimar per 77-61: nel naufragio globale si salva il solo Menardi.

Roberto Lisjak

BOR RADENSKA 111
SENATORS 98

Bor Radenska: Susani 26, Percic 10, Debeljuh 22, Barini 4, Smotlak 9, Zuppin 5, Rasman 11, Rustia 10, Pettirosso 2, Simonich R. 13.
Senators: Gruden 2, Barocco 4, Nanut 29, Piani 2, Macaro 4, Famea 31, Biagi 13, Viola 4, Puiatti 9.

PORCIA 94
ARTE GORIZIA 74

Porcia Livenza Viaggi: Vattolo 2, Del Tedesco 23, Boccalon 13, Tolusso 4, D'Agnolo 7, Ricci 16, Ros, Miotti 12, Pilat 3, Zaghis 14.
Arte Gorizia: Sapio 13, Mian 21, Ambrosi 4, Guerra 4, Medesani 3, D'Amelio 10, Vecchiet 7, Bresciani 10, Tosoratti, Massaro 2.

VIRTUS 75
BARCOLANA 89

Virtus: Salvio 20, Roberti 10, Manzano 13, Lualdi 4, Pezzarino 12, Tomadini, Valent 3, Lavarone 2, Zussino 9, Rizzi 2.
Barcolana: Bevitori 14, Milloch 8, Miggiano, Ellero 13, Rogantin 15, Borghesi 15, Job 2, Macchi 14, Marassi 8.

DOM 87
SGT 93

Dom: Cossutta 16, Corsi 20, Cociancig n.e., Di Cecco 18, Bordon 6, Battello, Silic n.e., Podbersig 8, Ambrosi, Jark 19.
Sgt Motonavale: Gori, Laporta 1, Clementi 4, Novich, Volpi, Buda 12, Gaio 16, Monticolo 6, Rivari 4, Fortunati 50.

FAGAGNA 90
MARTIGNACCO 78

Peressini Fagagna: Roja 10, Rovere 25, Gregoris 2, Cossio 2, D'Angelo 13, Pascolo 9, Rosso 14, Spangaro 2, Gattolini 13, Riavez n.e.
Città Fiera Martignacco: Parpinel 5, Ferro 4, Micalich D. 18, Nobile 15, Micalich R. 7, Marega 14, Gattolini 16, Ponzetta, Bertac, Melchior.

MANZANO 83
PUBLIUNO UDINE 79

Manzano: Tonizzo, Molinari 10, Musiello 4, Mucchiutti 19, Specogna 15, Signoretti 11, Sartori 10, Danelone, Floreancig 14.
Publiuno: Banello 7, Battistoni, Molinari, Gori 14, Bulfone 8, Coccolo 3, Braini 22, Viola 25, Fierro, Maranzana.

SPILIMBERGO 71
PANAUTO 69

Spilimbergo: Colussi 9, De Rosa n.e., Camillotti 17, Sovran 20, Martinuzzi 14, Tolazzi 2, Marmotti n.e., Cimmino, Carlucci n.e., Paron 9.
Panauto: Riaviz 2, Trimboli 11, Lanzoni, Scrigner 21, Bussani 12, Tommasini 6, Tomasin 4, Gori 10, Menis n.e., Gant 3.

FLORIMAR 77
DLF 61

Florimar: Belisario 2, Bernardoni 6, Glavic 6, Piccillo 24, Scropetta 5, Aloisio 8, Podgornik 16, Nonino 10, Boscarol, Buttignon.
Dlf: Menardi 21, Apollonio 14, Savi 12, Valdemarin, Colocci 6, Ledda 1, Tunin 1, Toscano 1, Pecek, Guidoboni.

SERIE D / FUGHE AZZERATE

E il Pom ha fatto «pum»

Il Sokol infligge ai cantierini il secondo stop consecutivo

GORIZIA — Tutto da rifare: il campionato di serie D azzera tutte le fughe (ci avevano provato nell'ordine Kontovel e Pom, poi l'Ardita e quindi di nuovo il Pom) e riparte da un quartetto appaiato sulla poltrona d'onore.

Il patatrac della settimana è giunto stavolta dal Pom: i cantierini, con una prestazione sconcertante dal punto di vista offensivo (49 punti segnati), hanno subito per mano del combattivo Sokol la seconda battuta d'arresto consecutiva, dopo quella rimediata a Grado sette giorni fa.

Nella quattordicesima tornata della serie D, penultima d'andata, non hanno perso un colpo invece le tre compagini che inseguivano a due punti: l'Ardita ritrova la vittoria nel derby goriziano con l'Infoter, mentre Cicibona e Santos regolano senza eccessivi patemi d'animo le rivali del turno. L'altro exploit arriva dal Grado che, sbancando il campo dell'Inter 1904 (la squadra più in forma di quest'ultimo scorcio di campionato) si rimette in corsa per i posti che contano, alla pari del solidissimo Kontovel.

Non perdono un colpo invece le tre squadre che inseguivano: Ardita, Cicibona e Santos. E' del Grado l'altro exploit

Una vetta della classifica così piatta può avere un'unica lettura: le pretendenti sono ben più numerose di quanto in principio ci si poteva aspettare, e questo perché la serie D (alla luce della ristrutturazione dei vari tornei) sta esprimendo valori senz'ombra di dubbio livellati verso l'alto. L'interesse, così, risulta davvero altissimo e lo spettacolo finora non è mai mancato proprio per i ripetuti colpi di scena che minano settimanalmente la leadership dell'una o dell'altra formazione.

Dietro la fascia del quartetto di testa e delle immediate inseguitrici, comunque, c'è un'altra battaglia. Non meno interessante: quella per la permanenza nella categoria. Il Largo Isonzo guadagna al termine di una vera battaglia con il Cus (cinque tecnici e quattro espulsioni per gli universitari, coach Zubin, Garbassi, Del Piero e Gherlani) due punti che fanno legna per la salvezza, alla pari della Libertas che rialza la testa imponendo uno stop allo Scoglietto.

Questi tutti i risultati corredati dai tabellini completi.

CICIBONA 95
ACLI 69
(38-37)

Cicibona Mingot: Messini 1, Giacomini 14, Jogan 20, Zuppin 17, Battilana 8, Semen 2, Tomsic 15, Furlan 6, Krizmancic 2, Bajc Iv. 10.
Acli Impianti Edili CB: Bozzetto, Di Rocco 2, Callini 2, Franca 5, Sumberesi 15, Fantoma 16, Sterle 25, Burolo, Cutazzo 2, Blasina 2.

LARGO ISONZO 84
CUS 72
(36-37)

Largo Isonzo: Sabatti 8, Soban 6, Verzegnassi 8, Olimpo 7, Martinigh 4, Cattonar 6, De Corti 10, Cappellari, Colautti 32, Tulliani 3.
Cus: Policastro 2, Del Piero 16, Garbassi 3, Cortivo 6, Tiziani 27, Sutz 9, Petz 2, Coretti 3, Pizzamei 4.

LEGA NAZIONALE 74
SANTOS 81
(43-46)

Lega Nazionale: Spolaore 22, Ziberna 22, Pastori, Crocetti 7, Baici 18, Maranzana 2, Susmel, De Rosa 3, Odinal.
Santos: Tranquillini 7, Canato 14, Cossutta 2, Farci 2, Miloch 6, Bembich 4, Cattunar, Valente 23, Nardini 16, Petelin 7.

LIBERTAS 72
SCOGLIETTO 68
(40-33)

Libertas: Saralli 5, Catalanotti 2, Volpe 11, Sgubin 7, Perna 6, Giassi, Franceschi 2, Di Giacco, Serschen 10, D'Orlando 29.
Scoglietto: Vascotto 11, Micol 4, La Bella 17, Iakomin, Calcina, Covacich 14, Villanovich 4, Bergamin 2, Giovannetti 10, Forza 6.

INTER 1904 73
GRADO 74
(35-43)

Inter 1904: Matucci 16, Iurkic 27, Canziani 9, Ferronato 4, Sclano 9, Celega 2, Giamba, Furlan 6, Nardini, Lombardi.
Grado: Campestrini, Gelussi 10, Cester, Bellan 16, Schiaffino 13, Milotti 11, Aiello 12, Bianco 12.

KONTOVEL 74
RONCHI 62
(35-35)

Kontovel: Spadoni 5, Kralj 14, Gulic 11, Turk 12, Emili 18, Starec 8, Cerne, Danieli 4, Vodopivec 2, Godnic.
Ronchi: Borsetti 15, Furlan 7, Vecchiato 8, Bernardi 7, Maurencig, Porcari 15, Galbiati, Malusà 3, Soranzio 6, Celin 1.

SOKOL 60
POM 49
(21-18)

Sokol: Gruden, B. Pertot 12, Stanissa 8, Paulina 16, Sosic, M. Pertot 8, Gerli, Civardi 5, Starc 7, Skerlavaj 4.
Pom: Benussi 2, Benich 1, Santinato 11, Gon 7, Zuppel 8, Giacuzzo 5, Stocca 7, Miniussi, Satta, Leghissa 8.

INFOTER 79
ARDITA 84
(36-41)

Infoter: Giaimo, Caterini 16, Pitassi 3, Godeas 23, Cassani 3, Beltrame, Rosa 27, Visintin 3, Duriavig, Tonut 4.
Ardita: Marini 12, Ceschia 10, Di Buonnato 4, Bassi 16, Franco 5, Bulfoni 6, Turel 17, Gratton 4, Zoccoletto 2, Cadeddu 8.

PROMOZIONE / BEFFATO IL SAN VITO

Per la Pizzeria Golosone l'appetito vien vincendo

TRIESTE — La terza giornata del campionato di Promozione fa registrare il colpo grosso della Pizzeria Golosone che espugnando il campo del San Vito Universaltecnica ritorna pienamente in corsa per la conquista di uno dei quattro posti validi per i play-off. La compagine di Fuligno, trascinata dal trio Del Ben-Zuballi -Fegac, ha piazzato il Break vincente tra il terzo e il nono minuto della ripresa quando, sul 44-41 per gli avversari ha imposto un parziale di 17 a 2 che le ha consentito di allungare sino al 46-58. La reazione dei padroni di casa ha permesso al San Vito di tornare a ridosso dell'avversaria brava però a controllare le battute finali e a chiudere sul 77-71 a proprio favore.

Vittoria sofferta per il Chiarbola che supera il Total solamente al termine di un combattuto supplementare. Caponetti e compagni, sotto per buona parte della partita, hanno agguantato la parità proprio nelle battute finali del tempo regolamentare, imponendosi poi nell'over-time in virtù di una maggiore freddezza in fase realizzativa.

Largo successo per gli Skyscrapers sulla Virtus. Il 75-51 finale non rende però merito ai bianco-neri di Milan, in grado, almeno nel corso dei primi venti minuti, di mettere in difficoltà la capolista. Da segnalare le buone prestazioni di Cernivani Paolo, sicuramente il migliore tra i suoi, di Quadrelli e per quel che riguarda la prima frazione, del bravo Basili.

Torna finalmente al successo il Viale Sport al termine del convincente confronto disputato con il Polet. La compagine di Guzzone interrompe così la lunga serie di sconfitte che l'ha portata nelle zone basse della classifica. L'89-75 finale è frutto dell'ottima gara disputata dal trio Ruffini, Han e Crucitti, autori complessivamente di 75 punti. Nel Polet da salvare Vremec e Berdon.

Chiudiamo con il 80-69 con cui il J.L. David ha superato il Breg raggiungendo il terzo posto in classifica. La compagine di Moscolin si è imposta in virtù di una migliore organizzazione difensiva. Il Breg dal canto suo ha sofferto l'assenza di qualche elemento di valore.

Lorenzo Gatto

TOTAL 72
CHIARBOLA 77
d.t.s.

Total: Muner 8, Favento 2, Tagliente 4, Male, Colomban 22, German 5, Bacar 9, Basile 2, Beovich 18, Rochelli 2.
Chiarbola: Krizman, Serafini 11, Gallo 4, Di Bacco 7, Zafred 4, Caponetti 7, Bembich 10, Hotes 8, Aiello 4, Machnich 22.

VIRTUS 51
SKYSCRAPERS 75

Virtus: Avramidis 4, Gava, Farosich 1, Depase 2, Cernivani P. 14, Norbedo 7, Brancia, Martone 16, Stronati 4, Cernivani M. 3.
Sky: Quadrelli 9, Balbi, Degrassi 9, Menegato, Lisjak 2, Moscheni 10, Florean 11, Basili 12, Demenia 6, Bratos 16.

UNIVERSALT. 71
GOLOSONE 77

Universaltecnica: Masci 5, Carbonera, Suffi 2, Gregori 15, Turus 4, Travisan 13, Iacaz 22, Corsi 8, Piacentini, Peresson 2.
Golosone: Del Ben 20, Zuballi 24, Dellosto, Severi, Cadun, Predonzani, Fuligno 7, Fegac 12, Busdon 5, Crevatin 9.

VIALE SPORT 89
POLET 75

Viale Sport: Ruffini 24, De Ruvo 4, Han 27, Momich, Rinaldi 4, Eva, Moro 6, Scrascia, Crucitti 24.
Polet: Bogatec 10, Berdon 15, Klaniscek 3, Briscik, Bajc 7, Vremec 24, Pertot 10, Franco, Doles 6.

J.L. DAVID 80
BREG 69

J. L. David: Fabrici 7, Zollia 8, Franco 17, Gobbi 15, Marino 15, Menegotti 11, Moratto 6, Cesaratto 1, Radin, Bianchi 0.
Breg: Pavlica 9, Filipcic 20, Salvi 22, Kravatin 8, Malalan 7, Bandi M. 5, Pregarc.

CLASSIFICA: Skyscrapers 24 (12), Stella Azzurra 18 (11), Universaltecnica 16 (12), J.L. David 16 (11), Pizzeria Golosone 14 (12), Chiarbola 12 (12), Breg 8 (12), Virtus 8 (12), Total 6 (12), Viale Sport 6 (12), Polet 2 (12).

PRIMA DIVISIONE / IL VIA

Mitsubishi, Saba e Cosina Favento: un esordio corsaro

TRIESTE — E' partito in questo fine settimana il campionato di prima divisione. Nel girone A vittorie per il Prosek sul Fogliano, 78-60 con ottime prestazioni di Ciuch, Gregori e Trevisan e del Mitsubishi che ha espugnato il parquet di Monfalcone con il punteggio di 54-64. La partita, sempre in equilibrio, ha avuto la sua svolta a inizio ripresa quando Grisoni e Marincic hanno scavato il break risultato poi decisivo. Successo tranquillo anche per la Talpa su una comunque combattiva Barcolana. Nel girone B esordio vincente per il Saba. La compagine guidata da Frizzati si è imposta sul Ferroviario per 79-66. Determinante per il successo finale l'ottima organizzazione difensiva e la vena offensiva di De Gobbis e Bortoli. Successo esterno per il G.S. Cosina Favento sugli Amatori. La squadra della Questura ha superato gli avversari al termine di un incontro nervoso e agonisticamente acceso. Buone prove per Mazzoni e Cataruzzi.

l. g.

PROSEK 78
FOGLIANO 60

Prosek: Ban 8, Pertot, Gregori 16, Nabergoj, Emili, Cingerla 2, Ciuch 22, Grilanc 15, Gruden 15.
Fogliano: Righi 5, Busseni, Banducci 6, Trevisan 18, Lamanan 7, Visintin 8, Scarnazza, Boscarol 3, Tunoco 7, Furlan 6.

MONFALCONE 54
MITSUBISHI 64

Monfalcone: Ceschia 3, Turazza 16, Valline 5, Vecchiato 1, Cerleglio 2, Munafò 2, Calci 5, Stabile 15, Cavallari, Trevisan 5.
Mitsubishi: Acquaviva, Garavello, Marzio 18, Chiodini, Grisoni 18, Marzi 6, Marincic 13, Favento 5, Politi, Marchegiani 1.

LA TALPA 60
BARCOLANA 51

Classifica: Prosek, Mitsubishi, La Talpa 2; Fogliano, Monfalcone, Barcolana 0.

AMATORI 59
GS COSINA FAVENTO 65

Amatori: Di Feliceantonio 15, Gregori 4, Zafred 22, Verona, Detela, Giorgi, Cataruzzi 14, Vesnaver 6, Zudeh, Prelazzi.
GS Cosina: Bressan, Solaro 2, Samotti 4, Liverani 4, Ceppi 11, Mazzoni 17, Sacchi 7, Perna 9, Bracco 11.

DLF 66
SABA 79

Dlf: Petelin, Decli 2, Granduzzi 12, Poniz Ale., Benevol 3, Poniz Alb. 4, Mazzari 3, Scrigner 17, Garlatti 5, Bole 20.
Saba: Belci, Giacomelli 4, Suerz 18, Maffioli 2, Bortoli 23, Contessi 1, De Gobbis 23, Fabian, Parussolo 7, Zangrando 1.

Classifica: GS Cosina Favento, Saba 2; Amatori, Dlf, Intermuggia, Dinamo, Ottica Ziglio 0.

MASCHILE / SERIE B2: GLI ISONTINI HANNO FATTO SUDARE I MESTRINI LANCIATI VERSO LA PROMOZIONE

Imsa, resa con gli onori

Imsa B. Agricola 0
Mestre 3

(11-15, 10-15, 11-15)

IMSA: Feri 8+9, Visintin 0+6, Korsic 3+9, Princi 2+5, Marchesini 0+0, Gravner 1+16, Populini 0+0, Pauletti 0+0, Stabile 0+0.
MESTRE: Schiavone 4+6, Sperotto 3+4, Discardi 10+6, Artuso 1+2, Simionato 6+19, Di Egidio 4+3.
ARBITRI: Rold (Belluno) e Finocchiaro (Udine).

GORIZIA — Profumo di serie A. Che inebria i mestrini al ricordo che solo due stagioni fa stavano lassù prima di scoprire di essere al verde ed esser costretti a rinunciare e ripartire dalla C1. Che fa sognare l'allenatore Scaggiante, tornato a casa dopo un anno a Napoli dove ha sfiorato la promozione in A1 e che vuol riportare nell'élite del volley, dove li aveva lasciati, gli eredi del San Giorgio. Un profumo che esalta anche l'Imsa Banca Agricola, soprattutto la linea verde come il sedicenne Gravner. E così il sestetto goriziano ritrova quell'identità smarrita durante la pausa natalizia. E la sconfitta non pesa più di tanto perché il Mestre è stato costretto a fare gli straodinari per fare un passo avanti in classifica.

I mestrini hanno visto i sorci verdi. Tira un sospiro di sollievo Scaggiante dopo un'ora e mezzo di continuo attentato alle coronarie. E non solo perchè lui aveva preparato questo incontro, studiando in video le contromosse su Stabile e Buzzinelli. Si è ritrovato invece prima a dover fare i conti con Florenin (è significativo il time out chiamato nel primo set quando l'Imsa conduceva per 5-0) e con un Gravner in crescendo inserito al posto di uno spento Visintin (altro time-out nel secondo set con il Mestre avanti per 3-11 con l'Imsa in recupero dallo 0- 9). Ed è lo stesso Scaggiante che rende gli onori ai rossoblu di Stera: «Abbiamo sofferto fino all'ultimo perchè i nostri avversari non hanno mollato mai». Anche nel terzo set l'Imsa ha risposto colpo su colpo fino al 9-12.

Un'Imsa, dunque, ritrovata. Fa da testo non solo l'eccezionale rimonta nel secondo set (0-10, 3-11, 5-12, 6-13, 9-14) ma l'aver costretto il Mestre a subire due punti e otto cambi palla prima del set-ball. Peccato che proprio in questa frazione l'Imsa abbia fatto il maggior numero di servizi sbagliati: dieci su un totale di 23 contro i due dei mestrini. Dieci palloni restituiti agli avversari, dieci occasioni per ribaltare il risultato. Ma con i se anche il volley diventa uno sport per gente in ciabatte.

Luigi Turel

Marchesini e Lutman in una foto di repertorio.

Un «muro» della stessa coppia da una foto d'archivio.

MASCHILE / RISULTATI

Tandem Sisley

SERIE A1

Risultati: Sisley Treviso-Tally Milano 3-0; Ignis Padova-Fochi Bologna 3-1; Gabeca Montichiari-Wuber Schio 0-3; Cariparma Parma-Edilcuoghi Ravenna 2-3; Daytona Modena-Ventaglio Gioia del Colle 3-0; Banca Sassari Cagliari-Alpitour Cuneo 1-3. **Classifica:** Sisley e Daytona punti 28; Alpitour 26; Edilcuoghi 18; Gabeca 16; Fochi, Tally e Wuber 12; Cariparma 10; Ignis e Ventaglio 8; Banca Sassari 2.

SERIE A2

Risultati: Lamas Castellana-Falconara 3-0; Moka Rica Forlì-Walker Pen Asti 3-1; Traco Catania-Lube Macerata 0-3; Lecce Pen Torino-Uliveto Livorno 3-1; Com Cavi Napoli-Mantova 3-0; Carifano Fano-Venturi Spoleto 3-1; Bipob Brescia-Catania 3-0; Samia Vicenza-Les Copains Ferrara 3-2. **Classifica:** Lube e Com Cavi punti 28; Moka Rica e Les Copains 24; Bipop 22; Lamas 18; Lecce Pen 16; Mantova, Samia e Uliveto 14; Traco 12; Carifano e Falconara 8, Venturi 6, Walker Pen 4; Catania 0.

SERIE B1

Risultati: De Rosso Bassano Vi-2 Castelli Bustaf. Mn 3-2; Samgas Reima Crema-Sav Codigoro Fe 3-0; Sicc Pall. Rovigo-Eurock Mezz. Tn 3-0; Pool Pavic Romagn. No-Vbc Mondovì Cn 3-1; Us Belvedere Al-Olimpia Sav Bergamo 1-3. Riposano il Silvolley Padova e il Volleyball Udine. **Classifica:** Samgas Reima Crema 16 punti; 2 Castelli Bustaf. Mn, Sav Codigoro Fe*, Silvolley Padova, Olimpia Sav Bergamo, Eurock Mezz. Tn 12; Sicc Pall. Rovigo 10; Us Belvedere Al, Volleyball Udine, De Rosso Bassano Vi, Pool Pavic Romagn. No 8; Vbc Mondovì Cn 2. *= 2 punti di penalizzazione.

SERIE B2

Risultati: Carpanelli Lugo Ra-Calzat. Mura Asola Mn 3-0; Euroliv. Cessalto Tv-Us Pall. Viserba Fo 3-2; Imsa banca Agr. Go-Tes. Marcato V. Mestre 0-3; Debei Chioggia Ve-Astoria Vini Tv 3-0; Spem Faenza Ra-Red Level Isola S.Vr 3-1; Boomerang Bussol. Vr-Riviera Brenta Ve 3-1; Olis Cucine Sedico-Porto Ravenna Volley 3-0. **Classifica:** Carpanelli Lugo Ra 22 punti; Boomerang Bussol. Vr, Calzat. Mura Asola Mn 18; Riviera Brenta Ve 16; Tes. Marcato V. Mestre 14; Olis Cucine Sedico, Spem Faenza Ra, Debei Chioggia Ve 12; Red Level Isola S. Vr, Imsa Banca Agr. Go, Porto Ravenna Volley 10; Us Pall. Viserba Fo 8; Euroliv. Cessalto Tv 4; Astoria Vini Tv 2.

SERIE C1

Risultati: Pall. Fossò Casal Ve-Finvolley Monfal. 80 2-3; Us Ponte Alpi Bl-Paoli Motoagricol. Tn 3-0; Flebus Ass. Povol. Ud-Pallavolo Trieste 1-3; Pall. Mogliano Tv-Ideal S. Giustina Bl 1-3; Birra S. Miguel Olle-Latte Trento Marzola 3-0; Argentario Trento-Volley Pordenone 0-3; Us Sloga Trieste-Nova Gens Noventa Pd 3-1. **Classifica:** Birra S. Miguel Olle 22 punti; Volley Pordenone 20; Ideal S. Giustina Bl 16; Us Ponte Alpi Bl, Us Sloga Trieste, Latte Trento Marzola, Argentario Trento, Pall. Fossò Casal Ve 14; Finvolley Monfal. 80, Pallavolo Trieste 12; Pall. Mogliano Tv 6; Flebus Ass. Povol. Ud, Nova Gens Noventa Pd 4; Paoli Motoagricol. Tn 2.

SERIE C2

Risultati: Polisp. Prevenire-Volley Corno 3-0; Volley Ball Maniago-Bor Fortrade 3-1; Gps Mossa Candolini-Centro Sport. Prata 3-1; Black Diamond C-Soca So.Be.Ma. 1-3; Pav Natisonia-Bar da Elio San Vito 3-2; Itely Faedis-Leyline Torriana 3-2; Latterie Friulane-Olympia C.r. Gorizia 3-0. **Classifica:** Soca So.Be.Ma 24 punti; Latterie Friulane 22; Itely Faedis, Centro Sport. Prata 16; Volley Ball Maniago, Black Diamond C 14; Bor Fortrade 12; Polisp. Prevenire, Gps Mossa Candolini 10; Olympia C.r. Gorizia, Volley Corno, Leyline Torriana 8; Pav Natisonia 6; Bar da Elio San Vito 0.

SERIE D

Risultati: Us Sant'Andrea-Ar Fincantieri 3-0; Volley Ball Udine-Udine Tranciati Pav 3-1; Ass. Sport. Ok Val-Club Altura Pallav. 2-3; Città Calzat. Reana-As Futura Cordenons 3-0; Cgss Buffet Toni-Pizzeria Al Golosone 0-3; Supermarket Europa-Domovip Porcia 1-3. **Classifica:** Domovip Porcia e Volley Ball Udine 20 punti; Supermarket Europa 18; Città Calzat. Reana 16; Pizzeria Al Golosone 14; Pizz. Ai Due Delfini, Club Altura Pallav. 12; Udine Tranciati Pav, Ass. Sport. Ok Val 10; Cgss Buffet Toni 6; As Futura Cordenons 4; Us Sant'Andrea 2; Ar Fincantieri 0.

MASCHILE / SERIE C1: GIORNATA DI GRAZIA CON SQUADRE DETERMINATE

Trieste e Koimpex, una bella doppietta

In C2 continua il buon momento del Prevenire - Brillano anche le nostre portacolori in serie D

TRIESTE — Anche nel campionato di C1 maschile è stata giornata di grazia: hanno vinto tutte e due le squadre triestine e anche le altre regionali hanno fatto faville. La Pallavolo Trieste, guidata in trasferta contro il Flebus Povoletto da Roberto Pellarini, è tornata al successo. 1- 3 (9-15; 7-15; 15-9; 8- 15) per i triestini che sono stati schierati con Colautti in regia e Cherin opposto, Aizza e Butelli in ala, Bertocchi e Marsich in centro.

Solo nel terzo set sono stati effettuati alcuni cambi tattici, ma per tutto l'arco dell'incontro il sestetto in campo è rimasto lo stesso.

Il presidente Maurizio Gurian ha espresso la propria soddisfazione soprattutto per la grande grinta e la convinzione che, finalmente, tutti i ragazzi in campo hanno saputo estrinsecare.

Andrea Aizza è stato molto costante e brillante è stata la prestazione di Federico Bertocchi come centrale anche Enrico Scalandi, entrato temporaneamente a rilevare Lorenzo Butelli, ha ben figurato mettendo la propria firma a più di un punto realizzato dalla squadra.

Anche il «general manager» Fulvio Belsasso ha sottolineato la buona reazione della squadra che, in questa settimana di «scuola» Pellarini, ha ottimizzato il rendimento su parquet, infondendo tranquillità e sicurezza. Bisogna comunque sottolineare il valore tecnico del Povoletto che non ha saputo impensierire più di tanto i triestini. Il Koimpex ha battuto a Opicina per 3- 1 (13-15; 15-5; 15-8; 15- 10) il Nova Gens Noventa. Contro avversari dalla notevole prestanza fisica ma dalle doti tecniche non eccezionali lo Sloga Koimpex ha iniziato male, commettendo troppi errori, complice anche la non perfetta conduzione del gioco.

Blahuta ha sostituito il palleggiatore inserendo Mario Ciac, autore di una prestazione maiuscola, e il gioco della squadra è diventato più regolare e costante e anche la grinta da parte di tutti è cresciuta. Il Koimpex ha saputo attuare un gioco veloce e piazzare un invalicabile muro, costringendo gli altri avversari a difese impossibili e veloci movimenti in seconda linea che sono risultati fatali.

Molto positive le prove di Andrea Cisolla e Aljosa Kralj in attacco, e anche i centrali Riolino e Bosic hanno svolto bene il loro compito. Il Finvolley di Monfalcone è andato a vincere sul campo del Fossò Casal per 2-3 (13-15; 14-16; 16-14; 15-10; 6-15). Zamò non ha potuto sfruttare Geotti, bloccato da una distorsione alla spalla, e ha schierato Rigonat e Palin, Zuccon e Benati, Morsut e Relato e in alcuni frangenti, soprattutto in seconda linea, Paolo Paganini e Manuel Mannucci mentre Gagliardi è stato alternato in regia a Rigonat. Nel terzo set il Monfalcone si è trovato sul 13-11 e la gara sembrava vinta: i numerosi errori al servizio hanno riportato in gara il Fossò e solo al tie-break Relato e compagni hanno saputo giocare in maniera eccellente, ottenendo due preziosi punti.

Il Pordenone ha superato in volata l'Argentario per 3-0 (15-11; 15-9; 15-2) in un'ora con Foroni, Rossato, Bertinozzi, Lorenzi, Quagiozzi e Iut mantenendo la seconda posizione in classifica; Poletti, reduce da un infortunio è entrato a tratti solo per alzare il muro.

SERIE C2

Continua il buon momento del Prevenire che conquista l'ennesimo successo consecutivo, avvicinandosi sensibilmente ai «cugini» del Bor, incappati invece in una sconfitta. Drabeni ha giocato con il modulo quattro-due, schierando Bianchi e Contento, e ha permesso l'ingresso in campo anche a Samec e Tommasini. 3-0 (15-11; 15-7; 17-15) il responso del parquet ai danni del Volley Corno, squadra che nel terzo set si è resa pericolosa con l'innesto di un paio di giovani molto alti e potenti ma assai discontinui. Il Bor Fortrade è andato a perdere a Maniago per 3-1 (15-7; 11-15; 15-5; 15- 7).

Contro una squadra discreta Cella non ha potuto opporre un sestetto al massimo della condizione: tre o quattro elementi non hanno poi reso in campo al massimo delle potenzialità. Dopo un buon inizio il Bor è andato in calando e non è riuscito assolutamente a reagire.

SERIE D

Gran giornata per le squadre della categoria. Festeggia finalmente il Sant'Andrea che ha dominato il Fincantieri battendolo per 3-0 (15- 4; 15-8; 15-1) e staccandosi così finalmente dall'odiosa ultima posizione a zero punti.

Con Tanghetti e Cosciani, Fragiacomo e Grandolfi in ala, Macchiarella e Clabotti al centro, i triestini non hanno lasciato spazio agli avversari: sono entrati anche Barbo, Sema e Pengue e proprio quest'ultimo è stato l'autore dei servizi che hanno portato il Sant'Andrea dallo 0-1 al 15-1.

Il Club Altura ha vinto in trasferta sul campo dell'Ok Val per 2-3 (10- 15; 15-12; 11-15; 15-5; 11-15) e nel derby tra Buffet Toni e Golosone gli «ospiti» hanno vinto per 0-3 (4-15; 9-15; 8- 15): Fast e compagni, grazie alle micidiali battute, hanno annullato il gioco del Buffet Toni, incappato in una giornata storta in ricezione.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE C1: EN PLEIN DELLE SOCIETÀ GIULIANE

Bor Mercantile, riscatto galvanizzante

Rimediata la sconfitta interna col Treviso: il servizio arma vincente - Sloga Koimpex: due punti al quinto set

TRIESTE — En-plein per le squadre triestine nel penultimo turno del girone d'andata. Galvanizzante successo esterno per il Bor Mercantile che, sfatando un'ormai consolidata «tradizione» che lo vedeva in seria difficoltà nelle partite in trasferta, è riuscito a battere per 3-0 (15-13, 15-7, 15-7) il Cus Udine. È il primo 3-0 esterno per la squadra di Kalc, che ha trovato comunque nel Cus un osso piuttosto duro, con giocatrici per nulla arrendevoli. Kalc ha utilizzato la Gruden in regia per la Flego opposta, Pitacco e Benevol al centro, Cok e Gregori all'ala mentre dal secondo set Katja Vodopivec è entrata per la Flego.

Anche nella prima frazione di gioco, nonostante il parziale piuttosto alto, il Bor Mercantile ha «controllato» la gara: nel secondo le triestine hanno accumulato vantaggi cospicui che però non hanno permesso una chiusura velocissima. Ad esempio dal 12-2 e poi 14-3 non sono riuscite a dare immediatamente il colpo di grazia, lasciando ancora spazio al Cus.

Arma vincente senza dubbio il servizio, mediante il quale la ricezione avversaria non è stata in grado di permettere un'efficace costruzione del gioco. Buono il rendimento a rete della Pitacco e decisivo anche l'apporto di Breda Cok, anche se l'intero sestetto si è impegnato al massimo per ottenere questa vittoria. Progressivo il recupero della Azman che tra qualche giornata potrà nuovamente calcare il parquet anche in partita. Sabato prossimo arriva alla Suvich la capolista Noventa e il Bor spera di poter dare alle ospiti del filo da torcere. Brillantissimo anche il successo casalingo dell'Adria Food che ha battuto il Cassola per 3- 0 (15-5, 15-10, 15-11).

Trascinate da una scattante Astrid Vida e da Valentina Fatutta, le ragazze hanno raggiunto in classifica le venete. Roberta Zimmerman è stata alternata in regia con Fabiana De Cecco e oltre a Vatta, Srichia e Losito si è vista sul parquet anche la Valdisteno.

Dal 4 pari del primo set l'Adria Food ha innestato la quinta e ha chiuso 15-5; sull'onda dell'entusiasmo hanno incamerato facilmente il secondo e nel terzo hanno pagato l'eccessiva tranquillità e si sono bloccate per venti minuti sul 14-11 senza riuscire a chiudere.

Anche il Koimpex ha ottenuto in casa i due punti, superando il Domovip Porcia al quinto set: 3-2 (12-15, 15-10, 15-5, 11-15, 15-12). Evidenziando qualche insicurezza di troppo in difesa, sia sulle ribattute dal muro che sui pallonetti, il Koimpex è stato in grado di ritrovare nei momenti giusti la convinzione necessaria a domare un Porcia più che mai agguerrito, soprattutto in attacco. Molto brava la Pittioni, che in tutti i fondamentali, ma soprattutto al servizio, è stata il punto di riferimento delle compagne. Sicuro e deciso anche l'apporto delle riserve chiamate in campo: sia la Milic che Daniela Ciocchi hanno ben figurato e anche Barbara Gregori, nel finale di partita, ha dimostrato una buona lucidità a rete.

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana sempre più forte

Latisana 3
Figurella 0

(15-7; 15-3; 15-10)

RECORD CUCINE LATISANA: Soldan, Franco, Pinese, Bostjancic, Grando, Cimolai, Brogliato, Damiano, Fragiacomo, Busetti, Chiopris, Scussolin.

Loreto 0
Camst Ud 3

(15-17; 0-15; 7-15)

VOLLEY CLUB LORETO: Foresi, Gatto, Lorenzoni, Mattei, Ilari, Tolentino, Massacesi, Piccinini, Sopranzetti, D'Alessandro, Torregiani.
CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Facca, Rainis, Minen, Geretti, Moreale, Pistoni, Baracchini, Marega.

LATISANA — Sempre più solitaria la corsa della squadra di Glauco Sellan che, dopo aver regolato in tre soli set il Figurella, si trova da sola in vetta alla B1 con quattro punti di distacco sul Forlì, prima delle dirette inseguitrici. Pinese e compagne hanno lasciato solo venti punti alle ospiti di turno e si apprestano ad affrontare fiduciose la trasferta della prossima settimana a Feltre dove si batteranno contro una squadra di metà classifica. Dopo la sosta toccherà al Giovolley.

Le udinesi del Camst hanno centrato il loro quinto successo consecutivo, migliorando sensibilmente la propria posizione di classifica. Fin dalle prime battute di gioco la disparità tra le due compagini in campo è stata evidente: nonostante le difficoltà incontrate nel primo parziale la squadra, trascinata da una superlativa Gerolami, ha annientato il Loreto e ha messo in mostra una brillante Rainis.

FEMMINILE / SERIE B2

Sangiorgina, lotta inutile

S. Giorgio Mn 3
Sangiorgina 2

(9-15, 15-10, 15-11, 9-15, 15-12)

SAN GIORGIO: Turella, Sospetti, Capelli, Grieco, Bernaldi, Cristofaro, Amista, Montagne, Maoro, Guicciardi, Vosca.
AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Liva, Vittor.

Alloys 0
Mogliano 3

(12-15, 10-15, 16-17)

ALLOYS MONFALCONE: Novelli, Cecot, Grion, Mantesso, Sau, Bencina, Krainer.

MANTOVA — Entrambe sconfitte le squadre regionali di B2, e se per la Sangiorgina l'impegno si presentava difficile anche alla vigilia, la squadra di Alberto Valvo è scivolata in casa contro il Mogliano, formazione che, sulla carta, poteva essere facilmente superata. La Sangiorgina si è resa protagonista di una gara magistrale, iniziata benissimo. Dopo aver perso il secondo e il terzo set, è riuscita a guadagnare il tie-break: il quinto set è stato emozionante ed è andato avanti con azioni tecnicamente validissime costruite da tutte e due le formazioni. Al di là del risultato vanno segnalate le ottime prestazioni delle due registe che si sono alternate: Marica Gaiardo ed Elena Battistutta. Con un attacco inesistente e una difesa debolissima l'Alloys si è fatta beffare da un pressante Mogliano. Solo nel terzo set Novelli e compagne sono state a un passo dal successo, ma il nervosismo ha fatto la sua parte e la gara è terminata con un secco 3-0 per le ospiti.

FEMMINILE / C2 E D

Uno sfascio totale

TRIESTE — In C2 niente da fare per le squadre triestine della categoria, tutte battute dalle avversarie di turno, compreso il Sokol, Indules incappato in una impronosticabile sconfitta interna.

L'allenatore delle ragazze di Aurisina aveva segnalato la pericolosa crescita della Kmecka Banka, formazione composta da ragazze giovani e molto alte, che negli ultimi turni di gioco aveva decisamente iniziato ad ingranare. Così, nonostante i due punticini che contava in classifica, è riuscita su proprio campo a fermare il Sokol per 3-2 (15-9; 4-15; 13-15; 15-7; 15-7).

Jurman ha iniziato la gara con due palleggiatrici, Lupinc e Vidali, senza riuscire ad arginare il gioco avversario; dal secondo set è rimasta in regia la Vidali ed è entrata la Cossutta ma dopo due set bellissimi, la squadra nel terzo si è bloccata sul 7-0 in proprio favore e si è fatta superare e battere dalle padrone di casa.

L'Altura ha sfiorato il colpaccio in casa del Meters 2000 scivolando per 3-2 (15-9; 15-3; 13-15; 14-16; 15-5) ed anche il Breg non è riuscito a far molto, cadendo a San Dorligo per mano del Bo Frost per 0-3 (11-15; 5-15; 12-15).

In serie D, doppio tonfo per Vagaia Gioielli e Sgt Pml Consultants. La squadra di Franco Diego ha affrontato la trasferta con il gruppo dimezzato da influenze e defezioni, così sono state iscritte a referto sette ragazze.

A metà del primo set la centrale si è infortunata e quindi l'intero assetto della formazione ha dovuto subire un brusco riadattamento.

L'ortofrutticola Gregoris ha vinto 3-2 (15-1; 15-11; 5-15; 14-16; 15-8) sulle triestine, incrementando così il suo magro bottino.

Non è andata meglio alle ragazze dei Gioielli Vagaia, guidate da Pagliaro. Le triestine giocavano alla Suvich contro la Polisportiva Azzurra '94, compagine che occupava la metà alta della graduatoria. 0-3 (12-15; 7-15; 4-15) il responso del campo; anche la squadra di Pagliaro ha dovuto affrontare l'impegno agonistico con il gruppo ridotto ai minimi termini ed anche in questo caso si deve registrare un infortunio.

La Crea ha subito un serio incidente al ginocchio nel secondo set e le compagne non hanno saputo reagire positivamente. Sintomatico il break che hanno subito nel terzo in cui sono passate dal 4-5 al 4-15 senza opporre resistenza.

FEMMINILE / RISULTATI

Record in testa

SERIE A1

Risultati: Latte Rugiada-Andra Lingerie Trani 3-0; Otc Ravenna-Foppapedretti Bergamo 3-2; Brummel M. Ancona-Tradeco Altamura 0-3; Despar Perugia-Anthesis Modena 0-3; Magica Sidis Reggio E.-Ecoclear Sumirago 3-0; Campione Impresem Agrigento-Fincres Roma si disputerà il 2 febbraio. Posticipo: Fincres Roma-Campione Impresem Agrigento 3-1.
Classifica: Anthesis 22; Latte Rugiada e O.T.C. 20; Fincres 16; Foppapedretti 14; Ecoclear, Tradeco e Magica Sidis12; Andra Lingerie, Campione Impresem e Brummel M. 6; Despar 4.

SERIE B1

Risultati: Laserjet Noventa Vi-Lib. Claus Forlì 1-3; Record C. Latisna Ud - Figurella Firenze 3-0; Bulli Pupe Soima Mc-Mark Leasing Jesi An 3-2; V. Club Loreto An - Camst Pav Udine 0-3; R. Colzi Prato Fi - Pall. Trevi Pg 3-1; Biovolley Tecno. Re - Vibi Finishin. Feltre 1-3; Centrocar. T. Franc. Tn - Alpe Cuci. Soliera Mo 1-3.
Classifica: Record C. Latisana Ud 22; Lib. Claus Forlì 18; Mark Leasing Jesi An, Alpe Cuci. Soliera Mo, Bulli Pupe Soima Mc 16; Camst Pav Udine, Vibi Finishin. Feltre 14; Figurella Firenze, R. Colzi Prato Fi 12; Centrocar. T. Franc. Tn 10; Laserjet Noventa Vi 8; Pall. Trevi Pg 6; V. Club Loreto An 4; Giovolley Tecno Re 0.

SERIE B2

Risultati: S. Giorgio Mn - Aussafer Sangiorg. Ud 3-2; Il fè Ferrara - Trebor Piove Pd 3-0; Arf Alloys Monfal. Go - Pol. Mogliano V. Tv 0-3; Albatros Tv - Sommacampagna Vr 3-0; Pandacol. Sarmeola Pd - Vemac Vignola Mo 0-3; A.s. Corlo Mo - Rovereto Volley Tn 3-0; Marzola Povo Tn - Ata Battisti Trento 3-2.
Classifica: Il Fè Ferrara, S. Giorgio Mn 20; Trebor Piove Pd, Vemac Vignola Mo 18; Aussafer Sangiorg. Ud, As Corlo Mo, Marzola Povo Tn 14; Pandacol. Sarneola Pd 12; Ata Battisti Trento, Albatros Tv 10; Sommacampagna Vr 6; Pol. Mogliano V. Tv, Arf Alloys Monfal. Go, Rovereto Volley Tn 4.

SERIE C1

Risultati: Fontane Villorba Tv Kennedy Cavalicco Ud 2-3; Godigese Cimm Tv - Csi Tarcento Ud 3-0; Cus Udine - Bor Mercantile Ts 0-3; Adria Food Trieste - Pall. Femm. Cassola Vi 3-0; Porc. Bianca Gemona - Volley Dolo Ve 3-1; Heraclia Pav. Noventa - Car Friuli Vivil Ud 3-1; Sloga Koimpex Ts - Domovip Porcia Pn 3-2.
Classifica: Heraclia Pav. Noventa 24; Porc. Bianca Gemona 18; Fontane Villorba Tv, Sloga Koimpex Ts 16; Bor Mercantile Ts, Volley Dolo Ve 14; Godigese Cimm Tv 12; Domovip Porcia Pn, Car Friul. Vivil Ud 10; Kennedy Cavalicco Ud, Adria Food Trieste, Pall. Femm. Cassola Vi 8; Cus Udine 6; Csi Tarcento Ud 4.

SERIE C2

Risultati: Gs Farra Candolini - Caffè Ruffo Monf. 3-1; Kmecka Banka agr. - Cs Sokol Sd Indules 3-2; Danone Rivignano - Ottica Tomasini 1-3; Publiuno Asfjr - Lib. Delser Martign. 3-1; B. Meters Volley 2000 - P.a. Termogas 3-2; Ss Breg Sd - Libertas Bo Prost 0-3; C.R. Gorizia Torriana - Ristorante Del Doge 3-2.
Classifica: Ottica Tomasini 24; Meters Volley 20; Cs Sokol Sd Indules, Libertas Bo Frost 16; Ristorante Del Doge, Danone Rivignano 14; Caffè Ruffo Monf., Publiuno Asfjr, Cr Gorizia Torriana 12; Lib. Delser Martign. 10; Gs Farra Candolini 8; P.a. Termogas, Kmecka Banka agr. 4; Ss Breg Sd 2.

SERIE D

Risultati: Olympia Cer Impex - Forn. Laterizi Qualso 3-0; Di Emme Sedie - Pav. Natisonia 3-1; Kob. Bertolutti Pov. - Pol. Libertas Gorizia 3-1; Vagaia gioielli Ts - Pol Azzurra 94 0-3; Aquila Spilimbergo - Gamma Legno Cecchini 2-3; Csp Ortofr. Gregoris - Pml Consultants Sgt 3-2; Martex - Volvo Abetini 3-2.
Classifica: Olympia Cer Impex 24; Di Emme Sedie 22; Martex, Pav. Natisonia 18; Pol Azzurra 16; Volvo Abetini 14; Pml Consultants Sgt 12; Gamma Legno Cecchini 10; Aquila Spilimbergo, Kob. Bertolutti Pov. 8; Csp Ortofr. Gregoris, Forn. Laterizi Qualso 6; Pol. Libertas Gorizia 4; Vagaia gioielli Ts 2.

PALLAMANO

PALLAMANO / IL MOMENTO CRITICO DEL PRINCIPE «GIUSTIFICATO» DA LO DUCA

«Stressati e sfortunati»

Ora ci sono due settimane di sosta per recuperare forza e concentrazione

TRIESTE — Due battute d'arresto in tre giornate di campionato sono un bel campanello d'allarme. Dopo un girone d'andata praticamente perfetto, il Principe ha dovuto far registrare una netta flessione che ha provocato le battute d'arresto di Roma e Rubiera ed il sofferto successo casalingo con il Teramo. Cosa sta succedendo dunque in casa dei campioni d'Italia? «Sicuramente - afferma il professor Lo Duca - dobbiamo risolvere alcuni problemi. La squadra non sta attraversando un buon momento, patisce la stanchezza accumulata nel corso del girone d'andata quando, non dimentichiamolo, ha dovuto confrontarsi nella più importantemanifestazione continentale. Lo stress non solo fisico ma anche mentale che i ragazzi hanno dovuto sopportare ci ha portati ad attraversare questo momento di appannamento.

«In aggiunta a questo devo dire che la fortuna ci ha un po' girato le spalle. Gli infortuni capitatici nel corso delle ultime settimane non ci hanno facilitato il compito. Dover continuare a giocare a certi ritmi con atleti fisicamente menomati è stato doppiamente controproducente perché ci ha costretto a dover spremere i ragazzi più in forma».

E in effetti la fortuna in questo periodo non è dalla parte dei campioni d'Italia. L'infermeria biancorossa, infatti, è super affollata e le prossime due settimane di sosta sembrano arrivare a pennello per corroborare un gruppo apparso stanco e desideroso di riposo. «Direi che questa pausa - continua Lo Duca - arriva nel momento giusto. Potremo riprogrammare il lavoro in vista dell'ultima fase del campionato. In questo modo, oltre a recuperare gli infortunati, potremo ricaricare le pile di quei giocatori, vedi Bosnjak e Pastorelli, che stanno attraversando un momento di flessione».

E per fortuna, la classifica, nonostante il passo da tartaruga intrapreso in queste prime giornate del girone di ritorno, continua a strizzare l'occhiolino alla compagine nostrana. Il pareggio della Forst sul campo della Lazio (ma allora questa squadra non è proprio una cenerentola), consente alla capolista di mantenere un buon margine di vantaggio. Sono infatti quattro i punti sulla squadra di Bressanone e cinque sulla coppia formata dall'Acqua San Vigilio Merano e dal Cavazzoli Rubiera.

Certo, il Merano deve recuperare la sfida casalinga con l'Ortigia ma è anche vero che poi dovrà passare dalle parti di Chiarbola dove, lo sappiamo bene, conquistare il successo è impresa decisamente proibitiva. Restiamo comunque al presente aspettando la ripresa per constatare se il recupero fisico dei campioni sarà sufficiente a garantire al Principe un tranquillo finale di stagione.

Risultati della terza giornata di ritorno del campionato di pallamano: Lazio-Bressanone 25- 25; H.C. Bologna-Conversano 28-36; Cavazzoli-Rubiera Principe 28-24; Tonini Teramo-Megagamma Due Modena 23-22.
Acqua San Vigilio Merano-Navalmeccanica Ortigia e Gaeta 1970- H.C. Prato sono state rinviate rispettivamente al 14 e al 16 marzo.

Classifica: Principe 22; Bressanone 18; Rubiera, Merano 17; Siracusa 14; Gaeta, Teramo, Conversano 12; Bologna 11; Prato Lazio 10; Modena 9.

Un'altra battuta d'arresto per i campioni d'Italia. (Foto Lasorte)

IN POCHE RIGHE

Sabato la premiazione degli atleti triestini campioni del mondo

TRIESTE — Sabato prossimo alle ore 12, nella sala del consiglio comunale, il Comune di Trieste in collaborazione con il Coni provinciale, consegnerà riconoscimenti di merito ai seguenti atleti della Provincia di Trieste che si sono laureati campioni mondiali nel 1994: Riccardo Dei Rossi (4 senza); Bruno Cocciolo (canna da natante); Alessandro Kuris (salto in alto); Cristina Mauri (sci d'erba); Elena Pesle (classe 420); Francesca Pitacco (vela classe 420); Roberto Bertocchi (Quarter Top Cup); Vittorino Filipas (Quarter Ton Cup); Fabio Bernes (Quarter Ton Cup); Pietro Perelli (Quarter Ton Cup); Alessandro Re (Quarter Ton Cup); Agostino Vidulli (Quarter Ton Cup).

Judo: Monica Minniti convocata in azzurro

TRIESTE — Convocazione in maglia azzurra per la triestina Monica Minniti, questa la bella notizia pervenuta telefonicamente proprio oggi a Roma. In preparazione dell'ormai classico appuntamento d'apertura d'anno, l'importante Torneo internazionale Ville de Paris, la forte judoka della Sgt-Centro Edile-Sepa Diver è stata convocata presso il Centro olimpico di Ostia per una settimana di allenamento. La campionessa triestina, sabato a Udine ha iniziato il '95 agonistico combattendo nella qualificazione nella Coppa Italia a squadre, (dove ha difeso i colori dello Yama Arashi Udine) proseguirà poi il suo viaggio direttamente per Ostia.

Atletica: brilla la Zivez nella riunione di Verona

TRIESTE — La riunione interregionale di atletica leggera, svoltasi sulla pista indoor di Verona, ha avuto tra i protagonisti l'atleta del Cus Trieste Arianna Zivez che ha vinto il salto in alto con l'ottima misura di 1,76. Nella stessa gara, buona anche il risultato della triestina Enrica Bonanni, in forza alla Libertas Udine, che ha superato l'asticella a quota 1,63, mentre Cristina Chiaruttini (Cus) ha ottenuto un discreto 1,58. Sempre da salti un'altra positiva prova giunge dall'astista cussino Davide Bressan che ha superato 4,70, mentre nel settore lanci la giovane Elga Esposito (Cus) ha gettato il peso a 10,75 m. Nelle corse va segnalato il primo posto sugli 800 del triestino Francesco Feri (Atletica Grosseto) che ha chiuso in 2'01"4.

Hockey su prato «indoor» Salvezza per il Cus Trieste

TRIESTE — Dopo una sofferta tornata di gare, il Cus Trieste riesce a conquistare la salvezza nel torneo d'Eccellenza di hockey su prato Indoor. Gli universitari si sono misurati in un doppio turno di andata-ritorno con le compagini del Villafranca, del Cus Padova, dell'Hockey club Mori (Tn) e del Rovigo. Chiusa nel pronostico con il forte Villafranca e con i cugini patavini, la compagine gialloblù ha lottato fino all'ultima giornata con i trentini e con il Rovigo, riuscendo a prevalere su questi ultimi di stretta misura. Con un organico ridotto ai minimi termini, palesando una preparazione in via di completamento, i triestini sono riusciti tuttavia a salvarsi e a rimanere nel girone che conta.

Rugby serie «C» Asi onorevole sconfitta

TRIESTE — Sconfitta «onorevole» quella di domenica, per l'Asi. La formazione triestina malgrado continui a subire l'impeto di gioco delle squadre avversarie, ha dimostrato contro il Valsugana grande impegno e carattere. La partita ha visto un ottimo esordio di Paravia e una buona prestazione di Vittori, altrettanto sentita è stata però l'assenza di L. Zannier da considerare play maker della squadra, Zuppa asso vincente nella rosa dei giocatori e Iurkich squalificato nella scorsa giornata. L'Asi considerando l'evidente superiorità dell'avversario ha presentato un buon gioco di mischia che ha permesso una meta di Ortolani nel secondo tempo, poi trasformata, e un calcio di Tosi che ha stabilito un risultato di 22-10 alla fine della partita.

CANOTTAGGIO / IL CAMPIONE DEL MONDO SI ALLENA CON I VIGILI DEL FUOCO

«Quattro senza», ma con Dei Rossi

Tampere '95 e Atlanta '96 gli obiettivi di Riccardo reduce dall'appuntamento «indoor» di Levico

TRIESTE — Campione del mondo non è cosa da poco. Riccardo Dei Rossi lo sa bene, ma intende migliorarsi ancora. Il suo obiettivo sono le Olimpiadi di Atlanta del '96. «Tra poco più di un anno», per dirla alla sua maniera, ed è per questo che ancora fresco di medaglia il canottiere azzurro ha ricominciato a ottobre gli allenamenti.

Come mai tanta fretta?

«Non dovevo rischiare un calo di forma che poi mi avrebbe costretto a un grosso sacrificio per la ripresa. Nel canottaggio è meglio evitare le soste prolungate perché poi costano care».

I risultati si sono già visti ai Campionati italiani indoor di gennaio?

«Sì, nonostante una serie di problemi fisici che mi hanno impedito di presentarmi all'appuntamento di Levico al cento per cento della forma, mi sono piazzato al secondo posto, alle spalle di Sartori e comunque davanti al colosso Galtarossa. È una prova di potenza che comunque mi ha decretato a livello fisico il secondo in Italia».

Che programma di allenamenti segue Dei Rossi?

«Mi preparo molto in singolo in questi mesi, visto che ho il grande vantaggio di poter rimanere qui a Trieste. Sempre comunque due allenamenti al giorno grazie alla disponibilità dei "Vigili del fuoco Ravalico" che mi ospitano. Ovviamente a questo tipo di preparazione si devono aggiungere i raduni, sempre più intensi, che organizza la nazionale. Adesso, facendo parte del club olimpico, come imbarcazione, abbiamo maggiori agevolazioni, anche finanziarie, per ritrovarci e prepararci assieme»:

La barca rimarrà tale e quale anche ad Atlanta?

«Il dottor La Mura intende lasciare immutato l'equipaggio , del "4 senza" e quindi assieme a Mormati, Leonardo e Molea proseguirò il mio cammino fino alle Olimpiadi del '96. La Federazione non dovrebbe toccare neanche il "4 di coppia", il "doppio" e il "singolo pesi leggeri". Solo l'"8" è in fase di allestimento e dovrebbero entrarci pure i fratelli Abbagnale. Per l'ammiraglia azzurra il cammino sarà difficile perché dovrà prendere parte alle prequalificazioni. Dal '96, infatti, saranno ammessi solo i primi nove equipaggi al mondo».

Cosa vuol dire vincere un mondiale?

«Sportivamentesignifica maturare moltissimo. Io sono rimasto con i piedi per terra ma ho acquistato una maggiore sicurezza nelle mie possibilità. Per me il traguardo mondiale era un obiettivo da raggiungere a tutti i costi e dopo anni di sacrifici ci sono riuscito. Quest'anno i campionati saranno a Tampere, in Finlandia, e lì cercheremo di fare di tutto per difendere il titolo».

Come hanno reagito gli sportivi triestini alla tua impresa?

«Ho ricevuto mille complimenti e congratulazioni. È la prima volta che un canottiere triestino riesce a salire sul podio più alto ai campionati del mondo di canottaggio. Del resto un risultato di questa portata non so se lo otterrò nuovamente nelle prossime stagioni: io ovviamente cercherò di farlo, anche per aiutare il canottaggio triestino ad uscire allo scoperto dopo qualche anno di oblio».

an. bul.

HOCKEY SU PISTA / SERIE A2

Sprofonda la Latus

Penultima in classifica dopo la pesante sconfitta di sabato

TRIESTE — La Latus non c'è più. Bissando la sconfitta casalinga col Sandrigo di due settimane fa (identica anche nel passivo di 1-9), la formazione allenata da Maurizio Kalik, perdendo con il Villa Oro di Modena a Chiarbola, ha imboccato la strada più pericolosa, che potrebbe portare diritta in serie B.

I triestini, sabato sera, hanno letteralmente abbassato volontariamente la guardia, dopo essere stati addirittura in vantaggio per 1-0.

Quando i modenesi hanno stretto i tempi per cercare la rimonta, puntualmenteconcretizzatasi poi, la squadra triestina si è sciolta come neve al sole, innervosendosi ed esponendo clamorosamente la propria vulnerabilità.

Nove gol, che sembrano altrettante gocce di una tortura cinese, sono tanti, soprattutto se si valuta il modo nel quale sono stati subiti.

Errori, disattenzioni, deconcentrazione, assenza di amalgama: sono questi i difetti principali esibiti da una compagine che soffre anche per l'assenza di cambi.

Le defezioni di Sequalino prima e Bono poi, hanno privato il tecnico di qualsiasi possibilità di alternativa tattica, e così, quando gli avversari capiscono la manovra della Latus, il gioco per loro è fatto, altre armi nelle mani di Kalik non ci sono.

E sabato sera, per giunta, neppure i risultati delle dirette avversarie della Latus nella lotta per la salvezza sono stati favorevoli ai colori biancorossi. Il Montecchio Maggiore ha vinto a Correggio, che sembra essere già condannato all'ultimo posto e al declassamento, mentre la Rotellistica di Scandiano ha obbligato al pareggio il Prato.

Ora la classifica (e sempre che non si concretizzi in amara realtà di numeri la minacciata penalizzazione di tre punti che ancora pende sul destino della Latus) vede i triestini penultimi, quando manca solo una partita alla fine del girone di andata.

Non c'è che dire: le prospettive sono proprio brutte.

u. sa.

RISULTATI
Trissino-Sandrigo 2-2; Correggio-Montecchio Maggiore 2-4; Latus-Villa Oro Modena 1-9; Scandiano-Prato 4-4; Viareggio-Scs 84 7-4; Matera-Marzotto 4-4.

CLASSIFICA
Marzotto p. 15; Trissino 14; Prato e Sandrigo 13; Villa Oro 12; Matera 11; Viareggio 10; Scs 84 9; Montecchio e Scandiano 7; Latus 5; Correggio 2. Scs 84 e Villa Oro Modena una partita in meno.

BASEBALL / ABBINAMENTO «CSM» PER LA SOCIETA' DI LUCIANO EMILI

L'Alpina Tergeste ripescata in «B»

TRIESTE — Finalmente una bella gradita novità per tutto l'ambiente del baseball triestino. L'Alpina Tergeste, da quest'anno «targata» C.S.M. Spa, disputerà nella prossima stagione il campionato di serie B.

La Federazione italiana baseball e softball ha infatti deciso il «ripescaggio» della formazione triestina, anche sulla base, purtroppo, delle rinunce che hanno visto protagoniste due corregionali, i Rangers di Redipuglia e la Banca di credito cooperativo di Staranzano, prossimamente ai nastri di partenza del torneo di serie C1.

Un gradito ritorno, dunque, quello della società del presidente Luciano Emili, in un campionato che spinge nuovamente il «batti e corri» giuliano nel giro nazionale di questa disciplina. Un avanzamento reso ancor più importante dall'avvenuto accordo con la C.S.M., società di Cimetta di Codogné, in provincia di Treviso, che evidentemente ha creduto nelle potenzialità e nel futuro di questa formazione.

Alla guida della squadra maggiore ci sarà ancora il ronchese Roberto Cecotti, mentre a rafforzare l'organico sono arrivati il direttore tecnico Mario Minetto, fino allo scorso anno tecnico dello Staranzano, e il diesse Ennio Lavaroni, ex Buttrio. E il sodalizio di Emili si sta già muovendo sul mercato. Per ora l'unica trattativa già in porto è l'arrivo del giovane terza base Gianni Marinigh dall'Europa di Bagnaria Arsa. Ma non dovrebbe essere il solo, anche se tutto è coperto dal più assoluto riserbo. La deicsione della Fibs è stata accolta con naturale soddisfazione dal clan triestino.

Si tratta ora di affrontare l'impegno con caparbietà e spirito di sacrificio, due qualità che certamente non mancheranno. La composizione dei gironi del torneo cadetto e il varo del nuovo calendario dovrebbero essere cose delle prossime settimane.

Luca Perrino

PALLANUOTO

La Coppa Triveneto

Triestina Mia	***18***
Ic Bentegodi Vr	***4***

(5-0, 4-1, 6-1, 3-2)

TRIESTINA: Golob, Possega 1 (r), Corazza 5, Castrovinci, Bortoli 1, Ingannamorte 2, Ponziano F., Tiberini 3, Pino 2, Santon 3, Placer, Ponziano D., Venier 1.
BENTEGODI: Cremonese, D'Amico, Finotti, Pellegrini, Baldassera, Vallani, Scotti, Campanella, Andrioli, Lorenzetti 1, Cometti 3.
ARBITRO: Gianneo di Trieste.

TRIESTE — Un minuto di silenzio: così, prima dell'inizio della partita, è stato ricordato l'anniversario della scomparsa di Bruno Bianchi e di tutta la nazionale italiana di nuoto. Ventinove anni fa, il 28 gennaio 1966, precipitò infatti a Brema l'aereo che trasportava il fior fiore del nuoto italiano. Nonostante le assenze di Poboni e Polo, la Triestina ha chiuso la partita già nel primo quarto, con un secco 5-0, frutto di una doppietta di Tiberini e dei gol di Igannamorte, Bortoli e Santon. Il Bentegodi, che milita in serie C e che ha concluso al secondo posto lo scorso campionato, non è mai riuscito a opporsi allo strapotere dei padroni di casa, apparsi già in buona forma fisica. In porta hanno giocato i primi due tempi Golob e i secondi due Placer, che, seppur al rientro agonistico dopo parecchio tempo di inattività, ha giocato una gran partita. Pino, allenatore-giocatore, ha segnato e fatto segnare, Corazza sta confermando quanto di buono fatto l'anno scorso mentre il giovane Santon sta emergendo a suon di gol. A 2'25" dalla fine hanno fatto il loro esordio alla «Bianchi» in prima squadra i giovanissimi fratelli Domenico e Francesco Ponziano.

TROTTO / LA RIUNIONE DI MONTEBELLO

Un pimpante Ribynsk Sibo con la mano di «Tamberino»

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE - È arrivato Ribynsk Sibo e si è interrotta la lunga serie di vittorie di Rubendorf. Giancarlo Baldi ha portato il suo giramondo a Montebello e ha offerto l'ennesimo saggio della sua professionalità dirigendo, con la consueta autorevolezza, il figlio di Park Avenue Joe in esemplare percorso di testa. Rubendorf, tagliato fuori per un attimo in partenza dal lancio rapiscente di Ribynsk Sibo, non si è perso d'animo ed è andato subito alla carica, respinto con estrema naturalezza dal battistrada dietro al quale aveva serrato sotto immantinente Real Bi. In posizione critica allo scoperto dopo il primo quarto in 30.4 (da 1.16 al chilometro), Rubendorf è stato preso in mano da Rossi davanti alle tribune dove avanzava con piglio deciso al largo Ruggero. A mezzo miglio dall'arrivo, Rubendorf riparava nella scia di Real Bi, mentre Ruggero insisteva al largo provocando la reazione della stessa Real Bi che usciva al largo rimontata gradatamente per linee interne da Rubendorf. Ribynsk Sibo tirava via allegramente, dopo un breve rallentamento al chilometro, e guadagnava lunghezze preziose agli avversari fra i quali Ruggero si disorientava verso il termine del rettilineo di fronte all'arrivo, dove Rubendorf guadagnava terreno all'interno di Real Bi.

Nessun problema per Ribynsk Sibo nel tratto ultimo (da 1.18.9 scarsi gli ultimi 600 metri), e passerella finale per il pupillo di «Tamberino» che vinceva isolato alla media di 1.17.9 davanti a Rubendorf che precedeva a sua volta Real Bi, con Red Devil Gb che vedeva premiata la sua positiva con la conquista del quarto posto davanti a Rustigné Dra, essendo stato squalificato Ruggero.

Apertura con i 4 anni di minor lignaggio e vittoria del favorito Racket che passava in vantaggio all'imbocco della penultima curva stringendo il leader Rover di Casei di conseguenza falloso. Nessun problema poi per il cavallo di Toivanen che controllava l'avanzante Ritroso Ral, secondo questi su Royal Best. Colpaccio di Sigalona sulla media distanza. Subito in vantaggio sullo strafalcione di Strike Bi, la femmina di Toni Di Fronzo regolava il ritmo e controllava la rivalsa d Strike Bi davanti alla quale si affermava, mentre per il terzo posto Sogna reagiva a Sciamedapì.

Dopo aver corso dignitosamente per buon tratto del percorso nella Tris, Ovada Luis centrava con sicurezza la «gentlemen» dopo aver assunto in poche battute il comando delle operazioni. Nel tratto conclusivo si è fatta avanti Olandra ma Ovada Luis l'ha controllata agevolmente imponendosi in un buon 1.19.9 su terreno pesante. Al terzo posto Pancho Bi «soffiando» all'interno Principale Dbc a fil di palo.

Nella corsa Totip, passeggiata di Lancillotto Rl, da Castiello portato subito in vantaggio e poi in grado di tenere alla larga il positivo Olmo Brazzà, mentre Orca Jet, sfortunata nel tratto introduttivo, si rendeva interprete di una buona rincorsa finendo terza davanti a Malisiano che regolava Olari di Sgrei.

Pronto raddoppio di Castiello che, fra i puledri di 3 anni, impiegava Selica all'attacco della battistrada Semplicissima per dominarla nel tratto conclusivo dove emergeva anche Saturday Sta, brillante e combattiva, meritevole di far sua la piazza d'onore.

RISULTATI

Premio Laurent Perrier (metri 1660): 1) Rocket (V.P. Toivanen). 2) Ritroso Ral. 3) Royal Best. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 12; 11, 21, 25; (46). Tris Montebello: 16.900 lire.

Premio degli Spumanti (metri 2060): 1) Sigalona (A. Di Fronzo). 2) Strike Bi. 3) Sogna. 8 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 147; 25, 21, 23; (153). Tris Montebello: 347.300 lire.

Premio Veuve Cliquot (metri 1660): 1) Ovada Luis (M. De Luca). 2) Olandra. 3) Pancho Bi. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 49; 19, 14, 17; (97). Tris Montebello: 93.700 lire.

Premio Pommery (metri 2080 corsa Totip): 1) Lancillotto Rl (A. Castiello). 2) Olmo Brazzà. 3) Orca Jet. 13 part. Tempo al km. 1.22. Tot.: 33; 14, 26, 18; (248). Tris Montebello: 96.700 lire.

Premio Berlucchi (metri 1660): 1) Selica (A. Castiello). 2) Saturday Sta. 3) Semplicissima. 9 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 45; 21, 28, 25; (234). Tris Montebello: 247.900 lire.

Premio dello Champagne (metri 1660): 1) Ribynsk Sibo (G.C. Baldi). 2) Rubendorf. 3) Real Bi. 6 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 22; 14, 11; (26). Tris Montebello : 15.500 lire.

Premio Couvé Gancia (metri 1660): 1) Orion Way (E. Zimoli). 2) Orbina. 3) Indego. 12 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 45; 90, 27, 39; (174). Tris Montebello: 541.400 lire.

Premio Ferrari (metri 1660): 1) Narflù (R. Vecchione). 2) Perizan. 3) Mysun Np. 10 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 337; 40, 44, 38; (1104). Tris Montebello: non vinta.